LA STAMPA

ANNO 130. N. 35 •• LUNEDI' 5 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5068.304/338; 011/535934, FAX 011/5427968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.900, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO M£c. 850; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 59; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 380 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.800 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Casini: chi entra nel governo s'impegni a non candidarsi alle elezioni

Primi scogli per Maccanico

D'Alema insiste su Dini, veto di An

ROMA. Tentativo di Maccanico, secondo tempo. Oggi il presidente del Consiglio incaricato incontra sindacati e rappresentanti delle Regioni. Domani nuovo giro con i partiti e ricerca della quadratura del cerchio. Che rimane difficile, come ha ammesso Gianni Letta dopo aver parlato ieri con Maccanico: «I problemi ci sono e anche le difficoltà. Ma esistono la volontà e lo spirito per superarli». E in questa ottica, riprende quota la nomina di due vicepresidenti del Consiglio «garanti»: uno per il Polo (Letta) e l'altro per il centro-sinistra (Napolitano). Berlusconi pare deciso a dire a Fini che non c'è spazio per un terzo vice (Tatarella): il Polo è uno e il suo capo pure. La difficoltà principale, al momento, è legata a Dini. Va avanti da giorni il tira e molla tra D'Alema che insiste perché Dini diventi ministro degli Esteri e Fini che pone veti. Casini: chi entra nel governo s'impegni a non candidarsi alle elezioni.

Bertone, Masci e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3 E 5

Il presidente incaricato, Maccanico

TRATTATIVA IN SALOTTO

ROMA

CHE cupa domenica di pioggia, ieri a Roma. Ma se in strada i cameramen e i poliziotti gelavano inumidendosi, su al terzo piano di via della Scrofa i termosifoni andavano a tutta birra. E così anche Massimo D'Alema, arrivato quasi all'alba, ha potuto scaldarsi sul divano del salotto di casa Maccanico. Lui, il presidente incaricato Antonio, a stomaco leggero con una spremutina d'arancia, un toast e l'unico caffè della giornata, giù in salotto per ricevere gli ospiti e le telefonate a mitraglia. Su, al piano superiore, la moglie Marina che cercava di opporre un diaframma, una barriera alle intrusioni, in compagnia della fida amica Monse, moglie del professor Andrea Manzella che è arrivato per il frugalissimo lunch: petti di pollo alla griglia con insalatina superdietetica, acqua minerale piatta, qualche mandarancio come dessert. I presidenti incaricati, confida la first lady incaricata, si devono tenere leggeri, è meglio, anche se Tonino è una buona forchetta ma non un mangione. E così, a stomaco vuoto e la mente affollata, il «Fix man», il Maccanico aggiustatore della Repubblica in fin di vita, ha affrontato la prima giornata di consultazioni casalinghe, ma faticose.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Fiorentina bloccata a Cagliari, vince il Parma

Torna Weah, il Milan vola
La Juve si ferma a Vicenza

Prezioso 2-0 del Torino sul Padova
Sci, la Kostner seconda nel SuperG

Il Milan ha preso il volo: 3-1 alla Roma, mentre la Fiorentina si è bloccata a Cagliari (0-0) e la Juve è di nuovo caduta. A Vicenza, i bianconeri (nella foto, Vialli a terra in area) hanno patito la sesta sconfitta stagionale e sono a 11 punti dalla capolista, a 6 dalle seconde (Parma e Fiorentina). Bene il Torino: battendo per 2-0 il Padova (reti di Rizzitelli e Angloma) ha fatto un bel passo avanti verso la salvezza. A una settimana dai mondiali di sci, Isolde Kostner è giunta seconda nel SuperG di Val d'Isère.

SERVIZI NELLO SPORT

LA STORIA

Sepolto e risorto nel computer

VIAGGERA' per sempre tra noi, il corpo di Joseph Paul Jernigan, il primo uomo al mondo che ha perso la vita e guadagnato l'eternità (quasi) terrestre. Quello che è stato - un bianco di 39 anni, 1,87 d'altezza, tossicodipendente, rapinatore, killer - ha smesso di essere alle 12,15 del 5 agosto '93, braccio della morte del carcere di Huntsville, Texas.

Una iniezione di cianuro ha arrestato il suo battito cardiaco e (per chi ci crede) la sua anima è volata via dal mondo, per infilarsi nel grande blu del cyberspazio, dove solo la luce e i byte pulsano in un altro Tempo perpetuo. Quello delle reti telematiche. Sette ore dopo, il suo corpo è arrivato allo Spitzer Laboratory, ripulito da ogni impurità. Le gambe sono state incollate tra loro con una speciale gelatina e le braccia al busto, per rendere perfettamente simmetrica ogni parte del corpo, e infine congelato a 175 gradi sottozero.

Dentro alla sua crisalide ghiacciata, Jernigan ha iniziato la definitiva trasformazione. Il filo rosso di un laser lo ha sezionato orizzontalmente un solo millimetro alla volta, per 1871 volte. Ogni sezione è stata fotografata, digitalizzata, diventando una perfetta immagine di computer. Da quel momento, al di là degli schermi, è ricomparso il nuovo Joseph Paul Jernigan, 20 miliardi di byte, autentico diamante per la medicina mondiale: «Mai prima d'ora - dice Michael Ackerman responsabile del progetto - era disponibile una così precisa riproduzione del corpo umano, con la possibilità di compiere qualunque simulazione, qualunque autopsia. Infinitamente frantumabile e infinitamente ricomponibile».

I nuovi manuali di anatomia utilizzeranno ogni millimetro del suo corpo. Lo useranno centinaia di università e migliaia di studenti che potranno esercitarsi nelle più spericolate operazioni chirurgiche «senza mai sentire cattivo odore - dice Ackerman - senza mai sporcarsi le mani di sangue».

Jernigan è stato gentile con la Scienza. Non solo ha firmato l'autorizzazione per essere spedito nel cyberspazio, ma negli ultimi tre anni, aspettando l'esecuzione, si è applicato al body building per prepararsi (magnificamente atletico) all'appuntamento con il ghiaccio, il laser e i nostri occhi curiosi.

La Scienza è stata un po' meno gentile con lui. Per ammortizzare i costi del progetto, una versione semplificata del suo corpo è stata venduta a una società di San Diego che ne ha fatto un Cd-Rom da 35 dollari, «3-D Body Adventure», l'avventura del corpo in tre dimensioni. E tra qualche mese una mezza dozzina di società di Videogame potranno prendersi il corpo di Jernigan per farlo combattere dentro a milioni di periferie virtuali.

Per diventare ciò che sarà per sempre - 50 sezioni e altrettante fotografie al giorno - il corpo di Jernigan ha impiegato un tempo davvero speciale: nove mesi, come un nuovo nato, e i ricercatori hanno brindato a questa strana coincidenza che non si aspettavano. Così come non si aspettavano che l'identità di Jernigan sarebbe stata infine rivelata. Lo hanno fatto i familiari. Da oggi sappiamo che quel corpo ci assomiglia proprio in tutto, compreso nel dettaglio che sia appartenuto a un assassino.

Pino Corrias

SUD AFRICA
CALCIO E VIOLENZA

Nove morti dopo la vittoria

JOHANNESBURG. Sud Africa, ovvero il Paese dei sogni timidi, dove la riconciliazione avanza costantemente, ma con fatica. Sabato la vittoria dei «Bafana-bafana» sulla Tunisia, la conquista della Coppa continentale, la gioia di Mandela (foto), la festa per le strade. Poi l'esplosione della violenza, con nove morti, e le contraddizioni di una società ancora divisa.

Beccantini e Galvano A PAG. 9
CON UN COMMENTO DI GORDIMER

REAGAN
FESTA AMARA

Compie 85 anni lontano da tutti

WASHINGTON. Ci saranno proprio tutti alla cena con il fantasma, domani nel vecchio ristorante delle stelle, il «Chasen's» di Hollywood: Charlton Heston e Clint Eastwood, Colin Powell e Newt Gingrich, e altre 500 star della politica e del cinema. Tutti a festeggiare gli 85 anni di Ronald Reagan (foto). Ma lui non ci sarà: roso dal morbo di Alzheimer, non potrebbe neppure capire che è lui il festeggiato.

Zaccardi A PAG. 7

Il ministro: basta sparare nel mucchio, l'emergenza è finita. S'allarga l'inchiesta sui falsi invalidi

Fantozzi: ci vuole un Fisco più serio

Ciechi e sordi con la patente, 75 inquisiti a Roma

Fosse comuni per ottomila

Bosnia, uccisi i musulmani scomparsi
Christopher ai serbi: dateci i criminali

SERVIZIO A PAGINA 8

Troppe bugie sul caso Tortora

Ascoltati i giudici che lo accusarono credendo alle parole di un pentito

SERVIZIO A PAGINA 10

Squillo con sconto ai pensionati

A Genova: tre anziane «maîtresses» gestivano dodici case d'appuntamenti

di Ferdinando Camon e Attilio Lugli A PAGINA 11

ROMA. Il «fisco dell'emergenza» si è chiuso con il '95, dice il responsabile delle Finanze, Fantozzi, ora si deve passare ad un sistema più serio che «cominci a contare i capelli in testa ai contribuenti italiani, a distinguere chi ne ha tanti da chi ne ha pochi, a non sparare nel mucchio». Ministro nel governo Dini, Fantozzi ha tratteggiato così le linee-guida del fisco italiano del futuro. Se fosse chiamato a ricoprire l'incarico di ministro delle Finanze nel nuovo governo metterebbe fine del tutto ai condoni, privilegiando i concordati. Il suo obiettivo è quello di «mirare, personalizzare la lotta all'evasione». Per questo, aggiunge, «tutti gli onesti, che sono la grandissima parte, devono stare tranquilli», mentre coloro che non sono in regola con il fisco «pagheranno». Intanto si allarga l'inchiesta sui falsi invalidi, a Roma inquisite 75 persone: avevano la patente pur risultando cieche o sorde.

Amabile ALLE PAG. 12 E 14

OGGI

di Guido Ceronetti

Chi commette violenza sui bambini, come sulle donne, è prima di ogni altra valutazione un vile. E, come tutti i vili, sarebbe certamente sensibile alla paura di una condanna adeguata...

Chi viola l'intimità di una persona commette un reato abbietto, un omicidio morale. E non si può punirlo come un furto.

Chi fa violenza sul debole sa di poter contare non solo sulla mitezza della pena, ma sulla *comprensione* del tribunale: una omertà tacita, che è la legge non scritta veramente operante in Italia. Io credo sia una stessa viltà ad armare la mano della violenza e ad alzare quella del giudice.

Giuseppe Pontiggia
L'isola volante (Mondadori 1996)

Nuovi Robinson per un'utopia: capitali in comune, pace e buoni affari

L'isola dei 500 Paperoni

BONN

L'INSERZIONE - pubblicata sui giornali tedeschi e inglesi - alludeva soltanto, all'ambizione degli autori: «Siamo una famiglia normale, vogliamo comprare un'isola e cerchiamo compagnia», diceva semplicemente il testo. Ma quando sono arrivate le risposte - a centinaia - e assieme a curiosi uomini d'affari c'erano anche hippies, insegnanti in congedo e pensionati, il progetto della famiglia Craig di Pentregat, nel Galles, è diventato chiaro, selettivo ed esclusivo: realizzare il «capitalismo sulla spiaggia» a San José, un'isoletta popolata soltanto da uccelli tropicali a mezz'ora di aereo da Città di Panama e a due ore da Miami.

Poiché sono necessari quasi cinquanta miliardi di lire per l'acquisto, la scelta dei compagni d'isola richiede particolari cure: un deposito iniziale pari a quattrocento milioni di lire, intanto, con il quale l'iniziato alla «comune bianca» ha però diritto soltanto a una capanna, e a un appezzamento di terreno in paradiso. Tutto il resto finisce infatti in un fondo collettivo. Decisiva è tuttavia l'adesione ideologica, per così dire, a un progetto che mescola utopia e calcolo aziendale. Le cinquecento famiglie che seguiranno Tony Craig, 45 anni, la moglie Lyn, 37, e il figlio Ryan, cinque, dovranno accettare una vita che soltanto in superficie evoca Robinson e la sua colonizzazione fantasmatica di un'isola deserta.

San José sarà una comunità di ricchi che abbatterà magari la proprietà privata, ma che affiderà al possesso collettivo i valori tradizionali delle società capitaliste. Cinquecento Robinson con il cellulare, cinquecento Robinson con il fax e con l'accesso a «Internet», insomma. Cinquecento Robinson obbedienti a una costituzione (già in bozza) che prevede il bando di quanti - dall'esterno o dall'interno - ostacolano il sogno della futura «collettività di pace e d'affari».

Gli affari, appunto: sono il contorno d'obbligo dell'utopia di Tony Craig, che per realizzare il suo «capitalismo comunista» ha bisogno di una fattoria, di un istituto per l'addestramento all'uso dei computer, di un albergo con attrezzature turistiche di ottimo livello, e di un centro per seminari industriali. Il tutto a disposizione di ospiti paganti, il tutto con tariffe a cinque stelle.

Perché stupirsi?, si chiede Craig: la vita in paradiso costa cara.

Emanuele Novazio

60205>
9 771122 176003

Un giornale: rendita di 1600 milioni l'anno per lei e i figli, «vestiti compresi»

Diana, 53 miliardi di buonuscita

Ma la principessa smentisce: con Carlo nessun accordo

LONDRA. Una casa in città da 15 miliardi di lire. Una residenza di campagna da due miliardi e mezzo. Una buonuscita fra i 29 e i 36 miliardi, che le garantisca una rendita annua - esentasse - di almeno 1,6 miliardi. I suoi gioielli di principessa di Galles. Un titolo nobiliare che le piaccia (non quello di duchessa di Cornovaglia che le è stato proposto) e sia trasmissibile a eventuali futuri figli. Diana la bulimica dà del filo da torcere a Carlo, in cambio del divorzio. Per esempio, voleva Clarence House, da quarant'anni residenza ufficiale della Regina Madre. Richiesta respinta. Ora si nasconde dietro smentite ufficiali. «Non c'è stato nessun negoziato» fa dire alla sua portavoce. Ma i giornali inglesi sono molto precisi nell'elencare lo stato delle trattative fra i legali delle due parti. E nel fare i conti in tasca a Carlo.

Galvano A PAG. 13

Oggi confronto col presidente incaricato, mentre i dissidenti s'incontrano per dare battaglia (forse c'è Trentin)

I sindacati: patto per il lavoro

Ma il leader Uil anticipa il vertice con Maccanico

Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni

MILANO. Scusi Larizza, perché è andato da Maccanico? «Capisco che non sia facile credermi - replica il segretario della Uil - ma si è trattato per davvero di una visita privata, senza significati politici». Eppure questa visita privata di un leader confederale al prossimo inquilino di Palazzo Chigi, a ventiquattr'ore dall'incontro ufficiale di oggi tra il presidente del Consiglio incaricato e le parti sociali, un significato politico ce l'ha comunque, anche perché a sinistra c'è chi non nasconde i suoi malumori verso la grande intesa... «Maccanico è un laico come me - replica Larizza - e parliamo lo stesso linguaggio e lui ha avuto un grande ruolo nell'intesa del luglio '93. Spero proprio che tutti facciano nei suoi confronti un atto di intelligenza e di coraggio e che non prevalgano personalismi e capricci».

Almeno una parte del sindacato, insomma, tifa per Maccanico. Questo vale per Larizza, ma anche per Sergio D'Antoni. «Certo - risponde il leader della Cisl - io ho sempre sostenuto che il nostro interesse fondamentale fosse di non andare alle elezioni ma di utilizzare questo scorcio della legislatura per le riforme. Non solo quelle istituzionali, ma anche economiche e sociali». Già, si è parlato poco finora di economia. Forse perché il quadro è confuso? «Macché, questo è il momento di affrontare le cose assieme come ha fatto la Germania di fronte alla sfida dell'unità. Altrimenti come la mettiamo con il Sud e la disoccupazione?».

D'Antoni (Cisl) «E' sul caso-Crotone che ho conosciuto il grande mediatore»

Cofferati (Cgil) è perplesso «Intesa sulla Costituzione, ma tacciono sulle altre priorità»

A sinistra: Pietro Larizza (Uil) Qui sopra: Sergio Cofferati (Cgil)

Ma cosa chiedere a Maccanico? «Da un punto di vista sindacale - continua D'Antoni - non ci sono dissensi tra noi. Chiederemo di fare, con decisione, la lotta all'inflazione. E questo vuol dire: no a tasse indirette e tariffe ferme per il '96, anche quelle locali. E non accetteremo aumenti ingiustificati come quelli delle Rcauto. E poi...». E poi? «Avanti sulla strada dell'accordo di luglio. Adesso tocca al problema occupazione. Ci vuole un patto per il lavoro. Noi faremo la nostra parte in quanto a flessibilità. Il resto tocca alla politica economica. Bisogna innescare un meccanismo virtuoso che porti al calo di inflazione, tassi e rilancio degli investimenti». E Maccanico è la persona giusta? «Certo. Non è, ovviamente, solo questione di persone. Ma non dimentichiamo che fu lui, sottosegretario con Ciampi, a seguire la trattativa per l'accordo del '93. Ma non è solo allora che ha dimostrato la sua abilità. Vi ricordate Crotone, la rivolta dell'autunno del '93? Beh, in quell'occasione fu Maccanico a disinnescare la bomba della protesta, a non far degenerare la situazione. E' lì che ho conosciuto il grande mediatore, l'uomo di raccordo».

Ma nel sindacato non si respira solo aria di consenso verso «l'aggiustatutto» Maccanico (definizione del «Financial Times»). C'è chi, come Giorgio Cremaschi della Fiom piemontese, ha restituito la tessera del pds al momento dell'accordo di governo. E proprio oggi, a Roma, mentre Cofferati, D'Antoni e Larizza si incontreranno con Maccanico, si riunirà la «sinistra visibile», ovvero quell'area che non si riconosce in Rifondazione ma nutre forti perplessità sulla grande intesa con la destra. Tra gli invitati spiccano sindacalisti di Cgil e Fiom (il segretario nazionale Claudio Sabattini, ad esempio, o il responsabile della Lombardia Tino Magni) e, addirittura, ci dovrebbe essere l'ex segretario generale Bruno Trentin. E anche Sergio Cofferati, da Rimini, non lancia certo commenti entusiastici sulla nuova situazione. «E' preoccupante e sbagliato - ha detto - che siano riusciti a trovare un'ipotesi d'accordo sul cambiamento della Costituzione senza dir nulla sulle altre priorità del Paese. Nulla è stato detto sui problemi di carattere economico e sociale che per noi sono fondamentali».

«Capisco tutte le critiche - commenta D'Antoni - ma io spero che Maccanico ce la faccia. Lo scenario alternativo è tutto negativo, per il Paese e per noi. Questo tempo, i 18 mesi necessari per le riforme, servono anche a noi per dar vita a un sindacato forte e adeguato a una situazione nuova, basata sull'alternanza».

Ugo Bertone

IL PALAZZO

«Radio-belva» scopre la fantapolitica

CERTE volte anche il peggior romanzo vale più delle migliori analisi sul tema: «Crisi politica e riforme istituzionali. Quale Italia per quale 2000».

Soprattutto se a scriverlo è un giornalista - e un personaggio curioso - che i casi della vita (pubblica e privata) hanno posto alla guida della commissione Affari Costituzionali della Camera: Gustavo Selva, vecchio volpone Rai, democristiano per più di un trentennio, ora tra i fondatori di An.

Il *Piano Biancofiore* - così s'intitola il romanzo - è stato scritto nel 1993, ma esce nel mezzo della crisi di oggi. Costa L. 29 mila, lo pubblica l'Editoriale Pantheon, e secondo i freddi canoni della fanta-politica (e l'accortezza di nomi cifrati ma assai trasparenti), spiega come si può e si deve forzare la Costituzione. In poche parole, il capo dello Stato Cossiga (Francesco Sardi) convoca un suo amico e consigliere e l'incarica di fare un governo con il compito di eseguire il passaggio alla Seconda Repubblica. L'incaricato scavalca i partiti mettendo fine a quel colossale reticolo di negoziati iper-consociativi regolati dal manuale Cencelli (Cianciulli). La compagine è pronta in poche ore: Agnelli (Vitelli) vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri; Barbara Palombelli (Lombelli) all'Interno; Enzo Biagi (Viagi) alla Giustizia; Dini all'Economia; Caligaris alla Difesa, Feltri ai Beni Culturali e così via. Il programma: presidenzialismo, riduzione del numero dei parlamentari, referendum propositivi. Il governo si presenta in Parlamento con l'energica determinazione dei fatti compiuti: prendere o lasciare. Dopo varie vicissitudini, passa ed ecco la Seconda Repubblica.

Da «Radio-Belva», in qualche modo, a «Fanta-belva»: non proprio rassicurante. Il Selva scrittore, in effetti, conferma sulla pagina questa sua rivendicata ferinità da uomo d'ordine. Talvolta è noioso, spesso è greve, fa lo spiritoso sui gay, non porta rispetto a Moro, elenca con scrupolo tra il certosino e il maniacale troppe centinaia di persone realmente esistenti, camuffate e spesso caricaturizzate. Del tutto inattendibile appare soprattutto la raccomandazione iniziale di «tenere questo libro alla portata dei bambini». Ammesso che ci sia qualche bimbo disponibile a interessarsi alla sua creazione letteraria, è più probabile pensare che Selva, a 70 anni, abbia un po' perso di vista i bambini di oggi.

E tuttavia, per gli amanti del genere, ci sono spezzoni meravigliosi e brandelli di assoluta, mirabile plausibilità. Cossiga, per esempio, con le sue fisse e i suoi scatti, è perfetto. Così come d'irraggiungibile virtuosismo - sempre per chi abbia voglia di sguazzare tra i morbi della Prima Repubblica - è la traduzione romanzesca dell'astuto buonsenso andreottiano (sparottiano), della vanità di Spadolini (Spadoni), del sussiego di Napolitano (Giorgio Reumberto), delle articolatissime dinamiche delle correnti dc, con conseguenti intrighi Rai. All'insegna della più spaventosa verosimiglianza, il racconto di Mannino, ad esempio, che non vuol dimettersi e cerca invano di prendere tempo scappando in Grecia, o la scenetta di Cristofori che usa l'aereo di Stato per partecipare a una riunione di presidenti di cooperative per la pesca dell'anguilla nel suo collegio elettorale, spiegano come forse mai è accaduto quel partito-*monstre* che è stata la dc.

La sua vita, la sua agonia, la sua morte. E forse, anche con i sogni dei suoi orfani, gli inevitabili rischi dell'oggi.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

IL PORTAVOCE DI DI PIETRO

«Nonostante tutto, Tonino riceve migliaia di fax di gente che lo vorrebbe in politica»

«Maccanico riporti la legalità»

Veltri: non solo riforme costituzionali

MODENA

ELIO Veltri, «portavoce» di Antonio Di Pietro, ritiene che il programma del presidente incaricato Maccanico debba contenere oltre che indicazioni sulle riforme costituzionali, anche «regole per il ripristino della legalità».

«Se vedo che nel programma di Maccanico - ha detto a Modena presentando il libro "La verità di Di Pietro" di Roberto Maggi - ci sono, oltre alle riforme costituzionali, anche le riforme per il ripristino della legalità, mi rassereno. In caso contrario - ha sottolineato - penso che l'unica preoccupazione che ha una parte importante della nomenclatura del Paese sia di tirare fuori imprenditori e politici dalle inchieste». Rispondendo a una domanda sulla situazione attuale di Di Pietro, Veltri ha detto: «Ora lo vedo più tranquillo. Anche perché sta vedendo tutte le carte processuali». E a un'altra domanda sul periodo di maggior inquietudine dell'ex pm, Veltri ha precisato: «Eravamo intercettati. Non è piacevole vivere nell'epoca dell'informatica con i telefoni staccati. Ora ci telefoniamo meno» ha scherzato.

Riguardo alla possibilità che Di Pietro entri in politica quando sarà risolta la sua vicenda giudiziaria, Veltri ha detto: «Non so cosa farà. Ma mi auguro che lo faccia. Una risposta la deve pur dare ai milioni di italiani che lo sostengono».

Veltri ha aggiunto che «continuano ad arrivare a me e a lui migliaia di fax di persone che gli chiedono di impegnarsi. Cittadini che comunque apprezzano il fatto che Di Pietro rimandi ogni impegno fino a quando non sia risolta la sua vicenda giudiziaria». Veltri ha detto anche che, al contrario, «c'è un altro signore, sotto processo per corruzione, che la mattina va in tribunale e il pomeriggio fa le consultazioni».

Tornando al discorso delle riforme costituzionali («sia io sia Di Pietro siamo sempre stati favorevoli al semipresidenzialismo alla francese») Veltri ha elencato le riforme per la legalità che secondo lui dovrebbero essere contenute nel programma del presidente Maccanico: una riforma della legge sugli appalti, l'istituzione di una authority per il controllo dei dipendenti pubblici, la riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria in funzione antievasione fiscale; e ancora: riforma della contabilità delle aziende per evitare la costituzione di fondi neri, riforma delle società di certificazione di bilancio, riforma della Consob, Antitrust, legge sul conflitto d'interessi, autorità anticorruzione. [r. i.]

IL MOVIMENTO MANI PULITE

«Tonino ti sconfessa»

MILANO. «Il fallimento di Veltri è il fallimento della politica come marketing, in cui tutto dipende solo dal grande personaggio. Se la star si ritira, il progetto va a farsi friggere». Lo sostiene il movimento «Mani Pulite» in una nota in cui fa riferimento al fatto che Elio Veltri, «sbaracca il suo "quartier generale" di Milano». Secondo il movimento, «la smentita di Di Pietro alla fantomatica "Unione per la tutela dei diritti dei cittadini" è bastata ad indurre l'ex socialista ed i suoi amici della prima Repubblica a ritirarsi in buon ordine». Veltri ha subito replicato: «Non c'era nessun quartier generale e non è stato sbaraccato nulla». [Ansa]

A sinistra: Elio Veltri A destra: Antonio Di Pietro

«Ho il sospetto che il vero obiettivo della nomenclatura sia il colpo di spugna»

IL CASO

LA SINISTRA SPACCATA

E Del Buono ironizza su Gallipoli: ha un posto nella storia d'Italia

Pintor: D'Alema, non sei re Mida

Il «popolo dei fax» si scatena su manifesto e Liberazione

ROMA

IL popolo dei fax è scatenato. Pagine e pagine di messaggi contro l'accordo per un governo dalle «larghe intese» (quelle che non piacciono a parte della sinistra) e che *manifesto* e *Liberazione* continuano ad ospitare. Il quotidiano comunista diretto da Valentino Parlato prosegue nella battaglia contro «il mostro tricefalo» e, sotto il titolo «Il rosso vivo dei fax», dichiara di voler ospitare «la collera e il disorientamento della sinistra» che «transitano via cavo e arrivano da noi».

«No al grande accordo, no alla Grande Omologazione, no al governo con la destra, meno che mai con questa destra», scrivono Bruno e Daniela, dallo Spaziomusica di Pavia. «In attesa del nuovo De Galle, quale politica farà il governo dei tecnici di An, di Forza Italia e dell'Ulivo sfrondato, su occupazione, salari, evasione fiscale, televisioni, giustizia e scuola?», incalza Francesco da Belluno. «In che cosa spereranno ora le nuove generazioni», si domanda Luca da Como. E Gaetano, consigliere di Rifondazione al comune di Salerno, parla di «colpo duro alla democrazia»: «Il trasversalismo ed il protagonismo da prima repubblica di D'Alema, Berlusconi e il machiavellico Fini ha stracciato la carta costituzionale scritta nel fuoco e nel sangue della Resistenza».

Da sinistra: Luigi Pintor e Oreste del Buono

Tuona anche *Liberazione*, quotidiano di Rifondazione comunista. «Patto scellerato», ripete nel logo di pagina in pagina. «Pasticciaccio, avete fatto un pasticciaccio», titola nel paginone che ospita fax, lettere, telefonate e pareri (qualcuno sollecitato dalla stessa redazione a giornalisti ed intellettuali, nessuno dei quali «si è fatto pregare», come avverte il giornale). Il musicologo Luigi Pestalozza non usa mezzi termini: «Ora si tratta di isolarli, accerchiarli, batterli. Non reagire, ma agire. E un grande ruolo tocca anche agli intellettuali. Negargli il servizio, il consenso, la tacita condiscendente rassegnazione». Lo scrittore Ermanno Rea: «Riscrivere le regole con questa destra è un errore». Ironico, sempre su *Liberazione*, il commento di Oreste Del Buono: «Gallipoli ha ormai un posto importante nella storia d'Italia, da Starace e Storace, a D'Alema, a Buttiglione. E c'è poco da stare allegri. Me lo aspettavo, e tuttavia m'impressiona».

Da Gallipoli all'antica e leggendaria Frigia. E' Luigi Pintor, col suo editoriale sul *manifesto*, a lanciare nuovi strali contro D'Alema e il gruppo dirigente della Quercia, afflitti - a suo dire - dalla «sindrome del re Midas», ossia dalla «pretesa di convertire in oro tutto quello che toccano». Ma la leggenda insegna che «così si muore di fame e sete». Popolo, contro il «golpe originale a sei mani, bianco e freddo», mandate fax... [m. tor.]

Mentre è a Bruxelles

Ladri entrano nella casa di Pannella

ROMA. Un furto è stato commesso sabato pomeriggio nell'abitazione romana di Marco Pannella nei pressi di Fontana di Trevi. I ladri avrebbero rubato circa 700 mila lire in contanti e alcuni oggetti d'oro, limitandosi ad aprire qualche cassetto ma senza mettere a soqquadro l'appartamento al quinto piano di via della Panetteria.

A denunciare il furto alla polizia, intorno alle 21, sono stati alcuni collaboratori di Pannella, che si trovava a Bruxelles. Ai funzionari della Squadra mobile e della Digos i collaboratori di Pannella hanno detto che il furto è stato commesso tra le 17,30 e le 20,30, nell'intervallo di tempo cioè nel quale loro erano usciti dall'appartamento. Dai rilievi svolti dalla polizia scientifica risulta che non è stata compiuta alcuna effrazione delle porte d'accesso: sembra che i ladri siano entrati da quella secondaria utilizzando chiavi false. [Ansa]

Il suo 69° viaggio

Papa Wojtyla da questa sera in Centro America

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II parte oggi per il suo sessantanovesimo viaggio fuori d'Italia che lo porterà in Guatemala, Nicaragua, Salvador e Venezuela. Una visita difficile, in paesi tormentati da anni di guerre civili, colpi di Stato, memorie di vescovi e sacerdoti uccisi, crisi economiche e sociali e «invasione» di sette religiose. Prima tappa del viaggio sarà il Guatemala dopo 13 ore e mezzo di volo. Tredici anni fa, alla vigilia del primo arrivo di Giovanni Paolo II in quel Paese, la fucilazione di sei giovani oppositori, messi a morte malgrado un appello dello stesso Papa, fu una chiara indicazione del clima politico della regione. Nella notte, il Papa sarà accolto dal neoeletto presidente Arzù, vincitore di elezioni libere. Mercoledì Wojtyla tornerà anche in Nicaragua, esattamente nello stesso luogo dove tredici anni fa ci fu la messa contestata di Managua. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21

La tiratura di Domenica 4 Febbraio 1996 è stata di 566 636 copie

Riprende quota l'ipotesi di due vicepremier: Napolitano per il centro-sinistra, Letta per il Polo

Maccanico in salita, guerra sui nomi

E Fini insiste: no a Dini, sì al doppio referendum

ROMA. Tentativo di Maccanico, secondo tempo. Oggi il presidente del Consiglio incaricato incontra sindacati e rappresentanti delle Regioni. Domani nuovo giro con i partiti e ricerca della quadratura del cerchio. Che rimane difficile, come ha ammesso Gianni Letta (vice di Berlusconi) dopo aver parlato ieri con Maccanico: «I problemi ci sono e anche le difficoltà. Ma esistono la volontà e lo spirito per superarlie. Volontà e spirito che riguardano, a quanto pare, soprattutto Berlusconi e D'Alema. E in questa ottica, riprende quota la nomina di due vicepresidenti del Consiglio «garanti» uno per il Polo (Letta) e l'altro per il centro-sinistra (Napolitano). Berlusconi pare deciso a dire a Fini che non c'è spazio per un terzo vice (Tatarella): il Polo è uno e il suo capo pure.

La difficoltà, principale, al momento è legata a Lamberto Dini. Va avanti da giorni il tira e molla tra il centro-sinistra che giudica naturale che Dini diventi ministro degli Esteri e Gianfranco Fini che pone veti. Ieri Massimo D'Alema, segretario del pds, ha ripetuto a quattrocchi a Maccanico che Dini non può essere discriminato dai veti di An. «Lo hanno cacciato via accusandolo di essere un tecnico e ora non lo vogliono perché dicono che è un politico» ha osservato.

Dopo D'Alema, Maccanico ha ricevuto Mario Segni e Diego Masi e anche loro gli hanno detto che «non sono ammissibili veti, vendette personali o politiche». Altrimenti il «patto Segni» potrebbe «non appoggiare il nuovo esecutivo». Cioè, si asterrebbe.

Infine, colloqui con Letta e Giorgio La Malfa. Maccanico ha ricevuto anche una serie di personaggi tra i quali potrebbe esserci qualche possibile candidato ministro: Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust, Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie, Pietro Larizza, segretario Uil, Luigi Compagna, professore di Diritto costituzionale e l'ex sindaco di Roma, Franco Carraro.

Sul fronte del Polo, in realtà, quasi tutti si agitano. Raffaele Costa, per esempio, manda a Maccanico un avviso di burrasca: «Bisogna cambiare musica e quasi tutti gli orchestrali». E se rinascesse un governo di tecnici i federalisti-liberali «non potranno dare a Maccanico quel consenso personale che merita». Insomma, minaccia di astensione se non ci saranno ministeri anche per i politici.

Ma non sono queste voci che possono preoccupare veramente il presidente incaricato. Il vero problema per Maccanico (e per Berlusconi) continua ad essere Gianfranco Fini e la sua raffica di veti. Prima di tutto quello contro Dini, perché Fini teme (e anche il Polo) che andando al ministero degli Esteri rimanga troppo in primo piano e possa diventare, al momento delle elezioni, un decisivo candidato per il centro-sinistra.

Questo timore è reso esplicito da Pierferdinando Casini, Ccd, che propone una soluzione di mediazione: i ministri del governo Maccanico si impegnino pubblicamente a non candidarsi alle prossime politiche. «Non si capirebbe, in caso contrario, con quale spirito potrebbero partecipare ad un governo che deve essere di garanzia per tutti e non solo per qualcuno». E al ministero degli Esteri, resti Susanna Agnelli «che ha lavorato con equilibrio e serietà». L'altro problema posto da Fini è il referendum alternativo da tenere, sì, sulla riforma che sarà approvata dal Parlamento (previsto dalla Costituzione), ma anche sulla proposta respinta (non previsto). Fini teme che il suo sogno presidenzialista si annacqui strada facendo. Ma il resto del Polo è freddo con la pretesa di doppio referendum da parte di Fini e intenzionato a farla cadere.

Si studia, intanto, il protocollo d'accordo tra i partiti sulle riforme per dar vita al governo. E potrebbe essere utile ricordare la proposta di mediazione fatta proprio da Antonio Maccanico su *la Repubblica* del 22 dicembre. In essa, Maccanico sottolineava che il Presidente della Repubblica ha già vasti poteri (assai simili a quelli del Presidente francese) e che gli si potrebbe aggiudicare anche la competenza sulla politica internazionale. Il problema è che si è approvato il sistema maggioritario per avere una maggioranza espressa dall'elettorato per dare vita ad un governo. Se non ha funzionato, si possono trovare correttivi ma senza «alterare il fondamento neoparlamentare della riforma».

Alberto Rapisarda

Tra i possibili ministri: Amato, Necci il leader Uil Larizza e l'ex sindaco socialista di Roma, Franco Carraro

Berlusconi al presidente di An: Tatarella non potrà essere il terzo «vice»; il Polo è unito e uno solo deve restare il suo capo

Da sinistra: il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico, il segretario pidiessino Massimo D'Alema e l'ex sottosegretario nel governo Berlusconi Gianni Letta

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Grandi manovre al terzo piano

I vip sfilano in casa del premier incaricato

La casa di Maccanico in cui i sapienti della politica vanno a consulto per stabilire quale sia la miglior terapia per la Repubblica agonizzante, era ieri piuttosto simile alla casa in cui il burattino Pinocchio giaceva fra i guanciali mentre i cerusichi sentenziavano che se il malato non era ancora morto, allora certamente si poteva anche dire che doveva essere ancora vivo. In realtà il padrone di casa ha ieri prevalentemente ascoltato. Ha anche risposto, ma sulle sue parole nessuno ha voluto dir nulla, per non violare la regola della riservatezza.

A tarda sera Maccanico ha chiamato Rocco Buttiglione, che aveva visto il giorno precedente e che lo aveva trovato «commosso, ma pimpante» e gli ha detto che le cose stavano andando piuttosto bene, ma che era seccato per le illazioni sul toto-ministri scatenato ala dai giornali che da molti interessati: «Tutte sciocchezze campate per aria. Non abbiamo fatto nessun nome e non se ne faranno prima di aver definito il programma di governo».

Tuttavia la giornata dell'aggiustatore sul cui cognome tutti, in Italia e all'estero, hanno trovato divertente scherzare, è stata scandita sulle due questioni cardinali: come comporre la lista dei ministri di un governo che dovrebbe garantire tutti, e come mettere in piedi e far funzionare il meccanismo riformatore.

Mario Segni, intabarrato in un eskimo elegante e accompagnato da Diego Masi, ha detto a Maccanico: «Abbiamo due anni per lavorare? Benissimo, facciamo votare per la Costituente, soltanto per modificare la seconda parte della Costituzione. E manteniamo fermo il punto del Sindaco d'Italia».

Gianni Letta, che si è visto opporre un veto da Walter Veltroni, ha diplomaticamente detto che le difficoltà sono molte, ma che c'è una forte voglia di concludere bene. Però non è un mistero che il Polo intenda chiudere a Dini e aprire a Ciampi. Dini, è stato ripetuto a Maccanico, non è più un tecnico, ma un politico, e nel disperato tentativo di salvarsi ha ecceduto nel chiedere di essere difeso dalla sinistra. Anche Fazio, governatore della Banca d'Italia, come il professor Monti, condivide la qualità comune anche a Dini e Ciampi di promuovere un forte effetto di fiducia sui mercati internazionali: ma i primi due è bene che restino ai loro posti e quanto al presidente del Consiglio uscente, è fuori gioco.

Maccanico ha ascoltato, ha preso appunti, ha sorriso, ha sollevato qua e là qualche obiezione, ma ha sottolineato il suo ruolo investigativo della prima fase. Che cosa si sia detto con D'Alema, come con ciascuno dei suoi interlocutori, è circondato da un riserbo prudentissimo. Il segretario del pds gli ha garantito il suo appoggio e si è augurato una soluzione rapida, anche perché si sente piuttosto stranito nella scomoda posizione in cui fa da bersaglio agli strali dell'estrema sinistra che lo sbeffeggia.

Gli altri che hanno salito le scale di casa Maccanico sono stati il senatore liberale Luigi Compagna, figlio del repubblicano storico Chinchino, e l'ex sindaco di Roma Carraro. Anche Lorenzo Necci, commissario alle Ferrovie dello Stato, è andato dal presidente incaricato, e non è un mistero che per lui sia allo studio l'ipotesi di un grande ministero dei servizi e delle infrastrutture di trasporto, fortemente unificato, così come dovrebbe essere fortemente unificato un ministero delle faccende economiche affidato a Carlo Azeglio Ciampi, decano fra i governatori delle banche centrali e considerato a livello internazionale un filosofo dell'economia, oltre che un grande tecnico.

Giorgio La Malfa è andato dal suo vecchio amico, e grande amico di suo padre Ugo, come un cugino felice di rientrare in famiglia. L'ex segretario dell'ex partito repubblicano non fa mistero della sua forte voglia di rientrare nella politica attiva nazionale e il ministero che si va a formare intorno al nome e alla storia di Antonio Maccanico rappresenta un habitat conosciuto e amato.

Lorenzo Necci, candidato a un importante ministero

Buttiglione applaude «E' uno dei pochi che ha qualcosa di nuovo da dire»

La cosa curiosa è che Maccanico, uomo dalla discendenza assolutamente laica, piace moltissimo ai cattolici. E' lo stesso Buttiglione, filosofo e amico personale del papa, a dirlo: «E' vero, Maccanico rappresenta quell'Italia risorgimentale che viene dal partito d'azione e molto distante dal cattolicesimo, che si dedicò con la massima devozione alla costruzione dello Stato. Anzi, dello Stato fece una vera religione. E adesso spero che anche loro siano diventati un po' più laici di quanto non fossero i loro avi. Quanto a Maccanico, ci frequentiamo da tempo perché è una delle non frequenti persone che hanno veramente qualcosa di nuovo da dire».

Naturalmente si è parlato in modo velato di Bossi e della lega. Che fare? La Lega vorrebbe la Costituente, ma pds e Alleanza Nazionale non vogliono, proprio perché la Costituente è un forte desiderio di Bossi, un suo progetto continuamente rilanciato. Ma sono stati più d'uno, oltre Mario Segni cioè, a sostenere davanti al capezzale della Repubblica morente, che in fondo in fondo anche la Costituente potrebbe essere una buona soluzione: avrebbe il potere di offrire al popolo del Nord una espressione di volontà che altrimenti rischia di venir meno.

Gli invitati e i grandi esperti di malattie repubblicane ieri salivano e scendevano le scale di via della Scrofa, sostenendo più o meno tutti con parole molto simili fra loro che le cose stanno procedendo, che in fondo il governo si sta coagulando, che l'accordo c'è e si tradurrà nei fatti. Però il gelo della pioggia che fredda le ossa imponeva e ancora impone una forte dose di cautela, piedi di piombo come quelli dei palombari.

La parola d'ordine era quella di far trasparire comunque ottimismo, anche un po' forzato. E' stato forse Mario Segni quello che ha rotto la consegna nel modo più esplicito: «Maccanico sa benissimo che ha davanti a sé un compito difficilissimo e non è affatto sicuro di farcela, o meglio: è perfettamente consapevole dei rischi che corre».

Parole simmetriche a quelle di Letta: «Le difficoltà sono enormi, i problemi da risolvere sono grandi e tanti, guai se così non fosse, ma credo anche che alla fine prevarrà lo spirito costruttivo e il governo finirà per uscir fuori e nel migliore dei modi».

Complessivamente ieri si respirava un'aria diversa e relativamente nuova: quella di una certa rivincita del centro rispetto al periodo in cui hanno dominato le estreme, una affermazione del bipolarismo centrista su quello divaricato.

E su questa ipotesi di forte centro dominante, con Fini recalcitrante ma disciplinato nel Polo di destra, già si scatenano le fantasie di una ricostruzione di tessuti che sembravano distrutti.

Il presidente del Consiglio incaricato ha cenato in modo ancor più frugale di come abbia pranzato: insalatina e un frutto. Il telefono non ha cessato di suonare e soltanto alle dieci di sera in casa Maccanico è scesa una calma quasi piatta. E fuori seguitava a piovere come Iddio la mandava.

Paolo Guzzanti

Soltanto Segni rompe l'ottimismo generale: «Ha paura di non farcela»

IL CASO

L'APOCALISSE E I POLITICI

Andreotti: vado in Paradiso

«Ma la verità la voglio sulla Terra»

Il Paradiso potrà anche attendere, ma da ieri ha un candidato in più: Giulio Andreotti. «Penso proprio di poterci andare - ha detto alle telecamere di Raidue - con tutte quello che sto passando in questi anni...».

Il giudizio universale sì un ingorgo autostradale di miliardi di chilometri. Con tutti fermi, ha detto Stefano Benni. Quello che neppure lo scrittore emiliano osava immaginare è una folla di parlamentari assiepata negli autogrill, attenti alla sentenza finale come agli exit poll televisivi nelle domeniche elettorali.

Tra unti del Signore, predestinati e cattolici sinceri, la truppa dei candidati in corsa per un seggio in Paradiso era già abbastanza numerosa: Irene Pivetti che parla con il suo angelo custode. Oscar Scalfaro che, come ha ironizzato la perfidia di Bossi, «si collega con la Madonna in diretta televisiva». Silvio Berlusconi che è convinto di essersi guadagnato il Regno dei Cieli grazie alla pazienza che gli fanno portare avversari ed alleati. Rosy Bindi e Roberto Formigoni, alfieri su sponde opposte della stessa offerta di verginità. Per non parlare di Bettino Craxi, che del Paradiso aveva una visione un po' terrena, e che comunque non si è mai candidato da solo, facendosi piuttosto raccomandare da un'amica fedele come Sandra Milo: «Bettino sta aspettando nel limbo - diceva la Milo ai tempi del processo Cusani - ma va recuperato. Vedrete, presto sarà riammesso al Paradiso.

Da ieri, tra coloro che aspirano ufficialmente alla salvezza eterna c'è anche il divo Giulio, uno che ai bei tempi chiamavano Belzebù, nonostante le molte amicizie clericali. Pure lui: «Mia zia diceva sempre che in Paradiso non si va in carrozza - ha detto ieri sera davanti alle telecamere -. Essendo sceso dalla carrozza tre anni fa, penso proprio di poterci andare...».

Curiosa contraddizione: da un lato il Cavaliere, uomo nuovo della politica, che grazie alla politica pensa di essersi guadagnato i galloni. Dall'altro Andreotti, uno che di politica si è sempre nutrito, che si crede salvo proprio per averla lasciata. «All'inizio ero stravolto, ora sono tornato sereno - ha confessato a Giovanni Anversa, il conduttore di *Diversi* che ieri ha trasmesso un'intervista registrata con Andreotti -. Dopo aver passato la vita a fare leggi, verifico da persona normale l'applicazione pratica di provvedimenti che ritenemmo giusti...».

Di una cosa, comunque, Andreotti è sicuro: di fare il martire non ha alcuna voglia. «A settantasette anni - ha detto - penso più all'altro mondo che a questo. Rassicuro i tanti che hanno vissuto con disagio la mia lunga vicenda politica: non ho più aspirazioni se non di vivere abbastanza per veder trionfare la verità...». Qui tra i vivi, senza aspettare la certezza dell'Apocalisse. D'altra parte, ha scritto Aldo Busi, «il giudizio universale è molto meno apocalittico di un giudizio terreno che non arriva mai».

Guido Tiberga

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

COME FARO' UN GOVERNO IN 7 GIORNI

I tecnici li escludo il lunedì.
I garanti li boccio il martedì.
Mercoledì e giovedì
ai partiti dico «nì».
Nel week-end chiamo qualche
grand commis.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Dal 1906, l'*Unione Industriale di Torino* rappresenta gli interessi delle imprese torinesi. In quell'anno, fu costituita la *«Lega Industriali Torinesi»*, da cui nacque, nel 1910, *Confindustria*. Oggi, dalle oltre 2500 imprese associate dipende il 70% circa della forza lavoro industriale attiva nella provincia di Torino. I *servizi* alle aziende vengono erogati direttamente dall'associazione e *sono gratuiti*, salvo rare eccezioni, per le quali è previsto un rimborso spese. *Per saperne di più: 011/5718.406.*

SINDACALE

Consulenza su legislazione del lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale; assistenza nelle trattative e questioni sindacali di natura sia **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ecc.) che **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario,** anche attraverso la pubblicazione del **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»,** rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipulazione dei principali contratti di lavoro: mantiene contatti con i Ministeri competenti. Di intesa con i Sindacati: **banca dati dei lavoratori in mobilità**, per la cui riassunzione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo. **(Tel. 011/5718.265).**

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari**. Fornisce informazioni aggiornate sulla previdenza sociali previste dalla legge e **cura l'iter delle pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456).**

LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (e suoi aspetti comparati) e sui principi generali in tema di società, consorzi, marchi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, concessioni e autorizzazioni; pesi e misure; Poste e Telecomunicazioni. **Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina**. Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»** fornisce documentazione sulle sentenze di diritto del lavoro. Segue **il procedimento di formazione delle leggi** di interesse per l'impresa presso le Camere. Informazioni e documentazione dettagliate sulla **normativa Comunitaria di natura socio-economica e suo recepimento** nell'ordinamento italiano. **(Tel. 011/5718.271)**

PREVIDENZA

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza». Consulenza e cura di singole pratiche e ricorsi** presso gli **Enti pubblici competenti** (INPS; INAIL; Ispettorato Provinciale del Lavoro; Ufficio Provinciale e Regionale del Lavoro; **Ministeri del Lavoro e del Bilancio**). **Rappresenta le imprese e l'associazione presso gli Enti pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206).**

ENERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza, anche con sopralluoghi diretti in azienda, sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. Assistenza in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. Prestazioni più specifiche: **Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con Enti distributori, contributi per risparmio energetico; **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento); **Aria:** autorizzazioni, normativa nazionale e regionale, verifica dei limiti di accettabilità di emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento; **Rifiuti:** criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni a catasto, stoccaggio, imballaggi; **Rumore:** problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica. **Le ultime iniziative** messe a punto dal servizio riguardano le **normative CEE:** informazioni su **ECOLABEL** (etichettatura ecologica CEE, che attesta che i prodotti rispondono a determinate caratteristiche di rispetto ecologico); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE che riconosce il rispetto ecologico da parte dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **etichettatura e schedatura preparati e sostanze pericolose (Tel. 011/5718.452).**

FORMAZIONE

L'attività di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali viene promossa da tutti i Servizi e le Categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi di formazione, diretti alle imprese:** il **PF3 (Tel. 011/5718.426)** e il **Servizio Addestramento e Formazione AMMA** (vedi spazio AMMA). **Argomenti di particolare attualità affrontati recentemente dal PF3:** Qualità; Organizzazione delle vendite; Tributario; Ambien-te e sicurezza. Il PF3 programma e realizza anche corsi formativi su incarico di singole aziende. Nell'ambito Formazione, opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Camerana»** (ente fondato, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA; oggi, vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **Tel. 011/386.139),** le cui attività sono indirizzate all'**aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) del settore metalmeccanico.** Le iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali gratuiti** (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualifica professionale); **corsi FAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi di Formazione e Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati su richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

COMMERCIO ESTERO

Principali attività: a) **partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo,** con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri operativi** tra **Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici;** c) **uffici di rappresentanza commerciale permanente** in Cina (Pechino) e in India **(Nuova Delhi). Servizi specifici:** informazioni sulla **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa); **dati statistici** sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE; informazioni su **normative ed accordi comunitari ed internazionali: indicazioni nell'area marketing;** ricerche e selezione di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri con delegazioni estere.**
Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero, con i principali istituti di credito italiani ed esteri. **(Tel. 011/5718.296).**

FINANZA

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **coperture finanziarie più idonee,** sulla base degli investimenti realizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità di accedere **a finanziamenti agevolati.** Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte di indebitamento.** In caso di **finanziamenti agevolati, prepara le domande di finanziamento** o cura la loro verifica prima della presentazione agli Enti competenti; segue i contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande di finanziamento si svolga nei tempi possibilmente più brevi. Consulenza per **l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipulazione di convenzioni bancarie** a condizioni di particolare vantaggio. **Ricerca,** di concerto con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di nuove iniziative. Fornisce informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni. (Tel. 011/5718.322).**

URBANISTICA

Informazioni su formazione, revisione ed aggiornamento di piani comprensoriali, piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi e aree industriali attrezzate e in ordine alla convenzione quadro per le rilocalizzazioni. Assistenza alle aziende per la formulazione e redazione delle **osservazioni agli strumenti urbanistici** sopra elencati e in merito ai relativi meccanismi di attuazione. Informazioni dettagliate ed assistenza diretta sui diversi problemi connessi all'**edilizia industriale. (Tel. 011/5718.462).**

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie. In particolare, consulenza su: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizze fidejussorie per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina della Bolla di Accompagnamento; Disciplina dell'emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori di cassa e della **Ricevuta Fiscale, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi); **Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamento delle Imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle Imposte Indirette** (di registro, sull'incremento di valore degli immobili, di bollo, sulla pubblicità). **(Tel. 011/5718.337).**

QUALITA'

(In collaborazione con **AICQ Piemonte**). Informazioni e preconsulenza sulla Qualità nei settori sia manifatturieri, che dei servizi, con possibilità di check-up aziendali. Produzione di «guide» alla Qualità di immediata applicabilità: sono già uscite la **«Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità»**, la **«Guida per le aziende con produzione a commessa»** e la **«Guida alle applicazioni informatiche per la Qualità».** Assistenza per l'individuazione dei bisogni di formazione legati ai Sistemi Qualità e al miglioramento. Con AMMA, AICQ e ANFIA è stata costituita **CERTO** (Società di Certificazione dei Sistemi Qualità), accreditata per i settori autoveicolistico, componenti e accessori. **(Tel. 011/5718.264).**

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo in azienda. Il servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali dei giovani candidati, raccolti tramite questionario. Dopo l'analisi delle esigenze dell'impresa in cerca di personale (posizione lavorativa) e una prima scelta dei candidati attraverso banca dati, viene effettuata la selezione personalizzata degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo. **(Tel. 011/5718.279).**

STUDI ECONOMICI & UFFICIO STAMPA

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà economico-produttiva piemontese; documentazione statistica e scientifica. **(Tel. 011/5718.462).** Sostegno operativo e di indirizzo nelle azioni di comunicazione aziendale esterna. **(Tel. 011/5718.439).**

CENTRO CONGRESSI

Modulato in sale di diverso dimensione, il Centro è affiancato, per il servizio di ristorazione, dal **Circolo Soci**. Offerta di servizi nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno. **Le imprese associate** possono accedervi **a condizioni di prelazione e di favore. (Tel. 011/5718.277).**

Per le imprese metalmeccaniche, il servizio Sindacale e Previdenziale è fornito direttamente dall'Associazione di Categoria AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche Metallurgiche e Affini). (Tel. 011/5718.418).
I seguenti servizi vengono forniti dall'AMMA anche alle imprese non metalmeccaniche:

LOGISTICA

Consulenza su quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione degli spazi lungo il flusso della produzione) che riguardano la catena logistica dell'impresa: **analisi del sistema logistico dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici. **(Tel. 011/5718.210).**

FORMAZIONE AMMA

Il Servizio Addestramento e Formazione AMMA realizza **seminari e corsi di riqualificazione** per Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplomati; **formazione e consulenza aziendale specifica,** su richiesta delle singole imprese. Il servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie imprese nella **definizione delle strategie aziendali volte alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva.** Particolare attenzione viene prestata alle esigenze formative rese necessarie dalla **lean production** (organizzazione snella). **(Tel. 011/5718.372).**

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, su: prevenzione, infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il servizio è dotato di strumenti per la **quantificazione dei rischi da rumore). Presenza di tecnici della sicurezza in azienda**, assicurata - su abbonamento - secondo tre diverse opzioni di servizio, differenziate in base all'ampiezza delle prestazioni assicurate. Collaborazione con Enti, quali CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili e Collaudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di ricerca con Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», **Attività di formazione specifica,** attraverso lo **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione aziendale). **(Tel. 011/5718.210).**

Dini candidato «difficile» per almeno due poltrone. Un posto sicuro per Lorenzo Necci

Nel totoministri rispuntano i «tecnici»

I «cespugli» dei due poli adesso bocciano i politici

ROMA. Chi farà il ministro, è questione secondaria - aveva detto già due giorni fa il presidente incaricato Maccanico - in quanto il problema principale resta il programma. E va bene. Ma ormai - se è vero che entro sabato potremmo avere un nuovo esecutivo - siamo alla fase in cui è legittimo e opportuno fare dei nomi. E la prima disputa, in proposito, è se debbano essere politici o tecnici. Si conosce la predilezione della destra per un governo caratterizzato da esponenti politici oppure, in subordine, «legittimato» politicamente dalla presenza di «garanti» dei vari schieramenti. I due ambasciatori nobili del Polo e dell'Ulivo, Gianni Letta e Giorgio Napolitano, si sono schermiti quando i loro nomi sono stati associati a questo ruolo di garanzia, ma certo la diatriba non si chiude per questo lì. Anzi, al contrario. Specie se a questa «tecnica» politica la sinistra accettasse di associare il «garante» proposto da Fini nella persona di Pinuccio Tatarella.

Ma comunque, se questa ipotesi dovesse essere definitivamente abbandonata, si potrà ripercorrere la via già battuta del governo tecnico. Ieri il ccd, per bocca di Casini, ne ha prospettato la costituzione senza chiusure pregiudiziali, a patto che - ha detto - vi entrino veri tecnici che «quindi si impegnino a non candidarsi poi alle elezioni». E il verde Ripa di Meana - altro leader di cespuglio, ma dell'Ulivo - ha espresso un identico sentire: tecnici veri e non politici sotto mentite spoglie.

La questione però diventa di lana caprina: Dini, per esempio, è un tecnico, ma ciò non toglie che il suo governo, per la maggioranza che l'ha sostenuto, ha assunto una connotazione politica, e ora sul suo nome non pochi nel Polo storcono il naso.

Di lui nei giorni scorsi si era parlato come di un candidato naturale al ministero degli Esteri, «anche per dare continuità al semestre europeo» ha detto ancora ieri il pattista Masi. Però, guarda caso, sempre ieri Casini ha caldeggiato la riconferma della Agnelli per quel prestigioso incarico e nel Polo si sa che la signora viene vista con grande favore. Va da sé che se la Agnelli resta alla Farnesina, per Dini diventa molto più difficile trovare un posto, con grande soddisfazione e piccola vendetta della destra. A meno che il presidente dimissionario non accetti di restare al Tesoro, come Raffaele Costa ha proposto.

Ma anche questa non sarebbe una soluzione agevole: non si pensava infatti ad un superministero dell'economia da affidare a Ciampi? Ed è certo che Ciampi e Dini non potrebbero convivere.

L'altro giorno Maccanico ha anche ricevuto Giuliano Amato, che è tanto politico quanto tecnico. A lui potrebbe essere assegnata la poltrona di ministro delle Riforme istituzionali, come a dire l'incarico a più alto contenuto politico del costituendo governo. Ma c'è chi sostiene che ad Amato si penserebbe anche per il ministero dell'Interno, per il quale resta comunque in lizza anche Coronas.

Un fiore all'occhiello del governo Maccanico sarebbe Ermete Realacci, ministro dell'Ambiente: difficile sarebbe trovare uno più tecnico e più ambientalista di lui. Ma anche qui bisogna fare i conti con i sostenitori di Baratta.

Comunque il più gettonato al totoministri resta l'amministratore delegato delle FS Lorenzo Necci, amico personale di Maccanico. Si dà per certo che debba entrare nel governo, o nella sua veste di amico-collaboratore, e allora sarebbe il sottosegretario alla Presidenza, oppure per il buon lavoro svolto nelle FS e allora sua diventerebbe la poltrona di superministro delle Infrastrutture (trasporti, viabilità, reti), con l'incarico di mettere pace dove non è riuscito il prof. Caravale.

[r. mas.]

Lamberto Dini
Sotto: Giorgio Almirante

IL TOTOMINISTRI

TESORO: LAMBERTO DINI
ESTERI: SUSANNA AGNELLI, LAMBERTO DINI
GIUSTIZIA: GIUSEPPE GUARINO, ANTONIO BALDASSARRE, GIOVANNI MARIA FLICK
FINANZE: VINCENZO VISCO, AUGUSTO FANTOZZI
"SOTTOSEGRETARIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO": LORENZO NECCI
BILANCIO: LUIGI SPAVENTA, GAETANO RASI, ANTONIO MARTINO
AMBIENTE: ERMETE REALACCI, PAOLO BARATTA
FUNZIONE PUBBLICA: FRANCO FRATTINI
LAVORO: TIZIANO TREU
FAMIGLIA: ADRIANO OSSICINI
INDUSTRIA: GIUSEPPE GUARINO
INTERNO: GIULIANO AMATO, RINALDO CORONAS
INFRASTRUTTURE: LORENZO NECCI
SANITA': WILLY PASINI, ELIO GUZZANTI
RIFORME ISTITUZIONALI: GIULIANO AMATO, GIOVANNI SARTORI

FLASH

BIANCO INVOCA PAR CONDICIO. «Cari signori dell'informazione esiste anche la proposta del cancellierato e non solo quella del presidenzialismo o del semipresidenzialismo». Il segretario del ppi, Gerardo Bianco, invoca la «par condicio» tra le proposte di riforma istituzionale e si augura che «stampa, radio e tv diano voce sia alle opinioni dell'accordo che a quelle del disaccordo».

CACCIARI PRESENTA GRILLO. «Questo incontro è una manovra per stroncare il sindaco». E' questa la prima battuta pronunciata a Venezia da Beppe Grillo, sul palcoscenico assieme al sindaco Massimo Cacciari per una «lezione» di economia. La seconda, rivolta ad un fotografo insistente: «Ma va a fotografare l'impianto elettrico di questo teatro», ha urlato Grillo, con riferimento all'incendio della Fenice. E' cominciato così lo spettacolo del comico genovese, fatto di scambi di battute con Cacciari e di rimandi agli organizzatori: la Mag, il consorzio di finanza solidale che coniuga finanza e solidarietà, e il Comune di Venezia.

Grillo

BENIGNI: ANCH'IO MINISTRO. «La Pubblica Istruzione mi spetta di diritto; io sono un pubblico istruito e quindi pubblico-istruisco l'ambiente italiano». Così Roberto Benigni si è rivolto ieri sera, dal Tg1, al presidente incaricato Antonio Maccanico, chiedendo un posto nel nuovo governo. «In questo momento in Italia c'è un colpo di Stato democratico plebiscitario - ha aggiunto il comico - perché hanno imposto a me il ministero degli Interni, che io avevo plebiscitariamente rifiutato dall'inizio della legislatura passata, quindi voglio quello che mi spetta».

Benigni

CELLULARI «CLONATI». Telefoni cellulari clonati anche in Toscana dove la procura di Pisa ha avviato un'indagine, su segnalazione di circa duecento utenti, tra cui poliziotti, carabinieri ed imprenditori che hanno denunciato di aver ricevuto bollette nelle quali erano comprese telefonate, anche intercontinentali, mai fatte. La magistratura ha perciò deciso di riunire le denunce.

[r. i.]

IL CASO

DESTRA E VECCHI MITI

NO, non era questo, non era proprio questo che volevo dire». Davanti al paginone che il *Secolo d'Italia* dedica a Giorgio Almirante, il filosofo progressista Giacomo Marramao pensa a Eliot e al *Canto d'amore di Alfred Prufrock*. «Io sono per la riforma della Costituzione fin dagli inizi degli Anni 70, in tempi non sospetti quindi. Con Massimo Cacciari e altri abbiamo lavorato a lungo sull'innovazione istituzionale e la reimpostazione dei valori condivisi. Ma se Fini, con il suo giornale, vuole dirci che fra i valori condivisi deve esserci anche Almirante, allora no, mi dispiace, non ci sto».

La pagina del *Secolo* cade come una pioggia gelata sulle fragili foglioline dell'accordo appena sbocciato tra i poli. In primo piano la foto del padre della Fiamma, sottotitolo «Viene da lontano la battaglia della Destra italiana per il rinnovamento delle istituzioni. La lezione di Almirante». Seguono brani tratti dal *Processo alla Repubblica*, scritto dal leader del msi nel 1980. Il tutto fa parte di un appuntamento fisso della testata, «I percorsi del presidenzialismo». Che cos'è? Una provocazione verso la sinistra, un modo per mettere in imbarazzo i sostenitori dell'intesa D'Alema-Berlusconi, per lo meno quelli che ricordano che il pci definiva Almirante «il fucilatore»? O piuttosto un ammiccamento alla base, timorosa che gli ideali di destra vengano annacquati nel brodo Maccanico? Niente di tutto questo, dice il direttore del *Secolo* Gennaro Malgieri, «non ci interessa provocare la sinistra né rendere più appetibile l'accordo. Abbiamo solo colto l'occasione politica per riproporre un tema che è nostro da sempre, quello del presidenzialismo. Oggi ne parlano tutti, spesso a sproposito. Noi sottolineiamo che la destra ha le carte in regola per intervenire nel dibattito. Non siamo stati folgorati sulla via di Damasco, insomma, ma abbiamo una tradizione alle spalle». Ma proprio Almirante, con tutto il suo carico simbolico, dovevate tirare fuori? «Non solo lui. Ho iniziato l'excursus con gli scritti di Zamberletti, seguiranno altri autori non necessariamente di destra: Calamandrei, Pacciardi, Galimberti».

Sarà, commenta il direttore del *manifesto* Valentino Parlato, «certo, provocazione o ammiccamento alla base, il gesto rimane. E' come il tic del professor Stranamore, cui ogni tanto si alzava il braccio nel saluto fascista. Lo ricordava proprio ieri D'Alema. Dimostra comunque un ribadimento, un tentativo di mantenere la continuità con le origini; come dire, la famosa Fiuggi è stata una correzione nella continuità, non una discontinuità. Sono post-fascisti solo per questioni temporali, perché il mondo intorno a loro è cambiato. E' un fatto non da poco, dovrebbe far riflettere D'Alema, ma anche Maccanico».

Per il momento, fa riflettere la destra. «Beh, c'erano padri nobili molto più attrezzati e più utili alla causa di An che non Almirante - commenta Pietrangelo Buttafuoco, direttore dell'*Italia* - penso a Michelini, De Marzio, o a Pino Romualdi. Sono più vicini ai nostri tempi, meno nostalgici, più moderni. Lo stesso Fini non c'entra niente con Almirante, è più avanti di lui, non ne raccoglie l'eredità ma segue un percorso nuovo, tutto suo. Io non ho mai creduto alla favola di Fini erede designato di Almirante: è stato certamente un suo studente, non un suo discepolo».

Sarà, ma oggi An ha fatto un «passo falso», dice Marramao, «che dimostra come un processo così delicato e rilevante come la riforma della Costituzione avviene in un pauroso vuoto culturale. Non ci sono i mezzi, non ci sono gli uomini per affrontarlo. E invece ci vorrebbe un lavoro complesso, rigoroso, sgombro da tradizioni emotive, che portano ulteriore confusione. Bisogna guardare al futuro, non al passato: calare l'innovazione nella cultura del nostro Paese, non concentrarsi ossessivamente sul presidenzialismo, che è solo un particolare. Piuttosto pensare a un ampliamento dei diritti e a riforme più urgenti, come quella del Parlamento e della pubblica amministrazione».

Più ottimista Marcello Veneziani: «Gli acceleratori della nostalgia si mettono proprio quando è in atto un forte processo di sradicamento». «Bisogna tranquillizzare la base, darle degli anticorpi, spiegarle che non c'è una frana nella coerenza, che non si sta snaturando il messaggio politico». Nelle fasi di cambiamento ognuno, sostiene Veneziani «mette in azione i contraccettivi che può contro la restaurazione. E così si tirano fuori i simboli, la mozione degli affetti... Insomma, io scommetto che sull'*Unità* vedremo presto uno scritto di Togliatti sul presidenzialismo».

Raffaella Silipo

An: la lezione di Almirante per rifare la Costituzione

Veneziani: presto rivedremo Togliatti sull'«Unità»
Marramao: è la dimostrazione che dietro l'intesa c'è il vuoto culturale

Gianfranco Fini

INTERVISTA

LA MADRE NOBILE

«Il mio Giorgio resta il meglio»

Donna Assunta: Fini non ha patito abbastanza

«Ma avrebbe accettato l'accordo: ha sempre ritenuto i comunisti avversari, mai nemici»

Assunta Stramandinoli vedova di Giorgio Almirante

ROMA

OGNI volta che gli ex missini attraversano un passaggio difficile, rispunta l'icona di Giorgio Almirante, il «ricatto» degli affetti. Nella sua casa ai Parioli, donna Assunta Stramandinoli - sanguigna vedova di Almirante - la vede così: «Ma lo sa chi l'ha fatto il congresso di Fiuggi, quello della svolta dall'msi ad An?».

Chi signora?

«Giorgio Almirante! Ma se lo ricorda come iniziò quel congresso così difficile? Con le immagini commoventi di Giorgio. La musica, le foto della sua vita, della morte. Dopodiché piangevano tutti e applaudivano in piedi. Diciamolo pure: il congresso è finito lì, sulle immagini di Giorgio».

E allora diciamolo: non le pare che Almirante venga riesumato, anche per superare i momenti difficili?

«No. Loro, a cominciare da Fini, si ricordano sempre di venire alla commemorazione di Giorgio. Fanno una giusta rivalutazione dell'Almirante presidenzialista».

Ma un uomo intriso di dopoguerra come Almirante, non avrebbe considerato un'«ammucchiata» questo governo?

«No, lei si sbaglia. Giorgio ha sempre considerato i comunisti come avversari, mai come nemici. E stimava a tal punto Berlinguer che andò a rendere omaggio alla salma. Mi ricordo quel giorno di grande trepidazione. Massimo Magliaro mi telefonò e mi disse: Giorgio è sceso dalla macchina a Largo Argentina, si è avviato da solo verso Botteghe Oscure e ora sta in fila con i militanti del pci».

E lei?

«Io sono... morta con Berlinguer. Mi è presa un'agitazione terribile. Sa, stiamo parlando di un altro periodo, tra la nostra gente e i comunisti c'erano divisioni fortissime. Mi precipitai in Largo Argentina e mi calmai solo quando seppi che la Iotti e Pajetta erano usciti da Botteghe Oscure e l'avevano portato dentro...».

Insomma, la vestale di casa Almirante «benedice» l'intesa con i nemici di una vita?

«Sì. Perché anche i comunisti, da quando è caduto il Muro di Berlino si sono ammodernati. C'è gente giovane anche da quella parte. E poi se riescono a costruire una Repubblica presidenziale, Almirante esce ingigantito. Lui disse: elezione diretta del sindaco, del presidente della Provincia, della Regione e del presidente della Repubblica. Dissero che era pazzo, uno che sognava. Mi sbaglio o il sogno si sta realizzando?».

Donna Assunta, ma chi è stato il più grande leader della destra dal dopoguerra ad oggi?

«Sarò parziale, ma io dico che Almirante è stato il migliore di tutti, perché al di sopra delle parti».

E cosa manca a Fini per eguagliare Almirante?

«Fini è giovane e gli uomini non sono tutti uguali, tutti hanno i loro pregi e i loro difetti».

Anche Almirante...

«Anche Almirante aveva qualche difettuccio. Solo Iddio è in assoluto il migliore. E comunque in questa occasione Fini ha visto giusto».

Rispetto ad Almirante, Fini è più freddo. Troppo freddo?

Donna Assunta ride: «Lo so, lo so. Ma non è tanto una questione di "cuore" che li divide. Almirante veniva da una famiglia di gente di teatro e quelli sa come sono fatti, si innamorano delle parti. Poi Almirante ha fatto la guerra, ha preso una medaglia d'argento, ha combattuto contro una classe dirigente che lo osteggiava. E' stato con la dinamite attaccata ai piedi e questo lo ha reso umano. Soffriva e si rendeva conto di chi soffriva. E' diversa la vita dei due».

Insomma Fini si deve ancora fare?

«Fini non ha patito e poi questa storia che non ha cuore, suvvia...».

Suvvia cosa? Non dirà che è un leader «caldo»?

«No, ma il cuore ce l'ha! Ama la sua bimba, abbiamo fatto la Befana insieme, ho visto con che tenerezza si avvicina ai bambini. Non dimostra quel che veramente è...».

Fabio Martini

Economia di mercato e la promessa di abolire le norme anti-Israele

«La Palestina sarà democratica»

Arafat al Forum economico di Davos

Arafat al Forum economico di Davos ha ribadito che intende emendare la Costituzione palestinese nelle clausole che chiedono la distruzione dello Stato di Israele

OSSERVATORIO

Roma non si illuda di cambiare l'Europa

MANCANO ormai una cinquantina di giorni al vertice di Torino, che inaugurerà la Conferenza intergovernativa per la revisione degli accordi di Maastricht, e molti in Italia mostrano di non sapere esattamente di che cosa si tratti. Infatti si continua a sentire e a leggere che la Conferenza potrebbe servire a rivedere - data la congiuntura economica e le rinascenti polemiche europessimiste - le date e i criteri di convergenza, cioè i tempi e i modi della moneta unica. Poco importa che, ancora venerdì, il cancelliere Kohl e i governatori delle Banche centrali francese e tedesca, in distinte occasioni, abbiano ribadito che i tempi e i criteri dell'Unione monetaria sono fuori discussione. Si continua a pensare che, se l'Italia lo volesse, essendo presidente di turno dell'Ue, il problema potrebbe riaprirsi. E c'è chi parla addirittura di «un'occasione storica» per noi.

Nulla di più sbagliato, ed è tempo di fare o rifare questa precisazione. La revisione del Trattato di Maastricht in programma a Torino, e che durerà almeno un anno sotto altre presidenze, è quella prevista dallo stesso Trattato all'articolo N delle Disposizioni finali e ha per oggetto la politica estera e di difesa, la sicurezza interna e la giustizia, e le regole istituzionali. Di questo e non di altro parla il documento-base della Conferenza, elaborato dal cosiddetto Gruppo di riflessione dei quindici Stati membri. Documento che definisce l'Unione monetaria cosa «già decisa», della quale «alcuni» vorrebbero discutere «aspetti sociali ed economici», ma «sempre nel rispetto del calendario e dei criteri di convergenza». Dunque rivedere tempi e modi della moneta unica vorrebbe dire riaprire globalmente il Trattato, ben al di là di Torino, con effetti imprevedibili per l'intero processo d'integrazione europea.

Da tutto questo derivano due conseguenze. La prima è che, illudendosi di ridiscutere l'iter della moneta unica, l'Italia rischia di perdere di vista o di sottovalutare la posta strettamente politica della Conferenza, che è fondamentale. Si tratta infatti di decidere quale volto, quale efficienza, quali meccanismi decisionali avrà l'Unione europea nel Duemila, quando diventerà realtà, o comunque entrerà nel vivo, il processo di ulteriore allargamento, a Nord, a Est e a Sud. Una megaarea di libero scambio o un soggetto politico-strategico d'importanza planetaria? I risultati di «questa» discussione (nella quale l'Italia può avere molte carte da giocare) avranno un grande impatto sulle stesse decisioni finali per la moneta unica, nel corso del 1998.

La seconda conseguenza riguarda di nuovo l'ambito economico-monetario. Se ci si illude di rinegoziare l'accesso alla valuta europea, si rischia di allentare lo sforzo di risanamento delle finanze pubbliche, che è necessario di per sé, oltre che per non allontanarci ulteriormente dal gruppo di testa dell'Ue. E si può immaginare che, nel 1998, i criteri di valutazione dell'idoneità alla moneta unica saranno probabilmente più elastici di quanto oggi non si dica, per ragioni di convenienza politica, rispetto ai grandi Paesi come l'Italia, e per un giudizio complessivo e di tendenza dei maggiori sistemi economici nazionali (il che è fra le righe di Maastricht, senza bisogno di revisioni formali); ma a condizione, ovviamente, che il Paese e il sistema in questione ce l'abbiano messa tutta, senza cercare scorciatoie o nicchie.

Questo discorso cade durante la transizione dal governo Dini a un eventuale, probabile governo Maccanico. Nei suoi limiti, il governo uscente ha ben meritato dell'Europa, correggendo precedenti errori di rotta. Il governo futuro, se si farà, potrà contare sulla forte personalità europeista del presidente incaricato, meno sulle ali di centrodestra della sua prevista maggioranza.

Aldo Rizzo

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Legittimato dalle elezioni di due settimane fa, Yasser Arafat è raggiante davanti a statisti, imprenditori e finanzieri di mezzo mondo partecipanti alla riunione annuale del World Economic Forum. Il vecchio guerrigliero, ora «presidente» dell'Autorità Palestinese nei territori da cui Israele si è ritirato, facendo appelli per la ricostruzione a questa platea che, a parte i politici, rappresenta due terzi della ricchezza d'Europa e d'America, vuole essere soprattutto rassicurante: lo stato palestinese si fonderà sull'economia di mercato, con adeguate garanzie sugli investimenti stranieri. Rassicurante, soprattutto, sul piano diplomatico e politico, con un segnale per un'altra tappa del processo di pace in atto: l'eliminazione dalla carta costituzionale palestinese di due articoli sull'imperativo della lotta a oltranza allo Stato di Israele fino alla sua distruzione.

Già nell'88 in un discorso alle Nazioni Unite egli aveva ripudiato questi principi, riconoscendo il diritto di Israele alla sicurezza. Ciò aveva portato all'apertura di rapporti con gli Stati Uniti e all'avvio del processo di pace. Ma formalmente quei principi sono ancora nel documento ispiratore del movimento palestinese. Sulla macchinosità della revisione costituzionale per cancellarli pesano opposizioni interne e opportunità negoziale con Israele.

Se sull'impegno per l'economia di mercato Arafat è diretto e franco, dimostrando di non temere opposizioni interne dei gruppi radicali, alcune sfumature si colgono sulla questione costituzionale: non è annuncio formale, ma risposta a una domanda in una conferenza stampa, con evasività sui tempi della convocazione del parlamento fino a ieri in esilio. «La nostra Carta sarà emendata», afferma riferendosi senza nominarli ai principi sulla distruzione di Israele, ricordando come lui stesso li abbia ripudiati nell'88. Il consiglio nazionale palestinese si riunirà «appena possibile». Non fa date, ma si pensa aprile o maggio: considerando che a maggio si potrebbero avere elezioni in Israele, con ciò darebbe una mano a Peres, con il quale ha avuto un incontro qui l'altro giorno. Senza riferirsi alle elezioni, e eventuali cambiamenti di interlocutore, dichiara l'urgenza di risolvere i quattro punti ancora in discussione: status di Gerusalemme, rifugiati, insediamenti ebraici, confini tra il futuro Stato palestinese e Israele. Per Gerusalemme indica proprio maggio come ultimo periodo utile: il problema, ricorda, deve essere risolto «entro tre anni dall'accordo», cioè entro settembre '96.

Il premier israeliano e il leader palestinese davanti alla platea del Forum, hanno ricordato che proprio qui ebbero, esattamente due anni fa, dopo l'intesa di Oslo suggellata alla Casa Bianca, l'incontro risolutivo per l'applicazione degli accordi di pace del settembre. Come «madrina» hanno entrambi avuto, in questi giorni, la signora Bruntland, primo ministro norvegese. Ed entrambi si sono mostrati ottimisti sulle prospettive che Israele arrivi alla pace con Siria e Libano. Riferendosi alle trattative con Damasco in corso a Washington, Peres ha dichiarato: «Sono convinto che il presidente Assad, come noi, è determinato al successo delle trattative, e siamo d'accordo su un punto importante: cioè che esse, una volta raggiunto l'accordo, saranno estese al resto dei Paesi arabi, per una pace comprensiva e stabile».

Arafat ha rivelato di aver fatto pressione su Damasco per le trattative con Israele e per arrivare all'intesa, ammonendo il leader siriano che «non c'è molto tempo a disposizione, perché nel '96 si hanno le elezioni in Israele e negli Usa». Il timore sempre presente di un cambio di interlocutori e di influenze interne sulle posizioni internazionali, su un processo di pace per tutti irreversibile, ma contro il quale, aggiunge Arafat, «sono in agguato molti nemici». E chi sarebbero questi nemici? «Stanno da tutte e due le parti. Sono quelli che hanno ucciso il mio amico Rabin, ma anche quelli della mia parte, fanatici e radicali, che apertamente parlano di coordinarsi coi fanatici dell'altra parte».

Fernando Mezzetti

Militanti della Jihad ai funerali di un compagno ucciso a Gaza

Yigal Amir

Nel depliant del suo ateneo

GERUSALEMME. E' imputabile a «un gesto del Maligno, a un'opera del diavolo» la pubblicazione della fotografia di Yigal Amir - l'assassino di Yitzhak Rabin - in un opuscolo distribuito in gennaio dall'università Bar Ilan ai suoi finanziatori negli Stati Uniti. Lo ha detto l'ex rettore Shlomo Eckstein commentando l'ondata di sdegno sollevata dalla notizia che l'immagine di Amir compare nell'opuscolo per ben dodici volte, una di esse a breve distanza da una fotografia commemorativa di Rabin.

«Ho i brividi - ha commentato la vedova Leah Rabin -. Trovo molto difficile accettare la spiegazione che si sia trattato di una semplice svista dei curatori. Speravo - ha aggiunto - che l'università Bar Ilan cominciasse a fare un esame di coscienza per spiegarsi come sia accaduto che un suo studente (Amir) abbia potuto interpretare in modo così distorto gli insegnamenti della Bibbia». [Ansa]

Cisgiordania

Accoltellato un colono

GERUSALEMME. Un giovane israeliano è stato pugnalato ieri sera da un palestinese nel centro di Afula, nella Bassa Galilea. Le condizioni del ferito non sono gravi.

L'aggressore è un palestinese originario del villaggio di Yamun, in Cisgiordania.

Alcuni giorni fa a Jenin (10 chilometri a Sud di Afula) un islamico palestinese aveva pugnalato a morte un soldato israeliano, all'interno di una base militare.

Un palestinese è rimasto ferito in un altro episodio di violenza nel villaggio di Luban a-Sharkya (sempre in Cisgiordania).

Il giovane Bassam Razi Rajah Turki, ferito in circostanze poco chiare, ha detto ai dottori dell'ospedale Rafidye di Nablus di essere stato colpito dal fuoco di un colono. Non era vero, ma pare che la voce abbia dato luogo a tafferugli fra cui l'episodio del ferimento dell'israeliano. [Ansa]

LONDRA

Entro la fine dell'anno sarà abolito uno dei simboli del Paese come le cabine telefoniche e i taxi

Inghilterra addio, i bobby perdono il casco

«E' scomodo e troppo riconoscibile», sostituito da un berretto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Addio bobby. I poliziotti inglesi non saranno più gli stessi, ora che hanno deciso di privarli - dopo la mantellina vittoriana - anche del tradizionale casco nero a forma conica, poi scimmiottato in mezzo mondo (dai ghisa milanesi, per esempio). Se ne va dopo 133 anni, sostituito da un banale berretto con visiera del tipo già usato in Scozia e da alcune altre forze di polizia, parte di una nuova divisa più moderna e pratica, che elimina giacche e ingombranti soprabiti in favore di casacche e giaccotti all'americana. Si pensa al 2000, ma non c'è dubbio che il bobby non sarà più lo stesso: a molti potrà apparire come un ferroviere in libera uscita.

Sarà la polizia di Manchester, già questo mese, ad adottare il nuovo look. Le altre forze regionali seguiranno: tutte, comunque, entro la fine dell'anno, dopo la pubblicazione di un rapporto sulla funzionalità della nuova divisa. Il casco è stato vittima dei tempi: i delinquenti, dicono i sostenitori della sua abolizione, vedevano un poliziotto a mezzo miglio di distanza. Da sempre, poi, i bobbies si lamentano che il casco è la prima vittima di ogni intervento: «Appena ci mettiamo a correre quello vola via». Non solo: è l'obbiettivo preferito degli hooligans inglesi, che pare si divertano a toglierlo di testa ai poliziotti. E' anche scomodo nelle auto moderne, con i tettucci bassi, e d'estate tiene un caldo maledetto, quasi come i colbacchi della guardia della regina.

Ma è l'ultima reliquia di una polizia che tutto il mondo ammirava. Il casco fu introdotto nel 1863, per sostituire il «Peeler», il cilindro indossato dalle prime forze di polizia (dal nome di Robert Peel, che nel 1829 istituì la polizia metropolitana e da cui deriva anche la parola bobby). Ora si dice che se ne va un'immagine dell'Inghilterra, come lo erano le cabine rosse del telefono e come lo sono i taxi neri di Londra o - sempre meno - gli autobus rossi a due piani. In realtà il casco era tutto tranne che inglese. «Era basato su un copricapo militare prussiano», afferma Bill Hughes, vice capo della polizia del West Yorkshire: «Può essere bello nel cerimoniale ma non è di grande utilità pratica». [f. gal.]

Un poliziotto inglese con il celebre elmetto che ora sarà sostituito da un berretto floscio

PERSONAGGIO

CREPUSCOLO DI UN MITO

Vecchie star e amici si riuniranno nel suo ristorante preferito, fallito e riaperto per una sera

Nella foto grande Reagan, lo scorso anno, con la torta del suo 84° compleanno. A sinistra Reagan insieme con l'ex presidente sovietico Gorbaciov Sotto, l'ex presidente Usa vestito da cow boy

Festa assurda per Reagan

Compie 85 anni, nessuno lo vedrà

Il morbo di Alzheimer lo ha ridotto a un guscio vuoto indifferente alla realtà

Nancy che veglia sul suo viale del tramonto ha voluto questa serata crudele

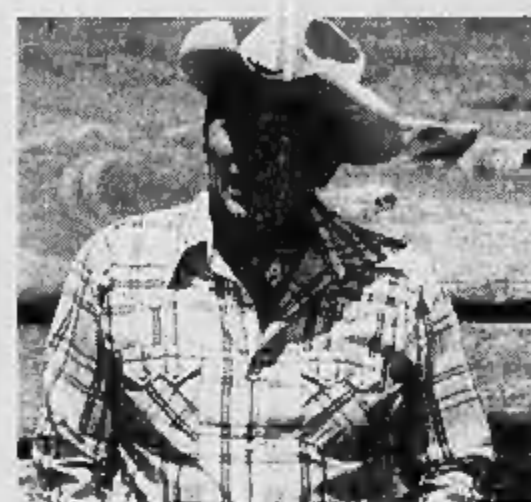
WASHINGTON

Ci saranno proprio tutti alla casa con il fantasma, domani nel vecchio ristorante delle stelle, il «Chasen's» di Hollywood ormai fallito e chiuso, ma riaperto soltanto per una sera e soltanto per lui. Ci saranno Charlton Heston e Clint Eastwood, Colin Powell e Newt Gingrich, e altre 500 star della politica e del cinema, quei due mondi che lui era riuscito a fondere assieme nel lampo della sua svagata e immensa popolarità. Ci sarà la moglie, naturalmente, con le sue «girls», le vecchie pantere di Beverly Hills con le facce tenute insieme ancora per una sera dai punti del chirurgo plastico e dalle maschere di Elizabeth Arden.

Mangeranno *chili* texano con carne al peperoncino, tortino di pollo e gelato di cioccolato con le scaglie di cocco, alla faccia del colesterolo, dell'ipocondria e delle diete, perché questi sono i suoi piatti preferiti. E alla fine si alzeranno tutti in piedi e con lacrime per una volta sincere sulle guance canteranno in coro «Happy Birthday to you, Ronnie» rivolti verso una sedia vuota, la sua. Perché Ronald Reagan sarà l'unico a mancare la festa del suo 85esimo compleanno. Sarebbe stato inutile, e crudele, portarcelo. Non avrebbe neppure capito che sarebbe stato lui il festeggiato.

Compleanno per un rimpianto, dunque. Ballo in maschera tra e sotto le stelle di Hollywood per festeggiare il più crudele dei funerali, quello di un mente che sta smarrendosi nella nebbia del morbo di Alzheimer. Da quando, 15 mesi or sono, Reagan fece sapere all'America che ormai aveva imboccato - che altro per un attore? - «il mio viale del tramonto», di lui è rimasto solo il guscio, l'involucro esterno che avvolge ormai il buio.

Questa di domani sera da «Chasen's», in un ristorante che fu celebre ma dovette chiudere lo scorso anno schiacciato dalla concorrenza dei locali più giovani, sarà una festa lugubre, un balletto di spettri rugosi che soltanto un Buñuel o un Fellini avrebbero potuto raccontarci, tra vecchi fusti, vecchie maliarde, vecchi maître d'hotel, vecchi camerieri e vecchi musicanti richiamati per l'occasione, e le vecchie tovaglie e i vecchi piatti che Nancy ha preteso, perché fosse tutto esattamente come una sera di 44 anni or sono quando, cenando proprio da «Chasen's» Ronald Reagan le chiese di sposarla.

Sarà quindi una festa perfetta, la metafora fedele di quel che è diventato ormai il 40esimo Presidente degli Stati Uniti e il più amato dagli anni di Roosevelt: come il ristorante «Chasen's», un edificio ancora in piedi esternamente e vuoto dentro. La moglie Nancy, con il viso da *E.T.* sempre più scavato attorno agli occhi sempre più grandi, l'addetta stampa Joanne Drake, gli amici, come Charlton Heston che lo va a trovare regolarmente o come il *businessman* Lodwrick Cook che dice di giocare a golf con lui tutte le mattine, mantengono ancora la finzione pubblica di un uomo lievemente stordito, ma ancora lucido, efficiente, e in grado di godersi la vita.

Ma Hollywood ha troppe bocche, e Reagan è troppo Reagan, perché le gentili bugie degli amici possano camminare molto lontano. Chi lo ha visto giocare sui *green* del Country Club di Beverly Hills racconta, con divertita crudeltà, degli agenti segreti della sua scorta con le tasche piene di palline, che essi lasciano discretamente cadere sui prati facendole scivolare lungo le gambe dei calzoni, perché lui non riesce neppure più a ricordare dove sia finita la palla che ha appena colpito.

Nel suo ufficio dentro il grattacielo di cristallo a Century City, lo stesso dove fu girato il primo film della serie «Die Hard», siede per qualche ora sfogliando la corrispondenza che Joanne Drake gli presenta già firmata, una letterina standard in due formulazioni fisse. Una per i giornalisti crudeli, come me, che gli chiedono interviste o per enti e associazioni che gli chiedono discorsi, nella quale «Il Presidente ringrazia per il cortese interessamento ma è costretto a declinare per impegni già presi». L'altra per rispondere alle 300 lettere al giorno di malati di Alzheimer, 4 milioni negli Stati Uniti, e delle loro famiglie: «Desidero farvi coraggio e dirvi che prego per voi e con voi».

E su tutto, su ogni minuto e dettaglio della vita, vigila il falco Nancy, l'anti Hillary Clinton, la donna che ha votato la sua vita al marito e si illumina soltanto della sua luce riflessa. E' Nancy che ha deciso che Ronnie non doveva più comparire in pubblico, per risparmiare a se stesso e all'America l'umiliazione di vederlo con l'espressione vacua, incapace ormai di seguire il filo del discorso e della conversazione più elementari. E' Nancy che ha dato ordine alla scorta del Servizio Segreto di impedire, sotto pena di telefonate a Washington per ottenere il loro immediato trasferimento a incarichi desolanti, a fotografi e cameramen di riprendere il marito. Un compito molto facile, perché neppure i tabloid, i settimanali e gli show della peggior TV spazzatura osano profanare il «viale del tramonto» reaganiano.

E deve essere sempre Nancy, forse con l'aiuto di qualche vecchio amico scrittore di copioni, che diffonde ancora qualche briciola pubblica del famoso spirito del marito, qualche rimasuglio dell'humour di un uomo che ebbe la forza di mormorare ai chirurghi del pronto soccorso curvi su di lui, che stavano per operarlo d'urgenza dopo l'attentato, «spero che abbiate votato per me, alle ultime elezioni» prima di svenire. Ieri, nell'annunciare la cena con la sedia vuota nel ristorante degli spettri per il suo Ronnie, l'ex First Lady ha fatto sapere che il marito non era affatto depresso dalla prospettiva di compiere 85 anni, un'età che solo quattro ex presidenti americani, Adams, Madison, Hoover e Truman, avevano raggiunto. «Domani festeggerò semplicemente il quarantaseiesimo anniversario del mio trentanovesimo compleanno». I 39 anni sono l'età alla quale, magicamente, attrici e attori di Hollywood sembrano tutti fermarsi e smettere di contare.

«Ronnie si sarebbe stancato troppo» fa sapere la moglie «non dimentichiamo che ha pur sempre 85 anni». E Hollywood ha finto di credere alla scusa, ha acconsentito alla struggente stravaganza di Nancy, che ha voluto egualmente la sua festa e la sua piccola ricerca del tempo perduto, da «Chasen's», dove lei e Ronnie avevano festeggiato tutti i compleanni e gli anniversari di matrimonio, quando lui non era impegnato sul set della Casa Bianca, nella parte del Presidente Americano. Non poteva essere diversamente, perché Hollywood e la politica non vogliono cattive notizie, non vogliono guardare negli occhi le tragedie. «Preferisco brindare a una sedia vuota, piuttosto che al viso vuoto di Ronald» ha confessato Clint Eastwood «noi siamo attori, e vogliamo l'*happy ending*». Ma questo di Ronald Reagan è un film che non avrà un lieto fine.

> Gli agenti di scorta gli gettano in buca palline da golf, lui non è più in grado di farlo

> Ogni giorno riceve 300 lettere di persone che hanno il suo male «Coraggio, prego con voi e per voi»

Vittorio Zucconi

Bbc, nuove accuse a Nixon

«Sabotò gli accordi di pace che Johnson voleva con Hanoi»

WASHINGTON. Nel 1968 il machiavellico Richard Nixon fece il possibile per sabotare negoziati di pace segreti sul Vietnam incoraggiati dall'allora presidente Lyndon Johnson: si comportò così - stando ad un clamoroso documentario della Bbc - nella speranza che avrebbe accresciuto le sue probabilità di vittoria nella corsa per la Casa Bianca. Il documentario inglese sembra aggiungere un'altra tessera al mosaico di «Dirty Dick», Dick-tiro-mancino, come veniva chiamato il presidente Nixon ai tempi dello scandalo del Watergate: un politico pronto a qualsiasi nefandezza pur di raggiungere i suoi obiettivi di potere. Questa immagine di Nixon si era attenuata nell'ultima parte della sua vita, quando, dopo tante accuse, la sua fama conobbe in certa misura una rivalutazione.

Stando ad anticipazioni apparse ieri sul domenicale «Observer», nella sua veste di candidato repubblicano per le presidenziali Nixon fece pressioni sull'ambasciatore sudvietnamita a Washington affinché promettenti trattative segrete tra Saigon e Hanoi si arenassero: temeva che un accordo di pace favorisse il candidato democratico Hubert Humphrey, che godeva del forte appoggio di Lyndon Johnson.

Stando al documentario della Bbc, girato dal giornalista americano Charles Wheeler, l'amministrazione Johnson spiava Nixon e l'ambasciata sudvietnamita e venne quindi a conoscenza del tiro mancino: non mosse però foglio perché le intercettazioni erano illegali e sarebbe stato controproducente quindi denunciare una manovra con la quale Nixon forse prolungò di altri sette anni la sanguinosa guerra in Vietnam.

Wheeler ha ricostruito la vicenda sulla base di documenti top secret e delle testimonianze di due superstiti dell' amministrazione Johnson, William Bundy e Clark Clifford. [Ansa]

San Diego, strage in famiglia

Un quindicenne avrebbe ucciso i genitori, la sorella e nonni

NEW YORK. Doveva essere una riunione familiare, ma si è trasformata in una atroce tragedia. Nella California meridionale un ragazzo di 15 anni è sotto interrogatorio per l'uccisione di cinque membri della sua famiglia (esponenti di tre generazioni) in un condominio di vista, poco lontano da San Diego. Joshua Jenkins è stato fermato dalla polizia poco lontano dal luogo del massacro: poche ore prima, accorrendo a spegnere un incendio scoppiato nell'appartamento del delitto, i vigili del fuoco avevano scoperto una scena agghiacciante con i cadaveri carbonizzati dei nonni di Joshua, dei genitori, e della sorellina di 10 anni. «Sarebbero stati uccisi a coltellate», hanno informato le tv locali. Secondo una prima ricostruzione della polizia le cinque vittime sono state uccise in aree diverse della casa e trascinate in una unica stanza prima che venisse appiccato l'incendio. Unico sopravvissuto, Joshua.

«E' stato visto mentre scappava dal luogo del delitto su una Mercedes che a quanto pare era proprietà del padre», ha dichiarato Michael Vaszorioch, un portavoce dello sceriffo della contea. Era stato dato immediatamente l'allarme: 'vogliamo essere sicuri che stia bene ma soprattutto sapere da lui cosa è successo ai suoi familiari', aveva dichiarato all'alba un'altra portavoce, Roberta Bethea insinuando un ruolo di Joshua nella strage. In seguito a una segnalazione, il ragazzo era stato successivamente fermato davanti a un piccolo supermercato.

'Era su una automobile che rispondeva alla descrizione e non ha opposto resistenza', ha dichiarato Vaszorioch. La polizia ha trattenuto il ragazzo per l'interrogatorio. Le vittime sono state identificate come George Jenkins di 50 anni, il padre del ragazzo; sua moglie Lyn di 48, la sorellina Megan di 10 anni; e i nonni.

L'inviato Onu: nelle fosse comuni gli 8 mila profughi musulmani scomparsi

Verità di sangue per Srebrenica

La Nato concede ai poliziotti di Karadzic altri 45 giorni a Sarajevo. Izetbegovic: una truffa

SARAJEVO. Sono tutti morti i musulmani scomparsi a migliaia dopo l'ingresso delle forze serbe nell'enclave di Srebrenica nel luglio scorso. Lo ha dichiarato ieri a Bratunac il relatore dell'Onu per i diritti umani, la finlandese Elizabeth Rehn.

Secondo la versione fornita alla Rehn da un funzionario serbo, Miroslav Deronic, gli scomparsi (8 mila) sono stati «uccisi nel corso dei combattimenti» e sono «sepolti nella zona di Srebrenica». Tuttavia Deronic non ha [illegible] massacri di civili inermi.

Il relatore dell'Onu ha detto di avere «un quadro più chiaro della situazione» dopo aver visitato luoghi dove vi sarebbero alcune fosse comuni. L'agenzia dei serbi di Bosnia «Srna» ha riferito che le autorità di Srebrenica hanno collaborato mostrando alla Rehn i luoghi dove sarebbero sarebbero sepolti i cadaveri: si tratta, fra l'altro, di un centro commerciale, una scuola elementare e un campo profughi già gestito dalle forze di pace dell'Onu a Potocari.

A Sarajevo i responsabili della Nato in Bosnia e il mediatore internazionale Carl Bildt hanno annunciato ieri mattina, dopo un incontro notturno con il presidente Alija Izetbegovic e il primo ministro Hasan Muratovic, che la polizia serbo-bosniaca potrà restare nei quartieri serbi di Sarajevo per altri 45 giorni, fino al 20 marzo.

Il governo bosniaco ha reagito molto male a questo rinvio concesso ai serbi. Nei giorni scorsi, sia Izetbegovic che Muratovic avevano pesantemente criticato l'eventualità di un rinvio chiedendo l'applicazione integrale degli accordi di Dayton. In base a questi accordi, i serbo-bosniaci avrebbero già dovuto ritirare le loro forze dai quartieri di Sarajevo finora sotto il loro controllo. Dopo aver firmato controvoglia l'accordo di rinvio, Muratovic ha protestato che è inammissibile che restino forze [illegible] in quella parte di Sarajevo, in questi 45 giorni i poliziotti serbi andrebbero almeno disarmati».

Nel frattempo è stato completato con successo lo scambio tra le due entità della nuova Bosnia di circa 5000 chilometri quadrati di territorio. Lo scambio ha riguardato più o meno il 10 per cento della superficie totale del Paese balcanico (51.000 kmq). A Dayton il 51% del territorio venne assegnato alla Federazione croato-musulmana e il restante 49% alla Repubblica serba. Come detto, è però rimasto solo sulla carta il trasferimento di sovranità ai musulmani della Sarajevo serba.

L'altra notte i bersaglieri italiani hanno compiuto il primo intervento dall'istituzione dei posti di osservazione nel settore della Bosnia di cui hanno assunto il controllo. Circa 15 chilometri a Nord di Vogosca, uno dei sobborghi serbi di Sarajevo, sulla strada per Srdenje, un piccolo camion è transitato a gran velocità davanti al posto di osservazione, dopo che erano stati uditi colpi di arma da fuoco provenire dalla stessa direzione dalla quale arrivava il veicolo. I militari hanno intimato l'alt, ma l'autista ha proseguito la corsa ed è stato inseguito per un breve tratto. Quando si è fermato, i bersaglieri hanno identificato il camionista e verificato che a bordo non vi erano armi. [Ansa]

La salma del soldato americano ucciso da una mina in Bosnia viene portata verso l'aereo su cui tornerà in patria. E' la prima vittima Usa della missione di pace «Ifor» (FOTO REUTER)

Christopher da Milosevic

«Consegnate i criminali di guerra»

Reduce dalla ex Jugoslavia, Warren Christopher ha ripreso la sua spola fra Gerusalemme e Damasco

BELGRADO. Il segretario di Stato americano, Warren Christopher, che ha concluso ieri sera a Belgrado un giro dei Balcani per verificare come proceda l'applicazione degli accordi di pace sulla Bosnia, ha detto di aver ricordato a tutti e tre i firmatari, i presidenti di Croazia, Franjo Tudjman, Bosnia, Alija Izetbegovic, e Serbia, Slobodan Milosevic, le loro «decisive responbsabilità per riportare la pace nella regione».

Parlando in una conferenza stampa prima di partire per il Medio Oriente, Christopher si è detto convinto che la pace in Bosnia comincia a rinsaldarsi. «Ho portato ai tre leaders lo stesso messaggio: ogni clausola degli accordi deve essere applicata senza indugi o rinvii».

Il segretario di Stato Usa ha precisato di aver detto a Tudjman che Washington è a favore di una reintegrazione pacifica della Slavonia orientale (unico territorio croato ancora occupato da secessionisti serbi) nella Croazia, nonché della necessità di rafforzare la Federazione croato-musulmana, del rientro dei profughi e della cooperazione con il Tribunale internazionale dell'Aia sui criminali di guerra nell'ex Jugoslavia.

«Al presidente Izetbegovic - ha precisato Christopher - ho ribadito l'importanza del fatto che la Bosnia sia una società multietnica e che bisogna ricostruire la fiducia anche tra i serbi di Sarajevo».

Il capo della diplomazia americana ha affermato di aver detto a Milosevic che faccia passi avanti per convincere tutti gli accusati di crimini di guerra a presentarsi dinanzi al Tribunale dell'Aia. Christopher ha ringraziato il presidente serbo per la collaborazione fornita all'incaricato Usa per i diritti umani John Shattuck recatosi a Srebrenica per verificare voci su presunte fosse comuni. Shattuck dovrà visitare anche le località di Omarska e la miniere di ferro abbandonata di Ljubija per controllare altre informazioni su fosse comuni e desaparecidos.

Con Milosevic Christopher ha anche esaminato in un incontro di due ore lo scottante problema della turbolenta provincia del Kosovo, dove vive una maggioranza etnica di origine albanese. Milosevic si è detto d'accordo con il rispetto dei diritti umani anche in quella regione. Gli Usa hanno interesse che il problema del Kosovo sia risolto attraverso il dialogo anche se esso sarà lento, ha detto Christopher, aggiungendo che nella provincia sarà aperto un ufficio del servizio culturale americano. [Ansa]

Migliaia i feriti

Terremoto in Cina 200 morti

PECHINO. Si aggrava il bilancio delle vittime e dei danni del violentissimo terremoto che sabato ha colpito una zona montagnosa della Cina, famosa per le sue bellezze naturali, al confine con il Tibet. Le ultime informazioni ufficiali parlano di almeno 228 morti e 3700 feriti gravi. I feriti leggeri superano i 10.000. Nella cittadina di Lijiang e nei villaggi più colpiti dal sisma che ha raggiunto i 7 gradi della scala Richter vivono circa 330.000 abitanti.

Lijiang, prossima all'epicentro, sorge a 2400 metri di altezza ai piedi di una catena montagnosa ed è famosa per le sue tipiche, antiche case di legno con tetti in tegole pesanti che sorgono lungo stradine che formano un pittoresco labirinto. E' la parte vecchia e più turistica che ha sofferto i danni più gravi, mentre gli edifici moderni hanno retto meglio. Le autorità hanno inviato sul posto duemila soldati per aiutare nei soccorsi. Il bilancio è destinato ad aggravarsi perché numerosi villaggi non sono ancora stati raggiunti e il sisma ha interrotto le linee telefoniche. Secondo le autorità non si ha notizia di vittime tra i turisti stranieri: quelli alloggiati in un albergo sono stati trasferiti sotto tende per i danni subiti dall'edificio.

La drammaticità della situazione è stata confermata anche da un appello per aiuti internazionali formulato dalla Croce Rossa cinese, notoriamente restia a rivolgere richieste all'estero. I funzionari locali, fino a ieri notte molto disponibili con i cronisti stranieri, sono ormai restii a fornire cifre sul crescente numero di morti. La televisione ha diffuso immagini della sciagura tellurica, con contadini che si aggiravano disperati tra le macerie delle loro abitazioni. [Agi-Ansa]

I trionfi sportivi non nascondono le contraddizioni di una società insanguinata e divisa

Sud Africa: gol, un po'di festa e violenza

Nove morti dopo la vittoria, un bilancio normale

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

I sogni muoiono all'alba. Gli uomini, di notte. E spesso, ironia della sorte, dopo aver realizzato il sogno della loro vita. Il nuovo Sud Africa segue il flusso: e la vecchia Soweto, la città satellite dei neri alle porte di Johannesburg, non perde il vizio. Sabato pomeriggio, la Nazionale di calcio aveva liquidato la Tunisia (2-0) e conquistato l'ambito titolo di campione d'Africa. Il calcio è, per tradizione, lo sport dei neri. Così lontano, per «appeal», al sofisticato cricket e al più «istruito» rugby. Il problema, il pericolo, il dramma è che la vera notizia possa essere questa, il trionfo nella Coppa d'Africa, e non il flash battuto dalle agenzie di ieri, relativo al bilancio della festa, chiamiamola così, che ha tenuto fin troppo sveglia Soweto.

Nove morti: ecco il dispaccio che ha lasciato indifferente persino la Cnn, una citazione di corsa e via. Nove morti di morte violenta. Tutti neri. Quattro a colpi di pistola, due accoltellati, uno calpestato. Più due ragazzi, di 9 e 13 anni, travolti da un'auto che poi si è data alla fuga. Nessun dettaglio sui feriti e sugli arresti: non perché non ce ne siano stati (anzi), ma perché nessuna agenzia ci bada più. Quando c'è di mezzo Soweto, si parte dai due ammazzati in su. Come si dice in gergo, la polizia sta battendo tutte le piste. Si parla di regolamenti di conti fra efferati malavitosi: in preda, magari, a un'overdose di alcolici e/o stupefacenti. Si dice sempre così, in questi casi: e a volte, ci si azzecca.

Non è il caso di gridare allo scandalo, se non altro perché la notte degli altri non è quasi mai più tenera. Basti pensare a quello che succede da noi l'ultimo dell'anno, fra un botto e l'altro, senza Soweto fra i piedi o sulla coscienza. O a Rio de Janeiro durante il carnevale. O nella città americana la cui squadra si laurea campione di basket. Non appena finisce la partita «dentro», comincia la partita «fuori», per le strade, nelle piazze, dove l'unica legge diventa la legge della giungla. D'altra parte il Sud Africa, oggi, è nel mirino di tutti. E non soltanto in senso metaforico. Lo sport può cementare - e, con i fatti, ha cementato - il concetto di nazione, a maggior ragione in un Paese che, «nazione» come si dovrebbe intendere, unita, senza distinzione di razze, lo è diventata da poco, nell'aprile del 1994, con le prime elezioni libere e con l'ascesa di Nelson Mandela. Ma neppure lo sport può fare miracoli. Prima o poi arriva l'ora, il momento, il giorno in cui è l'oscura vita di sempre, e non l'impresa di un singolo o di una squadra, a fare la differenza, a determinare il salto di qualità, e visto che ci siamo, di civiltà. Se la doppietta di Mark Williams è valsa la coppa d'Africa, quanto varrebbe, al cambio, l'abolizione di quei cartelli che, ovunque, invitano le persone a depositare «eventuali» armi da fuoco prima di entrare nei luoghi pubblici, dagli uffici a Golden City, la città dell'oro ricostruita a scopo turistico nelle viscere di Johannesburg?

Tenere insieme, tenere a bada, cinque milioni di bianchi (che possiedono quasi tutto) e trentacinque milioni di neri (che possiedono quasi niente). Ci vorrebbero una coppa del mondo di rugby e una coppa d'Africa di calcio al mese. Che in cinque anni, dal 1990 al 1994, l'inflazione sia scesa dal 14,4% al 9, interesserà agli esperti, non certo alle famiglie di quegli otto poveri cristi, rigorosamente neri, falciati lunedì scorso dai mitra di un drappello di sicari mentre facevano la fila per un posto di lavoro: e su duemila postulanti, la fabbrica ne offriva non più di duecento.

Bene ha fatto Mandela a vestirsi da capitano delle squadre di rugby e di calcio, e a festeggiare con esse imprese che hanno spinto i bianchi nelle braccia dei neri, i neri nelle braccia dei bianchi. Di retorica non è mai morto nessuno. E poi Mandela, nel suo grande, costituisce un fenomeno a sé; one man one country, un uomo una nazione. Capace, lui sì, di caricarsi sulle spalle il ciclopico peso di un Paese che solo nel 1994 ha concesso il voto ai neri. In Sud Africa, continuano a morire, ogni anno, 53 neonati su 1000 (contro i 9 degli Stati Uniti). Sono cifre che non lasciano trofei dietro di sé, ma tanti interrogativi davanti.

Roberto Beccantini

ANALISI

DIMENTICARE L'APARTHEID

Il Paese dei sogni timidi

La riconciliazione avanza con fatica

Breytenbach, scrittore boero che ha lottato a fianco dei neri: Mandela purtroppo è solo

UNA piccola città del Nord Est in Sud Africa, Louis Trichard, da sempre roccaforte bianca (il nome deriva da un pioniere ugonotto). Con un amico, scrittore sudanese che insegna all'università nera di Venda, entro in un bar per acquistare un paio di lattine di succo di frutta, mi confondo e porgo un *rand* di meno, poche lire. Il proprietario, bianco che più bianco non si può, me lo fa notare con malagrazia. Mi scuso e rimedio; lui prende il *rand* senza una parola, mi dà le lattine e mi volta le spalle. Perché? Il mio amico me lo spiega: «I bianchi non sbagliano mai, e lui non te lo ha perdonato». Ecco un istruttivo punto di partenza per capire al di là della congiuntura politica l'atmosfera del post-*apartheid*. Non che tutti i bianchi si comportino o la pensino come il convinto razzista di Louis Trichard, ma la spaccatura, il muro contro muro, rimangono e sono duri a morire. Certo, in pochi anni la svolta politica ha lasciato il segno, e in un certo senso ha del miracoloso: Nelson Mandela dal carcere alla presidenza, il crollo della discriminazione che si tocca con mano. Uno spettacolo gioioso ed irresistibile vedere i neri che sciamano di festa sulle spiagge un tempo rigorosamente vietate, o che passeggiano nei quartieri un tempo santuari irraggiungibili (il rovescio della medaglia è però il centro di Johannesburg, che l'esplosione della criminalità ha reso simile ad una giungla, di notte e di giorno). Ma «riconciliazione» è parola assai più complessa ed ambigua.

Andiamo per ordine. Mandela è un politico accorto oltre che un uomo di cultura, e riesce naturale definirlo un moderato. Quale potrebbe essere il suo modello inglese, mi ha detto con una punta di bonaria ironia J. M. Coetzee, il grande scrittore di ascendenza boera ben noto anche in Italia, premio Mondello e da sempre nemico dell'*apartheid*? Harold Macmillan, il conservatore illuminato. Dunque, Mandela ha lanciato fin dall'inizio la parola d'ordine della riconciliazione, promuovendo tra l'altro una discussa amnistia. Molti parenti delle vittime e dei perseguitati si sono opposti. D'altro canto, negli ultimi mesi sono stati rinviati a giudizio alcuni dei capi più compromessi, come il potente ministro della Difesa Magnus Malan, e in questa occasione si sono ribellati i gruppi bianchi più conservatori.

L'ultimo e significativo test è sopraggiunto con le elezioni locali ma su scala nazionale del 2 novembre scorso. Ha stravinto l'African National Congress, il partito di Mandela, ma il National Party, capeggiato da De Klerk e nel quale resistono frange di destra estrema, ha registrato in taluni casi successi non trascurabili. Paradossalmente, si è assistito alla disfatta del Democratic Party, il partito dei bianchi liberali che aveva rappresentato l'unica seria opposizione all'*apartheid*. Come vedete, anche in Sud Africa sembre non sussistere più spazio per il centro.

Per capire meglio il senso della congiuntura in questo Paese tutt'altro che omogeneo, immaginate di fare un viaggio trasversale da Johannesburg a Cape Town. Johannesburg comprende il centro, come dicevamo invivibile, alcuni quartieri bianchi prosperi, eleganti, esclusivi, anche se i neri non ne sono più esclusi, almeno sulla carta; poi, ai margini, ecco l'immensa metropoli di Soweto, la *township* nera, con le sue catapecchie, le strade in terra battute e qualche chiazza di case eleganti, quelle dei neri benestanti. A Soweto, ha scritto un acuto osservatore americano, per ora sono leciti soltanto «umili sogni», come del resto nei poverissimi centri minerari. Si può soltanto sperare. Magari nel grande stadio di calcio dove la Nazionale sudafricana ha celebrato il suo trionfo, e appagato per qualche ora molte illusioni.

Andate a Durban, due ore di volo, e troverete ancora il segno imperioso dei bianchi, pur se i neri godono maggiori libertà. Allo stadio di calcio i bianchi non ci vanno perché lo giocano i neri e perché il loro sport è il rugby. Proseguite, e attraversate il Transkei, terra degli zulu, talora usati dal potere bianco contro l'Anc. Qualcosa si muove; nella capitale, Umtata, si trova un'università dai notevoli fermenti intellettuali, ma anche qui si scommette sul futuro con consapevolezza ed energia. Rimettetevi in viaggio ed ecco Grahamstown, una cittadina universitaria economicamente attiva, di matrice rurale, e vi stropiccerete gli occhi. Sembra di trovarsi in Inghilterra, un'Inghilterra vittoriana trapiantata con un tocco magico, ferma nel tempo. Qui il National Party conta molto seguito.

Finalmente, Cape Town, la città più vivace, più aperta, con tre università di alto livello, uno scambio etnico di crescente intensità, ove le contraddizioni vengono, si fa per dire, introiettate. Se in quasi tutti gli atenei ai vertici rimangono i bianchi, qui, alla «Western Cape», hanno nominato vicecancelliere un intellettuale nero esule per anni in Canada e di alto profilo, egli pure mio amico, Cecil Abrahams. Ecco il laboratorio del futuro.

Vogliamo sentire la voce di alcuni intellettuali di punta? Uno visita il Paese ma non ha voluto ritornarvi stabilmente: è il boero Breyten Breytenbach, da sempre sostenitore di Mandela, esule dopo sette anni di carcere di cui cinque a regime di isolamento e alcuni anni or sono premio Malaparte. E' scettico, perché a suo avviso Mandela si trova solo, senza un gruppo dirigente organizzato e tutto da inventare. Sipho Sepamla, nero, militante, cantore di Soweto nel suo ufficio della rischiosa Johannesburg mi guarda con la sua affascinante dolcezza e confessa di essere d'accordo con Breytenbach. Quanto, quanto ci vorrà, Sipho? Speriamo cinque anni, diciamo magari dieci. A Cape Town un altro scrittore di primo piano Andrée Brink, esprime una cautela simile, e una simile speranza, lui che scrive in inglese e in *afrikaans*, si è opposto sempre all'apartheid e ammette con lucidità di possedere dunque almeno due anime.

Quante sono, allora, le anime del Sud Africa? Non tutti i bianchi, notavamo, si identificano nel National Party, ma molti «coloured», specie quelli di origine indiana - non dimentichiamo che qui Gandhi iniziò la sua carriera - non si identificano nell'Anc. Il progetto del nuovo Sud Africa, però, si muove, e di questo nessuno dubita. Come nelle parole di un autorevole collega dell'università di Grahamstown, sottile intellettuale con una splendida casa vittoriana, ma politicamente sostenitore di Mandela: «Non sarà facile, sarà rischioso. Ma se pensiamo al passato, mi creda, è magnifico».

Claudio Gorlier

Da sinistra tifosi sudafricani allo stadio e un gruppo di estremisti di destra dell'Awb. Nella foto piccola Nelson Mandela (FOTO REUTER)

Il nuovo paradiso dei Vip

Una Beverly Hills vicino a Città del Capo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il nuovo paradiso dei vip. Si chiama Constantia ed è a meno di venti minuti d'auto da Città del Capo. Il mondo se ne è accorto quando ci sono arrivati, nelle scorse settimane, prima il figlio di Margaret Thatcher, Mark, poi il fratello di Lady Di, Lord Spencer. Entrambi si sono stabiliti in lussuose ville che costano una frazione del loro equivalente in Europa o in America: fra la Table Mountain e le valli ricche di vigne, in un paesaggio che alterna foreste a un'elegante campagna all'inglese, con la sofisticazione di Beverly Hills e lo spettacolare panorama delle Montagne Rocciose, hanno presto scoperto di essere in buona compagnia.

Fra chi ha già casa o la sta cercando, in questo paradiso sudafricano nato con la benedizione di Nelson Mandela, ci sono nomi come Madonna e Michael Douglas, Elton John e Sylvester Stallone, Cher e Bo Derek, Sting e Simon Le Bon. Michael Jackson, si dice, sta acquistando una tenuta nella parte bassa della valle. Il jet-set, si direbbe, ha votato per Constantia. Certo, qui la vita è dolce e costa - relativamente - poco. Non c'è casa senza piscina, i giardini sono in media di un ettaro, la servitù (di colore) è facile da trovare e costa un sesto rispetto all'Europa.

Constantia è un'oasi di silenzio: leggermente spostata dalle località della costa, non subisce neppure le invasioni domenicali da Città del Capo. Nei suoi viali alberati si odono soltanto pneumatici di Mercedes sulla ghiaia dei vialetti e il fruscio dei cancelli elettrici.

Clima stupendo - quasi trenta gradi, in questi giorni - ed eccezionale bellezza ne fanno l'ideale per i vip che vogliono svernare fra i loro simili, lasciandosi alle spalle le nevi e le nebbie dell'emisfero settentrionale. Se l'anonimato è importante, Constantia è l'ideale, perché quasi tutti i suoi abitanti cercano la stessa cosa. Chi invece volesse vita di società non ha che l'imbarazzo della scelta fra salotti coloniali e country club. Non manca neppure una vita culturale: recentemente una località a 30 miglia, Stellenbosch, ha ospitato un concerto di Pavarotti.

Ma c'è anche un motivo più concreto per il successo del Sud Africa fra il jet-set internazionale. Si chiama fisco. Ci sono, a vivere in quel paradiso non solo naturale ma anche fiscale, notevoli vantaggi: per esempio non ci sono imposte su tutti i guadagni - di lavoro o da investimenti - percepiti all'estero. A Mandela basta quello che i vip portano nel Paese per comperare casa e vivere, appunto, da vip.

Fabio Galvano

LA STORIA

DA CACCIATORE A PREDA

Infiltrato fra i trafficanti di droga, ha ottenuto successi importanti e una promozione

Da quando è stato scoperto è sotto protezione, ma riceve continue minacce di morte

Si è rivolto a Scalfaro e ha chiesto il trasferimento all'estero La risposta: «No, non sa le lingue»

Carabinieri con il volto coperto durante un'operazione. A destra, l'ex magistrato Tiziana Parenti che ebbe a che fare con il militare infiltrato fra i narcotrafficanti durante un processo

Vita braccata del carabiniere-eroe

Sempre in fuga dai boss che lo vogliono uccidere

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nome in codice: Patrizio. Infiltrato. Con l'ordine di scoprire i torrenti di coca che in piena tumultuosa dal Nord scendono a Bologna, alla riviera romagnola. Quando gli comunicarono che si doveva dare il via all'operazione, per prima cosa cercò l'anello di una catena. Una sera dell'agosto 1990 il carabiniere M. P., matricola 31... mm 92... HH, in una sera di caldo soffocante quando il sole se n'era andato da ore, in un bar di Ca' de' Fabbri, dintorni di Bologna, aveva trovato un piccolo spacciatore. «Mi chiamo Patrizio», gli aveva detto. «Mi venne in mente quel nome, senza un motivo». «Allora, la vuoi?», gli domandò quello, uno senza storia e senza futuro, uno che aveva sempre fretta. Ma Davide Galazzi trattava l'eroina, la «denta», mai più di qualche dose per volta. «Hai della coca?», gli chiese Patrizio. L'altro diffidava di tutti, ma quel giovanotto atletico, pelle scura e faccia da pugile, sembrava uno giusto. «Ho la "lenta", poche dosi. Ma tu chi sei?» Patrizio non rispose subito. «Ho detto coca. E non qualche dose». Doveva individuare la centrale di smistamento e la raffineria. Disse di aver denaro da investire e si lasciò scappare che rapinava furgoni blindati. Il balordo pensò che sarebbe stato un peccato non concludere. «Io la "svelta" non ce l'ho». Tuttavia, giorni dopo Galazzi tornò con una campionatura che si rivelò di bassa qualità. Patrizio sbottò: «Vuoi portarmi da chi sta sopra di te?».

Sopra c'è Salvatore Favasulli, di Roghudi in Calabria. Arrivò con alcuni campioni, tutti tagliati, tranne l'ultimo, purissimo. Un esame, per capire se Patrizio se ne intendesse. Sei milioni e l'affare è fatto. Ma è roba tagliata. «Chi volete fottere?», sibila Patrizio. «Con te e con quell'altro non tratto più». Allora i due spacciatori propongono un altro incontro. Ma con uno che conta. A Trezzano sul Naviglio, non lontano da Milano, un paese po' grigio e un po' anonimo, un tempo base corleonese poi feudo della 'ndrangheta. L'«uomo d'onore» è sui 25, parla poco e dà l'impressione di essere sicuro di sé. E' arrivato accompagnato da tre Peugeot di media cilindrata, scattanti, colore scuro, identiche. Si chiama Pasquale Perre, vicino alla famiglia Musitano, gente che conta nella cosca della 'ndrangheta che fa capo ai Barbaro e ai Papalia. Prima di aprire la discussione, a un tavolo del bar San Cristoforo, punta l'indice al cuore di Favasulli: «Garantisci tu, con la vita». Patrizio capisce di aver fatto centro. «M'interessa la cocaina». Il prezzo è 75 milioni al chilo. Ottiene 30 campionature che porta in caserma. «La roba luccicava come diamanti». D'accordo, si va avanti. Il servizio centrale antidroga metterà il denaro. Non è una trattativa semplice, non lo è mai. Nuovo appuntamento, sempre a Trezzano, nel bar. Stanno discutendo quando qualcuno avverte il narcotrafficante che «fuori c'è una Delta bianca carica di sbirri». E' un'auto d'appoggio, mandata da Milano. A Patrizio si gela il sangue. Ma Perre commenta: «Qui siamo in zona mia, non faranno niente». L'affare è concluso.

Frutta bene anche l'eroina, dice Perre. Lui non la tratta, se Patrizio vuole, farà da intermediario. «Con un turco amico mio, nipote di uno che conta». Ilham Kirteler e suo zio Hamza Turkuresin riforniscono il mercato e al momento ce ne sono disponibili 425 chili. I trafficanti promettono un quintale a settimana, prezzo: 55 milioni a chilo, un affare. La campionatura rivela merce purissima. «Da star male in auto, quando ce la siamo portata via per l'esame». L'appuntamento decisivo è per la sera della vigilia di Natale, ancora a Trezzano. Patrizio è puntuale. Lo sa che andare da soli a certi incontri equivale a un suicidio perché quelli ammazzano per un nonnulla, e lui ha con sé un miliardo e 750 milioni. E' disarmato, tanto, in un modo o nell'altro ti perquisiscono». Stavolta, però, lo hanno accompagnato quelli della sua «banda», una quindicina di giovanotti dall'aria decisa. Aspettano in auto e su un camper. Nella zona, ci sono altri carabinieri di copertura. Neppure Perre è venuto solo: i suoi aspettano sulle Peugeot, a fianco ha Francesco Musitano, uno abituato a comandare e che subito dice: «Il denaro. Poi vi daremo la merce». Patrizio ribatte: «Ci volete portare via i soldi!». Non è un accordo fra gentiluomini, gli altri vogliono la certezza di non esser sorvegliati, così comincia una specie di gioco dell'oca con tappe a Busto Arsizio, Legnano, ancora Trezzano.

All'ultimo appuntamento Perre si presenta con due nuovi compagni, Mario Sgambellone e Giovanni Sorrentino che tiene per mano un bimbo di 4 o 5 anni: suo figlio. «Pagate o lasciate uno di voi, come garanzia», ordina Sorrentino. «No, niente ostaggi», ribatte l'infiltrato. «Come garanzia io do mio figlio». Ci mancava soltanto un bimbo tra i piedi! «Niente ostaggi, scambio contestuale». E qualcuno deve ispezionare la merce. Tocca a Patrizio, perché è il più conosciuto e perché nessuno si fa avanti. Lo caricano su una Mercedes, con quattro uomini. Il denaro è sul camper e anche quello va controllato. Così, per tranquillità. Tutti giù, tranne l'autista che prima dell'esame fa sparire i mitra Beretta e tutti capirebbero di avere di fronte i carabinieri.

Un'azione dei carabinieri: il sequestro di un ingente quantitativo di droga

Sulla Mercedes che trotta per le vie buie, per Patrizio ogni minuto non ha fine. Quando lo fanno scendere per ricaricarlo su una Peugeot con due armati di 38 special e fucile a canne mozze, pensa: «Mi hanno scoperto». No, non l'hanno scoperto. Però hanno individuato quelli d'appoggio sulle gazzelle. «E' pieno di sbirri, stasera. Ma non ce ne frega niente, questa è zona nostra», dice Perre. La merce è dentro due borse. «Devo guadagnar tempo perché i miei riescano a intervenire. Dico: "Non posso decidere io"». «La roba è a posto, paga». «Vorrei discutere, ma come mi volto, mi trovo la canna di una 38 in bocca. Si dice che quando si sta per morire rivedi tutta la vita, io non ho rivisto nulla. Davanti agli occhi avevo solo quello che urlava: "Sali in macchina, il gioco lo conduciamo noi. Stasera finisce male"». Ancora alla Mercedes, parcheggiata sotto una chiesa affollata per la Messa. Sta per scoccare mezzanotte e Patrizio consegna il pacco delle banconote. E' il segnale. «Fermi tutti! Carabinieri, la festa è finita». In cinque vengono subito ammanettati, ma qualcuno spara, anche Perre fa fuoco: l'ha voluto lui l'affare e lo sa che gli altri non gliela perdoneranno. Perre colpisce due dei suoi, poi viene abbattuto. Patrizio è in mezzo e fa appena in tempo a gettarsi a terra. Un attimo, e la gente uscita di chiesa invade la strada. Più tardi quelli della cosca si passeranno voce: «Hanno ammazzato il Perre, a sangue freddo. E' stato un carabiniere di Bologna a preparare la trappola: bisogna fargliela pagare». E lo conoscono bene in viso, quello che li ha fregati.

«Al carabiniere scelto M.P. è conferita la promozione straordinaria per benemerenze di istituto al grado di appuntato. Roma, 3 ottobre 1991». Patrizio va avanti. Diventa Cesare, poi Piero. Aggancia i colombiani che riforniscono 'ndrangheta e Cosa nostra. Con un altro carabiniere «agente provocatore» si trasferisce ad Amsterdam, sta per mettere le mani sulla rete dei narcos, ma per trattare occorre denaro. E stavolta si preferisce non rischiare un pacco di banconote. Ormai il suo volto è troppo conosciuto. Sono cominciati i processi, a Bologna e a Milano. Lui deve testimoniare. Una volta chiede se può farlo a volto coperto. «Non è mica un pentito, lei», gli risponde il giudice Tiziana Parenti. Ancora minacce contro di lui e la sua famiglia. Naturalmente, l'Arma garantisce la protezione, ma si sa che quando ha deciso, la mafia non esita neppure di fronte a una caserma. Patrizio implora il trasferimento all'estero, attraverso il legale Giuseppe Silvestri, di Bologna, il 17 luglio '95 si rivolge al Presidente della Repubblica. Cinque mesi più tardi, la risposta. Dalla prefettura, la dottoressa Elisabetta Margiacchi comunica: «Impossibile, l'estero. Non sa le lingue».

Vincenzo Tessandori

A GENOVA

Troppe assenze, licenziata malata di cancro

GENOVA. Una donna di 47 anni, Esmeralda S., è stata licenziata perché dopo essersi ammalata di tumore ha superato i 18 mesi di malattia nell'arco di tre anni. «Sono certamente amareggiato, ma anche del tutto tranquillo con la mia coscienza», assicura Giuseppe Lancella, amministratore delegato e direttore generale della Connei, un'azienda di connettori elettrici industriali. Esmeralda lavorava alla Connei come operaia specializzata dal 14 maggio del 1969. Nel novembre del '93 le hanno scoperto il tumore che ha determinato l'asportazione di entrambi i seni. «Abbiamo cercato in ogni modo una soluzione al problema umano - continua Lancella - ma purtroppo nei posti di lavoro c'è inconciliabilità tra aspetto umano e quello tecnico». L'estate scorsa l'azienda genovese ha offerto alla dipendente di assumere al suo posto la figlia. Ma Esmeralda non ha accettato perché sperava di resistere sul lavoro e di continuare quello che aveva fatto in tutti i 26 anni e mezzo di permanenza in fabbrica. I medici dell'Istituto tumori sono stati, però, chiari con lei. Doveva limitare alcuni movimenti soprattutto quelli rotatori. Il male era stato vinto con l'operazione chirurgica, ma Esmeralda non poteva sforzare più di tanto il proprio corpo. «E adesso come faccio? - dice la donna -. Mi mancano troppi anni alla pensione e sono una menomata». [a. l.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'1 FEBBRAIO 1996

Benedetto Riccardo; **Bonelli** Andrea; **Brunda** Giacomo Paolo; **Buda** Sara; **Chavez Leon** Giuliana; **Del Vecchio** Simona; **Di Trapano** Federico; **Falbetti** Chiara; **Faspi** Sarah Adele; **Fornero** Alessandro; **Mantello** Irene; **Massero** Sara; **Merlati** Francesca; **Montaldo** Giorgio; **Nicoletti** Valeria; **Novello** Rebecca; **Rabino** Adelaide; **Stella** Federico; **Sarra** Federico; **Tamburello** Martina; **Tizzani** Elena.

MORTI DENUNCIATI L'1 FEBBRAIO 1996

Negli Ospedali: **Gandolfo** Antonio, anni 65, Mauriziano Umberto I, nato a Marsala (TP); **Bigo** Chiara in **Giannetto**, a. 74, Martini, nata a Faule (CN); **Cinà** Angela in **De Luca Cicala**, a. 84, Mauriziano Umberto I nata a Mussomeli (CL); **Stella** Francesco, a. 83, Giovanni Bosco, nato a Mango (CN); **Maria** Caterina Angela Michelina ved. **Sansalvadore**, a. 81, Maria Vittoria, nata ad Alessandria; **Oela** Angela, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Valtrè di Borzo** Andreina ved. **Caccia**, a. 69, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Bolognino** Francesco, a. 93, Giovanni Bosco, nato a Locri (RC); **Galliano** Livio, a. 93, Mauriziano Umberto I, nato a Monesiglio (CN); **Bruno** Pietro, a. 87, Mauriziano Umberto I, nato a Giba (CA); **Bianchi** Giustina ved. **Carta**, a. 79, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Marotta** Maria Caterina ved. **Russo**, a. 88, Maria Vittoria, nata a Marsico Vetere (PZ); **Ilide** Angelo, a. 78, Gradenigo, nato a Cuglieri (OR); **Brajato** Gino, a. 74, Gradenigo, nato a Conselve (PD); **Belloso** Giuseppe, a. 80, Molinette, nato a Chioggia (VE); **Schettino** Gaetano, a. 81, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Pompei (NA); **Bernardi** Giuseppe, a. 80, Mauriziano Umberto I, nato a Terlizzi (BA); **Cecchin** Bruno Mario, a. 59, Martini, nato a Torino; **Catalano** Grazia ved. **Catalano**, a. 86, Molinette, nata a S. Roberto (RC); **Ruggero** Emma ved. **Rosalo**, a. 77, Giovanni Bosco, nata ad Asti; **Lombardi** Antonio, a. 88, Mauriziano Umberto I, nato a Minervino Murge (BA).

Presso residenza: **Sofi** Giovanni, anni 84, via Della Orfane 20, nato a Reggio Calabria; **Ardissone** Degna Rosalia ved. **Lanza**, a. 88, via Asuncion 9, nata a Vercelli; **Orfa** Giuseppe, a. 87, corso E. De Nicola 24, nato a Torino; **Gilardi** Giuseppe, a. 81, via C. Balbo 41, nato a Torino; **Franciosetti** Pietro, a. 88, corso Francia 180, nato a Ribordone (TO); **Gal** Giuseppe, a. 85, via S. Francesco da Paola 4, nato a Cocconato (AT); **Colombi** Ines ved. **Cappello**, a. 88, via Passo del Brennero 6, nata a Lu (AL); **Ornato** Francesco, a. 92, corso Regina Margherita 284, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Zaccaro** Giuseppina ved. **Gemiba**, a. 82, via Frabosa 25, nata ad Alba (CN).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Palazzini** Luigi, anni 82, casa di cura Crocetta, nato a Monte Colombo (FO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Mantovani** Riccardo, anni 81, viale Enrico Thovez 63, nato a Milano.

Presso Medicina Legale: **Calcaterra** Maria Pia, anni 63, nata a Torino; **Ielasi** Angelo Franco, a. 50, nato a Napoli.

Nati 21 - Morti 34

È tornata alla Casa del Padre

Maria Teresa Cubitto in Ocleppo

Lo annunciano il papà **Battista**, il marito **Giovanni**, i figli **Stefano** e **Giacomo**, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Bacco, Origlia, Gabriele ed il personale infermieristico del reparto di radioterapia delle Molinette del prof. Sannazzari. Funerali martedì 6 ore 10 parrocchia S. Vianney, corso Croce 24 - To. Tumulazione cimitero di Strambino. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro il cancro.
— **Torino**, 2 febbraio 1996.

Partecipano al dolore: **Teresina**, **Silvano**; **Domenica**, **Mario**; **Carlo**, **Alra** e famiglie.

Gli **Amici** partecipano al profondo dolore di Stefano e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eva Magni in Gasparotto

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito con i figli.
— **Lanzo**, 3 febbraio 1996.

E' serenamente mancata

Emma Tabasso Loviselo

Ne danno annuncio i figli: **Franco** con **Elena**, **Enrico** e **Luca**, **Mario** con **Elena**, **Guido** e **Luca**. Benedizione nel cimitero di Pecetto Torinese martedì 6 febbraio ore 10,30 con partenza ore 9,00 dall'abitazione.
— **Torino**, 4 febbraio 1996.

Partecipano con affetto la zia **Giuseppina Pesce** e la cognata **Rita Loviselo** con i figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Vitaliano

L'annunciano con dolore moglie, figlia, genero, **Riccardo Grazia**, parenti tutti. Per funerale telefonare al n. 385.9882.
— **Torino**, 3 febbraio 1996.

E' improvvisamente mancato il

MAESTRO

Mario Guido Travers

(ex Capitano degli Alpini)

Lo annunciano la moglie **Maria Peraschione**, la figlia **Adriana** e parenti tutti. Funerali martedì 6 febbraio alle ore 15 presso il Tempio Valdese di Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 5 febbraio 1996.

Serenamente si è spento

Andrea Galleano

anni 81

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mariuccia Rosalo**, i figli **Adelio** con **Irene** e **Cristina**, **Piero** con **Piera**, **Margaret** con **Stefano**, **Federico**, **Riccardo** e **Francesca**. Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi. Rosario 5 febbraio ore 20,30 nella parrocchia di Stupinigi.
— **Stupinigi**, 4 febbraio 1996.

La **Soc. C.I.P.** spa partecipa al lutto che ha colpito il suo Amministratore Ing. Adelio Galleano.

Sergio e **Marisa Montigliano** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie **Arcangeli** e **Maiorano** partecipano al lutto.

Il fratello **Nino** con la moglie **Marta**, i figli **Andrea**, **Clemente** e famiglia piangono **ANDREA**.

Gigi, **Grazia** e **Gaia** ricordano affettuosamente zio **ANDREA**.

Il giorno 3 febbraio è mancata

Velia Comelli Predieri

Lo annunciano il marito **Gigi** con le figlie **Gabriella** e **Silvia** e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 febbraio alle ore 15 presso la Collegiata di Santa Maria in Arona.
— **Arona**, 3 febbraio 1996.

Ermanno e **Ginetta Lana** vicini a Gigi, Lella e Silvia piangono **VELIA** amica carissima.
— **Arona**, 3 febbraio 1996.

Improvvisamente è mancato

Ottavio Antonio Genta

anni 82

pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio le figlie **Margherita** con **Felice**, **Liliana** con **Vincenzo**. Le nipoti **Antonella** con **Massimo**, **Simona** con **Artan**. Funerali martedì 6-2-1996 ore 15 parrocchia di Cappellazzo di Cherasco (CN), partendo dall'ospedale di Cherasco ore 14,30.
— **Cherasco**, 4 febbraio 1996.

(Continua a pag. 11)

IL CASO

UN'INCHIESTA NEL MIRINO

Potenza, il provvedimento deciso in seguito alla ritrattazione del grande accusatore

Caso Tortora, magistrati sotto torchio

Interrogati i giudici che indagarono sul presentatore

A sinistra, Enzo Tortora. A destra, il pentito Gianni Melluso

Le indagini riguardano la gestione dei pentiti

POTENZA

I magistrati che si occuparono dell'istruttoria del processo al giornalista e presentatore televisivo Enzo Tortora - i pubblici ministeri Felice Di Persia e Lucio Di Pietro e il giudice istruttore Giorgio Fontana - sono stati ascoltati sabato negli uffici della Procura della Repubblica di Potenza, che indaga sulla ritrattazione, da parte del pentito Gianni Melluso, delle accuse di associazione camorristica e traffico di stupefacenti fatte a metà degli Anni 80 nei confronti dello stesso Tortora.

Le deposizioni, iniziate in mattinata, sono avvenute alla presenza dei pubblici ministeri Felicia Genovese, Francesco Mandoi ed Erminio Rinaldi e si sono protratte fino al tardo pomeriggio. Nulla è trapelato sulle dichiarazioni rilasciate da Di Persia (ora in servizio alla direzione nazionale antimafia), Di Pietro (attuale procuratore della Repubblica a Nocera Inferiore) e Fontana (ora avvocato). Si ignora anche in che veste i tre abbiano deposto, dal momento che la Procura della Repubblica potentina - non confermando neppure l'avvenuta deposizione - ha ribadito la linea del totale riserbo sullo svolgimento dell'inchiesta, annunciata dal procuratore capo Gelsomino Guglielmo Cornetta già nello scorso mese di luglio, quando il processo arrivò a Potenza, per le norme che regolano la competenza per i procedimenti nei quali sono coinvolti magistrati.

In base alla ritrattazione di Melluso, detto «Gianni il bello», e alle dichiarazioni di altri collaboratori di giustizia, i pubblici ministeri potentini sono chiamati ad accertare eventuali responsabilità penali riconducibili ad alcuni dei magistrati che si occuparono del caso Tortora, in particolare la gestione dei pentiti e le loro accuse. Melluso, detenuto per rapina nel carcere di Spoleto, la scorsa estate raccontò che aveva costruito un teorema accusatorio contro Tortora, che gli si volle credere e che ai magistrati facevano comodo le sue parole. Queste e altre dichiarazioni del pentito, coperte dal segreto di indagine, avrebbero comportato, come atto dovuto, l'iscrizione nel registro degli indagati della Procura potentina di alcuni magistrati che si occuparono della vicenda, in prevalenza per ipotesi di abuso di ufficio.

«Gianni il bello» è stato interrogato più volte dai pubblici ministeri di Potenza, i quali avrebbero ascoltato anche alcuni congiunti di Melluso.

Enzo Tortora, chiamato in causa dai pentiti Giovanni Pandico e Pasquale Barra, fu arrestato il 17 giugno 1983 nell'ambito di una vasta operazione anticamorra disposta dalla Procura della Repubblica di Napoli. Successivamente si aggiunse agli accusatori anche Gianni Melluso, che parlò, tra l'altro, di diverse consegne di stupefacenti fatte a Tortora per conto del boss della malavita milanese Francis Turatello. Condannato in primo grado a dieci anni di reclusione per associazione camorristica e traffico di stupefacenti, Tortora fu assolto con formula piena dalla corte di appello di Napoli, sentenza definitivamente confermata nel 1987 dalla Corte di Cassazione. Morì il 18 maggio 1988 per un cancro ai polmoni. I magistrati napoletani che tra il 1984 e il 1986, cioè nel processo di primo grado e in quello d'appello, vagliarono le accuse nei confronti di numerosi esponenti della «nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo, e di Enzo Tortora mantengono sostanzialmente le posizioni già espresse in occasione delle diverse sentenze. [e. s.]

Coop paga in monete

Uno stipendio «pesante» settanta chili

ANCONA. Uno stipendio pesante quello di gennaio per i soci della Copi Marche, una cooperativa di servizi di Ancona. Al posto di un assegno di circa un milione e mezzo, hanno avuto 70 chili ciascuno di spiccioli da 100, 200 e 500 lire. Naturalmente, per un ammontare che è lo stesso previsto in busta paga. Inconvenienti del mestiere: la società gestisce parcheggi in tutte le Marche e svuota parchimetri e gettoniere della Telecom. Le banche, stavolta, non ne hanno voluto sapere di cambiare centinaia di milioni di lire di monetine. Così, alla Copi, un centinaio di soci in tutto, si sono dovuti arrangiare. Di dover fare di necessità virtù era già avvenuto due volte, una nel 1985, una l'anno seguente. Però all'epoca lo stipendio, circa 500 mila lire, pesava meno. Oggi il peso è più che triplicato. Poche comunque le proteste. Le banche sono anch'esse stracolme di monetine, alcune sono costrette dalla Zecca dello Stato ad accollarsi miliardi in spiccioli. [j. p.]

Genova, scoperte 12 case d'appuntamento: gli anziani pagavano tariffe ridotte del 30%

Sesso a prezzo scontato per i pensionati

Una donna di 83 anni e due sessantenni gestivano la rete delle giovani prostitute

GENOVA. «Sei anziano? Puoi fare sesso con lo sconto». Almeno fino all'altro ieri, quando la polizia ha fatto l'irruzione in una casa squillo nel centro storico di Genova. Lì, le [illegible] tenutarie, av[illegible] deciso di abbassare le tariffe per i clienti [illegible] i capelli bianchi. Le settantamila pattuite per incontro venivano ridotte a cinquantamila a chi aveva più di [illegible]t'anni. Per dimostrarlo, bastava esibire la carta di identità e la patente. [illegible] andava anche bene la carta d'argento che serve per le riduzioni ferroviarie. Ma, probabilmente, non è l'età in comune [illegible] [illegible] spinto le tre donne denunciate per sfruttamento della prostituzione a praticare questi sconti. Sì, perché tutte e tre sono già in età da p[illegible] Concettina «Tina» Papalia, 83 anni, Giovan[illegible] Edera, 64 anni; e Giuseppina Pascone, 62 anni.

L'accusa nei loro confronti è di aver organizzato un giro di prostitute straniere che lavoravano in appartamenti e magazzini del centro storico. I locali (dodici, del valore di circa un miliardo) sono stati sequestrati [illegible] ordine del magistrato perché gli inquirenti dicono che le alcove sono il «corpo del reato».

Il giro d'affari, anche con gli sconti, [illegible] milionario e andava avanti da parecchi mesi. Le [illegible]gazze ottenevano la disponibilità dei locali, dalle 12 alla mezzanotte di ogni giorno, in cambio di 100 mila lire giornaliere o, in alternativa, del 50% del guadagno settimanale. L'ingresso negli appartamenti [illegible] però regolato dalle tenutarie che, sensibili, probabilmente, [illegible] campagne antiAids, avevano deciso di includere nel tariffario anche la spesa per il preservativo: mille lire, che si aggiungevano [illegible] prezzo pattuito.

Le prostitute erano quasi tutte straniere. Soprattutto belle sudamericane arrivate in Italia per [illegible] lavoro e poi obbligate al marciapiede dai loro protettori connazionali. Come ad esempio Mercedes, una paraguaiana di [illegible] anni, che è [illegible] sorpresa dagli agenti insieme alle altre ragazze in un appartamento di vico Angeli. Mercedes [illegible] [illegible] una storia molto triste, [illegible] risultata [illegible]. La giovane ha deciso di prostituirsi perché doveva pagare un debito di 15 milioni contratto con un ospedale milanese per un'operazione allo stomaco. Quando l'altro ieri i poliziotti [illegible]o fatto «irruzione» nel monolocale di vico Angeli, per lei era la prima volta che intratteneva un cliente. La giovane donna si è messa a pian[illegible] disperata, e così è [illegible] fuori la s[illegible] storia. Mercedes ha detto di essere arrivata in Italia due anni fa e di aver lavorato come domestica e baby sitter nelle case di facoltosi milanesi. Tutto bene finché la malattia allo stomaco non l'ha costretta a operarsi. Era in regola [illegible] [illegible] permesso di soggiorno, ma non con [illegible] copertura sanitaria, così alla fine della degenza l'ospedale le ha chiesto ben 15 milioni di lire. Una [illegible] che la paraguaiana non avrebbe mai potuto pagare. Per [illegible] [illegible] quindi, espulsa dall'Italia Mercedes ha chiesto consiglio a un suo connazionale. E lui le ha risposto che [illegible] modo c'era, bastava andare a Genova e mettersi in contatto con una certa Ti[illegible] Tutto sarebbe [illegible] molto semplice. Con un po' di lavoro Mercedes avrebbe potuto ottenere quel denaro. Così Mercedes accettò il consiglio. [illegible] [illegible] [illegible] prima volta, lo giuro - ha anche aggiunto la giovane -. Voi mi avete [illegible] da questa brutta vita. Non lo farò mai più». Se Mercedes ha deciso di «redimersi» [illegible]cora prima di cadere, altre giovani e giovanissime straniere sono sembrate molto meno propense a cambiare vita. E alcune di loro, in maniera sfrontata, hanno anche detto ai poliziotti: «Oramai siamo abituate a vivere bene». Caterina, 22 anni, cilena, ha anche proseguito: «Ho una bella macchina, posso pagare [illegible] affitto per una [illegible] signorile e comprarmi dei gioielli».

E poi ci sono Anita, Smeraldina, Consuelo e [illegible] altre come loro. Affollano la sala d'attesa per raccontare ai poliziotti la loro vita. Adesso potrebbero [illegible] espulse dall'Italia e rinunciare [illegible] guadagni molto alti. Anche 800 mila lire al giorno da dividere con le matresse, sono pur sempre una bella cifra.

Attilio Lugli

Per ogni prestazione chiedevano 1000 lire in più per il preservativo

Sopra e a destra, [illegible] [illegible] tra anziane denunciate per sfruttamento della prostituzione. [illegible] sinistra, un'auto della polizia nel centro storico di Genova

Las Vegas inventa il bordello da record

Progettato [illegible] albergo che prevede la scelta fra 500 squillo in vendita ogni fine settimana per 10 milioni

Una scena del film «Showgirls», ambientato negli alberghi [illegible] [illegible]

LAS VEGAS. La capitale dell'azzardo avrà «il più grande bordello del mondo»: un gigantesco albergo in stile polinesiano con tutti i confort possibili e immaginabili ospiterà trecento clienti che per dieci milioni di lire a [illegible] avranno il diritto a un week-end a luci [illegible] in compagnia di cinquecento prostitute. «Potranno scegliere tutte [illegible] donne che vogliono», ha spiegato al giornale britannico «Sunday Times» James Powell, un imprenditore americano adesso a caccia di 130 milioni [illegible] dollari per il finanziamento dell'iniziativa.

Il Nevada, dove si trova la mecca del gioco, è l'unico Stato americano in cui la prostituzione è legale: a detta di Powell quella potenzialità non è stata ancora sfruttata a pieno e a Las Vegas l'industria del sesso è «un gigante dormiente».

L'imprenditore è a capo di una società, la «Sporting house management corporation», [illegible] progetta [illegible] costruire l'albergo a luci rosse «Wanaleya» [illegible] un [illegible] vicino a Las Vegas dove già opera con successo un bordello. L'albergo avrà [illegible] fontane, 12 giardini, un poligono, [illegible] pista per gokart e altre amenità; e [illegible] gli riuscirà il rastrellamento dei fondi, Powell conta di aprirlo nei primi mesi del [illegible]. L'imprenditore ha [illegible] mente prostitute di altissima classe («Devono parlare più lin[illegible] sapere la differenza tra un Rembrandt e un Picasso [illegible] soddisfare tutte le più selvagge fantasie»): [illegible] pronto a offrire stipendi da 15 milioni di lire alla settimana per 12 [illegible] di lavoro al giorno. Vorrebbe anche reclutare un certo numero di prostituti per una ristretta clientela di ricche signore. Nell'intenzione e nei progetti della «Sporting house manage[illegible] corporation» l'albergo [illegible] in tutto e per tutto come quelli che svettano ai lati dell'abbagliante strip [illegible] Las Vegas: l'unica differenza è che [illegible] delle slot machines [illegible] saranno molte belle ragazze. [r. cri.]

AMORE E TERZA ETA'

L'illusione dell'eros per vincere la vecchiaia

Lo sconto ai vecchi in pensione, che vengono per un'ora di sesso in [illegible] casa di prostituzione, sembra un favore ad una clientela minore, disagiata, povera. [illegible] [illegible] signifi[illegible] diamogli [illegible] contentino. Invece significa proprio l'opposto. E' una clientela [illegible] e pretenziosa, disposta a spendere ma esigente. Da noi i vecchi sono ormai quasi nove milioni, crescono ogni anno, e il grosso problema di cui parlano tra di loro è proprio questo, il vuoto sessuale di [illegible]. L'hanno conosciuto nella fase dell'adolescenza, quando [illegible] cultura e la morale correnti facevano [illegible] [illegible] un problema per tutti, quelli che invecchiano adesso infatti appartengono a una generazione non-liberata, come la chiamavano i più giovani. E il problema si riaffaccia in tarda età non solo per coloro che si trovano soli, per vedovanza o separazione, ma [illegible] che per coloro che restano in coppia perché nella coppia, succede spesso, ognuno invecchia in tempi e in modi diversi, e tende a recuperare l'esigenza di relazioni (di amicizia, di viaggi, di cultura, ma anche di sesso) extraconiuga[illegible] Come se il matrimonio a un certo punto, proprio il punto che segna l'invecchiamento, fosse «scaduto». Il maschio che ha avuto una storia di efficienza e di potenza con la sua partn[illegible], quando arriva l'epoca della difficoltà cerca un'altra partner, più comprensiva perché viene [illegible]gata (o perché è molto giovane: era l'accusa di [illegible] Farrow all'ex marito). Qualche tempo [illegible] commentavo, qui, la notizia di un ultraottantenne, straricco, che aveva [illegible] relazione [illegible] duetre studentesse, una relazione fissa, per cui loro andavano ogni volta che lui voleva: la relazione era diventata una notizia quando si seppe che in un anno il vecchietto aveva speso [illegible] miliardi. Dicevo, allora: lui comprava giovinezza, perché con 2-3 studentesse di vent'anni sentiva cos'era l'eros femminile nascente. Quattro miliardi [illegible] tanti, ma per sostituire, dimenticare, [illegible] [illegible] la morte, se uno li ha, può spenderli: ciò che compra è i[illegible]menso. Piuttosto, dicevo, il problema [illegible] le studentesse: facendo [illegible] [illegible] [illegible] vecchio ultraottantenne loro sentivano la fine dell'eros, l'eros morente [illegible] morto, sentivano [illegible] morte: riceveranno una barca di soldi, ma dentro di loro entrava una pre-esperienza mortuaria. [illegible] non sarebbe più uscita. Torneranno a fare sesso con i loro ragazzi, ma quell'ombra non si cancellerà.

Adesso, ecco di nuovo i vecchi, ancora [illegible] donne giovani. [illegible] [illegible], stavolta, per lo più sudamericane. [illegible] prendere [illegible] lo sconto. Lo sconto allarga il [illegible]cato, e questo mercato ha una clientela potenzialmente [illegible]norme. Il sesso con lo sconto ai vecchi diventa qualcosa come [illegible] [illegible]nema, la partita, la vacanza: lo sconto si fa alla categoria perché la categoria è potente, è vasta, attirarla è fondamentale [illegible] il business. Fino a ieri la vecchiaia [illegible] [illegible] [illegible], richiedeva una rinuncia. Ma adesso comincia a invecchiare una generazione che [illegible] ha conosciuto, o ha dimenticato, i sacrifici: ha avuto e continua a volere divertimenti e con[illegible]. Mantiene l'idea della vita piena. E poiché sente il pieno della vita nel sesso, pensa che la vecchiaia non è vecchiaia finché resta ancorata al sesso: è un'appendice [illegible] giovinezza. La salvezza sta nell'avere una donna, e fare tutto. Fino all'ultimo respiro. Non sentono che qui c'è invece l'incontro di due disperazioni: le disperazioni delle immigrate e la disperazione dei vecchi. Forse [illegible] facevan scorpacciate di sesso, [illegible] dentro, [illegible] se [illegible] sesso [illegible] un cibo, qui non si combinava un pa[illegible] normale, [illegible] la cena [illegible] condannati.

Ferdinando Camon

(Segue da pagina 10)

Serenamente è [illegible]

cav. Ettore Carletto

Lo annunciano la moglie **Rosetta**, i figli **Mario** con **Natalia Andrea Francesca Chiara**, **Margherita** con **Ugo** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Di Nardo. Per orario funerale telefonare 727511. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Caselle Torinese.
— **Torino**, 3 febbraio 1996.

Anna e Dante con Cristina Gabriella Antonio e Francesco piangono la scomparsa del caro **ETTORE**.

Coniugi **Alfredi** partecipano[illegible] dolore per la scomparsa del [illegible] **ETTORE**.

La consuocera **Rosina Salvadori** ricorda commossa il caro **ETTORE**.

Hertel Armando partecipa al dolore della famiglia.

Sono vicini a Mario e famiglia
Bruno, Iolanda Aghemo
Vittorio, Pina Allocca
Gianpiero, Anna Astegiano
Giulio, Maurizia Sello
Eraldo, Anna Bellone
Giangiacomo, Luciana Girardi
Alberto, Orietta Rasa
Franco, Cristina Salvadori
Carlo Viano.

Andrea, Daniel e Sabrina si uniscono al dolore della famiglia Carletto per la scomparsa di nonno **ETTORE**.

Marcella Serra e famiglia partecipano con affetto al dolore di Rosetta, Mario Malta e famiglia.

Piero Silvio e Andrea sono vicini a Mario e famiglia con tanto affetto.

Sono affettuosamente vicini all'amico Mario: **Enzo e Marina**; **Roberto ed Adriana**; **Nello e Paola**; **Beppe e Rita**; **Fiorenzo e Angela**; **Corrado ed Elda**.

Ugo Cavaliere partecipa al dolore dell'amico Mario Carletto e famiglia.

Isabella è vicina nella preghiera.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Civita Zorgno

L'annunciano con infinito dolore il marito **Adriano**, la figlia [illegible]na, la cognata **Nella** e l'amico frater[illegible]. Per orario funerale telefonare al 727511.
— **Torino**, 3 febbraio 1996.

[illegible] [illegible] **Nella Ghirardini Filippi**, i cugini **Silvana, Daniela, Enzo, Enrico**, i nipoti **Elena, Lorenzo, Filippo** [illegible] si uniscono al grande dolore di Adriano, Valentina e Silvano per la perdita della cara **GIULIANA**.

Partecipano al [illegible] zia **Nene**, i cugini **Beppe** con **Pinuccia** e **Alessandra**, **Rosanna** con **Gigi** e **Alessia**.

AMICA di sempre con affetto ti ricordiamo **Tere e Giorgio**.

GIULIANA ti ricordiamo affettuosamente
Margherita Valle
Marina Gilardi
Silvia Borio
Silvia Moggia
Gianni [illegible]

Maria [illegible] e [illegible] si [illegible] il dolore di Valentina e Adriano per la perdita della cara **GIULIANA**.

Ennio e Graziella Rovetti sono vicini a Adriano e Valentina nel ricordo dell'indimenticabile amica **GIULIANA**.

Le famiglie **Bosco** e **Territo** sono vicine all'amico Adriano per la sua grave perdita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Pozzi [illegible]d. Varalda

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Cesare**, **Anna** e **Angelo Detoma** con le rispettive famiglie.
— **Alessio**, 4 febbraio 1996.

Il notaio **Rinaudo Gueglino** ed il **personale dello studio** partecipano al dolore della famiglia Marta per la morte dell'avvocato

Fiorenzo Marta

— **Torino**, 4 febbraio 1996.

Lolsella con **Pietro** ed **Andrea** è vicina a Sandra, Leo, Luca e Piergiorgio.

Alfredo e Angiola Repetti partecipano al dolore della famiglia Marta.

ANNIVERSARI

Il giorno 7 febbraio prossimo ricorre la Trigesima della scomparsa di

Anna Bech Peccoz Claretta Assandri

In sua memoria sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa Madonna degli Angeli - via Carlo Alberto n. 39 - Torino alle ore 18. Ci famiglia sarà grata a quanti vorranno partecipare.
— **Torino**, 4 febbraio 1996.

1993 1996

Pietro Pigino

Sempre ricordato.

Oltre a soldi e case, la principessa avrebbe gioielli e titoli nobiliari. Ma lei nega

Carlo, la libertà vale 53 miliardi

Rivelato l'accordo per il sì al divorzio di Diana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lei ieri sera ha [illegible] [illegible] smentita ufficiale, fatto piutto- [illegible] inconsueto nei mari tempestosi della saga reale. Ma ormai l'Inghilterra sapeva - come ha rivelato il Mail on Sunday - che la principessa Diana ha strappato a Carlo una casa da quasi 15 miliardi di lire con una specie di ricatto. Pretendendo, in partenza, niente meno che Clarence House: la casa in [illegible] abita, da quarant'anni, la regina madre. Un'altra casa in campagna, una [illegible] buonuscita, gioielli, titoli nobiliari, tutto rientra nel grande conto del divorzio reale più difficile [illegible] combattuto da quando Enrico VIII volle dividersi [illegible] Caterina d'Aragona. Un divorzio a cui non [illegible] certamente rivelazioni come quelle del cognato di Camilla, il quale riferisce boccacceschi particolari su come l'amante insegnò a Carlo a fare l'amore.

Diana [illegible] dire alla sua portavo- [illegible] che finora «non si è svolto alcun negoziato» [illegible] che «non ci so- [illegible] [illegible] discussioni su Clarence [illegible] [illegible] che la [illegible] del Mail [illegible] deve essere [illegible] ditata». Ma il giornale non ha avuto alcun dubbio nell'elencare lo stato delle trattative fra Anthony Julius e Fiona Shackleton, i legali rispettivamente di Diana e Carlo. Un negoziato, precisa [illegible] giornale, fatto di «richieste straordinarie, una dopo l'altra». Quella di Clarence House, appunto; a cui Diana avrebbe rinunciato soltanto dopo la promessa di una casa londinese da 6 milioni di sterline, cioè 14,5 mi- [illegible] [illegible] [illegible]. Diana insiste anche che la casa [illegible] a suo nome, [illegible] un «prestito» della Corona.

Dopo [illegible] respinto l'ipotesi di usa[illegible] come residenza di campagna un'ala di Althorp, il palazzo di famiglia che suo fratello Lord Spencer ha ereditato nel Northamptonshire, Lady Di [illegible] sarebbe «accontentata» di una villa più vicina a Londra: 2,4 miliardi. Ma le discussioni più pressanti riguarderebbero la buonuscita: fra i 29 e i 36 miliardi, insiste Diana, affinché [illegible] intaccare il capitale ci sia una rendita annua - esentasse - di almeno 1,6 miliardi. E' un problema perché la regina avrebbe già detto - come per i debiti di Fergie - di [illegible] [illegible] disposta [illegible] intervenire. Ma Carlo non ha capitali che gli consentano tanto.

E' titolare del ducato di Cornovaglia, che vale 225 miliardi [illegible] che è inalienabile. Può toccare [illegible] solo le rendite: 6,5 miliardi l'anno scorso, dei quali 4,8 [illegible] serviti a lui per gestire la propria dispendiosa esistenza reale e soltanto 3,7 possono essere utilizzati per altri fini come gli «alimenti» a Diana. Per questo Carlo vorrebbe [illegible] accordo per un pagamento rateale, che [illegible] principessa respinge: tutto [illegible] subito, dice Diana. Ma tutto significa, per [illegible]i, anche i gioielli, che [illegible] realtà le spettano solo come principessa di Galles [illegible] dovranno [illegible] a un'altra futura principessa. [illegible] poi i titoli.

[illegible] ha g[illegible] fatto sapere, secondo il [illegible] [illegible] Sunday, che il titolo di duchessa di Cornovaglia non le basta [illegible] che non gradisce l'ipotesi - suggerita da Palazzo - di essere chiamata «Sua EX Altezza Reale». Per giunta vuole titoli a disposizione: non tanto per i principini William [illegible] Harry, la cui custodia verrà [illegible] fatto spartita anche [illegible] una legge del 1772 darebbe [illegible] Elisabetta il diritto di occuparsene lei, ma per eventuali figli che Diana avesse da un altro matrimonio. Fuori discussione, intima Buckingham Pala- [illegible]: soprattutto se i bambini fossero figli di un «commoner», [illegible] [illegible] una persona senza sangue blu. La [illegible] affascina. Ma ieri c'è [illegible] anche [illegible] parentesi piccante: con Richard Parker Bowles, fratello del «magnifico cornuto» e nemico dichiarato di Camilla che a suo dire ha portato vergogna sulla famiglia, pronto a rivelare che la cognata fu la prima amante di Carlo. «Lui - [illegible] Parker Bowles - [illegible] di [illegible] sapere come fare. Lei gli disse: "Immagina che io sia un cavallo a dondolo". Non so se lui la amasse: gli importava solo perdere la verginità».

[illegible]

GLI INTERESSI IN PALIO

LE RICHIESTE DI DIANA
LA CASA A [illegible] (Valore: **14,5** miliardi)
LA CASA IN CAMPAGNA (Valore: **2,4** miliardi)
BUONUSCITA **29-36** miliardi (per garantirle [illegible] rendita di almeno 1,6 miliardi l'anno)
GIOIELLI COME PRINCIPESSA DI GALLES
TITOLO NOBILIARE PER LEI E PER EVENTUALI FIGLI FRUTTO DI UN ALTRO MATRIMONIO (le hanno offerto il titolo di duchessa di Cornovaglia e sua ex Altezza reale)
CUSTODIA DEI FIGLI

LE [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] DI [illegible] [illegible] miliardi (ma può intaccare solo la rendita che, scalate le tasse, è di 6,5 miliardi l'anno dei quali 4,8 miliardi gli servono per sé)
PATRIMONIO [illegible] 5 miliardi

RICCHEZZA PERSONALE [illegible] REGINA
PATRIMONIO STIMATO [illegible] miliardi

Sopra: Sarah Ferguson. A sinistra: Carlo e Diana [illegible] con i loro due figli William e Harry

[illegible]

Soffocata dai debiti rischia il pignoramento

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Povera Fergie: adesso potrebbero anche mandarle in casa l'ufficiale giudiziario a pignorare i mobili. Indebitata fino al collo - per oltre sette miliardi di lire, secondo i giornali inglesi - la duchessa di York avrebbe anche «dimenticato» [illegible] pagare le fatture per i mobili di casa, [illegible] acquistati ma presi a noleggio. La ditta in questione avrebbe, oltre al sacrosanto diritto, anche l'intenzione di riprenderli. Sofà, poltrone, biblioteche di mogano, [illegible] anche [illegible] tavolo da pranzo e le sedie, oltre a [illegible] graziosa scrivania, potrebbero andarsene; ed è facile il montaggio fotografico di Fergie in un salone vuoto, pubblicato ieri dal Sunday Mirror sulla [illegible] di una foto scattata quando Lady Sarah aveva aperto la sua lussuosa villa [illegible] Wentworth - affitto 15 milioni al mese - [illegible] fotografi di una rivista. Quei mobili (riproduzioni di pezzi antichi) le costano un milione [illegible] mezzo al mese; [illegible] da molti mesi, secondo il giornale, Fergie non paga.

[f. gal.]

DOMENICA CON [illegible]

«Italia, ti lascerò Improvvisi troppo»

L'attrice Margherita Buy. E protagonista di una serie di film in circolazione nelle sale: «Va' dove ti porta il cuore», «Facciamo paradiso», Il cielo è sempre più [illegible] e «Cuori al verde» ancora da uscire

ROMA. Nella sua nuova [illegible] sa rom[illegible] Margherita Buy [illegible] seduta su una poltrona Anni 60.

Quali sono i suoi impegni attuali?
«Sto promuovendo il nuovo film "Va' dove ti porta il cuore", lo [illegible] fare per for- [illegible].

[illegible] [illegible] parte della nonna giovane?
«Sì. La mia parte è la più vivace del libro, e quindi del film, la parte del personaggio ancora pieno di vita e di voglia di vivere, ma [illegible] difficile parlare [illegible] un personaggio. Poi il personaggio fa una figlia con il suo [illegible]te, che però muore, e così [illegible] viene una rottura e lì a quel punto esco di scena e mi sostituisce Virna Lisi. Ma il film parte dalla fine, cioè con Virna Lisi che racconta. Insomma la mia è la parte più allegra».

Quali sono [illegible] i suoi rapporti con la Lisi?
«Non abbiamo avuto scene insieme, ci siamo conosciute sul [illegible] e frequentate per capirci [illegible] po'. Io ho [illegible] di indurirmi, lei [illegible] essere più morbida e insicura. Nella realtà la Lisi è molto sicura di sé e io molto meno».

Come mai il libro della Tamaro ha avuto tanto successo?
«Non lo [illegible] ma [illegible] un libro che ha la capacità [illegible] [illegible] tante [illegible] di cui almeno una [illegible] appartiene a tutti. Perché [illegible] sono così tanti rapporti umani, ad esempio madre e nipote, madre e figlia, sempre rapporti difficili [illegible] comunque ognuno di [illegible] ha vissuto».

Lei che rapporto [illegible] [illegible] i [illegible] genitori?
«Insomma, un rapporto ritrovato adesso che sono diventata più grande. Sì, devo dire che è buono, oggi».

Lei è figlia unica?
«No, sono la più grande di tre sorelle».

E' sposata?
«Sì, ma non ho avuto figli. E non vivo insieme a mio [illegible] Sergio Rubini, ma siamo ancora legati: non è un rapporto chiuso».

Sta vivendo [illegible] periodo [illegible]
«No, [illegible] un momento in cui sono molto [illegible] E' un periodo in [illegible] si tirano le fila dei lavori che ho fatto in questi mesi. E dunque un periodo di giudizio».

Cosa ha fatto oltre «Va' dove ti porta il cuore»?
«Un film con Monicelli, "Facciamo paradiso", poi un [illegible] dove hanno partecipato un sa[illegible] [illegible] attori, "Il cielo è sempre più blu" di Antonello Grimaldi, [illegible] un film di Giuseppe Piccioni, "Cuori al verde", che non è ancora uscito».

Le piace lavorare così tanto?
«Sì, soprattutto perché ho potuto fare il lavoro che sognavo. In questo mestiere poi bisogna anche [illegible]re molto a casa aspettando propos[illegible] Ci sono grandi [illegible].

E cosa fa quando non lavora?
«Non mi interessa avere grandi alternative [illegible] lavoro. Non [illegible] piace viaggiare senza scopo e perdere tempo. Faccio sport, ma non può [illegible] un'alternativa al lavoro. Lavorare è il mio divertimento».

Quanto sono importanti per lei i [illegible]?
«Tutti hanno bisogno di soldi, ma io [illegible] mi[illegible] arricchita col lavoro».

Eppure lavora tanto.
«Sì, [illegible] guadagno poco, [illegible] forse per questo che lavoro tanto».

Ha nuovi progetti?
«No, [illegible] [illegible] ho e devo dire che sono un po' preoccupata».

E la televisione?
«Non la voglio fare. Ho ricevuto offerte [illegible] passato, che ho declinato. Ma potrei rivedere la scelta davanti a una proposta originale».

La interessa la politica?
«Meno [illegible] un tempo: c'è un quadro politico troppo incasinato e [illegible] sono allontanata, non [illegible] più tanto a capire, seguire. [illegible] è uno sbaglio: questo allontanamento, mio e della gente, è pericoloso».

Ha un desiderio?
«Oddio! F[illegible] quello di andare a vivere [illegible] un altro Paese».

Allora andrebbe [illegible] dove la porta il cuore?
«No, se avessi il coraggio di cambia- [illegible] lo farei per una questione [illegible] lavoro. Non sono un tipo passionale».

E dove abiterebbe?
«Sicuramente in un Paese europeo. In Francia e in Inghilterra si lavora in modo più serio e interessante. Da noi tutto è lasciato [illegible] [illegible] e dopo [illegible] po' è veramente noioso».

Alain Elkann

Ospedale padre Pio

«[illegible]» Il [illegible] [illegible] gli infermieri

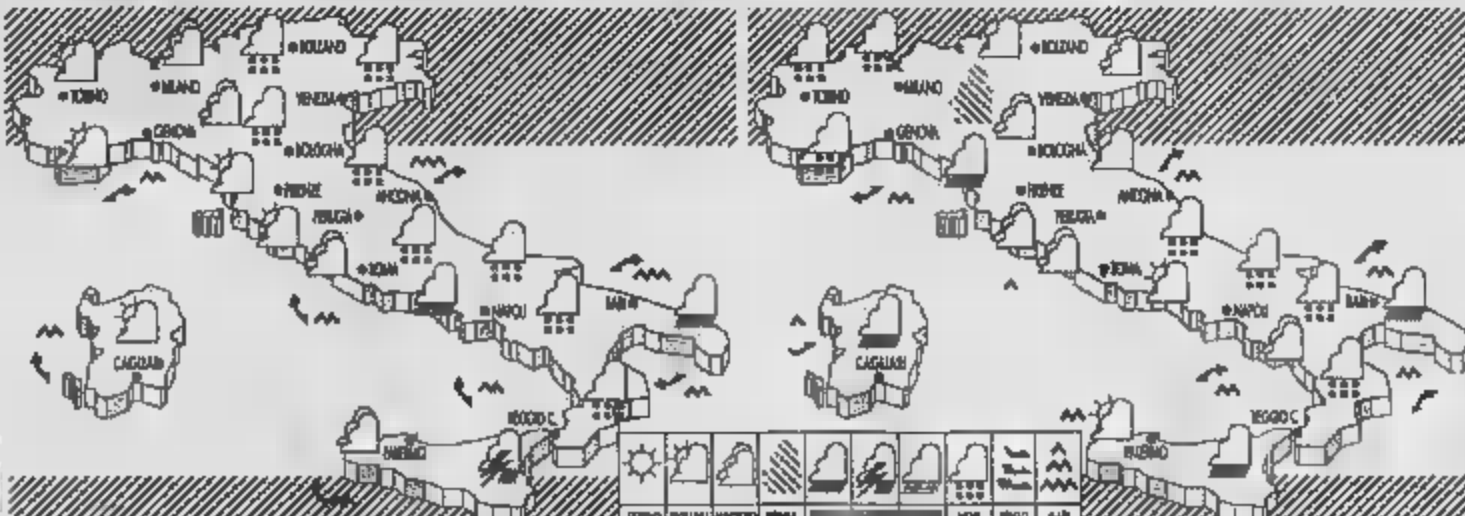
FOGGIA. Lei, lui e padre Pio: non è un triangolo, [illegible] l'estrema sintesi della storia di Anna, 24 [illegible] e Giovanni, 26, sposato, separato e padre di una bimba, allievi infermieri professionali alla scuola [illegible] all'ospedale di San Giovanni Rotondo, dalla quale sono stati espulsi perché amanti. Il provvedimento, firmato dal presidente della Fondazione «Casa Sollievo della Sofferenza», monsignor Riccardo Ruotolo, parla di «comportamento che [illegible]n poteva rientrare esclusivamente nell'ordine della vita privata, essendo motivo di scandalo tra gli altri allievi e lesivo del buon [illegible]me della scuola».

I protagonisti della vicenda si difendono: «Non abbiamo fatto nulla di male, siamo arrivati a questo perché ci hanno spiati». Anna e Giovanni, destinatari [illegible] [illegible] primo provvedimento disciplinare in novembre, avevano promesso per iscritto di non vedersi più, ma non hanno resistito, e i loro incontri clandestini [illegible] arrivati all'orecchio della direttrice della scuola, una suora. [illegible] momento dell'iscrizione al [illegible] però gli allievi si impegnano ad accettare i principi religiosi e morali cristiani ai quali la scuola si ispira.

[a. l.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] [illegible] [illegible] Arriva il freddo e per ora il maltempo si sposta [illegible] Sud. L'azione combinata, tra l'aria umida atlantica e l'aria fredda di matrice artica, darà vita nei prossimi giorni ad una intensa circolazione depressionaria con epicentro sulle regioni meridionali. Pertanto da oggi e fino a tutto mercoledì prossimo la nostra penisola sarà [illegible] da una ondata di freddo e da episodi di marcato maltempo invernale essenzialmente sulle regioni adriatiche e quelle meridionali dove le precipitazioni assumeranno prevalentemente [illegible]re nevoso. Insomma Re Inverno dopo aver penalizzato a più riprese il continente nordamericano ora rivolge la sua attenzione verso di noi. Tra giovedì e venerdì prossimi il freddo diminuirà ma entreranno nuovamente in azione le perturbazioni atlantiche e sarà l'occasione per copiose nevicate oltreché sui [illegible] anche sulle regioni padane. Questa nuova ondata di maltempo si esaurirà sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche nel corso della giornata di sabato. Con [illegible]este premesse la giornata di domenica avrà l'opportunità di offrirci delle ampie zone di cielo sereno o poco nuvoloso, quanto [illegible] sulle regioni nordoccidentali e tirreniche.

OGGI. Sulle regioni nordoccidentali e centrali [illegible] alternanza di zone nuvolose con altre di sereno. Su tutte le altre da nuvoloso a coperto con piogge [illegible] frequenti sul versante adriatico. Nevicate [illegible] Alpi Orientali e sulle zone appenniniche del versante adriatico.

[illegible]. Ancora tempo generalmente perturbato sulle regioni centrali [illegible] e al Sud. Altrove tempo incerto con tendenza ad accentuazione degli annuvolamenti sul versante occidentale. La temperatura, ancora rigida su tutta la penisola, sarà motivo di altre nevicate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	6	Firenze	6	13	Bari	8	16
Verona	1	5	Pisa	8	14	Napoli	8	16
Trieste	4	7	Ancona	4	13	Potenza	5	10
Venezia	3	6	Perugia	6	8	S.M. Leuca	12	14
Milano	0	7	Pescara	5	14	R. Calabria	8	16
Torino	-4	5	L'Aquila	-3	8	Palermo	12	17
Cuneo	-1	7	Roma Urbe	7	13	Catania	5	13
Genova	8	9	Roma Ciamp.	8	13	Alghero	10	16
Bologna	1	7	Campobasso	6	10	Cagliari	[illegible]	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-6	0	sereno	Lisbona	10	14	sereno
Atene	6	15	variabile	Londra	0	4	variabile
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	13	16	nuvoloso
Berlino	-9	-4	neve	Madrid	3	10	pioggia
Bruxelles	-3	1	neve	Montreal	-23	-18	np
Bucarest	-5	4	sereno	Mosca	-13	-10	neve
Budapest	-4	0	variabile	New York	-13	-7	variabile
Buenos Aires	17	28	variabile	Parigi	-2	0	nuvoloso
Copenaghen	-5	0	nuvoloso	Pechino	-8	3	sereno
Dublino	[illegible]	5	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	-3	2	neve	Rio de Janeiro	20	[illegible]	pioggia
Gerusalemme	4	12	nuvoloso	Sofia	-5	7	sereno
Ginevra	-1	2	nuvoloso	Sydney	19	29	sereno
Helsinki	-13	-8	sereno	Tokyo	7	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	15	24	variabile	Varsavia	-11	-4	neve
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	-1	1	variabile

Finita l'emergenza, il ministro auspica un Erario che «non spari nel mucchio»

Fantozzi: questo Fisco non è equo

«Conterò i capelli agli italiani»

ROMA. Con il 1995 [illegible] è chiuso «il fisco dell'emergenza, del piattino, delle collette, delle medie». Ora è il momento di passare ad un sistema fiscale «più serio», che [illegible] [illegible] cercare di [illegible] i capelli in [illegible] ai contribuenti italiani, di distinguere chi [illegible] ha [illegible] da [illegible] [illegible] ha pochi, di non sparare nel mucchio». Sono le linee-guida del [illegible] italiano del futuro, le ha tratteggiate Augusto Fantozzi, ministro delle Finanze nel governo Dini e una speranza di esserlo anche nel prossimo. A chi gli chiede una previsione [illegible] [illegible] sua eventuale conferma nell'esecutivo, risponde che «tutto dipenderà da Maccanico». Ed è vero perché per quel che lo riguarda ha già le idee chiare [illegible] come svolgerebbe il suo secondo incarico di governo. Metterebbe fine del t[illegible] ai condoni, privilegiando i concordati, una logica che «può e deve proseguire: si tratta [illegible] guide per realizzare un corretto rapporto tra amministr[illegible] e contribuenti».

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di [illegible] personalizzare la lotta all'eva[illegible]. Ecco perché il ministro afferma che «tutti gli onesti, che sono la grandissima parte, de[illegible] stare tranquilli», mentre coloro che non [illegible] [illegible] regola con il Fisco pagheranno «qualche cosa che non è molto». Per il ministro delle Finanze «ciò che interessa è chiedersi se sono sufficienti questi strumenti. Credo di sì, per non stangare gli italiani, per fare il bilancio dello Stato nel 1996».

Il ministro Fantozzi ha dettato le linee del fisco del futuro intervenendo ad un convegno [illegible]ganizzato dalla Confesercenti. Ed è stato il presidente dell'associazione, Marco Venturi, a chiedere una riforma fiscale complessiva: [illegible] pensa di sanare prima gli anni fino al '93, adesso con i parametri ci si occupa del '94 e del '95, ma continua a non esserci una prospettiva di riforma fiscale», si è la[illegible]. La risposta di Fantozzi è no, la strada da seguire, a [illegible] avviso, è un'altra. «In un momento in cui stiamo spingendo per collegarci all'Europa, voi ri[illegible] che [illegible] preferibile che io prima smantelli tutto l'attuale sistema fiscale o che, invece, io raggiunga un assetto ragionevole di gettito e subito dopo elimini i fastidi [illegible] gli adempimenti che appesantiscono la vita del contribuente?». E' quest'ultima la [illegible] secondo Fantozzi anche perché parlare di «riforma» vuol dire affrontare una questione complessa: «Se riforma significa rifare tutto [illegible] [illegible] fiscale non solo avremmo un crollo del gettito caratteristico di tutte le grandi riforme - esattamente quello di cui non abbiamo bisogno - ma poi metterem[illegible] in condizione l'amministra[illegible]e, che ancora deve migliorare, di doversi ritarare [illegible] [illegible] riforma. Forse a tutt'oggi quella del 1971 non è stata [illegible] del tutto digerita...», ha concluso.

[illegible] eredità a sé stesso [illegible] al suo successore Fantozzi lascia numerosi provvedimenti, e alcuni in particolare di cui è orgoglioso: il disegno di legge di semplificazione fiscale, la [illegible] delega sulla tassazione delle plusva[illegible] d'impresa, [illegible] norme di semplificazione delle procedure del contenzioso, il disegno di legge sulle organizzazioni [illegible] profit», l'imposta sulle discariche (la prima ambientale), l'avvio del federalismo fiscale, l'attuazione della sentenza sulla Corte Costituzionale sul tratta[illegible] delle famiglie monoreddito [illegible] numerose. E, per finire, l'ultimissimo provvedimento licenziato dal governo solo una settimana fa: i nuovi parametri sugli estimi catastali, oggetto [illegible] feroci critiche.

[illegible] realtà - ha sottolineato Fantozzi - nessuno vuole tartassare [illegible]. Sono misure facoltative, volontarie e abbiamo escluso il 70 p[illegible] degli onesti, a parità di parametri chi paga di meno forse evade di più». Secondo il ministro delle Finanze, dunque, non si tratta di altro che [illegible] dirette a colpire i «piccoli fasulli». [f. ama.]

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi sostiene che è ora di cambiare strategia

TASSE

Martino: «Rischi di rivolta»

MILANO. L'ex ministro degli Esteri, Antonio Martino (Forza Italia), è convinto che «ci sarà una rivolta fiscale, perché [illegible] fiscalità ha raggiunto livelli insostenibili». «Molte categorie produttive - ha affermato - non ne possono più di essere costrette [illegible] subire ulteriori balzelli, ogni anno, senza nessun miglioramento nei conti pubblici e nella qualità dei [illegible]izi resi». Per Martino «l'alternativa alla rivolta fiscale è la riforma fiscale, un'esigenza questa ormai indilazionabile da troppi anni». «Le rivolte fiscali - ha aggiunto - si sa come cominciano ma [illegible] [illegible] finiscono. Giorgio III perse la sua migliore colonia per una rivolta fiscale e Luigi XVI perse la testa [illegible] una rivolta fiscale». Sulle eventualità di un'altra [illegible] economica, Martino ha affermato: «Non servono [illegible] manovre economiche, servono invece le riforme economiche».

I mercati e la politica ora vanno d'accordo

SOLO chi intende il bipolarismo e l'alternanza come valori nominalistici può rimanere sconcertato davanti agli ultimi sviluppi della situazione politica italiana e non comprendere la logica del forte recupero realizzato dalla lira e dell'altrettanto forte [illegible] dei tassi di [illegible]. Al contrario, l'atteggiamento dei mercati si dimostra ispirato ad una logica cartesiana che neppure tutti gli osservatori politici, intrappolati nella nebbia dei tatticismi quotidiani, sembrano aver colto appieno.

Per spiegare il comportamento dei mercati occorre rifarsi [illegible] 1993, al tempo del governo Ciampi [illegible] cui mandato politico era quello di «traghettare» l'Italia verso il sistema maggioritario provvedendo [illegible] varo di una nuova legge elettorale e alle elezioni nelle quali quella legge sarebbe stata subito applicata. Allora l'Italia appariva [illegible] Paese avviato [illegible] [illegible] costruttiva transizione. In un quadro internazionale sbloccato dalla caduta del comunismo e in virtù dell'azione della magistratura, si [illegible] superando il regime di democrazia imperfetta e tutti i guasti politici, economici e morali che soprattutto negli ultimi quindici anni aveva prodotto. La meta era [illegible] assetto politico-istituzionale si[illegible] a quelli che nelle altre democrazie industriali dell'Occidente danno prova di saper conciliare la stabilità e l'efficienza dei governi con la loro legittimazione nel consenso dei cittadini e con il postulato democratico di un efficace controllo sul loro operato. Che la sola riforma della legge elettorale non fosse sufficiente a raggiungere lo scopo era cosa ben nota fin da allora, tanto più in quanto la nuova legge elettorale era così inzeppata di compromessi da generare subito la diffusa convinzione che sarebbe stata applicata una sola volta. Lira, tassi, Borsa, comunque, riflettevano una generale fiducia verso il processo di trasformazione che era stato intrapreso.

La svolta avvenne proprio con le elezioni. A parte l'ultima effimera fiammata che [illegible] speculazione riuscì ad accendere sullo stereotipo della destra più vicina della sinistra agli interessi del capitale, dalle [illegible] uscì [illegible] maggioranza virtuale che nella prassi si dimostrò [illegible] incoerente e rissosa che, infatti, si dissolse subito. E non basta: mal[illegible]do quell'esito disastroso, una consistente parte di politica [illegible] intestardì nel chiedere nuove elezioni che non avrebbero potuto risolvere nulla mentre la parte opposta volle misurarsi nel compito, reso impossibile [illegible] evidenza dei numeri, di dar luogo ad una maggioranza alternativa. In questo pantano l'Italia [illegible] rimasta bloccata per quasi due anni. Non sono stati anni persi perché nel frattempo l'economia si è fortemente rafforzata e la finanza pubblica ha conseguito risultati molto importanti sulla strada del risanamento. Ma sulla evidenza [illegible] questi pur consistenti ed oggettivi risultati ha fatto premio la sensazione, in verità non del tutto priva di fondamento, che il processo politico-istituzionale virtuoso si fosse interrotto e che le forze politiche fossero lontane dalla capacità di recuperarne il controllo.

Appena questa capacità [illegible] [illegible] cominciata nuovamente ad intravedere, i [illegible] ne hanno subito preso atto. Hanno scontato non solo la ripresa del processo politico-istituzionale che può condurre l'Italia nella comunità [illegible] Paesi [illegible] quali la democrazia non è solo un principio, ma an[illegible]che e soprattutto un metodo efficiente per assicurare governabilità. Hanno [illegible] anche che, fino a quando [illegible] procedure istituzionali non assicurino governi durevoli e pienamente legittimati, [illegible] neutralità [illegible] un governo tecnico consente di attenuare la responsabilità dei partiti [illegible] [illegible] sostengono l'operato, attenuando in tal modo i contenuti meramente politico-elettorali dei problemi economici e sociali che occorre [illegible] superare per completare l'aggiustamento dei conti pubblici. Ed hanno scontato, [illegible] fine, che l'inflazione, salita a motivo di un cambio che si era svalutato proprio per l'impasse politico-istituzionale, [illegible] potrà procedere ancor più speditamente verso il già previsto ridimensionamento su livelli più prossimi a quelli degli altri Paesi europei.

La logica delle reazi[illegible] dei mercati, dunque, poggia su presupposti solidi e lineari. Non solo, ma proprio questa linearità consente di considerare già avviata quella spirale virtuosa lungo la quale la riduzione del disavanzo che [illegible] ancora realiz[illegible] potrà [illegible] in buona parte da sé, attraverso la riduzione dei tassi di interesse e della [illegible]guente spesa per il servizio del debito. Da quando si è cominciato a prospettare un accordo tra le maggiori forze politiche per provvedere insieme alle riforme istituzionali, [illegible] il conseguente rinvio delle elezioni ed un nuovo esecutivo tecnico sostenuto da una maggioranza molto ampia, la riduzione dei tassi di interesse è stata già tale da determinare, nel tempo, [illegible] riduzione [illegible] di[illegible] di oltre 30 mila miliardi, ossia quasi metà di quella manovra per complessivi 70 mila che ancora ci separa dal pieno rispetto della relativa clausola di [illegible] e ancora l'accordo politico deve essere sancito nella formazione di [illegible] nuovo gover[illegible] l'inflazione deve confermare le previste riduzioni e la Banca d'Italia deve seguire con la riduzione dei tassi ufficiali. C'è da stupirsi, allora, se i mercati volgono tutti al [illegible]

Alfredo Recanatesi

IL CASO

I CONFEDERALI IN MEZZO AL GUADO

La Cgil indica i nodi: ruolo degli iscritti, democrazia interna, autonomia dalla politica

Sindacato diviso dalla svolta unitaria

Si infiamma la polemica tra i vertici di Cisl e Uil

LO «strappo» fra Larizza e D'Antoni sulla via dell'unità sindacale non si è riassorbito. Anzi, [illegible] la polemica si è infiammata ancora. [illegible] almeno per stamane i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil si presenteranno insieme, uniti, a Palazzo Chigi per una prima presa di contatto con il presidente incaricato Antonio Maccanico [illegible] quale in verità ieri ha già ricevuto in visita privata Larizza, che conosce da tempo) sugli intendimenti economici e sociali del nascente governo.

Alle profferte distensive e pacificatrici lanciate a Rimini da D'Antoni non ha infatti corrisposto, almeno per ora, un calo della tensione con la Uil. Perché ieri Larizza ha sparato un'altra salva di artiglieria: «D'Antoni [illegible] facendo diventare la questione dell'unità sindacale un gioco di [illegible]cietà, non una cosa seria».

Il leader della Uil si riferiva alle battute sdrammatizzanti usate a Rimini dal [illegible] collega della Cisl. Per disinnescare la polemica innescata dal rifiuto di Larizza a partecipare all'assemblea per un disaccordo di fondo «sul metodo e i contenuti» della via cislina all'unità sindacale, D'Antoni [illegible] assicurato che non c'era alcun legame privilegiato fra lui e Cofferati, affermando che il «triangolo» Cgil-Cisl e Uil [illegible] intatto. E aveva attribuito, con una battuta, «a una botta di gelosia» la clamorosa decisione del leader della Uil.

Bruciante la replica di Larizza. «Sono toni e argomenti sconcer[illegible]ti. Se la capacità di analisi di Sergio D'Antoni è quella riportata dai giornali e che si traduce nel remake del film "Dramma d[illegible] gelosia, tutti i particolari in cronaca", allora vuol dire che l'unità sindacale anziché essere [illegible] [illegible] [illegible] è diventata un gioco [illegible] società. E mi dispiace che D'Antoni abbia assunto il ruolo di protagonista in questo gioco salottiero».

Insomma, la polemica resta incandescente. E non sarà certo l'appuntamento di [illegible] da Maccanico l'occasione per rasserenare il clima. Il chiarimento risolutivo sarà ricercato piuttosto il 19 e 20 di questo mese, in occasione [illegible] una segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil dove [illegible] [illegible] [illegible] carte in tavola.

Perché il problema non è certo una supposta rivalità personale fra D'Antoni e Larizza, personaggi dal forte [illegible]. In gioco, piuttosto, è l'obiettivo strategico dell'unità sindacale. In [illegible] è la strada che i confederali dovranno imboccare per realizzarla davvero.

Sindacato in mezzo [illegible] guado, dunque. E se a parole, tutti e tre, [illegible]rgio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza sono d'accordo per far confluire le loro centrali in un sindacato unitario, [illegible] strategie restano divergenti. E se su alcuni argomenti si profila un asse Cgil-Uil, in altri la situazione si ribalta e [illegible] più vicine Cisl e Uil rispetto alla Cgil.

Davanti ai delegati cislini, Cofferati ha messo in chiaro quali sono i punti, [illegible], [illegible] quali si deve ancora trovare [illegible] accordo. In sintesi: sindacato degli iscritti o aperto a tutti i lavoratori, rappresentanze sindacali, autonomia rispetto alla politica, demo[illegible]a interna. E [illegible]re, più sul concreto, politica contrattuale e [illegible] (sugli [illegible]ri e sui salari), interventi al Sud e così via.

D'Antoni ha fretta e vuole chiudere entro quest'anno il processo unitario. E, se non [illegible] arriverà, minaccia di riprendersi libertà d'azione. Cofferati assicura che il sindacato unitario non ha alternative per la Cgil: ma non ha fret[illegible]. Anche perché sta preparando [illegible] congresso di luglio e deve regolare i conti [illegible] una bellicosa mi[illegible] di estrema sinistra che vuol approfittare [illegible] problemi del pds dopo l'accordo con il Polo. E in mezzo ai due «giganti» sta la Uil di Larizza, che non vuol farsi stritolare nel processo unitario.

P[illegible] P[illegible]

Il segretario [illegible] Cisl Sergio D'Antoni e, a destra, quello [illegible] Uil, Pietro Larizza

Il chiarimento definitivo è stato rimandato al vertice a tre previsto per il 19-20 febbraio

I NOMI [illegible]

Con il nuovo governo riparte il gran valzer delle poltrone

Tonino Maccanico presidente del Consiglio. La prospettiva scuote il Paese, [illegible] il toto-nomine. [illegible] [illegible] soprattutto i settori cui fanno capo gli interessi economici a trattenere il fiato. Perché oltre che accreditato esperto di riforme, Tonino è anche *homo oeconomicus*. La presidenza di Mediobanca (che grazie alle arti di gran negoziatore riuscì a traghettare dall'Iri di Romano [illegible]rodi [illegible] privato) unita all[illegible] parentela con lo zio **Adolfo Tino** e [illegible] legami storici con [illegible] **Cuccia**, è una sorta [illegible] Legion d'Onore appuntata per sempre [illegible] suo occhiello.

Enrico Cuccia

Le prime ad essere sul chi vive [illegible] le banche. Prendiamo la Cariplo, dove il posto lasciato libero alla greppia della Fondazione [illegible] **Roberto Mazzotta** è conteso [illegible] due «Giuseppi»: un ex presidente della Regione Lombardia, **Giuseppe Guzzetti**, e il ciellino **Giuseppe Vimercati**, amico dell'attuale presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**. A vigilare sul ricambio sarà ora non solo **Sandro Molinari**, ma il prossimo ministro del Tesoro, forse l'ex presidente della Banca di Roma **Pellegrino Capaldo**.

Pellegrino Capaldo

Meno rischi corre il Monte-paschi, tutelato da un ormai consolidato influsso pidiessino, quello [illegible] che ha appena mandato a [illegible] [illegible] provveditore **Vincenzo Pennarola**. Ma cambi di scena potrebbero prefigurarsi per il Banco di Napoli, dove il presidente della Fondazione, **Gustavo Minervini**, è appena riuscito a sedare gli scontri al vertice [illegible] **Carlo** [illegible] e **Federico Pepe**. Al Banco era interes[illegible] la Comit guidata da **Luigi Fausti** ed **Enrico Beneduce**, che poi aveva deciso di soprassedere...

E pure l'assetto dell'Imi, con il rientro come direttore generale dell'ex ministro [illegible] Bilancio **Rainer Masera**, torna a fluttuare. Molti davano per certo il seguente scenario: il presidente **Luigi Arcuti** che a giugno se ne va, per tornare al San Paolo di Torino e [illegible] [illegible] presidenza della Fondazione che **Gianni Zandano** deve abbandonare per legge, se vuole mantenere il timone della banca. Masera che gli succede, scansando [illegible] [illegible] di collisione [illegible] il vicedirettore generale **Vittorio Serafino**.

Luigi Fausti

Reggerà questo disegno?

E chi arriverà alla Consob, al posto di commissario lasciato libero da Mario **Bessone**, neo-presidente della Commissione di vigilanza sui Fondi pensione? E come finirà la diatriba tra i sostenitori della privatizzazione [illegible] [illegible] Stet [illegible] pezzi, secondo una formula proposta dal presidente dell'Iri **Michele Tedeschi** e condivisa da **Vincenzo Vi**[illegible] **Nino Andreatta** e **Vito Gnutti**, e i paladini di una [illegible] venduta in blocco, tesi difesa da **Maurizio Gasparri** e certo più gradita al presidente [illegible] Stet, **Ernesto Pascale**? Forse piacerà a Maccanico la proposta di **Francesca Giavazzi** caldeggiata da **Franco Debenedetti**, di chiudere l'Iri trasferendo [illegible] [illegible] partecipazioni al Tesoro. Un percorso che però si scontrerà con le barricate di An.

Luigi Arcuti

Senza contare che, se alla guida [illegible] ministero delle Infrastrutture sbarcherà **Lorenzo Necci** (l'unico ministro dato per certo, insieme a **Luigi Spaventa** al Bilancio) toccherà all'attuale amministratore delegato delle Ferrovie gestire uno dei nodi più delicati della modernizzazione del Paese: reti di comunicazione e trasporti, autostrade informatiche, cable[illegible]. Con tutto quel che [illegible] consegue.

Maccanico alla presidenza del Consiglio è un buon supporto per il presidente di Antitrust, **Giuliano Amato**. Che ha appena aperto dossier scottanti come quello sul [illegible] telefono» di **Francesco Chirichigno**, sulle concessioni di Autostrade all'Autogrill di **Luciano Benetton** e **Leonardo Del Vecchio**, sulle norme per le pay-tv decise da **Agostino Gambino**. Ed è comunque una buona notizia per i mercati, che vedono farsi più vicino il ribasso dei tassi, regalo che il governatore **Antonio Fazio** tiene in serbo per il nuovo governo.

Maurizio Gasparri

Giuliano [illegible]

Lorenzo Necci

In prospettiva, torna d'attualità Supergemina. E non è un caso se il direttore generale di Paribas Italia ha, [illegible] [illegible] settimana, ripreso l'argomento, aggiungendo tuttavia che la sua banca non ci starà se il progetto coinvolgerà il gruppo Rizzoli.

E l'Ingegnere, avrà dei vantaggi? Qui [illegible] previsioni sono meno sicure. Facendo buon viso a cattivo gioco, alla Conferenza intergover[illegible] di [illegible] [illegible] De Benedetti si è detto contento di apprendere che, per [illegible] misterioso azionista, la Banca del Gottardo ha [illegible] il 5% [illegible] Cofide, [illegible]traverso la filiale monegasca. A suo giudizio, una banca svizzera è «più [illegible] di una banca pubblica, ovviamente italiana. In realtà [illegible] [illegible] certi [illegible] il presidente di Olivetti conosce lo scalatore, al quale avrebbe rifiutato, in prima battuta, l'ingresso nel sindacato della finanziaria capogruppo. Altri sostengono che il pacchetto non sia del 5% ma vicino al 10%. A meno che gli scalatori non siano addirittura due. Al [illegible] g[illegible] guardano con speranza i sindaci d'Italia, cui non va giù il fatto che **Lamberto** [illegible] non abbia autorizzato, nella prima fase, Boc in valuta. Ancora una volta ha avuto buon naso il Primo Cittadino di Napoli, **Antonio Bassolino**, [illegible] [illegible] questione si è rivolto alla consulenza [illegible] [illegible] **Rossi**.

Carlo De Benedetti

[illegible]

[illegible]

E' uscita con [illegible] a Londra *Arthur Rubinstein: a life* di Harvey Sachs, la biografia d'uno dei più famosi pianisti del '900. Vi si narra anche la [illegible] passione per le donne, forte quanto quella per la musica.

[illegible]

Joan Collins da oggi difende il suo onore di [illegible] in tribunale a New York. La Random House le fa causa per l'anticipo di un milione di [illegible] dall'attrice per un [illegible] pubblicabile».

Intervista con il grande coreografo: porto «Chéri» alla Scala, così trasformo la letteratura in teatro

PETIT Danzando con Colette

Storia d'amore tra [illegible] giovane [illegible] la matura amica della madre

[illegible] Petit [illegible] Fracci e Massimo Murru. A destra: Colette [illegible] Jean Cocteau

«Poi sfiderò il curato peccatore di Bernanos»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una donna [illegible] e un ragazzino innamorati, e poi [illegible] prete. Tutti pronti a salire [illegible] scena e ballare. Appartengono a due progetti del coreografo Roland Petit e sono in diverse fasi di realizzazione.

La signora e il ragazzino stanno per spiccare il volo alla Scala ed escono dalla penna di Colette, abitano da protagonisti i romanzi *Chéri* e *La fine di Chéri* che alla Scala di Milano stanno per diventare balletto.

Colette. Se [illegible] ricorda bene la grande scrittrice francese, Roland Petit: «L'ho incontrata tre o quattro volte. Abitava vicino al Palais Royal, come Cocteau. Non [illegible] lon[illegible] da [illegible] mia. Quando, giovanissimo danzatore o [illegible] studente, andavo e ritornavo dall'Opéra (io [illegible] Halles dove mio padre [illegible] un bistrot), spesso passavo [illegible] Cocteau. A [illegible] sua c'era sempre una [illegible] di artisti. Facevo parte della [illegible] corte, costituita insieme di giovani [illegible] di stelle della cultura che venivano a trovarlo: per il [illegible] "lever" mattutino, oppure per pranzare con lui. Insomma c'era [illegible] un vortice di gente intorno a Cocteau. E lui, molte volte, guardando dalla finestra, mi indicava Colette che scendeva nel giardino [illegible] Royal per dare le briciole di pane agli uccellini».

Proprio per questi ricordi così vivi e teneri Petit sta realizzando alla Scala, con un senso di grande affetto e di timoroso rispetto, il balletto in un atto *Chéri*, che andrà in scena [illegible] 14 febbraio. E' la storia di una passione totalizzante fra un giovane, Chéri, figlio di una demimondaine, e un'amica della madre, una matura cocotte, Léa. Per interpretarli Roland Petit ha voluto [illegible] Carla Fracci e il primo ballerino della Scala Massimo Murru. [illegible] felice, insperata combinazione che vede rispecchiare in scena la differenza di età del romanzo: la matura Fracci e il giovanissimo Murru.

[illegible] ancora Petit: [illegible] sempre sandali senza calze, Colette, in quegli anni. Cocteau a volte scendeva [illegible] giardino a salutarla e mi portava [illegible] sé. Mi diceva: "Vieni con noi". [illegible] ho ascoltati parlare. Io avevo sui diciott'anni e restavo senza parole di fronte [illegible] una persona così celebre e di talento. La seguivo mentre [illegible] con Cocteau. Aveva un accento borgognone incredibile, pronunciato, paesano. Mi diceva "bonjour petit". Avrebbe potuto dirmi "bonjour chéri". Cocteau mi chia[illegible] chéri. Chiamava chéri tutti i ragazzi. E' un modo di fare che ho imparato da lui, così quando [illegible]sco dei danzatori, e lavoro in sala prove con loro, [illegible] chiamo tutti chéri. All'inizio arrossiscono, ma poi lo accettano, anzi piace molto».

Chéri [illegible] romanzo [illegible] Roland Petit medita da moltissimi anni: «L'ho letto da giovane, l'avevo dimenticato, ma poi mi sono accorto, nel corso della mia vita, [illegible] tutte le grandi danzatrici, con una lunga carriera alle spalle, [illegible] voglia di interpretare questo balletto. Me [illegible] hanno chiesto e [illegible] ho pensato molte volte. Dovevo [illegible] per Margot Fonteyn, per Zizi Jeanmaire. [illegible] poi la cosa [illegible] andava mai in porto. Un giorno a colazione con la Fracci, Beppe Menegatti, Elisabetta Terabust, ci si è messi a parlare di Cocteau e Colette. Deciso: faccio il balletto per Carla. Ora o mai più».

Notre-Dame de Paris, *Carmen*, *Les intermittences [illegible] coeur*, (ispirato alla *Recherche* di Proust), *Il fantasma dell'Opera*, *Nana*, *Arlesiana*. Sono [illegible] molti balletti che affondano le loro radici nella letteratura fra i 150 creati da Roland Petit in quasi cinquant'anni [illegible]. Il suo rapporto con la letteratura nasce presto: «Da giovane, durante la guerra, ai tempi in cui Parigi era occupata e i tedeschi dilagavano [illegible] Francia, leggevo moltissimo. E poiché ero molto curioso trovavo il modo di procurarmi libri inglesi e [illegible] vietati sotto l'occupazione. Divoravo romanzi. A diciott'anni poi ho incominciato a coreografare circondato [illegible] grandi artisti che adoravano il balletto e scrivevano libretti per me. [illegible] un certo punto però sono capitato su scrittori celeberrimi che mi hanno scritto [illegible] libretti. [illegible] non piacevano. Erano cose, per esempio, di Céline, Jean Giono, anche di Charlie Chaplin. Nomi famosissimi. Ma [illegible] quello che volevo. La soluzione era scrivere di persona [illegible] pescare nella letteratura. E quando [illegible] sono letti certi libri che ci hanno segnati, non [illegible] possibile inventare storie tanto belle che in più hanno titoli elettrizzanti, magici. E' [illegible] tale felicità poterci [illegible] dentro, cibarsene, e tradurli in danza».

Ora ha voglia di andare a pescare un po' nella mitologia greca, Petit, ma prima lo solletica l'idea di [illegible] in danza la [illegible] di un prete: «Penso a *Il diario [illegible] curato di campagna* di Bernanos. Meraviglioso. Il [illegible]anzo [illegible] come il film di Bresson. E' un balletto che calzerebbe alla perfezione a [illegible] Murru, ballerino molto ecclesiastico; intendo dire: è uno dei rari artisti che conosco oggi che danzino con religione. Esprime fede, onestà, passione a un livello superiore di altezza di spirito. Può darsi che lui nel suo intimo non sia così, [illegible] è quello che [illegible] in scena. Allora ho pensato al *Diario*. Perché sarebbe fantastico, Murru, con la cotta da prete».

Petit non risparmia elogi: «Bisogna che la Scala faccia conoscere questo ragazzo. Lavoro in Italia da 40 anni; bene, è il migliore danzatore italiano che ho visto. Uno dei dieci migliori danzatori con cui ho avuto a che fare in 50 anni di attività».

Murru come uomo di chiesa dunque: «Immagino il curato di campagna con la sua veste nera, [illegible] piccolo colletto bianco. E, come nel romanzo di Bernanos, la sera, quando [illegible] finito il suo ufficio, [illegible] pone domande sul suo operato, si chiede se Dio è con lui. Si toglie la cotta, si getta sul letto, accende una sigaretta, incomincia [illegible] essere invaso dal peccato. Come tutti. Come tutte le persone di Chiesa. Sono credente e cattolico e posso assicurare che i preti sono come tutti gli altri, se incontrano Chéri gli gira [illegible] anche a loro».

Gli [illegible] turbamenti che prova la matura Léa? «Esattamente. Una storia terribilmente scura, quella di *Chéri*. [illegible] shakespeariana, ma un dramma [illegible] salotto, toccante, melanconico. Un po' [illegible] la musica di Poulenc che ho scelto per realizzarlo, un po' come le pagine della *Recherche* di Proust. Ci sono due esseri che si amano, e si rincorrono senza mai riuscire a trovare un modo [illegible] stare [illegible] perché [illegible] anni di differenza li separano».

«Non è [illegible] balletto lungo, [illegible] c'è [illegible] soffio epico, - anticipa ancora Petit - [illegible] un'ora dovevo raccontare la crescita di Chéri da ragazzino a giovanotto. Bisogna che si capisca [illegible] lui [illegible] Léa da quando è bambino. E' importante. Perché lui continua a fare con [illegible], da adulto, quello che faceva da piccolo: sedersi sulle sue ginocchia, giocare con il suo collier di perle, baciarla nel collo, giocare con il suo [illegible]. Poi la lascia, si sposa, ma non può fare a meno di lei. Ha voglia di tornare a fare l'amore con la sua [illegible]chia maîtresse che gli ha insegnato [illegible], [illegible] cerca e trova una vecchia. Deluso, senza riuscire a liberarsi da un'immagine che non [illegible]iste più, si dà all'oppio e alla fine si uccide».

Con un colpo di pistola come nel romanzo? «No. A [illegible] i colpi di pistola fanno sempre ridere. Ho preferito farlo correre fuori scena immaginando che si getti nella Senna».

Dal [illegible] al balletto: [illegible] percorso, per Petit, non è sempre lo stesso: «Parto da un gusto, da un'idea che viene da dentro di me, provocata da un musicista, da un danzatore, [illegible] una [illegible]. Ogni volta capita [illegible] differente. Per esempio, quando ho [illegible] *Il Fantasma dell'Opera*, l'ho letto, riletto e dimenticato, poi un giorno ho preso [illegible] quaderno [illegible] un'ora ho scritto tutto [illegible] "découpage" del balletto. *L'Arlesiana*, lo stesso, durata mezz'[illegible] e ci ho [illegible] a scriverla: ho ascoltato la musica e mi è venuta l'idea. Per *Chéri* è stato molto più difficile, una cosa [illegible] mi [illegible] cresciuta dentro poco per volta».

Sergio Trombetta

A lei sarebbe piaciuto

La scrittrice e il suo romanzo più bello

PREFERISCO [illegible] pensare [illegible] reagirebbe Bernanos [illegible] notizia che Roland Petit vorrebbe affidare [illegible] evoluzioni del pur ieratico danzatore Massimo Murru l'interpretazione della scabra santità del parroco di Ambricourt. Posso invece immaginare senza fatica l'entusiasmo con cui Colette avrebbe accolto il suo progetto [illegible] tradurre [illegible] balletto l'agra storia d'amore del giovane Fred, detto Chéri, e della matura Léa.

Chéri [illegible] il suo più bel romanzo, il solo che sia centrato, almeno nominalmente, attorno a un personaggio maschile e l'unico che, anziché trarre linfa e pretesto dalla [illegible] tumultuosa esperienza di vita, in certo [illegible] l'ha preceduta e propiziata: poco dopo aver concepito la storia della relazione apparentemente disincantata, in realtà intensa, coinvolgente, quasi incestuosa - tra [illegible] ragazzo «coi capelli dai riflessi blu come [illegible] penne dei merli» e una donna che ha quasi il doppio della [illegible] età, la scrittrice ha conosciuto Bertrand de Juvenel, il figlio diciassettenne del [illegible] raffinato e un po' troppo occupato marito di allora, e, ben lieta di poter verificare che «una creazione letteraria può comportare una dose di magia» e che «ciò che si scrive accade», lo ha trascinato in una esaltante avventura.

Era stata lei d'altronde a preparare un destino teatrale al suo romanzo ricavandone con Léopold Marchand [illegible] *pièce* che [illegible] buon successo e recitando personalmente la parte di Léa la [illegible] della centesima replica. Il ruolo che fu [illegible] sarà affidato a Carla Fracci. Quello di Chéri a Murru. Ci vorrà invece tutta [illegible] sapienza coreografica di Roland Petit per dare anima sul palcoscenico al terzo, [illegible] protagonista [illegible] romanzo, il Tempo, implacabile giustiziere della bellezza e di tutte le più dolci illusioni della vita.

[illegible] Bogliolo

Singolare proposta per nominare i direttori degli Istituti di cultura italiana [illegible] Mosca e Parigi

Basta con la retorica, avanti i raccomandati

«Indichiamo i nomi e assumiamoci tutta la responsabilità»

Le prime candidature: Crespi e Volcic

Gian Giacomo Migone. A destra, Mariolina Sattanino

LA raccomandazione? E' il criterio ideale, è il metodo migliore, purché sia pubblica e trasparente. Contro le commissioni manovrabili, contro i concorsi addomesticati, puntare sulla raccomandazione. Una volta questa parola era sinonimo di favore, inteso come complicità su [illegible] chiudere [illegible] occhio. Rappresentava la quotidiana corruzione degli onesti. Ma poteva anche essere [illegible] di bustarella, nel [illegible] non era un'azione disinteressata. Oppure di mancia, se l'affare era meno importante. E favore, bustarella, mancia, per [illegible] parlare di tangente, [illegible] a loro volta sinonimi di disonestà. La raccomandazione, insomma, non era mai innocente: come minimo sottintendeva nepotismo, familismo, clientelismo. Nei casi peggiori presupponeva che qualcuno ungesse le ruote.

Invece no, dai bassifondi della burocrazia infetta la raccomandazione sale, improvvisamente, ai piani nobili del buon governo della cosa pubblica. Diventa anzi il sistema attraverso il quale eliminare i [illegible] favoritismi e le oscure manovre, in modo che tutto avvenga alla luce del sole, allontanando i sospetti e fugando i pettegolezzi. Il promotore della riabilitazione è il senatore progressista Gian Giacomo Migone che, nelle sue [illegible]vole veste di presidente della commissione Esteri del [illegible] Senato, ha proposto che i direttori degli Istituti italiani di cultura all'estero, [illegible] nomina ministeriale, siano scelti in una [illegible] candidati for[illegible]rso pubbliche raccomandazioni. Il ministro degli Esteri [illegible] carica, signora [illegible] Agnelli, gli ha dato sostanzialmente ragione, quando ha messo a punto l'iter istruttorio per scegliere i due nuovi direttori degli Istituti di cultura di [illegible] e di Parigi, due sedi [illegible] le più ambite, attualmente occupate da Vittorio Strada e [illegible] Paolo Fabbri, ma fra [illegible] vacanti.

Ricostruiamo la vicenda. La leg[illegible] 401 [illegible] 1990 riserva al ministro [illegible]gli Esteri la nomina di dieci direttori e di dieci esperti, in sedi di prestigio degli Istituti italiani [illegible] cultura all'estero. Ma con quali criteri decide [illegible] ministro? Solo sulla [illegible] delle proprie preferenze? Su questo punto aveva dato battaglia [illegible] due anni fa il [illegible] Migone, sollevando un putiferio, perché [illegible] colonne del [illegible] giornale aveva accusato di incompetenza, rispetto [illegible] ruolo che [illegible] alcuni direttori, fra i quali lo storico Salvatore Sechi. In quell'occasione [illegible] che la designazione personalistica da parte del ministro andava sostituita [illegible] una scelta fra candidati proposti da diverse fonti. Aveva formalizzato la [illegible] richiesta con [illegible] lettera ufficiale.

Questo metodo è stato fatto proprio dal ministero. Il progetto di regolamento della legge 401-1990 [illegible] in corso di perfezionamento, ma, nel frattempo, il direttore generale delle Relazioni culturali ha inviato una lettera al [illegible] Migone, perché indichi, per Mosca e per Parigi, «i nominativi di personalità di "chiara fama", da aggiungere a quelli che ci stanno pervenendo da altre fonti». Si tratta ovviamente, prosegue la lettera, «di avere una rosa di candidati il più possibile ampia e qualificata», fermo restando che la decisione finale spetterà alla speciale commissione [illegible]nale per la promozione della cultura italiana all'estero. Il senatore ha proposto, in questi giorni, il giornalista Demetrio Volcic a Mosca e il sociologo Franco Crespi a Parigi.

«Il sistema della pubblica raccomandazione di personaggi di chiara fama è un fatto normale negli Stati Uniti - spiega Migone -. [illegible] evita sia la nomina capricciosa sia la lottizzazione partitica. Le candidature sono infatti avanzate da singole persone [illegible] ne assumono la responsabilità. Ho stretto la mano a Volcic alla fine d'un dibattito [illegible] su Dubcek e non ho mai incontrato Franco Crespi. Però conosco il loro lavoro. Li con[illegible] per così dire, attraverso i loro curricula. Questo metodo mi sembra un [illegible] punto d'equilibrio fra il malcostume delle raccomandazioni clandestine e [illegible] e l'ignoranza di fonti autorevoli per valutare».

«La raccomandazione, soprattutto se trasparente, non è scandalosa, se il raccomandato è una persona competente e affidabile - prosegue Migone -. [illegible] ricordo che il problema è stato sollevato, nel corso d'una polemica, da Mariolina Sattanino, l'anchorwoman Rai, che ha confessato. "Sì, sono [illegible] raccomandata, ma perché sono bravissima". Ciò che nuoce è il favore protetto dall'ombra e dall'omertà. Se la raccomandazione è pubblica ed è fatta da rappresentanti di isti[illegible] e associazioni, da docenti, [illegible] intellettuali, [illegible] difficile che [illegible]storo candidino degli incompetenti, è difficile [illegible] prevalgano le ragioni di partito, di clientela, di opportunismo». La discussione è aperta.

Alberto Papuzzi

IL CASO. Da sconosciuti a bestseller: negli Usa è il fenomeno del momento, lo sarà anche da noi?

Una guida insegna tutti i trucchi per piazzare i propri «capolavori»

I consigli di scrittori, editori e consulenti

Esordiente fai-da-te come farsi pubblicare

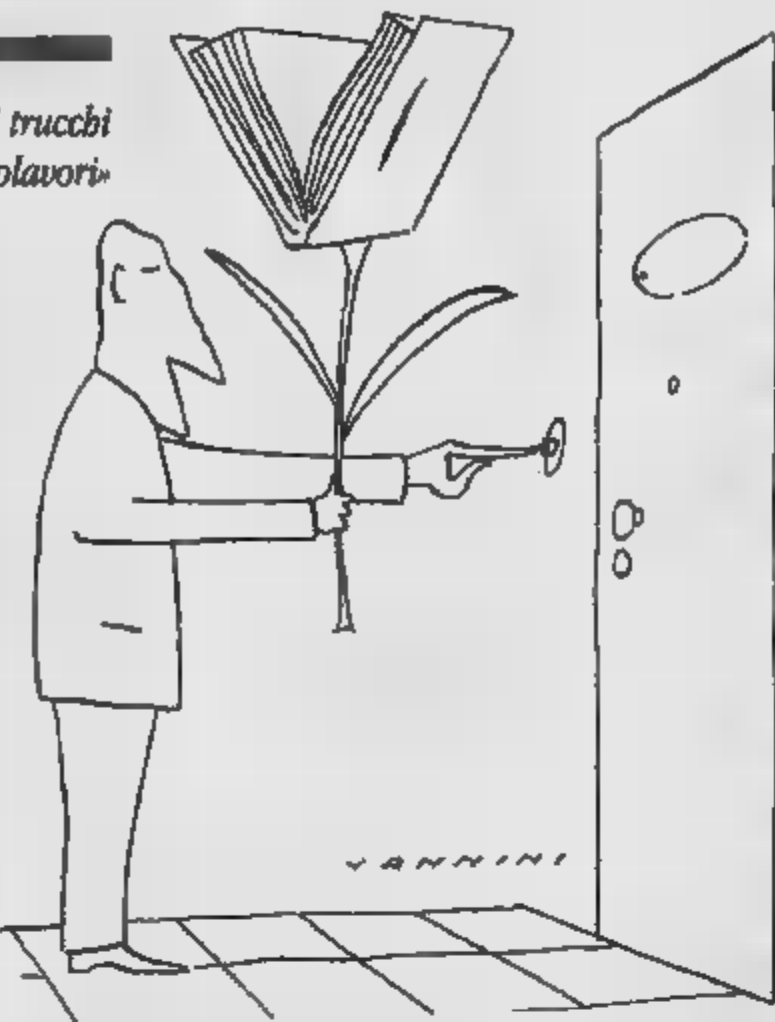
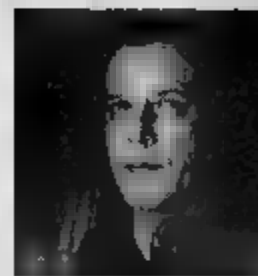
Sopra James Redfield, autore-rivelazione con la «Profezia di Celestino». A fianco Paola Capriolo, sotto Paolo Maurensig

DIVENTERÀ anche da noi un fenomeno come in America? La figura del «self-published man», il «fai da te» pure del libro, il trend dell'autopubblicazione che ha portato in cima alle classifiche sconosciuti come il James Redfield della *Profezia di Celestino* o il Richard Paul Evans di *Il primo dono*? Mondi e temperamenti diversi, soprattutto mercati editoriali imparagonabili. Una svolta postmoderna ancora futuribile, anche se gli episodi isolati non mancano, per il «popolo di poeti» che lascia facilmente abbindolare e paga i editori ma non ha abbastanza fiducia in se stesso per tentare di «imporre» il suo prodotto. Crescerà.

Gli italiani con il «capolavoro» nel cassetto (sarebbero mila l'anno) sembra abbiano comunque fatto molti passi avanti. Proprio ieri Giorgio Calcagno ci ha raccontato da queste colonne che (sprizzista al solito stranieri) i connazionali cominciano in massa, e sono naturalmente quasi tutti giovani, a mandare i loro testi in Internet. Alcuni così alla buona, ma molti all'indirizzo giusto che è soprattutto quello dell'agente. Per cyber e anche per

In effetti, spiega Stefano Tettamanti della Grandi & Associati, «oggi gli autori tendono a ricorrere maggiormente all'agente letterario, una figura che in Italia non è sviluppata come altri per una serie di motivi di tipo storico-culturale, come cultura giuridica e abitudine al contratto. Inoltre l'esistenza di un agente "monopolistico" come Eric Linder ha frenato la nascita delle agenzie che hanno iniziato a diffondersi soprattutto dopo la scomparsa». Anche perché, di nuovo, l'America docet: Cooper, Associate editor William Morrow, è sicura che «l'autore che si propone in modo autonomo ha più probabilità di successo se invia il proprio testo a un agente». E le basta l'esempio di Waller: *I ponti di Madison County*, uno dei massimi hit mondiali degli ultimi dieci anni con seguito di film interpretato dalla coppia Streep-Eastwood, è saltato fuori così.

La via più seguita da chi sogna di diventare uno Stephen King o una Susanna Tamaro resta comunque quella di riversare sulle case editrici montagne di dattiloscritti. Non su uno Scheiwiller, beninteso, al quale non bisogna mandare neppure una cartolina: «Da noi non si prendono in considerazione invii autonomi, pubblicano solo autori, noti e meno noti, con ciali di qualità, che piacciono all'editore, e l'editore ringrazia Dio di non essere obiettivo». Ma Scheiwiller è un unicum. I suoi colleghi piccoli o grandi rifiutano marea quotidiana inediti perché «il sogno di ogni editore è di scoprire in agli errori la perla ... chini Mondadori; anche se «in tanti anni di lavoro - ribatte Gianandrea Piccioli della Garzanti - non ho mai trovato un testo interessante tra i cosiddetti "dattiloscritti spontanei"»; mentre Calasso della Adelphi può tranquillamente smentirlo avendo pescato tra gli ignoti proprio il Maurensig *La variante di Lüneburg*.

Attenzione però: l'approccio iniziale non può avvenire indiscriminatamente pena il fallimento dell'operazione. Bisogna conoscere il nervo sensibile ogni destinatario. Feltrinelli, Rizzoli e Garzanti: loro pretendono il testo completo, invece con Adelphi o Einaudi non commettete questa gaffe: una lettera di presentazione e cartella con l'argomento romanzo il massimo primo approccio; se con Longanesi non ci sono regole, a Frassinelli e Mondadori dovete telefonare e spiegare com'è il vostro capolavoro; Marsilio vi dirotta sull'agente.

Ma come fare a sapere tutti questi «trucchi»? E poi? La strada verso la pubblicazione è lunga e accidentata, uno psicodramma vissuto dai protagonisti spesso in solitudine, quasi sempre gli strumenti per decrittarlo, a parte secolari e gustosissime di capolavori rimandati al mittente, i «grandi rifiuti» a Morselli suicida pour cause. A soccorrere gli «candidati» allo Strega o al Campiello arriva una guida edita dalla Bibliografica, frutto di meticolosa indagine della giornalista Maria Grazia Cocchetti: *L'autore in cerca di editore - Istruzioni e consigli pratici per farsi pubblicare un libro*. Non è il primo volume sull'argomento ma è certo il più aggiornato nel proposito di offrire, ripercorrendo in 10 robuste stazioni la via crucis dell'aspirante narratore, una rete fittissima di informazioni tutte necessarie e di prima mano poiché ogni capitolo è chiuso da interviste a scrittori, editori e consulenti (in questa pagina diamo in sintesi gli interventi di Adelphi, Einaudi e Guaraldi, scelti per l'attenzione che in modo diverso riservano agli esordienti). Dalla Capriolo che spiega la vocazione scrivere «la mia vita» a Pontiggia e Crovi pionieri dei «corsi di scrittura», arrivati anch'essi in Italia con ritardo ma oggi in larga diffusione, vedi la folla di studenti alla Holden di Baricco, a Gabriella D'Ina della Feltrinelli che segnala una preoccupante tendenza all'uniformità: «Il narratore giovane raccoglie i rumori del mondo. Vorrei ascoltassero la musica, andassero di più al cinema. Un deve ritmo, il lettore non può crollare a pagina. E chi ama il cinema non potrà mai scrivere un che tre quarti dell'opera. Vorrei anche autori più solidi, in grado di difendere la propria opera, invece di affidarsi completamente all'editing...».

I suggerimenti sono moltissimi e concreti. «Attenzione all'isolamento, rapporti, incontrate gente» è l'invito di Cesare De Michelis (Marsilio) che ha comprensibile nostalgia, mitteleuropea ma solo, per i caffè letterari, i luoghi di Joyce, di Bobi Bazlen, ma anche di Cardarelli, di Sartre e Simone de Beauvoir. «Una buona proposta, cioè un approccio corretto è metà dell'opera» confida Mauro Bersani (Einaudi). Giorgio Boatti, consulente Baldini, rivelando che la editrice Tamaro riceve 250 manoscritti al mese e li valuta tutti, aggiunge sgomento: «A volte c'è quasi un livello di inciviltà, dattiloscritti offensivamente».

Il telefono come grande arma di comunicazione inf di diritto per valutare un contratto, il massimo dell'informazione sui propri interlocutori e non lesinare sull'autopromozione: la Cocchetti conduce per mano il suo ignoto interlocutore con l'aria di voler fortemente farlo arrivare in porto con buona pace dell'amico Scheiwiller che raccomanda di «leggere solo buone poesie e non pubblicare...». E tra i tanti salvagente da lei gettati ai troppi candidati al naufragio letterario ce n'è uno, l'ultimo, che sembra il più efficace e senz'altro inedito: una trentina di schede informative sulle principali case editrici, con le loro linee di produzione, il numero delle novità all'anno, la modalità di approccio specifiche. Soprattutto i tempi di attesa. Quel buco nero che accompagna il periodo in cui il testo è in lettura», che provoca quella bulimia del dubbio straordinariamente descritta da Laura Mancinelli nel *Racconti della sinistra*: la fame nervosa, l'autore «dal frigorifero una intera collezione di salami e salsicce sui quali sfoga la sua frustrazione tagliandosi larghe fette dopo aver affilato, la lama, un grosso da cucina...». Roba da grand guignol. Certo meno sanguinoso un bel «fai da te». Provateci, magari.

Mirella Appiotti

> *«Non restate isolati, tenete rapporti»*
> *«Un approccio corretto è metà dell'opera»*
> *«Ma certi manoscritti quasi incivili»*

LA VOCE DEGLI ESPERTI

ADELPHI

«Cerchiamo storie»

«Noi cerchiamo romanzi che abbiano belle storie - dice Ena Marchi, braccio destro di Roberto Calasso -. Storie che si leggano sino in fondo. Il problema è trovare proposte ... La maggior parte dei romanzi non ha linfa, non ha mordente e non ha ritmo; e in più si sente che manca un retroterra di letture... Comunque si ... (riceviamo 400 testi l'anno) giovane autore che un'opera imperfetta nella quale però si vede il talento, lo incoraggiamo a riprendere in mano il testo, a lavorarlo e a ripresentarsi».

EINAUDI

«Basta giovanilismo»

«In letteratura qualsiasi tema è interessante - sostiene Bersani, editor Einaudi per la narrativa italiana -, anche se in questi anni la nostra editrice si è caratterizzata per promuovere esordienti che non facessero letteratura generazionale, giovanilistica autobiografico. Siamo più interessati a un esordiente che abbia intenzione di "fare letteratura", ovvero di sondare il non detto piuttosto che esprimere il conosciuto. Conoscere la romanzo consente di muoversi in sorta di zapping all'interno del testo».

GUARALDI

«Attenti agli under 30»

«Ricorriamo prevalentemente agli esordienti - dice l'editore Mario Guaraldi - perché siamo una micro casa editrice ma anche perché siamo convinti che tra gli under 30 si annidino migliori qualità rispetto alla generazione dei quarantenni. Le proposte che ci giungono sono quasi sempre omogenee al piano di lavoro e noi vogliamo aiutare gli autori a formarsi in una sì... editoriale che penalizza molto le nuove generazioni. Spesso si riesce a pubblicare con grossi editori solo attraverso una selezione baronale che sacrifica il nuovo talento».

PAROLAIO

BORSELLI. Don Giuseppe Dossetti scaglia il suo contro le «maschere tragiche» che vorrebbero inoculare il virus dell'aborrito semipresidenzialismo. Un atteggiamento che conferma, sostiene Gianni Baget Bozzo in un intervento sul neonato *Foglio*, quel senso di «sacro ideologico della Costituzione che ha come officiante Corte Costituzionale e i suoi diaconi nei costituzionalisti». Solo che Baget Bozzo ritiene che per i dossettiani «sacralità» della Costituzione non sia soltanto una metafora e un modo di dire. Tanto infatti tra loro si parla Costituzione «solo con reverenza, come se fosse la Torah di Mosè o il Vangelo di Cristo» da arrivare a una vera e propria forma di culto parallelo: «Mi dicono che la di don Dossetti l'abbia deposta sull'altare e faccia la veglia sul testo». Sull'altare.

BOZZO. che il presidenzialismo non è più tabù, i gollisti italiani, a cominciare da Randolfo Pacciardi. Perciò il *Corriere della Sera* sollecita i ricordi del pacciardiano Giano Accame sui tempi di *Repubblica*. Elencando i collaboratori di Pacciardi, a punto Accame menziona anche Gianni Baget Bozzo che «scriveva per noi ma sotto nome. Disse che glielo suggerito la Madonna». «Cosa, pseudonimo?», chiede lo stupefatto intervistatore Paolo Conti. Risposta: di collaborare con noi».

AMATO MIO. Malgrado stia lavorando a quattro mani con Rigoberta Menchù alla dei pasionaria guatemalteca», poi a una galleria di interviste per Raidue, poi a un «documentario su Cuba con Ettore Scola», poi, sempre Scola, alla «sceneggiatura per un film sul fatto dal giovane Che Guevara in motocicletta un amico» (se poi basta, non ho altra carne al fuoco), malgrado tutti questi impegni elencati in un'intervista al *Venerdì*, Gianni Minà illustra i motivi che lo hanno indotto ad accettare la direzione di *Tuttosport*. Ecco il motivo principale: «Sono affascinato Amato Mattia, l'editore, l'uomo che è riuscito a risanare *l'Unità*. Il fascino discreto.

Giuliano Ferrara

Gianni Minà

COMMISSARIO CLEMENTE. Alla vigilia del grande accordo, Clemente Mastella rimane pio spazio per un'intervista sull'*Unità* in cui si accredi... Fini «far fatica a accreditato nelle capitali europee», di esser troppo «vicino a modelli sudamericani», essere «un ex fascista» soprattutto di aver reso evidente «una sorta di scopertura culturale». Cosa la «scopertura» ancorché «culturale» è ben chiaro, deve trattarsi certamente una «sorta».

GIULIANO. Sul *Foglio* di Giuliano Ferrara esce un'intervista rilasciata a Giuliano Ferrara da Silvio Berlusconi, l'ex capo del governo di cui Giuliano Ferrara era ministro per i rapporti con il Parlamento, in cui l'intervistatore (non firmato, ma è proprio Giuliano Ferrara) prospetta a Silvio Berlusconi l'eventualità che Silvio Berlusconi possa farsi garante, per la seconda volta nel giro di anni, dell'ingresso nel governo di comunista (Giorgio Napolitano), essendo stato il primo ex comunista portato al governo da Silvio Berlusconi per l'appunto Giuliano Ferrara, direttore del *Foglio* di Giuliano Ferrara.

UNITA' DIVERSITA'. Il giovedì il *Giornale* di Feltri pubblica un editoriale di Renato Farina in cui si deplora l'eccesso di retorica sulla Fenice, il venerdì il *Giornale* di Feltri pubblica due articoli (mica uno) in cui Farina viene brutalmente attaccato per le sue «idiozie» (Piero Buscaroli) e per i «singhiozzi» (Giordano Bruno Guerri), poter replicare. Urge duello.

E LIZIA. Sul *Corriere della Sera* Indro Montanelli traccia un profilo del professore-star Giovanni Sartori e ne approfitta per rievocare la figura di Giovanni Spadolini, che Sartori fu compagno di a Firenze. Montanelli prima ricorda che «Spadolini il presidenzialismo non lo aveva nel sangue, dove gli si sarebbe trasfuso solo se il presidente fosse stato Spadolini» e poi rivela che, frequentando prima ..., Spadolini iniziò il compito in classe sul tema: "Come avete passato la domenica" con queste parole: "Noi sentiamo da Benedetto Croce...".

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE IL LUNEDI' DI O.d.B.

Sin dove si può spingere l'ingerenza verso i figli

Genitori preoccupati

C'è chi si dimentica dei propri figli e c'è chi si preoccupa. L'ideale sarebbe stargli accanto, cercar di capirli e di aiutarli. Ma sin dove si può spingere l'ingerenza? Sin quando vige la responsabilità? Pubblichiamo in questa puntata due messaggi tra i tanti che ci arrivati negli ultimi tempi.

[o.d.b.]

Gentile Signor Del Buono, scrivo alla sua rubrica nella speranza di ottenere da lei indicazioni circa una questione che mi sta molto a cuore.

Circa un mese fa ho inviato Preside della scuola media statale frequentata dai miei due figli una lettera in cui chiedevo come genitore e come rappresentante di classe di togliere dalle aule scolastiche i grossi crocifissi appesi al muro sopra le lavagne. Puntualizzo: grossi, perché forse un piccolo crocifisso posto in modo discreto non mi avrebbe colpito più di tanto, ma ho sentito di dover intervenire nel vedere questo simbolo di religione (e non religioso) esposto in modo così prepotente e appariscente. Anche il miglior oratore dopo qualche ora si stanca di parlare. La stessa cosa non succede invece per i simboli, essi parlano 24 ore su 24 e ogni momento trasmettono il loro messaggio a tutti i livelli consci e inconsci.

Nella mia casa ho provveduto personalmente a toglierli perché non ritengo questo simbolo rappresentativo per la nuova umanità. Non vorrei essere frainteso. Come tutte le medicine, i tempi di utilizzo vanno calibrati e, se per curare l'umanità (me compreso) è stato utile crescere all'ombra del Cristo in croce, è mio personale convincimento che i nuovi uomini possono fare a meno di questo emblema di sofferenza e di agonia.

Naturalmente accetto che nella vita privata di ognuno esista la libertà di utilizzare in ogni modo e forma questa simbologia. Prima di inviare la lettera mi sono rivolto al consiglio di classe e ho portato la questione ... geni... e insegnanti. Il momento è stato piuttosto imbarazzante e le risposte contraddittorie; in ... mi è stato detto che nessuno ... il diritto di mettere questo ... nelle aule, ma anche nessuno poteva toglierlo e, quindi, doveva ...

Per me non è questione ... contro un'ideologia, ma credo di ... unicamente il mio diritto affinché, avendo scelto per i miei figli una scuola statale in alternativa a istituti privati e religiosi, possano frequentare aule non ... da simboli di religione. ... non ricevuto alcuna risposta e sono piuttosto perplesso su ... agire. Ho pensato, quindi, di rivolgermi a lei e ai suoi lettori per sapere se qualcuno ha avuto esperienze simili e quale ... l'epilogo...

Pierluigi Gullino
Chieri

Uno schiaffo morale dal Coni

Gent.mo Signor Del Buono, mi rendo perfettamente conto che il ... stesso Paese ... attraversando un delicato periodo politico-economico, tanto da far apparire sterile la protesta di un'ingiustizia molto minore che da tempo ristagna nel mondo sportivo. ... bisogna sempre ... conto che il risolvendo le piccole ingiustizie che aiuta il popolo ... credere che i governanti sappiano anche battersi su scala maggiore con altrettanta onestà nei riguardi del proprio popolo.

Il giorno 8 gennaio su Rai3 è stato ampiamente dibattuta ... trasmissione *Italia mia*, benché (al cui numero di fax in sovrimpressione 06-824.239 abbiamo già scritto come sempre senza risposta alcuna) se la caccia sia o no uno sport.

Sta di fatto che troviamo disgustoso, illegale e irriverente che il Coni con i soldi delle schedine del calcio e dei vari stanziamenti che riceve, stanzi 5 miliardi l'anno per un'attività venatoria che non è ... ritenersi sport né tanto meno gratificante per il nostro Paese. Nessun cacciatore ci rappresenta all'estero, nessun podio olimpico, grazie al cielo, mai ospiterà un'attività venatoria.

Per portarle un esempio personale, per farle capire meglio dove sta il problema che mi permetto ... sottoporle, l'arrampicata sportiva riconosciuta dal Comitato Internazionale Olimpico e quindi vicina ai giochi olimpici non riesce ... a pagare le trasferte ai suoi atleti più emergenti, facendo, come sempre, all'estero la figura dei cugini poveri come il «turismo itinerante» su ... ci sarebbe ... aprire una parentesi enorme ... i responsabili del turismo in Italia. Basti pensare che all'... la sentieristica ... un business che ... da vivere autonomamente e tantissime attività ricettive ... località alpine anche piccolissime e qui, invece, la Pro Loco ... fanno orecchie da ..., comprendosi gli occhi per non vedere ... accade in quest'industria fiorente d'Oltralpe. Pensi solo che, ... responsabile della Commissione Tutela Ambiente di Torino, ... fa dispiacere in incontri internazionali sedere a un tavolo dove ... dice ... gli escursionisti stranieri disdegnano i nostri sentieri e le ... località alpine per l'abbandono in cui versano i nostri percorsi a piedi.

Ma soprattutto questo stanziamento irriguardoso del Coni verso i cacciatori a discapito dei vari atleti, ... non addirittura illecito, ... uno schiaffo morale ... campionesse come mia figlia e ... altre, vittime solo di essere emergenti in una delle tante ... sportive degne di tale nome ma non finanziate a sufficienza ... in cui le ... devono spendere di tasca loro soldi oltre a compiere sacrifici enormi in allenamenti e tempo libero per difendere i colori del ... Paese in campo internazionale. Questa volta desidero andare sino ... fondo rendendo pubblica quest'accusa, aspettando per correttezza ... sua ... quanto gradita risposta. Mi ... lei se nel nostro Paese si deve fare ... fame non si scende a compromessi con la nostra coscienza...

Lodovico Marchisio
Grugliasco

Gentili signori Gullino e Marchisio, i vostri due casi ... molto differenti, ma il problema è lo stesso. Quando un genitore parla ... nome ... figli, affronta una discussione difficile con gli altri. L'importante ... di essere ... buona fede e mi pare che in un ... e nell'altro la buona fede non manchi. Ma gradirei che i lettori ... questa rubrica si pronunciassero. Sono in ballo tante ... E' giusto comportarsi in questo modo o bisogna aspettare ... i figli se la cavino ... soli?

[o.d.b.]

Boccioni alla Guggenheim

Il cavallo-casa del futurismo

VENEZIA

UN contrappasso esemplare. La banda futurista sognava all'inizio del secolo le fiamme nei musei, si augurava che Venezia affondasse nelle acque e nel fango dei suoi canali come un cadavere imputridito. Ai nostri giorni, fino [illegible] 19 maggio, Palazzo Venier dei Leoni della Fondazione Guggenheim presenta ripulito, smontato, analizzato nelle sue componenti, quelle originarie [illegible] quelle modificate, l'assemblaggio *Dinamismo* [illegible] *un cavallo in corsa* + [illegible] di Boccioni, acqui[illegible] da Peggy nel 1957 direttamente da casa Marinetti dopo [illegible] prima esposizione alla [illegible] di Roma da parte di Giovanni Carandente.

La figlia di Marinetti, Ala, ricordava di averlo cavalcato da bambina. Oggi, alta nella saletta finale dell'ala dedicata alle esposizioni temporanee, l'opera-oggetto viene legittimamen[illegible] proposta con tutta l'aura [illegible] reverenza laica di un capolavoro di oreficeria medievale o di un bronzo [illegible] Giambologna o di un modello del Bernini.

Quest'aura in sé, che pure [illegible] perde per nulla la sua carica aversiva anticipante Dada - non per nulla la prima fotoriproduzione [illegible] pubblicata da Prampolini in «Noi» nel 1923 -, [illegible] accresciuta dall'essere l'opera circondata da connessi dipinti e disegni. E' l'ultima comparsa di quella dialettica pittura-scultura-disegno che è il cardine centrale del pieno futurismo boccioniano nell'espressione ideale quanto nella manualità. La [illegible] [illegible] [illegible] preannunciata da una fascinosa cavalcata d'omaggio di bronzetti e modelli in gesso, da Barye, l'animalista per eccellenza dell'800 francese, al *Cavallo* «meccanico» [illegible] Duchamp-Villon, attraverso Meunier e Degas, Marocchetti e Bistolfi e Troubetzkoy.

Avendo collaborato all'originaria mostra veronese che ha proposto un modello «magro» e didascalico di [illegible] [illegible]poranea intorno alla specificità di singoli capolavori intesi come tappe fondamentali e snodi nei percorsi [illegible] secolo, raccogliendo il contesto intorno al monumento pittorico boccioniano [illegible] *Materia*, ne ritrovo con piacere lo spirito, [illegible] l'eleganza di un catalogo una volta tanto non «mattone», con i saggi puntuali [illegible] [illegible] verbosi né divaganti, innanzitutto quello fondamentale [illegible] restauratore e analizzatore Angelucci, poi di Ester Coen [illegible] di Fred Licht.

L'ampliamento dialettico dell'immagine della mostra e [illegible] discorso di contesto [illegible] partire dai monumenti equestri dell'800 finisce per sottolineare per contrasto l'eccezionalità [illegible] *Cavallo* di Boccioni anche nel panorama più ampio [illegible] esplosivo delle avanguardie degli Anni 1910. Persino l'intuizione dinamica dello stupendo cavallino di Degas, parallelo bronzeo del cinetismo fotografico [illegible] Muybridge, persino il cubofuturismo meccanico [illegible] Duchamp-Villon, in cui forse è da [illegible]scere un frutto, anche [illegible] non esclusivo, della visione delle sculture di Boccioni [illegible] Galerie La Boëtie a Parigi nel 1913, hanno ancora in sé [illegible] barlume di quel monumentalismo equino dell'800. Ed è sorprendente cogliere la [illegible] retorica che lega [illegible] preludio alla mostra costituito dalla possanza simbolica e monumentale di *Gigan*[illegible] *e pigmeo* di Boccioni 1910, [illegible] per la *Città che sale*, e, in mostra, [illegible] bozzetto [illegible] *Sauro destrier della canzone* [illegible] [illegible] [illegible] bolognese [illegible] Carducci di Bistolfi.

La scheda [illegible] quest'ultima opera, di Licht, dichiara [illegible] ragione che «l'arte bistolfiana [illegible] premessa e profezia del linguaggio molto più audace di Boccioni»; è affermazione da sottoscrivere ma in riferimento ai gessi del 1912-13, anche a quelli in cui gli inserti polimate[illegible] alzano [illegible] livello fantastico ed espressionistico, [illegible] non contraddicono radicalmente l'impianto plastico [illegible] simbolico di «monumento contemporaneo».

Il *Cavallo-casa*, oggetto-assemblaggio, ha rotto tutti i ponti, ha, grande e solitario nello spirito quanto nella materia, la potente, volgare, sovversiva radicalità d'espressione delle *Chitarre* e *Violini* di cartone dipinto, latta, legno, che Boccioni poté forse già vedere appesi alle pareti dell'atelier di Picasso [illegible] boulevard Raspail.

Marco Rosci

Boccioni: «Dinamismo di un cavallo in corsa più case»

Opera potente e sovversiva

Le esitazioni, i silenzi, le assenze dei pittori in un'originale mostra parigina

Una rara collezione di fogli, da Michelangelo [illegible] Hartung [illegible] Poussin, Cézanne e Picasso

Dürer, «Etude de draperie pour un Christ en gloire», e Prud'hon, «Etude [illegible] jeune homme, pour Le [illegible]

Che bel disegno, è vuoto

Magica forza degli spazi bianchi

RESERVARE in latino significa «mettere da parte», «conservare» [illegible] anche «salvare». *Réserve*, in francese: un riserbo come intimidito, [illegible] ritrarsi sospeso del gesto. Una sospensione che però è anche densa di promesse, di suspen[illegible] E appunto «Réserves. Les suspens [illegible] dessin» si chiama l'intelligente rassegna di fogli preziosi che il Louvre espone (dopo una non dimenticata mostra sui *Pentimenti* dei grandi) basata su un'idea stimolante: qual è il posto del bianco, del vuoto, [illegible] non-finito nella tradizione del disegno classico (da Michelangelo a Hartung, da Poussin a de Staël, da Goya a Cézanne, da Dürer a Picasso)? Certo, ad enunciarlo così [illegible] tema può risultare rischioso, troppo «francese», cerebrale: la presenza dell'Assen[illegible] (*Leitmotiv* di tutta [illegible] cultura della «pagina bianca», del *Vide*, del «vuoto foglio che il biancore difende», che appunto da Mallarmé giunge a Blanchot e lega Valéry a Derrida).

Il rischio, insomma, sarebbe di «leggere» queste corrive, istintive, tecniche sospensioni-riserbi di forma e [illegible] colore (che siano di Mignard o di Granet, di Raffaello o di Le Brun) con gli occhialini un po' pretenziosi del pensiero contemporaneo. Insomma, di non saper rileggere [illegible] l'ottica storica, come questi fenomeni che oggi ci appaiono effettivamente sotto una luce più sofisticata [illegible] talvolta «cieca» per eccesso, [illegible] [illegible] spiegato «l'etnologo dei fenomeni culturali» Marc Fumaroli.

Ma il sospetto è subito fugato addentrandosi nel ricco catalogo, dove una schiera di dotti interventi ci permette di verificare che quello della «réserve» è un problema [illegible] molto sentito fin dal Rinascimento, sin dai «lasciar la carta bianca per 'e lumi» di Cellini e Vasari: usare il vuoto come for[illegible] [illegible] contrasto. «La pittura [illegible] fatta tanto da quello che si fa come da quello che ci si astiene di fare» teorizzava gi[illegible] [illegible] 1548 Francisco da Holanda, l'amico e confidente di Michelangelo, riflettendo proprio sul tema chiave del non-finito così centrale nella poetica del suo Maestro. «Che le figure [illegible] rare [illegible] nu[illegible] io raccomanderei che, nell'ordinarsi, esse non occupi[illegible] confusamente tutto il quadro, ma che sia lasciato qualche largo spazio vuoto per il *despejo* e la chiarezza dell'opera, affi[illegible] che gli occhi abbiano agio e campo per dove incamminarsi...». *Despejo* (che è termine nodale della sua speculazione): *depouillement*, spogliare, [illegible] dar spoglio, attingere l'essenziale. [illegible] era proprio Michelangelo che egli ripeteva come un organetto: «che le figure non si devono disturbare, nuocere tra loro [illegible] piuttosto aiutarsi [illegible] vicenda, di modo che [illegible] [illegible] ne possa sottrarre nessuna; ben più lodevole [illegible] chi lascia l'impressione che si possa aggiun[illegible] qualche cosa piuttosto che di togliere».

Gli spazi *diltados*, nudi, vuoti, in cui può circolare come un respiro l'idea stessa, neoplatonica, della perfezione del disegno (e Braque: «Il [illegible] [illegible] una f[illegible] al vuoto, musica al silenzio»). Perché la *riserva* - così anch[illegible] italiano - è riserbo, discrezione [illegible] pure *riserva* nel senso di dispensa (quale facoltà di [illegible] adempiere ad una formalità, come [illegible] di compiere appunto nei suoi dettagli finiti un'opera, [illegible] anche come spazio in [illegible] si mettono in [illegible]bo le riserve di cibo, in cui si raccolgono le intenzioni non ancora realizzate). Perché, ricorda Viatte, «il pentimento condivide con la riserva il fatto di appartenere al tempo»: di introdurre nel disegno la categoria del futuro, dell'aperto imponderabile, [illegible]ell'attesa (ed in senso storico, giuridico, *réserve* è proprio il «mettere da parte in [illegible] contratto», «preservare [illegible] [illegible] per [illegible] altro momento», «risparmiarla per una buona occasione», lo sottolinea il [illegible] *Dizionario dell'Accademia Francese*). E un altro teorico della pittura, Roger [illegible] Piles, nel 1715: «Il genio si serve dunque della memoria come [illegible] [illegible] [illegible] in cui mette in riser[illegible] le idee che si presentano: le sceglie [illegible] l'aiuto [illegible] giudizio, e ne fa per così dire provvista, da cui si serve quando se ne presenta l'occasione».

Perché, sottolinea François Cheng, un esperto di quella pittura zen che ha molto a che fare con questi «bianchi», allusioni al Vuoto originario, al [illegible] della tradizione Tao, questi momenti «taciti» d[illegible] disegno, questi frammenti di silenzio del colore [illegible] delle forme, «difetti nella corazza» dell'opera finita, ci permettono comunque di violare [illegible] segreti di fabbricazione» della macchina espressiva. Si tratta infatti di un'assenza relativa, mentale, momentanea: segnata dal ricordo [illegible] dall'attesa, [illegible] ben sapevano gli antichi. «Risparmiare, in pittura, è riservare il posto di qualche oggetto, quando [illegible] stende [illegible] Fondo, come quando si dispone [illegible] Cielo di un Quadro».

Il problema della «Réserve» nella creazione della bellezza

Non è soltanto una spia del *furor* espressivo, dunque, del «far prest[illegible] manuale: paradossalmente è [illegible]to forte di ulteriore riflessione pittorica, di sospensione pensata delle forme. Talvolta più presente della stessa presenza: «perfezione incompiuta», «dotta ignoranza» per dirla con Nicolò Cusano. Se si guarda il vuoto di tensione in cui [illegible] il nudo di Michelangelo, i gradini mentali di una scala inesistente nel foglio [illegible] Daniele [illegible] Volterra, che cancellano l'anatomia di un uomo che s'arrampica con [illegible] la *pesanteur* morale di un'adamitica colpevolezza, è ovvio che quel [illegible] di gravità ha una «gravezza» malinconica ed espressiva ben più intensa di un volgare segno in *presentia*. E attira il nudo di Michelangelo tra le sue braccia come [illegible] amante metafisico. E così, retoricamente, quelle nuvole vuote, quelle «forme fantasma» di carne inesistente, a cui si stringono i vecchi di Vouet o i galanti di Rubens, hanno una corposità d'effetto visivo, un'incisività ben maggiore che [illegible] fossero diligentemente miniati. Quasi un'astuzia della sospensione, come ci insegna appunto la retorica: «La sospensione è una figura che consiste nello stimolare la curiosità dell'ascoltatore, facendogli presentire qualcosa di cui si ritarda in seguito l'enunciato, al fine [illegible] meglio colmare la sua attesa o di sorprenderlo maggiormente».

La sospensione conferisce energia all'insieme, organizza lo spazio, crea un «romanzo» di *suspense* ottica, come capita al ragazzo di Prud'hon, «abitato» da fantasmi di [illegible]

Nel Settecento, poi, quando con Flaxman, Coxens e David, disincarnati dalla materia, i liofilizzati disegni diventano «puri teoremi di geometria» assistiamo ad una [illegible] «fabbrica del vuoto» per usare la felice metafora di Anna Ottani Cavina. Sino a giungere al tormento dell'*Oggetto invisibile* (o *Mani che tengono il vuoto*) di Giacometti, l'artista che, per dirla con Sartre, «è divenuto scultore perché porta su di [illegible] il vuoto come una lumaca la sua chiocciola».

Marco Vallora

A Torino l'universo di Fritz Baumgartner

Vertigine del Nord e nudità dell'uomo

TORINO

NELL'OPERA attuale di Fritz Baumgartner ritornano le deformazioni convulse che nell'arte nordica cercano di esprimere l'inquietudine, la [illegible]gine, il terrore dell'uomo moderno, dinnanzi a [illegible] natura profonda[illegible] [illegible] ostile. La sua ultima personale, alla Galleria Sant'Agostino - presentata con passione da Lorenzo Mondo - ci conduce all'incontro con [illegible] violento processo [illegible] dissoluzione dei legami tra uomo e natura, quindi evidenzia i sentimenti amorosi che stringono [illegible]sieme [illegible] persone tra di loro, e porta sulla tela un pietrificato paesaggio primordiale, talora animato da animali, tratteggiati in modo essenziale con un segno arabescante.

Un'opera di Baumgartner

[illegible] come *Lilith* (1995) o *Dafnis e Cloè* (1994) [illegible] offrono l'intenso pul[illegible] [illegible]dei corpi, nei quali i grandi eventi hanno inciso il loro segno come un turbine da tempesta apocalittica. Vi troviamo esperienze di delirio notturno, fantasmagorie fuori dalle logiche diffuse. E' una sorta di baluginante sogno a occhi aperti capace di scatenare le forze misteriose e potentissime della natura attraverso l'emergenza artistica.

C'è in tutto questo un'idea di funzionalità epica, di forza fascina[illegible] e primitiva dell'estetico, che appare nell'universo mentale e pittorico come un'indicazione dissonante, e follemente intensa, rispet[illegible] alla rappresentazione tipica [illegible] processi della [illegible] di massa. Questo è un caso in cui il quadro si dà [illegible] produzione di intensità violente, che offrono a chi guarda [illegible] sensibilizzazione dell'evento, e insieme una sua ri-definizione, in una situazione esistenziale malata.

I temi di fondo dell'opera [illegible] Baumgartner [illegible] identificabili con «l'inferno», il «paradiso perduto», il «paesaggio dell'infanzia», impregnati nel fondo [illegible] grandi[illegible] romantica, di ironia modernista (si veda: l'«autoritratto») [illegible] [illegible] [illegible] penetrare negli stati profondi dell'esistenza storica ed individuale. Il colore deciso, dominato da rossi, da gialli accesi, indica [illegible] guardare all'idea del fuoco [illegible] segno dell'istante creativo, alla notte [illegible] simbolo del ritorno alle origini primordiali. E' al fuoco, al calore, che viene associata l'idea della distruzione-trasformazione della materia in elemento volatile e lievitante. Dobbiamo arguire [illegible] il tema dell'ascesa, dello sforzo, della tensione, del metallo che si pie[illegible] vuole sottolineare il trionfo delle forze solari, dell'energia, sull'elemento inerte che sta nell'ombra delle cose [illegible] del paesaggio.

Baumgartner, con queste sue immagini che sembrano [illegible]aturire dalla luce di una diapositiva illuminata a tergo, ha capito che il mondo che frequentiamo sta diventando anch'esso pura immagine, l'irrealtà delle cose sembra [illegible] colpito [illegible] nostro mondo [illegible] un incantesimo, così noi non lo memorizziamo con la forza fisica che serve per dominarlo, [illegible] attraverso pellicole, televisori, video, depliant. In tutte queste opere, anche quelle [illegible] soggetto «sacro» (*Maria*, *Maddalena*, *Crocifissione*, *Madonna con bambino*), ogni forma sembra provenire [illegible] galleggiare, [illegible] [illegible] mare profondo di luce. L'artista, [illegible] [illegible] uno straordinario «evangeliario», scritto e dipinto [illegible] mano, quando tocca i temi del [illegible] sembra voler illuminare il passaggio degli uomini attraverso le angosce di questo mondo e li guida verso un «cielo» dove il dolore potrà finalmente placarsi, senza spegnersi, quindi ri[illegible] parte dell'antico splendore a promesse di pace ultraterrena.

[m. vea.]

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Uomini e animali scavati dentro un tronco d'albero
I sarcofaghi di pietra di Tom Fecht contro l'Aids

MILANO

La gente comune

Galleria Monica De Cardenas. «Stephan Balkenol» (fino al 30 marzo). Il tedesco Balkenol presenta in questa personale le opere più recenti, tra cui sculture, bassorilievi e disegni. Questo artista, da circa dieci anni, sta infondendo nuova vita alla scultura figurativa [illegible] opere di grande immediatezza e originalità. Le figure di uomini, donne, animali, [illegible] scolpite vigorosamente, ma anche con grande precisione, da un unico [illegible] d'albero e poi colorate con abilità, esse rappresentano con passione la gente comune del nostro tempo.

MILANO

Ambigue geometrie

Grossetti Arte Moderna. «Lucio Pozzi: vertigini tranquille» (fino all'11 marzo). Pozzi, che vi[illegible] da tempo in America, presenta 12 quadri recenti della serie: «Rag Rug Paintings». Le sue geometrie proliferanti hanno un effetto molteplice sullo spettatore, alcuni vi vedono p[illegible]aggi astratti, che ricordano filari di vigne o di frumento, giocati sulla luce, altri vi scorgono una serialità logica e [illegible]templative, impostata sulla combinazione di nove colori in variazioni diversissime.

ROMA

Divisionismo realista

Galleria Campo dei Fiori. «Arturo Noci» (fino al 18 aprile). Arturo Noci (1874-1953) è stato [illegible] pittore che ha vissuto tra Roma e New York; all'inizio del secolo è stato uno [illegible] protagonisti del divisionismo romano, insieme a Balla e Innocenti, un fatto documentato da [illegible] significativo [illegible] di pastelli eseguiti fra il 1906 e il [illegible] Nel 1923 si trasferisce a New York senza mai più fare ritorno in Italia. [illegible] America si avvicina [illegible] realismo [illegible] mostrano i quadri di fiori dipinti oltreoceano. Testo: M. Fagiolo dell'Arco.

BOLOGNA

Italo-tedeschi

Galleria Comunale d'Arte Moderna. «Tansfer» (fino [illegible] [illegible] marzo). [illegible] un gruppo di 9 città tedesche [illegible] [illegible] città italiane è in [illegible] uno scambio di mostre di giovani artisti con scadenza biennale. Fanno parte di questa edizione, Bortfeldt, Damm, Picher, Lobbert, Schiembach, Schmitt, Simon, Borzagli, Berlolo, Carocci, Cirino, Mariscaldi, Poggini.

In breve

MILANO. Galleria Valeria Belvedere. «Marcello Moloberti» [illegible] al 15 aprile). L'artista presenta una nuova serie di lavori realizzati per l'occasione, in cui propone un inedito rapporto tra disegno e video, in un processo di «comunione» interattiva.

[illegible] Galleria Martano. «Il disegno della scultura contemporanea» (fino al [illegible] marzo). Una serie di disegni mettono in risalto le particolari capacità grafiche di notissimi scultori: Anselmo, Coletta, Habicher, Mainolfi, Mattiacci, Penone, Spagnulo, Staccioli, Stoisa, Uncini, Valentini, Zorio e un valido gruppo [illegible] tre artisti - [illegible] cui uno morto da poco tempo per un incidente -, con un particolare omaggio a «Mutus Liber».

ROMA. Piazza San Pietro. Braccio di Carlo Magno. «Profezia di Bellezza o arte sacra tra [illegible] e progetto» (fino al 3 marzo). La mostra ha come obiettivo la riproduzione del nostro passato studiando l'evoluzione dello spazio sacro.

Una scultura del tedesco Stephan Balkenol, esposta a Milano sino a fine marzo

[illegible]. Spazio Idis. «Nomi e pietra, l'arte contro l'Aids» (fino al 10 marzo). Sono presenti opere dell'artista tedesco Tom Fecht che realizza sculture, pietre, in [illegible] è inciso [illegible] nome di una persona vittima del virus Aids.

NAPOLI. Galleria Trisorio. «Mario Giacomelli-fotografie» (fino al 15 marzo). Sono in mostra 35 fotografie che comprendono gli ultimi lavori di Giacomelli [illegible] ed una vasta selezione che attra[illegible] tutto l'iter percorso dal maestro sin dagli Anni 50: [illegible] serie sull'ospizio, ai paesaggi, alle famose serie dei pretini.

CASERTA. Palazzo Reale. «More Than Real» (fino al [illegible] febbraio). Questa mostra vuole sottolineare, nell'ambito dell'arte contemporanea, le differenti relazioni fra la percezione del reale e quelle legate alla [illegible] rappresentazione. [illegible] [illegible]o: B. Viola, D. Shaw, U. Lüthi, S. Calle, R. Trochel, H. Pitz, M. Collishaw, B. Boe, E. Mariscaldi, A. Martegani.

Marisa Vescovo

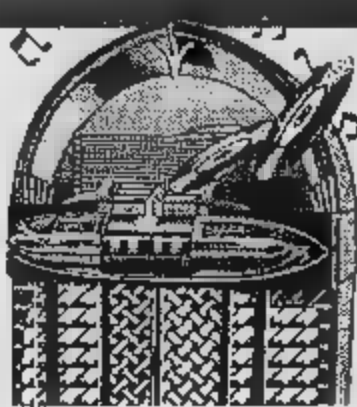
I DISCHI

Le visioni di un poeta da «L'albero pazzo»

SVENTOLA il tricolore in questo inizio d'anno bisestile. Incombe il supermercato Sanremo, [illegible] la musica italiana sforna una serie di dischi [illegible] la quale dimostra quanto si muova al di fuori della rassegna, solo spettacolo ad uso televisivo. I venti di novità viaggiano su altre strade alla ricerca di qualità e con l'intenzione di misurarsi con le nuove frontiere del mercato internazionale. Finalmente.

Dal [illegible] gruppo di proposte discografiche di questo periodo emerge «L'albero pazzo» (Consorzio Produttori Indipendenti, 1 Cd) di **Andrea Chimenti**. Con [illegible] padrino come David Sylvian (che canta anche nel brano «Ti ho aspettato»), l'ex cantante [illegible] Moda si ripresenta (il precedente «La maschera del Corvo Nero» [illegible] del '92) con un lavoro di grande qualità. Quante volte la pop music diventa [illegible] mezzo di [illegible] del cuore, [illegible] ricerca della propria anima, l'espressione della vita dello spirito?, [illegible] domanda Sylvian. E tutto questo lo ritrova nel disco di Chimenti, che apprezza perché ricco di umanità e poesia [illegible] forzata.

Un giudizio onesto, obiettivo. «L'albero pazzo» è un piccolo miracolo di equilibrio. Tra le parole che cercano sentimenti nel profondo [illegible] musica ricca [illegible] sonorità, temi [illegible] ritmi. La calda e magnetica voce dà corpo alle visioni del poeta, in un vortice di atmosfere raffinate, create giocando [illegible] le sovrapposizioni degli archi sui suoni leggeri di chitarre [illegible] pianoforte. Dodici brani di melodie [illegible] avvolgenti, inframmezzate da atmosfere cameristiche.

Divertente, ironico, spigliato [illegible] invece **Francesco [illegible]cini**. La copertina similpubblicitaria [illegible] «Baccini a colori» (EastWest, 1 Cd) sottintende una domanda che si rivolge da solo il cantautore genovese: oggi i dischi [illegible] «opere dell'ingegno» o prodotti di «più o meno largo consumo»? Piccola provocazione, cui risponde con un disco di facile approccio, piacevole. Con [illegible] molto nera, ricco di blues. [illegible] non solo. [illegible] inizia con «Filmati», che si può scambiare [illegible] ritorno dei Blues Brothers, termina [illegible] «Piccolo idiota», dal sapore molto francese. Il risultato finale [illegible] coinvolgente; grazie anche alla personalità e alla spigliatezza di Baccini. Ben suonato, il disco si avvale anche della spassosa partecipazione di Enzo Jannacci, dell'armonica [illegible] Fabio Treves, del trombone [illegible] Dott. Richmond. Nei testi viene [illegible] un linguaggio immediato, ma con [illegible] caduta di stile in «Sono stufo [illegible] vedere quelle facce alla tivvù-ù-ù».

Un ritorno ricco [illegible] curiosità è quello di **Antonella Ruggiero** con «Libera» (Mca, 1 Cd). Lasciati i Matia Bazar, diventata madre, ha posto uno stacco con [illegible] passato. Un viaggio in India ed eccola ancora davanti [illegible] microfono. Dodici brani in cui sonorità orientali si [illegible] alle [illegible] mediterranee, si alternano a brani elettronici e altri deliziosamente romantici. Un disco che sprizza vitalità e ricerca di originalità. Anche se a volte ridondanti e [illegible] qualche banalità, i testi sono in sintonia con la ricerca musicale che Antonella Ruggiero [illegible] condotto con Roberto Colombo.

Alessandro Rosa

PERSONAGGI & [illegible]

Incontro con l'attore italiano più amato dalle ragazze: «Voglio diventare come Gassman»

Bova: «Non fate caso alla mia beltà»

«Perseguitato dalle fans che aprono club io cambio casa, telefono e intanto studio»

Raul Bova in [illegible] del film «Palermo Milano sola [illegible]»

ROMA. La [illegible] fortuna [illegible] avere una faccia maschia che, a meno [illegible] vent'anni, gli dava [illegible] un'aria forte [illegible] potente. Campione di [illegible] nella nazionale giovanile è stato preso [illegible] portato sul set da Stefano Reali che cercava un ragazzo per fargli fare la parte di uno dei fratelli Abbagnale nel film tv «Una storia italiana». «A far l'attore [illegible] ci pensavo affatto. Frequentavo l'Isef e volevo laurearmi. Superai il provino perché psicologicamente ero il più simile a quel personaggio». Salito su un treno in [illegible] neanche capire [illegible] stesse andando, Raul Bova s'è trovato a girare un film dietro l'altro, poi «La Piovra», «Palermo Milano solo andata» che è nei cinema, «La lupa» [illegible] Gabriele Lavia e «Ninfa plebea» [illegible] Lina Wertmüller. [illegible] «La Piovra» che s'è scoperto un divo in [illegible]. Sono nati fans club, le ragazze hanno cominciato a scrivergli, ha dovuto cambiare [illegible] telefono di [illegible]. «Ho scoperto che c'è perfino un 144 che fornisce [illegible] mia biografia, indica i miei gusti, comunica il [illegible] del [illegible] agente, informa dove possono essere spedite le lettere per me». Romano, ventiquattro anni, madre sarta, padre impiegato dell'Alitalia, due sorelle più grandi, la casa [illegible] Mostacciano a pochi chilometri dalla città, Raul Bova confessa di aver cominciato a studiare recitazione quando gli hanno impedito di doppiarsi [illegible] solo. «Avevo già fatto alcune [illegible] in tv e m'ero un po' montato la testa. Chissà perché pensavo di [illegible] arrivato. Vedermi scartato al doppiaggio di "Piccolo, grande amore", m'è parsa una umiliazione insostenibile. E ho cominciato a studiare».

A scuola?

«[illegible]. Ormai ero troppo lanciato per avere il tempo di iscrivermi a una scuola. Ho preso [illegible] insegnante privato che mi segue sempre».

Lei è [illegible] consacrato da un servizio di nudi maschili, però sostiene di aver capito tardi di piacere...

«Quando facevo [illegible] le ragazzine [illegible] mi filavano neanche, forse perché nello sport conta chi [illegible]. Comunque essere considerato un oggetto di piacere mi disturba. Alle lettere rispondo sempre, i regali [illegible] restituisco al mittente».

[illegible] la bellezza sia addirittura un fastidio?

«No, non lo è. Ma una bella faccia può distrarre, può far dimenticare che dietro c'è anche una [illegible]. E poi la bellezza p[illegible]. Se un attore punta solo sul fisico ha [illegible] carriera troppo breve».

Il [illegible] mito?

«[illegible] è Robert De Niro. Poi naturalmente Marlon Brando».

E tra gli italiani?

«Sono [illegible] straordinari Sordi, Tognazzi, Mastroianni. Ma a me piace [illegible]ito Gassman perché [illegible] saputo fare tutto: dalla tragedia alla commedia mantenendo una [illegible] rispettabilità. Un attore rischia sempre di screditarsi, di sbagliare scelte, di svendersi. Gassman si è salvato».

[si. ro.]

Babe, [illegible] gentile

Un porcello si salva dalla morte perché è stato coraggioso e buono

Una scena di «Babe» il maialino candidato all'Oscar

NELLA lunga storia dei maiali fra schermo e let[illegible] - dai Tre porcellini a L'imperatrice di Blandings, l'immensa scrofa devotamente allevata da Lord Emsworth in «I porci hanno le ali» [illegible] Wodehouse, e alla rustica Betty del film «Pranzo reale» - «Babe» è candidato [illegible] occupare un posto d'onore. Ispirato a un delizioso racconto per ragazzi dell'inglese Dick King-Smith (edito da Salani), questo altrettanto delizioso film australiano prodotto dal George Miller di «Mad Max» può considerarsi il romanzo di formazione [illegible] un reietto che riesce a salvarsi grazie a un cuore libero di pregiudizi. Tale è [illegible] porcello vinto alla fiera da un burbero allevatore di pecore e destinato da principio a vivere quel tanto che basta a trasformarlo in un succulento piatto [illegible] Natale.

La fortuna di Babe è di finire sotto la protezione [illegible] Fly, cagna pastore dall'ecumenico istinto materno che, nonostante condivida l'opinione generale [illegible] stupidità suina, lo alleva come uno dei suoi cuccioli. Ma neppure Fly può immaginare che il piccolo sfuggirà alla [illegible] sorte imponendosi nell'allegra fattoria come un maiale pastore tanto eccellente da vincere il campionato; [illegible] questo grazie alle [illegible] doti [illegible] tenacia, candore e gentilezza d'animo.

Ottimamente sceneggiato da Miller con il regista Chris Noonan, [illegible] film drammatizza con vivacità la vicenda senza farle perdere nulla della sua poetica semplicità. Tuttavia [illegible] vero miracolo è quello di aver [illegible] su un cast di animali in carne e ossa (più qualche controfigura animatronica della premiata ditta Jim Henson) che si muovono con tanta pertinenza e grazia da sembrare disegnati; [illegible] amalgamandosi alla perfezione con i due incantevoli protagonisti [illegible], James Cromwell, contadino di poche parole [illegible] grande cuore, e Magda Szubanski, la [illegible] chiassosa moglie. Cosicché la favola scorre limpida come sulla pagina, mentre il roseo Babe (impersonato da 48 maialini) si avvia [illegible] diventare imperituro emblema di quello che si può ottenere affrontan[illegible] la vita [illegible] ardimento [illegible] fantasia.

[a. le.]

[illegible]
MAIALINO CORAGGIOSO
[illegible] Chris Noonan
con James Cromwell
Cinema **Ideal** [illegible] Torino
Nuovo Arti e [illegible] 9 di Milano
[illegible] **1, King**
[illegible] 1 di Roma

Di scorta

Palermo-Milano con Giannini

ROMANO, quarantacinque anni, già autore di [illegible] [illegible]tes, il regista Claudio Fragasso fa un cinema primario, effettato, fragoroso, violento, molto enfatico [illegible] mal scritto [illegible] girato con sicurezza, dinamismo e padronanza, che a seconda della sua materia può avere un valore di testimonianza.

Il viaggio [illegible] cinque agenti di scorta per consegnare al tribunale [illegible] Milano l'importante contabile della mafia Giancarlo Giannini che ha deciso di diventare informatore dei magistrati, [illegible] un percorso [illegible] massacro. Continui agguati mafiosi, innumerevoli morti, tradimenti [illegible] trappole dei complici della mafia presenti nella polizia e tra i magistrati palermitani, raffiche, poliziotti che nella sconfitta urlano «Noooo!», fregature e imprevidenze, inseguimenti disperati, eppure [illegible] fine [illegible] compito viene portato [illegible] termine: la solitudine di pochi poliziotti onesti che non possono fidarsi [illegible] loro capi corrotti viene per una volta spezzata. Il gruppo arriva al tribunale [illegible] Milano scortato dalla muta solidarietà [illegible] agenti altrettanto coraggiosi e soli.

Il viaggio è anche l'occasione per descrivere sommariamente, retoricamente, personalità, esistenze e memorie dei personaggi; tra gli attori mal diretti e mal serviti da dialoghi imbarazzanti, [illegible] salvano Giannini, Ricky Memphis e il capo-scorta Raoul Bova. [l. t.]

PALERMO [illegible]
SOLA ANDATA
di Fragasso [illegible] Giannini
Bova, Memphis, [illegible]
Drammatico, 95. **Capitol** [illegible] Torino
[illegible] Milano, **Academy**
[illegible] **Broadway** [illegible]
Capitol, Empire 2, Royal [illegible] Roma

CHE FANNO

Carla [illegible] il Nicaragua secondo Ken Loach

Ken Loach, dopo aver rievocato la guerra di Spagna in «T[illegible] e libertà», racconta l'epopea rivoluzionaria sandinista in «Carla's Song» (La canzone di Carla), adesso in lavorazione [illegible] Nicaragua. Collocata [illegible] 1987, è la storia di [illegible] conducente d'autobus [illegible] Glasgow (interpretato da **Robert Carlyle**) che incontra Carla (**Oyanka Cabezas**), giovane donna traumatizzata con i segni psicologici e fisici di quanto ha patito in Nicaragua; l'inglese rinuncia a sposarsi per accompagnarla in Nicaragua e [illegible] la nella [illegible] dell'uomo amato.

Richard Gere ha venduto per tre miliardi e trecento milioni di lire la sua villa californiana di Malibu, che la [illegible] moglie **Cindy Crawford** dovrà adesso abbandonare.

Cindy Crawford

Martin Wuttke, 34 anni, figlio d'operai, stimatissimo attore del Berliner Ensemble, [illegible] nominato direttore [illegible] quell'illustre teatro berlinese dopo la morte [illegible] drammaturgo **Heiner Müller** avve[illegible]a il 30 dicembre 1995.

Prince sposerà la [illegible] **Mayte** a Parigi il 14 febbraio, giorno di San Valentino; per tutt'e due è il primo matrimonio.

Gregory Peck, insieme con la moglie **Véronique**, [illegible] partecipato alla gran serata parigina per la [illegible] dello spettacolo di **Line Re[illegible]d** al Théâtre [illegible] Palais-Royal. C'era pure la figlia del presidente francese, [illegible] **Chirac**, in stato [illegible] avanzata gravidanza, accompagnata da **Christopher Lambert**. Quest'ultimo sarà, con **Diego Abatan[illegible]** e **Claudio Bisio**, tra gli interpreti [illegible] «Nirvana», [illegible] nuovo film di **Gabriele Salvatores**.

Alex Cox dirige l'estate prossima «The Devil's Sandbox», un film tratto dai ri[illegible] di carcere di [illegible] **Fogle**, l'autore di «Drugstore Cowboy» da cui già venne tratto un film di **Gus Van Sant** con **Matt Dillon**.

[illegible] ha fatto arredare il suo piccolo appartamento newyorkese davanti al Central [illegible] nello stile degli Anni Quaranta. Alle pareti del salotto, un prezioso Pi[illegible] e la foto rappresen[illegible] **Cassius Clay** alla fine d'un match vittorioso che è una delle più belle tra quelle immagini [illegible] boxe di cui la diva fa collezione.

Patsy Kensit si [illegible] dal marito, **Jim Kerr** dei **Simple Minds**, accusandolo [illegible] tradirla con una manager [illegible] discografica, mentre lui accusa lei [illegible] tradirlo con [illegible] **Gallagher** degli **Oasis**. Hanno un figlio [illegible] anni, tutt'e due erano al secondo matrimonio.

[illegible] **Keaton**, che [illegible] 5 gennaio scorso ha compiuto 50 anni, ha adottato una bambina chiamata **Dexter Dean**. **Philippe Douste-Blazy**, il ministro francese della Cultura, [illegible] sua moglie **Marie-Yvonne**, hanno adottato un bambino vietnamita [illegible] due anni; **Gilbert Bécaud**, [illegible] anni, ha adottato una bambina laotiana di sette anni; **Marina Picasso** ha adottato tre bambini vietnamiti e creato una Fondazione benefica per i bambini della città vietnamita di Ho Chi Minh, la ex Saigon.

La Mostra di Pesaro (14-22 giugno) dedica quest'anno la propria 32ª edizione al cinema nero americano; altre rassegne sono dedicate all'opera del regista francese **Chris Maker** e al nuovo cinema italiano.

Yousra, massima diva egiziana pagata anche 80.000 dollari a film, 40 anni, bruna, molto bella, è oggetto di particolare ostilità di origine religiosa. Un avvocato islamico fondamentalista l'ha denunciata accusandola di offese alla pubblica morale per essere apparsa in sottoveste sulla copertina d'una rivista di cinema. Un ufficiale di polizia ha fatto irruzione nel [illegible] appartamento al Cairo, ha immobilizzato [illegible] sua [illegible] legandola e tenendola sotto tiro [illegible] pistola, prima di venir arrestato; e ha poi dichiarato [illegible] giornali [illegible] amante dell'attrice. Yousra [illegible] negato d'averlo mai visto, ha denunciato i giornali; i suoi amici parlano di tentativi di sporcificarla compiuti a [illegible] della sua partecipazione a film condannati [illegible] fondamentalisti islamici quali «L'emigrante» di [illegible]sef Chahine, già molto [illegible] dalle autorità religiose e portato in tribunale.

Marisa Berenson non si op[illegible] desiderio [illegible] diventare attrice di [illegible] figlia Starlite (il [illegible] è [illegible] dell'espressione duce stallares), 18 anni, studentessa, ogni [illegible] fotomodella, che vive a San Diego. A Parigi dove abita, [illegible] Berenson ha pubblicato un'autobiografia, «Au-delà du miroir».

La satira Fininvest batte la coppia Baudo-Magalli, è la prima volta

«Rose rosse» per vincere

La star indiscussa è Valeria Marini «La nostra formula? Ritmo e leggerezza»

Valeria Marini e sopra Mara Venier le due bionde su cui puntano per gli ascolti Canale 5 e Raiuno

ROMA. E' successo. Pingitore e la sua band sono riusciti ad averla vinta [illegible] coppia nemica Magalli-Baudo. E' la prima volta se speriamo non sia l'ultima», dice una Valeria Marini dalla voce rauca («Sono raffreddata, ho l'influenza, [illegible] sono andata [illegible] lo [illegible]». La soubrette [illegible] la [illegible] indiscussa [illegible] «Rose rosse», il nuovo varietà del sabato sera su Canale 5. Ottimo l'esordio, con 7 milioni 995 mila spettatori contro i 5 milioni del concorrente [illegible] lire [illegible] mese», [illegible]

Quindi vittoria della satira di destra sulle vecchie canzoni?

«Noi, cioè io non [illegible]no di destra - puntualizza la Marini -. Quelli che fanno satira, o almeno quelli che la sanno fare bene, sono sempre neutrali. Devono sistemarsi [illegible] un punto di osservazione che non può es[illegible] parte: né a destra, né a sinistra».

[illegible] a [illegible] rosse?

«Certo, quest'anno lo spettacolo [illegible] bellissimo. E' molto, molto leggero, scorrevole».

La pensano così anche i politici che prendete in giro? Anche il presidente Scalfaro?

«Nessuno [illegible] è mai lamentato. Nessuno, neanche una volta. Perché noi restiamo nei limiti, abbiamo equilibrio: ci sappiamo fare».

Lei quest'anno ha un ruolo più forte, ha raddoppiato [illegible] ne...

«Sì, [illegible] e recito [illegible] continuazione. Ma non dico che lo show [illegible] bello perché ci sono io. Sarebbe immodestia. Ma [illegible] accorti tutti, ho ricevuto [illegible] complimenti. I miei personaggi [illegible] piaciuti, abba[illegible]

La sua ingenuità [illegible] colpito ancora?

«Sì, la gente mi vuole bene. Lo spettacolo poi [illegible] ritmo brillante. Abbiamo fatto centro e ci hanno premiati. Noi lavoriamo tantissimo. Un solo giorno di riposo, la domenica, e poi di nuovo in palcoscenico. Anche [illegible] venerdì, giorno della prova generale, io dò sempre il massimo, perché là c'è il pubblico vero, non m'importa se poi nella registrazione si può tagliare, aggiu[illegible].

Prima «Biberon», poi «Crème caramel», «Saluti e baci», «Bucce di banana», «Champagne» e [illegible] «Rose rosse». Lei ha collaborato alla scelta del titolo?

«Certo. Le rose sono un gesto di affetto, nel mio camerino prima dello spettacolo ce n'erano a migliaia. E io ho la stanza più grande di tutti gli altri. Però, nonostante questo, non c'entravo più perché tanti erano i mazzi. [illegible] hanno fatto piacere, io adoro ricevere rose».

Quale fascio [illegible] più stordita? Vespa le ha inviato fiori?

«Mah, tutti. Quelli degli amici, del [illegible] agente. Guardi, Vespa [illegible] un signore. Io lo stimo per come lavora. Quando mi ha chiamata nel suo programma gli ho detto: "Lei mi vuole [illegible] attrice, ma io verrò come [illegible] semplice cittadina, per fare domande precise a Fini". Anche Fini mi affascina, lo trovo valido politi[illegible] [illegible] l'ho intervistato [illegible] umiltà, e mi [illegible] dispiaciuta per le polemiche e i pettegolezzi. Comunque, per tornare [illegible]ri, il mazzo che mi [illegible] piaciuto di più è stato quello [illegible] Wendy Windham, che [illegible] una showgirl carina e simpatica, veramente semplice e lontana [illegible] ogni tipo di invidia».

Diversa da Pamela Prati?

[illegible] subito un'aggressione e non voglio parlare di persone cattive».

Laura Carassai

«Domenica in [illegible]»

Giucas balla in tutù ma è sempre polemica

ROMA. «Con lettera del primo febbraio scorso ho respinto l'ingiustificato provvedimento [illegible] direttore, ritenendolo [illegible] forte lesione della mia professionalità [illegible] del mio ruolo aziendale». Ecco come ha reagito al commissariamento di «Domenica [illegible] Paolo De Andreis, coautore e produttore esecutivo. Il direttore è quello di Raiuno, Brando Giordani, che proprio ieri ha comunicato la nomina [illegible] un capostruttura, Carlo Orichuia, per la trasmissione domenicale. Tutto questo dopo che Giucas ha fatto finta di prendere la scossa elettrica. De Andreis afferma che Giordani «era perfettamente al corrente dell'esperimento dello [illegible] Casella, andato in onda [illegible] 28 gennaio scorso. Inoltre il direttore mi ha comunicato il provvedimento adottato (nomina del capo struttura) con un messaggio scritto di quattro righe, dopo aver preso accordi [illegible] Mara Venier la [illegible] del 31 gennaio». Ma non finirà qui, De Andreis annuncia altre iniziative e vuole [illegible] ascoltato dalla commissione di vigilanza. Intanto ieri «Domenica in» è andata avanti senza scosse. Ospiti sono state Virna Lisi e Margherita Buy, protagoniste del film «Va' dove ti porta il cuore», Alba Parietti in veste di cantante. Più due idoli dei giovani, Ligabue e Luca Carboni, [illegible] povero Giucas Casella, grande accusato, è [illegible] agli oroscopi e ha ballato, penosamente, [illegible] «La morte del cigno», [illegible] stavolta nessuno ha protestato.

Il cantautore stasera [illegible] Torino presenta il suo ultimo album

Paoli: a volte mi vergogno di fare l'ospite in una brutta tv

Gino [illegible] inizia oggi il suo tour

TORINO. «Onorevoli, ribate il posto in tv agli uomini di spettacolo [illegible] un po' zitti e fate qualcosa, piuttosto». L'ex parlamentare Gino Paoli non [illegible] ancora superato lo choc dei cinque anni a Montecitorio e nell'argomento non entra volentieri. Tirato per i capelli, si spiega: «Ormai la politica è solo parlata, [illegible] più agita. Abbiamo a che fare [illegible] piccoli uomini e il bla bla investe tutto, [illegible] tra[illegible] dal Parlamento ai [illegible] show televisivi». [illegible] confessa anche: «Mi sono vergognato di andare in tv a parlare [illegible] mio disco in programmi che eliminerei».

Il decano [illegible] cantautori continua ad essere il più discusso e [illegible]: «Il mio fantasma blu», [illegible] libro di Cesare Romana e Liliana Vavassori appena uscito, dove si racconta l'[illegible] sua vita anche attraverso testimonianze [illegible] donne e uomini che gli sono stati vicini, ha venduto quasi diecimila copie in quattro giorni [illegible] già alla [illegible]conda ristampa. All'inizio di un lungo tour (stasera alle 21 al Teatro Alfieri) per far conoscere [illegible] il suo ultimo album «Amori dispari», Paoli ha aperto ieri pomeriggio al Piccolo Regio il ciclo di incontri della seconda rassegna «Parole & Note», dedicata ai rapporti fra musica e cinema: [illegible] pubblico [illegible] ha raccontato [illegible] sue esperienze di autore con Bernardo Bertolucci nel 1964 (in piena epoca [illegible]po[illegible] di sale») per il cult-movie «Prima della rivoluzione», nonché il lavoro per due film con la Sandrelli: «Una donna allo specchio» [illegible] regista Paolo Quaregna (che nel 1986 ebbe scarso successo ma lanciò la bellissima «Una lunga storia d'amore»), e «La sposa americana» di Giovanni Soldati dell'86: «Un brutto film da [illegible] libro, [illegible] Mario Soldati». Ha rivelato [illegible] aver dovuto incidere nel '92 ben [illegible] versioni [illegible] «La bella e la bestia» con la figlia Amanda, prima che alla Walt Disney fossero soddisfatti, e di aver per questo motivo rifiutato [illegible] ripe[illegible] esperienza con «Aladino».

Il tour «Amori Dispari» dà sfogo alla passione [illegible] Paoli per Tabucchi, attraverso brani dello scrittore [illegible] Paoli legge prima di cantare le proprie canzoni, vecchie e [illegible], raccolte per argomenti fra «M'innamorerai» e «Senza fine», «La gatta» e «I gatti si difendono così», con lo sfondo delle fotografie di Uliano Lucas. Uno spettacolo raffinato, che [illegible] la consunzione del mestiere. [m. ven]

TEATRI

AUDITORIUM G[illegible] AGNELLI (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Giovedì [illegible] ore 20,30: clarinettista Richard Stoltzman; pianista Derek Han; Weber, Gran duo concertante in [illegible] bemolle maggiore op. [illegible]; Schumann, Phantasiestücke op. 73; Messiaen, Abime des oiseaux; Schulthorpe, Songs of sea and sky; Bernstein, Sonata; Gershwin, Tre preludi. Biglietti in vendita da lunedì 29 gennaio 1996: Box [illegible] Italia, [illegible] Ricordi [illegible] 251, lunedì 15,30-19, da martedì a [illegible] 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-[illegible]. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561.1262 - [illegible] - 664 4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche [illegible] esecutori è [illegible] distribuzione [illegible] le due biglietterie [illegible] giovedì [illegible] gennaio 1996.

[illegible] RAI - [illegible]

CORALE STEFANO TEMPIA. Questa sera alle ore 21 per la Stagione 1995-96 avrà luogo il 4° Concerto. In programma: Concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche di Pergolesi e Vivaldi. [illegible]: Daniela Lojarro, soprano, e Claudia Marchi, [illegible]alto, coro e o[illegible] dell'Accademia Stefano Tempia, direttore Alberto Peyretti. Biglietto ordinario L. 15.000.

TEATRO JUVARRA. Lo spettacolo Parole strappate della compagnia La Zattera di Babele previsto dal 8 all'11 [illegible], è stato annullato. Per quanto riguarda l'abbonamento «Metti un[illegible] [illegible] Comune di Torino, esso verrà sostituito [illegible] lo spettacolo Chekpoint Pepe della compagnia [illegible] di Milano, in [illegible] 28 [illegible] 2 [illegible]. Per informazioni e prenotazioni tel. [illegible]

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15,30 Edo Puma.

CLUB [illegible] chiuso. Domani 15,30 Rocky, 21 Rocky [illegible] Big [illegible].

[illegible] **DANZE:** tel. [illegible]. [illegible] 15,30 Franco e...

LA [illegible] per credere, T. 200.097. [illegible]

PATIO+INVIDIA (661.4841) [illegible] 22,30.

RISTORANTE S. [illegible] Borgo Medioevale: Piano [illegible] La Piana, canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): F. Chiales. [illegible]. F. Baumgartner.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
DAVICO: Italo Cremona.
NARCISO: 40 opere di L. Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393): Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

E' già stata dimessa

Giorgia ferita a un polso in un incidente

[illegible] Giorgia, la giovane cantante romana che vinse la [illegible] edizione [illegible] Festival [illegible] Sanremo, [illegible] rimasta ferita, fortunatamente in modo lieve, in un incidente stradale, avvenuto ieri nel primo pomeriggio, verso le 14,30, all'altezza del chilometro 174 dell'Autostrada del Sole, nel tratto [illegible] caselli di Bologna e Modena, subito dopo Castelfranco.

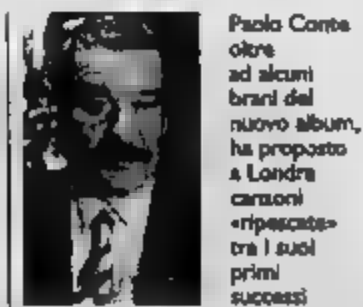
Nell'incidente, sulla cui dinamica la polizia stradale [illegible] Modena [illegible] ancora compiendo accertamenti, [illegible] cantante ha subito un forte colpo al polso destro. Giorgia [illegible] stata quindi trasportata all'ospedale Sant'Agostino di Modena, [illegible] i sanitari le hanno immobilizzato l'avambraccio. La giovane cantante, che parteciperà anche al prossimo Festival di Sanremo, [illegible] stata subito dimessa, quindi nessuna paura per Pippo Baudo e il suo gruppo sanremese.

Un trionfo per [illegible] cantautore al Barbican Center

Affascina [illegible] Londra l'ironia [illegible] Paolo [illegible]

Paolo Conte oltre ad alcuni brani del nuovo album, ha proposto a Londra canzoni «ripescate» tra i suoi primi successi

LONDRA. Applausi scroscianti hanno salutato il [illegible] Conte e del suo gruppo al Barbican Center [illegible] Londra che ha fatto registrare il tutto [illegible]rito. «Il jazz romantico e ironico che scorre [illegible] sue [illegible] mediterranee avvolge» ha commentato Kim Keith, critica musicale, riassumendo i sentimenti degli oltre 2200 spettatori. «Ironico è la parola giusta - commenta Conte a caldo durante un breve incontro dietro le quinte, mentre nella sala del concerto ancora qualche gruppo di spettatori si attarda chiamandolo sulla scena nella speranza di un altro bis - ironico com'è il vero spirito del jazz, sicuramente di quello con cui segno le mie canzoni».

Alla sua terza esperienza londinese, Conte sente il pubblico inglese «altrettanto vicino e partecipe, più di quanto uno forse non si aspetterebbe. Risponde sempre, a ogni inizio e fine di canzone. Il mio pubblico del resto [illegible] sempre lo stesso, gente di tutte le età che se ne frega delle mode e accetta le mie escursioni, le miscele di generi musicali».

Romantico? «Forse si sente la nostalgia del compositore alla ricerca di ritmi del passato. E' proprio per questo che, oltre a 4 o 5 pezzi dell'ultimo album ("Una faccia in prestito") ho presentato alcune delle prime canzoni che non facevo da tempo come "Dal loggione", "Luna di marmella[illegible]" e "Chi siamo noi"».

LISTINO DEL 25 GENNAIO
VALIDITA' SINO AL 10 FEBBRAIO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

dí per dí
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona [illegible] n. (011) 40.71.111.

	1 [illegible]	3 PEZZI
SUCCHI DI FRUTTA YOGA PESCA/PERA 3X200 ml	1660 al litro L. 2767	3320 al litro L. 1844
ACQUA PANNA 1,5 litri	920 al litro L. 613	1840
BIBITE SAN PELLEGRINO lattina 33 cl	710 al litro L. 2152	1420 al litro L. 1434
POLENTA PRONTA MARCASI' 500 g	1550	3100

	1 PEZZO	3 PEZZI
PASTA ALL' UOVO MARCASI' Tagliatelle/Fettuccine/Tagliolini 250 g	1650	3300
WAFERS MARCASI' Cacao/Vaniglia 180 g	1380 al kg L. 7667	2760 al kg L. 5111

	1 PEZZO	3 [illegible]
CAFFE' SAO ORO 250 g	4780	9560
BISCOTTI BISCOSINI BISCONOVA 200 g	1890 al kg L. 9450	3780 al kg L. 6300
BISCOTTI AMICI DEL MATTINO PAVESI Lunette/Cuoricini/Gocciole 500 g	3730	7460

	1 PEZZO	3 PEZZI
POLPA PRONTA DE RICA bottiglia 720 g	2120 al kg L. 2944	4240 al kg L. 1963
PISELLI [illegible] BONTA' DELICATEZZA 400 g - sgocc. 270 g	1240 al kg L. 4593	2480 al kg L. 3062
OLIO SEMI MAIS GIGLIO ORO CARAPELLI 1 litro	3190	6380
YOGURT MANDRIOT ALLA FRUTTA 2x125 g	2140	4280
PIZZAIOLA LOCATELLI 125 g	2280 al kg L. 18240	4560 al kg L. 12160
CONTORNO MEDITERRANEO FINDUS 450 g	3900 al kg L. 8667	7800 al kg L. 5778

	1 PEZZO	3 PEZZI
MARGARINA VALLE' KRAFT 250 g	1820	3640
PHILADELPHIA KRAFT 125 g	2850 al kg L. 22800	5700 al kg L. 15200
[illegible] PER CANI LOYAL 1250 [illegible]	3380 al kg L. 2704	6760 al kg L. 1803
CARTA IGIENICA 3 VELI ROLLY 4 rotoli	3530	7060
SCALA PIATTI 750 ml	1910	3820
LANZA LAVATRICE 4 kg	12800	25600
SUPER SOAP RICARICA 300 ml	3140	6280

COMPRI 3 PAGHI 2

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 5 Febbraio 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tragedia della gelosia in via del Carretto, l'uomo ha fatto fuoco tre volte

«Mi tradisci» e uccide la moglie

Poi l'assassino si spara alla testa: è morente

Ha ammazzato la moglie davanti alla suocera. Poi ha rivolto l'arma contro di sé e si è sparato [illegible] la gola. «Me l'ha uccisa sotto gli occhi, capite?» ripete adesso la donna, mentre si apre la portiera della volante che l'accompagna in questura.

Alle [illegible] di sera, in [illegible] - via Luisa del Carretto 36, alloggio al piano rialzato - resta il corpo della vittima: Antonella Salvagni è allungata tra il tinello-cucinino e la [illegible] letto, sul petto i segni di due proiettili calibro 38. Il marito, Salvatore Navarra, è in ospedale. La pallottola gli ha attraversato la testa ed è [illegible]ta dal cranio. «Solo un miracolo gli farà passare la notte», dicono i medici.

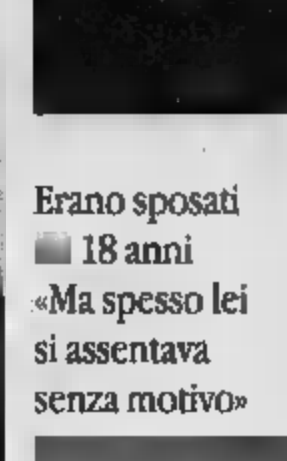
Trentotto anni lui, [illegible] lei. Si conoscevano da sempre. Da quando - ragazzini - abitavano con le rispettive famiglie in un complesso delle [illegible] popolari di via Giacomo Dina. Lui elettricista in proprio, specializ[illegible] in antifurti e impianti industriali. Lei impiegata presso uno studio notarile. Sposi dal 1978, senza figli. Due esistenze anonime, quasi banali, dietro le grate delle finestre di questa palazzina tardo liberty nella prima collina torinese. «Nessun precedente penale, neanche segnalazioni di litigi in passato», [illegible] hanno [illegible] certato i funzionari della squadra omicidi della Mobile.

Movente del delitto? «Lui l'amava troppo» raccontano Giulia e Rita Navarra, madre e sorella dell'uomo. E lei? «Di tanto in tanto se ne andava di casa. E lo lasciava solo. Ma quando ritornava, Salvatore la perdonava [illegible].

La gelosia è diventata ossessione, e l'ossessione forse gli ha fatto comprare quella pistola a tamburo modello Smith & Wesson. Ma per i familiari di lei, è una vera [illegible]presa scoprire queste tensioni. In questo modo, poi. «Non [illegible] problemi, per noi tutti erano una coppia tranquilla» ripetono zii e cugini di Antonella, fermi sotto la pioggia davanti al portone di via Luisa del Carretto.

La [illegible] di Antonella, Immacolata, non riesce neanche a raccontare come e perché è successo. Quella di Salvatore piange e si dispera: «Non so se riuscirò a sopravvivere. Dopo aver perso mio marito, mio figlio era tutto per me». In via Luisa del Carretto la storia di quest'uomo ossessionato e della moglie stanca finisce [illegible] i riflettori delle troupe televisive. Anche la mamma e la sorella di Salvatore vorrebbero entrare: «Per capire, ci sembra ancora impossibile quello che è successo». Ma la polizia è irremovibile, tiene fuori tutti: è [illegible] spettacolo orrendo.

Marco Accossato
Gianni Armand-Pilon

A fianco la disperazione della madre della vittima, Immacolata, a destra lo sparatore Salvatore Navarra e la moglie Antonella Salvagni

Erano sposati da 18 anni «Ma spesso lei si assentava senza motivo»

Per tagli mancati

Regione supermulta [illegible] vista

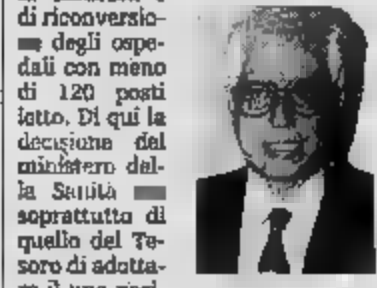
Una multa di [illegible] miliardi e settecento milioni. Ecco la cifra che la Regione Piemonte potrebbe pagare nel caso non obbl[illegible] all'ordine dei ministeri della Sanità e del Te[illegible] di «tagliare» gli ospedali con meno di 120 posti-letto. La notizia rimbalza da Roma, [illegible] l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, si affretta a gettare acqua sul fuoco: «Per ora non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale. Comunque noi abbiamo presentato un piano di riconversione approvato da Roma che esclude la chiusura di queste strutture. [illegible] siamo in ritardo sui tempi, che scadevano il 29 gennaio, ma non si tratta di operazioni indolori. Giovedì chiariremo tutto in un incontro a Roma».

In [illegible] disposizioni della legge di accompagnamento [illegible] Finanziaria del 1995 - ribadite nella manovra del '96 - Roma accusa il Piemonte e altre [illegible] regioni (Veneto, Liguria, Emilia Romagna, To[illegible] Umbria, Marche e Lazio) di non [illegible] dato corso agli interventi di chiusura e di riconversione degli ospedali con meno di 120 posti letto. Di qui la decisione del ministero della Sanità [illegible] soprattutto di quello del Tesoro di adottare una posizione rigida sollecitando i commissari di governo ad intervenire presso gli enti locali prima di compiere la successiva azione: l'invio di commissari ad acta, il preludio alla multa salata: circa 150 miliardi per le 8 Regioni.

D'Ambrosio

In Piemonte i mini-ospedali indicati nell'elenco del ministero della Sanità sono 17 per un totale [illegible]plessivo di 1547 posti letto. «Ma le strutture ospedaliere effettivamente interessate all'operazione sono solo dieci», spiega l'assessore.

In provincia di Torino il piano regionale prevede l'accorpamento degli ospedali di Giaveno e Avigliana con quello di Rivoli. Susa, invece, continuerà ad esistere [illegible] struttura autonoma anche perché ha a disposizione 9 miliardi ex articolo [illegible]. L'Eremo di Lanzo torinese verrà invece trasformato in [illegible] (Residenza sanitaria assistenziale).

[illegible] Regione, gli ospedali di Canelli e Varallo [illegible] trasformati in [illegible] di lungodegenza e riabilitazione [illegible] conser[illegible] - aggiunge D'Ambrosio - gli ambulatori specialistici e ci sarà una copertura delle urgenze tramite un servizio di [illegible]ulanze attivo 24 ore [illegible]. Mentre altre quattro strutture più piccole - Trivero, Baraglio, [illegible] e Boves - verranno riutilizzate [illegible] Residenze sanitarie assistenziali. [m. tr.]

LA POLEMICA

PROTESTA IN PIAZZA

Ascom e Confesercenti contro gli ultimi «ritocchi» decisi a Roma e a Palazzo civico

Commercianti in rivolta contro il Comune

«Basta tasse o non faremo nulla per il vertice europeo»

A sinistra il presidente Ascom Giuseppe De Maria, a destra l'assessore Andrea Prele

«Vogliono collaborazione ma non possono continuare a colpire un settore in crisi»

A meno di due [illegible] del [illegible]tice europeo, l'alleanza tra Ascom e Comune rischia di saltare, affossando il progra[illegible] di benvenuto garantito da vetrine rivestite a festa e [illegible] aperti nella notte. Lo mi[illegible] il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria, che anticipa per febbraio una manifestazione di piazza contro le ultime manovre fiscali. Domani i primi chiarimenti, dopo un confronto che riunirà Ascom e Confesercenti [illegible] l'assessore Prele sul tema delle imposte comunali riservate ai commercianti.

Le previsioni anticipano un aumento sul 10 per [illegible] (ecotassa-discariche comprese) per la raccolta rifiuti, in abbinamento ad adeguamenti pari all'inflazione per tutte le altre imposte e tariffe. Saranno inoltre ritoccate, per legge, le tasse sui dehors e spettacoli viaggianti.

Ma all'Ascom, escluse le anticipazioni dei giornali, mancano informazioni in proposito. Polemizza De [illegible]: «E' l'ennesimo [illegible] dello squilibrio che penalizza il nostro rapporto con il Comune. [illegible] una parte l'annuncio di tasse in salita, dall'altra l'appello a dilatare l'orario dei negozi e moltiplicare le iniziative di benvenuto. Risultato: [illegible] l'assessore Perone sogna il moltiplicarsi dei dehors, il [illegible] collega Prele mette in cantiere rincari fiscali che rischiano di cancella[illegible] anche i dehors già in funzio[illegible].

L'incongruenza, secondo l'Ascom, rischia di esasperare una tensione che, a livello di guardia in tutt'Italia, a Torino rischia di affossare specifiche e preziose prospettive di rilancio. «Abbiamo collaborato a [illegible] che hanno galvanizzato l'intera città, compreso l'attuale centenario della Bohème. E ci aspetta [illegible] serie di appuntamenti che scandiranno [illegible] crescendo di richiami, dal vertice europeo al Salone dell'Auto e [illegible] Premio della Moda al salone di Show-Mont alla vigilia dei mondiali di [illegible]. Sarà un [illegible] determinante. Al Comune non chiediamo regali ma un segnale, un patto speciale che ci permetta di gestire insieme quest'anno specialissimo».

L'Ascom dice di non volere sconti ma attenzione e disponibilità. «Il ritocco delle imposte locali, a nostro parere, è un problema marginale rispetto ad una collaborazione che [illegible] creando ricadute positive sulla città. Il clima di fiducia in cui crediamo implica il contributo e una stima reciproca di tutte le parti in causa. Esigiamo che il Comune lo ricordi».

Più [illegible] l'analisi [illegible] Confesercenti. Riassume il segretario Antonio Carta: «Le [illegible] comunali sul commercio, impennate [illegible] negli ultimi anni, esigono [illegible] pausa. Rifiutiamo qualsiasi nuovo rincaro e chiediamo che, dove la legge lo consente, Torino scelga le quote inferiori [illegible] Alpignano o Rivalta. Dove, per esempio, [illegible] abolita la Tosap sull'area sottostante ai tendoni nota come "tassa sull'ombra"».

Luisella Re

[illegible]

«Nessuno può godere di favoritismi»

«Ma cosa vogliono questi commercianti?». L'assessore Andrea Prele è più perplesso che allarmato: «Nessuno nega collaborazione e rispetto. Se invece cercano sconti, il discorso merita di essere approfondito. Nessuna categoria, commercianti compresi, può godere di trattamenti preferenziali rispetto a tasse e tariffe che per tener dietro all'inflazione - proprio [illegible] i prezzi della spesa - devono subire adeguamenti indispensabili». La Finanziaria, inoltre, ha eroso gli spazi locali di manovra. A partire dal rialzo della tassa sui dehors già contestato dal sindaco Castellani, che ha sottolineato d'impotenza del Comune a limare questo [illegible] prefissato dallo Stato». [illegible] Prele: «Iciap e Ici non aumenteranno, la tassa di raccolta rifiuti crescerà nei limiti dell'inflazione e lo stesso la Tosap, che [illegible] potrà scendere [illegible] i limiti imposti dalla Finanziaria. Si tratta di incrementi inferiori ai costi cui il Comune va incontro». E la potenzialità del terziario a favore della città? «Mi colpiscono di più gli adeguamenti che sulla spinta dell'inflazione colpiranno l'assistenza sociale, con rincari anche del [illegible] per cento. Torino deve decollare [illegible] prima ancora, sopravvivere».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 5 Febbraio

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto [illegible] con possibili precipitazioni anche nevose [illegible] ore tarde del mattino. Temperatura in diminuzione. Venti: moderati da Nord-Est. Visibilità: buona.

IERI

[illegible]

MASSIMA	6,4
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	85%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	12,8 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	5	MINIMA	-4
PRESSIONE (ore 20)			1090 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,6	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	8,2	MINIMA	[illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 45 minuti; [illegible] alle ore 17 e 42 minuti.

LA LUNA: [illegible] alle ore 18 e 51 [illegible], cala domani alle ore 8 e 14 minuti.

Luna piena 4 febbraio ore 17
Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
Luna nuova 18 febbraio ore 24
Primo quarto 26 febbraio ore 7

MERCURIO: difficile da scorgere tra le [illegible] dell'alba a Sud-Est.

[illegible]: è davvero molto appariscente nel cielo della sera ad Ovest.

MARTE: invisibile per la sua notevole vicinanza al bagliore solare.

GIOVE: a 896 milioni di km [illegible] Terra: distanza in diminuzione.

SATURNO: sta raggiungendo il confine [illegible] orientale della costellazione dell'Acquario.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna calante proiettata nel Leone, passa 4,5° a Sud di Regolo, stella a volte occultata dalla Luna.

Specchio [illegible] tempi

«E' già in costruzione la tangenziale di Oulx» - «Il vero problema è ridurre il numero dei cinghiali» - «Quando manca il volontariato, [illegible]sce la disperazione» - «Fs, [illegible] servizio di assistenza per i disabili»

Il sindaco di Oulx ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Giulio Osvachi e congratularmi con lui per aver scelto la Valle di Su[illegible] meta dove trascorrere le vacanze di fine [illegible] Mi duole c[illegible] co[illegible], nonostante la lunga sosta, incolonnato tra [illegible] e Oulx, non abbia però osservato i cantieri già operanti per la realizzazione della tangenziale.

«Questa amministrazione è consapevole del disagio che l'attraversamento di Oulx porta a chi rientra in città dopo una giornata trascorsa sui campi da sci, ma come certamente tutti sanno i lavori di realizzazione della [illegible] tangenziale [illegible] dipendono dalla volontà dell'amministrazione comunale, ma anche da decisioni [illegible]munali.

«La gestione del semaforo, poi, [illegible] vede molte soluzioni perché [illegible] dimenticato che Oulx, zona di passaggio all'interno di un centro abitato, vede convogliato [illegible] un'unica [illegible] il traffico proveniente da Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere, Claviere, Monginevro.

«Del resto, questo semaforo è per la maggior parte del tempo, in orario di forte transito, presidiato dai vigili urbani e dai carabinieri e i tempi tecnici del flusso [illegible] stati prolungati al massimo [illegible] statale 24».

Maria Evelina Bertero

Due lettori ci scrivono:

«In riferimento [illegible] lettera dei 30 cacciatori della Val Chi[illegible] che protestano sul provvedimento di proroga alla caccia del cinghiale, noi, assessori all'Agricoltura e al Territorio della Comunità montana della Valchiusella, riteniamo che [illegible] sia opportuno che alcuni cacciatori assumano un atteggiamento protezionista per difendere il proprio divertimento, quando è risaputo che il problema consiste nel ridurre il numero dei cinghiali per diminuire i danni ormai incontrollabili che vengono causati alle colture agricole. Questi animali costituiscono anche un grave pericolo per la circolazione stradale.

«Non ravvisiamo "scempio" nel decimare i branchi di cinghiali troppo numerosi; quando non erano presenti sul territorio si andava ugualmente a caccia, anzi i cacciatori erano più [illegible] e l'ambiente era migliore».

Giacinto Cappelletto
Antonio Bertolino

Una lettrice ci [illegible]

«Da [illegible] anno [illegible] madre è affetta da morbo di Alzheimer e [illegible] essere seguita continuamente. Mio padre di 75 anni è [illegible] solo ad accudirla, stanco, demoralizzato, passa notti intere senza dormire per le frequenti crisi di allucinazione [illegible] madre. Io unica figlia sono sposata. Vado tutti i gi[illegible] da loro per permettere alm[illegible] a mio padre di uscire a fare la spesa. [illegible] non basta poiché abbiamo bisogno di [illegible] persona che per qualche [illegible] la settimana si sollevi anche un po' moralmente.

«Ci siamo rivolti due volte alle assistenti sociali dell'Usl: non possono intervenire, non tocca a loro, è stata la risposta.

«Abbiamo chiesto alla Chiesa se potevano indicarci qualche volontario; la risposta è stata addirittura che quella non [illegible] la nostra Parrocchia e bisogna[illegible] rivolgersi altrove. Ma i miei genitori abitano in quella via da 40 anni e la loro chiesa è sempre stata Sant'Alfonso.

«Il 4 gennaio siamo andati all'Usl di [illegible] Pacchiotti per prenotare la visita [illegible] un [illegible]tuale accompagnatore ma fino al 18 marzo non c'è posto. Man[illegible] ancora [illegible] mesi e noi nel frattempo siamo ancora soli».

Ivana Sacchetto

La direzione Fs ci scrive:

«Esprimo vivo rammarico per i contrattempi in cui è incorso un cliente, portatore di handicap, nel programmare un recente viaggio "Torino-Roma" descritti in una lettera inviata a questa rubrica.

«Tuttavia, in base alla ricostruzione dei fatti, mi sembra di dover concludere che il viaggiatore e la persona che lo accompagnava non fossero a [illegible]noscenza - per il fatto di essersi rivolti direttamente in biglietteria - [illegible] servizio di assistenza ai disabili, attivabile anche telefonicamente, che offre tutte le possibili indicazioni e [illegible]sente di utilizzare il materiale e le specifiche [illegible] disponibili al riguardo.

«Inoltre, faccio presente che sul percorso "Torino-Roma" la carrozza attrezzata per i portatori di handicap è destinata al convoglio intercity 617, in partenza alle 15,12, e che non è possibile - come il cliente avrebbe desiderato - metterla in composizione al treno in partenza alle [illegible] 11,12 per motivi tecnici.

«Nel programma delle Fs è tuttavia previsto un incremento di [illegible] carrozze, che permetterà di adeguare altri intercity sui principali collegamenti da e per Torino».

Umberto Carlucci

Successo per la prima replica della Bohème, due aspirine e si scatenano gli applausi

Rodolfo in scena con la febbre a 38

Pavarotti: amo mettermi in gioco

L'annuncio dato al pubblico dalla sovrintendente Elda Tessore L'assistente del tenore: «Era quasi afono [illegible] gli piace [illegible] rischio»

Qui a fianco [illegible] Tessore. A [illegible] Mirella Freni e Luciano [illegible] nella Bohème

Il primo applauso (con brivido) della seconda Bohème [illegible] l'è aggiudicato Elda Tessore. Quando, a pochi minuti dall'inizio dell'opera, è salita sul palco per aggiornare i [illegible] spettatori pre[illegible] in sala sulle condizioni di salute del Tenorissimo. [illegible] signore e signori - ha esordito - sono qui per annunciarvi che Luciano Pavarotti... (pausa [illegible] spensione, ed è qui che in sala si è diffuso [illegible] brusio da panico)... No, [illegible] tranquilli - ha subito aggiunto il sovrintendente - sono qui per dirvi che, nonostante stamattina il [illegible] avesse 38 [illegible] febbre, ha deciso di cantare lo stesso». Ovazione-standing. Tutti [illegible] piedi - da Marella Agnelli a Bruno Vespa che hanno preferito evitare la "kermesse" della prima - a ringraziare Big Luciano per il suo generoso «mettersi in gioco», nonostante l'influenza galoppante. Sforzo che il Teno[illegible] ha pagato [illegible] nervosismo da pre-sipario [illegible] supe[illegible] quello provato per la prima: «Era davvero spaventato - [illegible] l'assistente Nicoletta Mantovani -, si è svegliato completamente afono e [illegible] all'ultimo era tentato di dare forfait. Poi si è bevuto un tè e ci ha preso insieme due aspirine. Quindi ha [illegible] rischiare». E quanto ha fatto bene. «Pavarotti è stato davvero grande» sentenziavano i critici in sala. «Luciano è incredibile. Non ha mai [illegible] bene» spiegava [illegible] altrettanto in forma Mirella-Mimì nell'intervallo fra il primo e il secondo atto, il più impegnativo per il Tenorissimo. E come gli è stato grato il pubblico, conoscendo lo sforzo e il rischio-immagine che ha affrontato per non deluderli. «Qui si vedono i professionisti - puntualizzava Bruno Vespa - l'unica cosa che [illegible] mi è piaciuta di questa "Bohème" è stata l'eccessiva severità dei critici. Loro devono trovare un difetto a tutti i costi, [illegible] defraudati dal ruolo. Nessuno [illegible] più il coraggio di dire "Ma come sono stati bravi oggi!"». Forse [illegible] saranno espressioni da critici, [illegible] ieri pomeriggio nel foyer, durante gli [illegible] si sentiva dire altro: [illegible] tutte le lingue magari, ma l'entusiasmo era davvero [illegible] Lodavano i virtuosismi della coppia Rodolfo-Mimì, ma pure quelli di personaggi come Musetta (Anna Rita Taliento) e il filosofo Colline (Nicolai Ghiaurov, marito della Freni), spettatori come il deputato Alessandro Meluzzi di Forza Italia, il parlamentare europeo Gipo Farassino e un buon [illegible] di consiglieri comunali e regionali. Fra gli spettatori più soddisfatti l'elegantissima Marella Agnelli (sobrio tailleur [illegible] calze coprenti in tinta) che, a fine spettacolo, ha voluto scendere nel camerino di Pavarotti per complimentarsi di persona. Appena il Tenorissimo è apparso nel sotterraneo, reduce da un applauso di venti minuti, donna Marella gli è saltata con le braccia al collo: «Luciano - gli ha detto - che bel pomeriggio ci ha regalato!». E il Tenorissimo: [illegible] voi che l'avete regalato a me!».

Poi dritto in camerino per subire il piacevole assalto di cronisti e fan a [illegible] di notizie e autografi: «Ma sentite come parlo? Sono [illegible] afono. E' stato un miracolo. Nella vita bisogna rischiare. Solo così si provano emozioni [illegible] questa».

Si vedeva che era raggiante Big Luciano, chiuso nel suo regale accappatoio rosso da post-scena. Nessuno gli [illegible] ancora detto che la Juve aveva perso per 2 a 1.

Emanuela Minucci

Da un extracomunitario che gli contesta l'osservanza delle norme prescritte dall'Islam

Troppe penitenze, lite sul Ramadan

Marocchino assalito e ferito a coltellate: è gravissimo

Per una lite legata all'osservanza del Ramadan (il [illegible] mese del calendario musulmano dedicato alla penitenza e al digiuno), un marocchino residente a Cuneo è stato accoltellato sabato pomeriggio nella zona di Porta Palazzo. E' ora [illegible] in prognosi riservata all'ospedale Giovanni [illegible]. Latitante invece il feritore; lo stanno cercando gli agenti della Mobile.

Il ferito è Faid Hammad, 27 anni, originario di Casablanca. Verso le 17 il nordafricano è arrivato in città per far visita a un vecchio conoscente, abitante in corso Regina Margherita [illegible]. Sono bastati però pochi attimi e tra il Faid e il vicino di casa del suo amico, anch'egli extracomunitario, è scoppiato un violento diverbio. I due litiganti, [illegible] si conoscevano, avevano già bisticciato un anno fa. Stavolta il pre[illegible] della lite fra i due sarebbe [illegible] la non osservanza [illegible] ferree regole prescritte appunto per il Ramadan, periodo dell'anno che per i musulmani rappresenta un'occasione unica per la preghiera e l'astinenza.

E' il mese in cui il Corano prescrive il digiuno, che consiste nell'astensione da ogni cibo, [illegible] bevanda e dai rapporti sessuali durante tutto il giorno; nella notte il divieto è sospeso, «fino a quell'ora dall'alba in cui potrete distinguere [illegible] bianco da uno nero».

Se un musulmano è [illegible] deve [illegible] da tutto, escluso il lavoro. Non mangia, non prende bevande, non fuma, non ha rapporti coniugali. Deve pregare 5 volte: all'alba, a metà giornata, metà pomeriggio, tramonto e [illegible] deve anche controllare pensieri, parole, sguardi e persino l'udito, non ascoltare cioè ciò che non è consono alla «volontà di Dio». Regole che i musulmani [illegible] tenuti a [illegible] scrupolosa[illegible].

E' probabile quindi che una parola di troppo abbia scatenato l'ira dei due. Con Maometto non si scherza. E il ferito ha avuto la peggio. **(iv. bar.)**

Si schianta nel fossato

Due feriti, [illegible] quali in gravi condizioni, è il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16 sulla direttissima della Mandria tra i Comuni di Fiano e Robassomero. [illegible] Fiat Uno diretta [illegible] Venaria, per cause ancora da accertare, è uscita di strada andandosi a schiantare nel fossato che corre a fianco della carreggiata. Alla guida dell'auto c'era Giovanni [illegible] Rovere, [illegible] anni, residente a Torino in [illegible] Peyron 15, che ha riportato diverse ferite e dopo essere [illegible] medicato dai sanitari del 118 è [illegible] trasportato al Cto dov'è ricoverato in prognosi riservata. Meno preoccupanti le condizioni [illegible] Giorgio Gallegni, anche lui abitante in [illegible] Peyron ma al 19. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè. I due stavano rientrando a [illegible] dopo aver trascorso la giornata sulle nevi delle Valli di Lanzo.

Faid Hammad, il marocchino ferito

[illegible]

■ [illegible] Ancora buoni acquisto con il concorso «Il Natale della [illegible] e della cortesia», organizzato dalla Stampa e dall'Ascom. Dopo l'elenco dei vincitori per le città di provincia e i [illegible] to[illegible], domani è la [illegible] dei «buoni» per i mercati. Tutti ri[illegible] a [illegible] per posta il «buono» assegnato e una lettera con le modalità per utilizzarlo. Per ulteriori informazioni telefonare all'Associazione Commercianti di Torino, allo 011/55.16.217.

■ [illegible] Questa sera alle 21 presso la Sala dell'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, presentazione del libro di Giovanna Zincone «Uno schermo contro il razzismo: la questione dei diritti [illegible] immigrati in Italia», organizzata dal Circolo culturale [illegible] Ponte».

■ [illegible] Salem Banyamina, un algerino di 31 [illegible] ha scippato della borsa, sabato mattina in corso Unione Sovietica, Ada Forastieri, 72 anni, mentre [illegible] salendo sull'autobus. Il giovane però è stato subito raggiunto e bloccato dai due carabinieri che stavano appunto svolgendo un servizio antiborseggio.

■ [illegible] Quattro extracomunitari hanno aggredito, sabato notte verso l'1, [illegible] guardia carceraria che si trova[illegible] al volante [illegible], in piazza della Repubblica. Sandro Letizia, 23 anni, originario di Lecce [illegible] in servizio [illegible] circondariale di Saluzzo, ha do[illegible] consegnare l'autoradio ed i documenti della sua auto.

■ **SLAVINA.** Paura ieri a Limone per una slavina, staccatesi poco dopo le 12,30 dal monte Giurun (1900 metri di quota) e caduta vicino alla pista «Topolino» [illegible] Cross (quota 1550). Cinque giovani e un bambino di 8 [illegible] sono stati sfiorati dalla neve. Uno è [illegible] completa[illegible] ma è stato subito liberato [illegible] amici e soccorritori. Nessuno è rimasto ferito e nessuno ha dovuto ricorrere alle [illegible] medici.

■ [illegible] «Patologia da sforzi ripetuti; [illegible] malattia professionale» [illegible] del convegno organizzato dall'Associazione Ambiente e Lavoro del Piemonte e dalla Fiom, da que[illegible] alle 9,30 per tutta la giornata presso il salone della Cgil, via Pedrotti [illegible].

■ [illegible] Alle 11, nella Sala Giunta [illegible] Regione, in piazza Castello 165, l'assessore regionale [illegible] Cultura Giampiero Leo presenta la manifestazione «Torino Comics», [illegible] mostra mercato del Fumetto che si svolgerà a Torino Esposizioni [illegible] al 18 febbraio.

Picchiati a sangue con catene e bastoni: alle 19, vicino al Naxos, aspettavano il bus

Aggrediti all'uscita dalla discoteca

Banda di teppisti scatenata contro quattro giovani

Li hanno aggrediti alla fermata dell'autobus e picchiati a sangue [illegible] bastoni [illegible]: due giovani [illegible] finiti alle Molinette, uno è [illegible] in gravi condizioni, l'altro è [illegible] medicato all'occhio e subito dimesso.

E' accaduto ieri alle 19, in [illegible] Unione Sovietica, a due passi dalla discoteca Naxos. Daniele Luini, 16 anni, via Leinì, in compagnia della fidanzata Cristina di Grugliasco, e Namio Tomasicchio, 18 [illegible] corso Traiano, con la sorella Lucia di 16 anni, erano appena usciti dalla discoteca per tornare a [illegible] Si [illegible] diretti [illegible] fermata del 62.

«Eravamo solo noi quattro - dice [illegible] Tomasicchio -: stavamo parlando della giornata trascorsa a ballare». Aggiunge, tenendosi il ghiaccio sulla guancia dolorante: «All'improvviso [illegible] spuntati sei giovani sui 19-20 anni. Hanno iniziato ad insultarci: [illegible] c'era nessuno alla fermata, probabilmente volevano fare i bulli con le nostre ragazze».

«Tornate a casa che la mamma vi aspetta» ha urlato uno del gruppo. I quattro, impauriti, non hanno risposto alle provocazioni e hanno cercato di allontanarsi. [illegible] gli altri [illegible] arresi e sono tornati alla carica. [illegible] quei ragazzi c'era [illegible] con il motorino - prosegue Tomasicchio -: [illegible] tirato fuori una [illegible] e ha colpito Daniele in faccia».

A quel punto le ragazze [illegible] scappate, mentre per i due amici [illegible] incominciato un inferno di botte. Daniele Luino è finito a terra inerme, circondato da tre degli aggressori che brutalmente lo hanno bersagliato di calci e pugni. Tomasicchio ha cercato di difendersi: «Inutile: non ho potuto far nulla per reagire. Uno mi ha colpito all'occhio con gli stivali».

Le urla e la confusione hanno attirato l'attenzione dei buttafuori della discoteca. I sei assalitori se ne [illegible] accorti e [illegible] fuggiti per le vie del quartiere. I due feriti [illegible] trasportati dalla Croce rossa di Moncalieri alle Molinette: Luini è ricoverato in osservazione; Tomasicchio ha ferite meno gravi.

Massimiliano Peggio

Uno dei ragazzi aggrediti, Namio Tomasicchio: «Erano in sei, hanno incominciato a insultarci»

Nasce il partito federalista

Miglio: è [illegible] l'accordo fra Polo e sinistra

«Fra tante cose sbagliate che gli italiani [illegible] visto passare sotto il loro naso, da parecchi mesi a questa parte, questo accordo di massima fra i due schieramenti politici, anche se mosso da ragioni non perfettamente encomiabili, è la prima cosa corretta [illegible] assistiamo». [illegible] rola di Gianfranco Miglio. Il [illegible] tore è intervenuto ieri al congresso di fondazione del partito Federalista piemontese. Il nuovo soggetto politico che [illegible] nostra regione è nato dall'incontro tra i militanti di Piemonte Nazione [illegible] Renzo Rabellino (coordinatore regionale del nuovo partito) e gli [illegible] transfughi della Lega che si riconoscono nel [illegible] Bruno Matteja.

Ai 169 delegati-fondatori Miglio ha spiegato la necessità di far «prima [illegible] federale e poi ragionare sui poteri. Serve un po' meno di centralismo parlamentare e un po' più di sovranità popolare». [illegible] rivolto a Maccanico: «Lui ha fatto l'elenco [illegible] da fare, ma all'Italia non servono rattoppi».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo Doimo festeggia il Team Minardi Gala a Vedelago il 25 novembre

Si è tenuto sabato 25 novembre a Vedelago il Gala organizzato dal Gruppo Doimo per festeggiare la fine della stagione agonistica F1 [illegible].

Protagonista dell'incontro è stato il Team Minardi, [illegible] ha corso [illegible] i colori Doimo nei Gran Premi di quest'anno.

Gian Carlo Minardi, factotum del Team, i piloti Luca [illegible] e [illegible] Lamy, il collaudatore Giancarlo Fisichella, hanno dimostrato al folto pubblico presente in sala, composto [illegible] stampa e [illegible] principali clienti del Gruppo Doimo, tutta la loro simpatia e disponibilità.

La festa, orchestrata [illegible] Dell'Abate, ha avuto come ospiti anche Carmen Russo e il marito Enzo Paolo Turci, Tiziana Pini, e alcuni commentatori sportivi di grande calibro come Andrea [illegible] Adamich ed [illegible] Zermiani.

I punti salienti [illegible] campionato '95 [illegible] stati illustrati, con l'aiuto di filmati, proprio da De Adamich, che ha sottolineato come il Team Minardi, un piccolo [illegible] interamente italiano, sia riuscito a tagliare il traguardo [illegible] volte e ad entrare dieci volte nelle [illegible] dieci posizioni.

La bontà dei vini locali e dei piatti tradizionali della cucina della Marca hanno contribuito ad [illegible] particolarmente curata dai padroni di casa.

L'incontro è stata l'occasione giusta per focalizzare l'attenzione sul Gruppo [illegible]mo, una realtà emergente [illegible] mercato italiano del mobile.

Il Gruppo è composto [illegible] 9 aziende [illegible] operano nel [illegible] casa, [illegible] quali si ne affiancano altre 5 [illegible] settore ufficio.

Ogni unità aziendale [illegible] una forte individualità ed è completamente autonoma [illegible]to il profilo manageriale, produttivo e commerciale.

Il patrimonio comune è costituito dalle attività di marketing, [illegible] e sviluppo, nonché dall'apporto di product managers, architetti, industrial designer ed esperti nelle nuove tecnologie di prodotto e di processo.

Gra[illegible] a queste capacità gestionali, tecniche, ideative e creative, il Gruppo, che può contare su 1000 dipendenti, può garantire elevati standard qualitativi per ogni suo marchio.

[illegible] presente da tempo in tutta Europa, in mercati importanti come quelli [illegible] Medio [illegible] Oriente, dell'Australia, del Canada e [illegible] penetrando con risultati di grande [illegible] anche nelle Repubbliche Sovietiche [illegible] Paesi dell'Est; i volumi di vendita in tali [illegible] rappresentano circa il 30% del [illegible] fatturato.

Natalità zero.

*Prezzi esclusa base letto e materasso

FILLAN struttura letto, legno massiccio 685.000

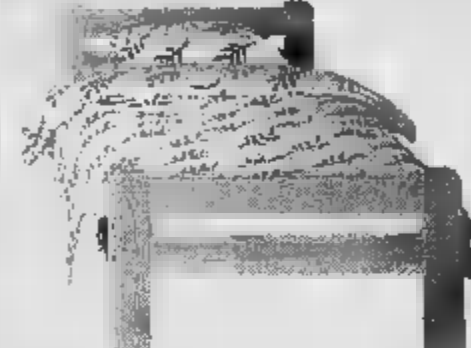
NARVIK struttura letto, legno massiccio anticato 595.000

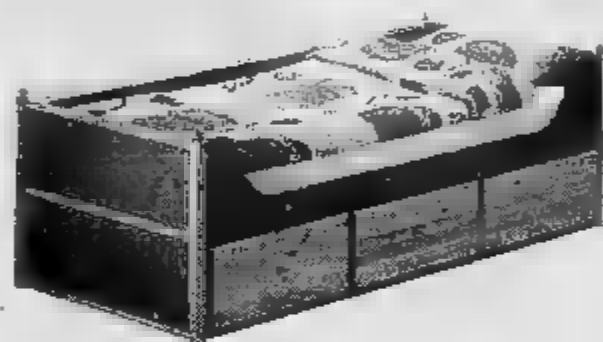
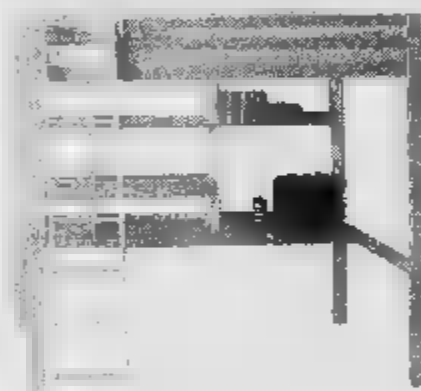
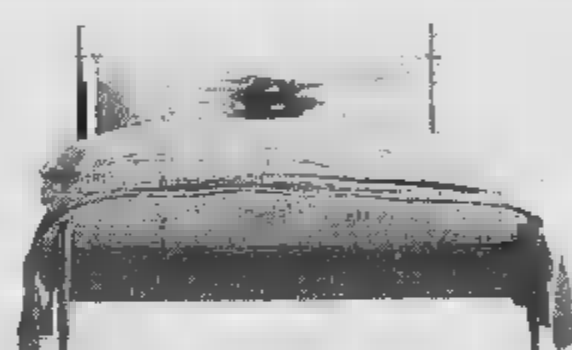
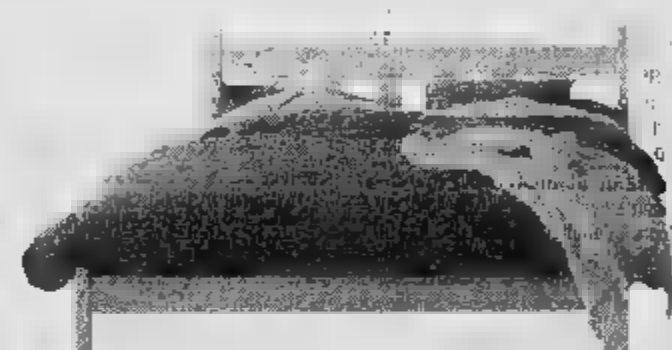
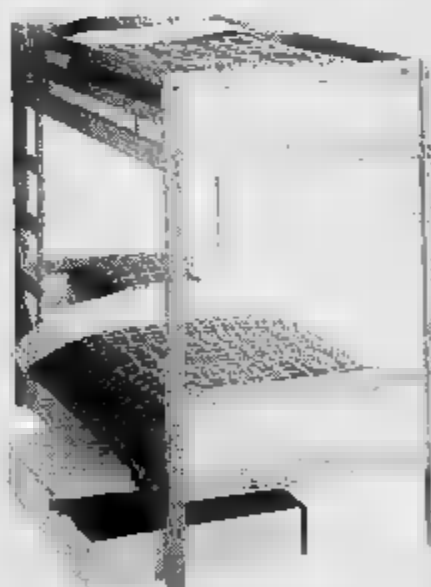
NERÅS struttura letto in rattan, **520.000**

MIRA struttura letto in tubi d'acciaio 540.000, struttura baldacchino 140.000, baldacchino 80.000

struttura letto, fibra di legno imbottito, rivestimento in tessuto sfoderabile e lavabile **660.000**

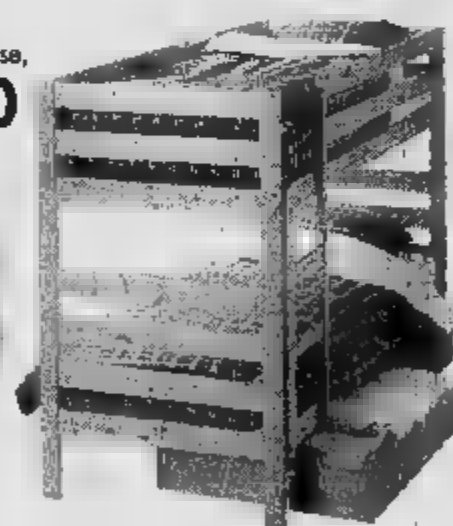
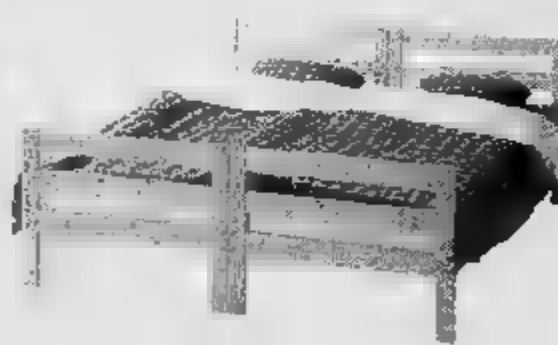
BAKKASUND struttura letto a castello in tubi d'acciaio, divisibile in due letti singoli 540.000

FARSUND struttura letto, legno massiccio **159.000**

struttura letto in metallo laccato

Le soluzioni sono mille.

struttura letto con 2 cassetti, legno massiccio e truciolare 545.000

STORÅ struttura, letto alto, legno massiccio, base inclusa **790.000** scrivania 495.000

BJÖRKVALLA struttura letto, betulla e impiallacciatura di betulla 715.000

BIALITT struttura letto, legno massiccio grezzo **310.000**

VRÅDAL struttura in legno massiccio, letto a castello 624.000

VRÅDAL letto basso **199.000**

VRÅDAL letto alto con scivolo

struttura letto a castello, scala e sponde incluse, trasformabile in due letti singoli **495.000**

KLAMPEN TAPPETO FATTO A MANO IN FOGLIE DI MAIS CM 120X180

29.000

Prezzo normale ~~58.000~~

In camera da letto ci vuole un po' di fantasia. Da noi potete sbizzarrirvi in infinite variazioni sul tema. Tantissimi letti diversi per stile, dimensioni, colori, tutti progettati per assicurarvi un riposo piacevole e sano: materiali naturali, strutture e materassi che danno il giusto sostegno alla schiena.

E oltre ai letti, lampade, biancheria, armadi, tappeti, tessuti, comodini, cassetti: tutto a prezzi veramente rilassanti, per scegliere nella massima libertà la camera dei vostri sogni. E se il vostro sogno è matrimoniale, fatelo approfittando dei vantaggi di una lista di nozze all'IKEA.

Tanto assortimento vi disorienta? Niente paura: potrete farvi aiutare dai nostri consulenti d'arredo.

Buonanotte.

Offerta tappeto valida fino ad esaurimento scorte.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431063; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-699938; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via Correcioto 15, t. 856142-885367; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4823504-4871497; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501555-601558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.500
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A propdetari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna ... anticipata. Da 20 anni con serietà. ... Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTITI" 011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 8.

PLAFI ... a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.894/424.165.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288 - 820.132...

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. ...76.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare 049 862.6190.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.16014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. Telefonare allo 0422 825.333.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Tel. 02 295.16014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 338.031...

ATTIVITA' da cedere? ... Spa. Pagamento ... Telefonare 1678 54.039.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio incasso notevole orario corto poco anticipo vendesi. Tel. 385.5298.

BAR superaffare urge vendere motivi famiglia Borgo S. Paolo annesso alloggio ottimo prezzo agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR super corso Francia orario ridotto incasso feste L. 1 milione ... per ritiro commercio. Castello 500.859 - 500...

CEDESI attività commerciale ... IX/X/XI/XIV ... Cit Turin Centale. ... 434.3500.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

... esperto esterni interni ricerca azienda meccanica di precisione per piccoli lotti. Tel. 897.7840 dopo le 17.

SOCIETA' leader settore ... pneumatica, per la filiale di Venaria (Torino) ricerca magazziniere di 35/40 anni, preferibilmente con esperienza nel settore e nell'utilizzo di supporti informatici AS 400 e P.C. Inviare curriculum a: Univers S.P.A. corso Cuneo 54 - 10078 Venaria (Torino).

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PARRUCCHIERE cerca lavorante e apprendista. Tel. 011 220.6544.

IMPIEGATI

A. LUX Gruppo Electrolux cerca personale maschile femminile automunito con esperienza vendita diretta al privato e telemarketing. Portafoglio clienti Torino e provincia. Fisso premi impegno produzione. Telefonare oggi allo 011 434.2838 Torino ore 10 - 17.

APERTURA ufficio commerciale in Moncalieri selezioniamo minimo 21enni retribuito base L. 2.250.000. Tel. 011 881.1084.

AZIENDA ... ecologia cerca impiegata/o, esperienza decennale nel settore, pratica/o lavori ufficio commerciale, necessario uso PC. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 011 781.348.

MOBILI GRANATO ... venditori ... esperti ... settore. ... dalle 19,30 alle 20,30 al 624.662 - 627.0448.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelle/i da inserire settore moda, pubblicità, Tv. Tel. 011 562.7963.

RICERCHIAMO 3 collaboratori anche ...-time per mansioni di responsabilità. Esclusa vendita diretta. L. 36 milioni annui. Telefonare allo 049 656.634.

SELEZIONIAMO 60 bambini bambine per spot pubblicitari nella vostra città. Studio Elite 06 ...

AGENTI E RAPPRESENTANTI

... in farmacia ... dimostratrice max ... ne ... libera subito. Offresi buona remunerazione previo corso di aggiornamento. Tel. 434...

AGENZIA immobiliare ricerca personale da inserire ... Tel. ... 612.263.

AZIENDA commerciale seleziona agenti automuniti per lancio linea di prodotti americani in esclusiva per saloni di bellezza uomo/donna. Offresi formazione, idonei supporti organizzativi, interessanti provvigioni. Si chiede spirito di iniziativa, facilità nei rapporti interpersonali, esperienza nel settore, preferibile conoscenza lingua inglese. Per fissare un colloquio selettivo telefonare 011 220.0875.

AZIENDA moderna ed affermata seleziona 3 agenti monomandatari per le province di No Vc Bi per la vendita di un nuovo apparecchio di uso universale nelle industrie e nelle comunità. I candidati avranno età compresa fra i 24 e i 35 anni, auto propria, meglio se di cultura media superiore. Si offrono: elevate provvigioni, incentivi e buone possibilità di carriera. Corso iniziale di addestramento e continui successivi aggiornamenti sulle tecniche di vendita. Gli interessati possono presentarsi oggi dalle 14.30 alle 18,00 presso ristorante 'Da Pariga' via Maggiore - Borgomanero e chiedere del Signor Ienuschi o telefonare per appuntamento allo 0323 53.053 e chiedere del Sig. Alessandrini.

EISMANN multinazionale tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati alle famiglie, ricerca per zone di: Pinerolo, Val di Susa e Torino Sud, persone da avviare alla carriera di venditore/trice. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ed operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, portafoglio clienti, elevato fisso mensile, premi provvigioni ed un ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 646.7495 ore ufficio.

FONDIARIA - agenzia 'Torino centro' ricerca 2 candidati cui affidare portafoglio e distribuzione servizi assicurativi. Si offre formazione, affiancamento e inserimento nella struttura agenziale. Per colloquio di selezione telefonare allo 011 612.40...

TECNOCASA servizi immobiliari affiliato studio Savoia Uno ricerca giovani diplomati militesenti per inserimento propria org... Per colloquio telefonare ufficio in Rivoli 011 956.1801.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA impiantista, quarantacinquenne, civile-industriale, bordo macchina, trasfertista, offresi. Tel. 460.080.

TERMO-IDRAULICO 28enne esperienza decennale offresi a seria ditta, passaggio diretto. Tel. ...

IMPIEGATI

RAGIONIERA 28enne conoscenza Word Excel pratica contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 220.4565.

31ENNE segretaria amministrativa madrelingua francese conoscenza inglese ottima dattilografia uso PC, MS.DOS, Windows, Excel e Word6.0 pratica centralino esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 937.7040.

5

TORINO CITTA'

ALLOGGIO corso Monte Cucco panoramicissimo ingresso 2 camere tinello angolo ... Interdomus 353.281.

ALLOGGIO corso Vittorio stabile epoca 150 mq ristrutturato con finiture di pregio. Interdomus 353.381.

...GIO Crocetta ottimo piano alto 85 mq completamente ristrutturato libero. Interdomus 354.329.

... zona ... 110 mq disposto su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 354.329.

VIA ...

... 10 vendonsi signorili appartamenti uffici negozi ristrutturati. Tel. 562.8287.

TORINO PROVINCIA

A.A. S. MAURO in bifamiliare saloncino 2 camere soggiorno giardino privato L. 270 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VILLA Pino/Pavarolo bifamiliare grande giardino 2600 mq panorama mozzafiato L. 545 milioni. Casapiemonte 899.2323.

GRUGLIASCO alloggio recentissimo 110-mq ottime rifiniture termoautonomo box doppio L. 370 milioni. Tel. 785.433.

LA LOGGIA nuovi alloggi mq 130, 4 vani 2 bagni giardino privato box doppio L. 320 milioni. Casapiemonte 316.2525.

MONCALIERI via Pestuengo in palazzina recente libero camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Ulip 562.8976.

PECETTO casa bifamiliare 2 alloggi da 120 mq ciascuno più frutteto box L. 520 milioni trattabili. A. Comm. 562.1189.

RIVALTA bifamiliare nuova costruzione ottime finiture box doppio e giardino L. 520 milioni. A. Comm. 562.1307.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

VILLA Alpignano uni/bifamiliare spaziosa recente con mansarda e giardino L. 480 milioni. Casapiemonte 987.7717.

...

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento terrazzo parking climatizzatore L. 298 milioni. Italgest 0184 ...

... appartamento 70 mq piano alto balconata occasione L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 2,5 km dal centro impresa Icomar vende nel verde nuove costruzione appartamenti da L. 139 ... dilazioni. Tel. 0182 596.507.

ANDORA ... mare recente appartamento arredato vista mare garage ... L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

IMPERIA centrale appartamento 110 mq terrazzo, termoautonomo soleggiato L. 320 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO appartamento soleggiato piano alto arredato balcone termoautonomo L. 275 milioni. Italgest 0184 449.072.

VARAZZE appartamento arredato termoautonomo cantina recente costruzione L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072.

ITALIA

SARDEGNA arroccata sugli scogli vendesi villetta nuovissima solarium panoramico, giardino, piscina, belvedere, spiaggetta, posto barca. Affare L. 10 milioni contanti L. 69 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

AFFARE Nizza uso vacanze e reddito mono/bilocali nuovi da L. 80 e 99 milioni pagamenti personalizzati. Tel. 011 358.355.

A Mentone Icomar costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 596.507.

COSTA AZZURRA Juan les Pins, sulla spiaggia solo L. 88 milioni ottimo investimento 80% mutuo. Tel. 035 832.288.

MENTONE zona pedonale tranquilla trilocale ristrutturato 2 terrazzi L. 238 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA pressi Place Massena lussuosi mono/bilocali in costruzione da L. 69 milioni. Mutuo dilazioni. Tel. 011 358.355.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTOPORTO PESCARITO vendiamo splendido laboratorio/ufficio mq 130, posti auto, affarone L. 210 milioni. Telefonare 273.1239.

CAPANNONI nuovi Torino Nord pressi tangenziali lotti da mq 500 a mq 4700 con uffici, legge Tremonti. Tel. 434.3940.

DIVERSIFICARE l'investimento. Fabbricato locato a primario istituto bancario reddito 8%. Studio Pizzi 011 562.8677.

GASSINO capannone industriale mq 4000 + uffici mq 400 + alloggio custode + terreno mq 11000. Tel. 309.9591.

... capannone industriale mq 1070 cortile mq 3300 con o senza attività lavorazione materie plastiche. Tel. 961.0715 - 961.0371.

VENDO CAPANNONE

nuovo a ... mq 1600 oltre uffici mq 400 frazionabile in 2 lotti con cortile. Gabetti Imprese 57.67.

VIA Lomellina 150 mq uso laboratorio o magazzino passo carraio - box L. 260 milioni trattabili. A. Comm. 562.1307.

6

TORINO CITTA'

RICERCASI Crocetta Centro Cit Turin 100/130 mq max L. 650 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7577.

RICERCASI zona Torino Nord 2 camere tinello o cucina max L. 175 milioni vendita certa. Personalcase 216.4115.

7

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa casa a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili/case L. 350 mila mensili. Barberis 982.4950.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE in villa bifamiliare soggiorno cucina camera doccia e mansarda con bagno box. Tel. 817.9365.

ESTERO

LUGANO office center uffici arredati sale riunioni, recapiti postali, telefonici, fax, domiciliazioni, sedi di rappresentanza. Tel. 0041 919.231750.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MAGAZZINO via Guido Reni mq 400 volendo uguale adiacente con cortile scarico. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.038.

8

TORINO CITTA'

PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio vuoto mq 75/95 zona decorosa. Telefonare 434.4895.

SIGNORA referenziata cerca alloggio vuoto decoroso zona Crocetta Molinette oltre Po, 2 camere letto sala cucina possibilmente 2 servizi. Telefonare 403.1546.

9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

A... ... valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24... Tel. 011 776.1698 Torino.

ARAGONAUTO con vetture ... acquista auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 696.4713/14.

... vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011 817.5842 - 899.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 20 mt mare, servizi, telefono, Tv a richiesta, menù scelta L. 48 mila. Tel. 0182 640.778.

ALASSIO Hotel ... tel. 0182 642.885 ... pochi mt mare, scelta Tv camere, speciale inverno L. 45 mila con servizi.

CASA di riposo Torino centro, capila anziani ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4723 - 473.1172.

UN residence ideale per le persone anziane e ... da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Numero verde 1672 30.983.

11

E' AMORE agenzia matrimoniale, San Valentino festeggia anche tu. Via Volta 11 011 562.1172, corso Rosselli 44, 011 568.3835. Torino.

38ENNE celibe presenza impiegato relazionerei se ci saranno affinità emotive e morali con nubile o divorziata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7052 - 10100 Torino.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ALLARME DA JOHANNESBURG

Attenta Africa, gli stregoni bianchi ti stanno spegnendo la fantasia

JOHANNESBURG

ALLARME dall'Africa. Lo stregone bianco la [illegible] spogliando anche delle ultime magie, [illegible] sta scolpendo a sua immagine e somiglianza. A furia di gridare che il calcio africano è una miniera, e che i minatori più perspicaci si trovano in Europa, eccoci di fronte e [illegible] clamoroso plagio, [illegible] trabbandato per illuminato adeguamento.

Ammettiamo pure che un simile principio possa [illegible] un senso, logico e pratico, ma adesso che è tutto finito, e l'Africa torna a sparpagliarsi, guai a ridurre l'aggrovigliato fenomeno [illegible] confini, pittoreschi, dei Bafana Bafana e di Fiiiiiish, il suggestivo brusio che a Johannesburg, per tre settimane, ha fatto da colonna [illegible] a ogni intervento di Mark Fish, l'aitante centrale dei [illegible] campioni.

Piuttosto, è giunto il momento [illegible] abbandonare l'astronave dei sentimenti suscitati dal rilancio [illegible] grande stile di un [illegible] che, finalmente unito, [illegible] potrà che assurgere al rango [illegible] nazione guida dell'in[illegible] Continente, e denunciare l'appiattimento che vediamo in corso.

Nel lasciare Johannesburg, ci accorgiamo [illegible] aver trovato l'Africa della compensazione, e non [illegible] della tradizione. Tutti uguali a tutti, chi più chi meno, naturalmente. Un maggior rigore tattico, oh sì, ma, purtroppo, anche [illegible] [illegible] verticale di fantasia.

Le uniche gocce ce le [illegible] distillate Abedi Pelé, che va per i [illegible] anni. Ha ragione Michel Platini, che [illegible] [illegible] Sud Africa per un aggiornamento professionale, quando paragona la Tunisia [illegible] commissario tecnico polacco Kasperczak («marcava a [illegible] persino a centrocampo») a una qualunque nazionale d'Europa.

Proprio un attaccante tunisino, il ventiduenne Slimane, è stato [illegible] dei pochi a impressionarci. Veloce, agile, dal dribbling stordente.

Del resto, l'Africa, malmessa com'è a livello di strutture e quadri politici, dipenderà sempre, e sempre più, dai suoi colonizzatori. I quali, e qui siamo [illegible] nocciolo del problema, le spediscono tutti gli scarti.

Lo Zambia, terzo all'arrivo, davanti al Ghana, si [illegible] affidato, pensate un po', a [illegible] carneade danese, tale Roald Poul[illegible]. E fra tutti i brasiliani disponibili [illegible] piazza, il Ghana [illegible] scelto Ismail Kurtz, onestissimo artigiano che di brasiliano, però, non ha nemmeno il nome.

Non mancano lodevoli eccezioni (l'Egitto [illegible] Kroll), e nello stesso tempo, fragorosi patatrac (più che la Liberia [illegible] Weah, lui, Weah, e basta). Certo, chi trova un tecnico (in casa), trova un tesoro.

Prendete il Sud Africa, per esempio. Di Clive Barker tutto si può dire, meno che sia un genio, ma avendo voluto e saputo accoppiare l'utile al dilettevole, è riuscito a stracciare i rivali.

D'accordo, l'assenza della Nigeria, campione uscente, e il calendario confezionato su misura (lo scudo dei 1763 [illegible]tri d'altitudine, la lama degli arbitri) gli hanno spianato la strada. [illegible] così, se la finale ha premiato le compagini più affidabili sul piano dell'organiz[illegible] spicciola, il livello tecnico della competizione [illegible] passerà di sicuro alla storia per [illegible] [illegible] qualità.

Ora che molti giocatori africani esercitano la professione in Europa, e che molti tecnici europei [illegible] seconda e terza categoria tengono bottega in Africa, l'omologazione ha raggiunto limiti francamente imbarazzanti. L'Africa che abbiamo incrociato in questi giorni a Johannesburg non è più quella di una volta: naif, cicala, ingovernabile e, per questo, capace di contrapporsi, [illegible] sovrapporsi, al modello europeo.

Liberissimi di considerare tutto ciò una conquista, e non una perdita d'identità. Noi, più modestamene, ci teniamo la nostra idea.

[illegible]

SCI-BICI-DAVIS

In scena lo sport

Ieri lampi d'azzurro: un secondo e un terzo posto ai Mondiali di ciclocross in Francia con Pontoni e Bramati, e brillante seconda è stata anche la Kostner nel superG di Coppa a Val d'Isère. Lo sci alpino [illegible] verso i campionati di Sierra Nevada (domenica l'inaugurazione, mentre sabato Tomba farà l'ultimo [illegible] in Austria).

[illegible] la settimana degli sport vari sarà intensa su altri fronti. C'è la Sei Giorni di Milano che torna dopo molti anni (da martedì a domenica) e c'è la Coppa Davis che vedrà opposte a Roma l'Italia e la Russia (da venerdì a domenica).

I rossoneri allungano: ora è di 5 punti il vantaggio sulle seconde

Con Weah, il Milan se ne va

Juventus in ginocchio, il sogno è finito

MILAN	43
FIORENTINA	38
PARMA	38
JUVENTUS	32
LAZIO	[illegible]

IN una settimana Berlusconi ha [illegible] il punto di accordo sul governo e i cinque punti [illegible] distacco in campionato. [illegible] rassicurano più dell'intesa [illegible] D'Alema. I Bafana [illegible] stanno [illegible] noi, con le maglie [illegible] Milan e il faccione colorato [illegible] [illegible] [illegible] trovato l'Africa in Italia: nella Liberia [illegible] gli è riuscito [illegible] decimo [illegible] quanto mostra nel Milan, incluso il gol di ieri. Chi pensa che dipenda dalla qualità di chi gli sta attorno non sbaglia.

[illegible] [illegible] domeniche i [illegible] hanno racimolato quattro punti sulla Fiorentina che pregustava il sorpasso, hanno tenuto a distanza il Parma, hanno costretto alla resa la Juventus. Pensare che i Lippanti sconfitti ieri a Vicenza dal ragno Guidolin, uno che ti invischia [illegible] il gioco, possano recuperare 11 punti è pia illusione. Gli annunci di riscossa sono stati gonfiati innaturalmente come il labbro della [illegible] perché un campionato senza la Juventus [illegible] conviene a [illegible]. Ma bisognerà pur [illegible] all'evidenza, prima o poi.

Con o senza il regista, la Signora interpreta un brutto film. Ieri non c'era Sousa, come una settimana fa contro il Piacenza, e non si è visto niente di buono, proprio come quando giocava il portoghese. Soltanto il finale è stato all'altezza di una squadra che non si vuole arrendere.

Troppo poco per sognare. Lippi annunciò che i mesi senza Champions League avrebbero riportato la Juventus [illegible] prima [illegible]. Invece s'è triplicato il distacco, i campioni d'Italia oggi [illegible] al limite della zona Uefa, [illegible] punti appena sopra il Vicenza-rivelazione. L'Europa non è più [illegible] distrazione ma la ciambella di salvataggio cui si aggrappano alcuni bianconeri e Lippi, più solo davanti [illegible] società, con focolai di malessere [illegible] esplodono annunciati.

Il fatto che l'alchimista mescoli gli uomini [illegible] [illegible] la formula vincente dice che i problemi sono profondi: aspettiamo che qualcuno spieghi la metamorfosi della Juve da bel principe a brutto rospo. Senza raccontare favole, però. Del tipo, ci hanno con[illegible]o gli episodi. Piuttosto ci dicano della campagna acquisti. Lo strappo è [illegible] forte. Il Tridente che [illegible] [illegible] è più Vialli-Ravanelli-Del Piero, ma Milan-Fiorentina-Parma, là dove si gioca il campionato.

In coda, il Toro ha lambito l'uscita del tunnel. Al 90' era fuori dalla zona retrocessione, un gol del Piacenza nel recupero l'ha rispedito indietro. Ma i granata e gli emiliani intravedono la coda del gruppo a rischio, nel quale ora c'è anche la creatura di Eriksson. Che siano rimasti o che siano finiti alla Juve, per i sampdoriani è un'annata da buttare.

Marco Ansaldo

I viola fermati dal Cagliari di Trapattoni raggiunti dal Parma che batte la Samp Coda: il Piacenza in dieci supera l'Inter anche il Toro intravvede l'uscita dal tunnel

Nella domenica del ko bianconero, il Milan ritrova (a lato) Weah golaedor e il Toro festeggia Angloma (in basso), autore di una bellissima rete al Padova

Ieri nove tiri dal dischetto (3 falliti), eguagliato il record

Rigore, ma non per tutti

RECORD stagionale battuto, record assoluto eguagliato. Ieri in serie A sono stati fischiati 9 rigori, dei quali 6 realizzati e 3 parati. Molti rigori [illegible] parsi, anche al vaglio della moviola, discutibili: specie quando c'è stato il contatto fra l'attaccante e il portiere, uno dei massimi misteri einsteniani (massa ed energia) del nostro tempo. Di contro non sono stati assegnati rigori in azioni che, [illegible] al vaglio della moviola, sono sembrate emblematiche della massima punizione, sia per scorrettezza dell'intervento che per valutazione di quel limite dell'area che dovrebbe [illegible] una linea e, invece, è il vasto territorio delle interpretazioni più disparate e allegrone.

Inutile, onanistico [illegible] addentrarci nell'esame [illegible] e particolareggiato di ogni rigore dato o non dato. Una sola osservazione generica: col metro dell'arbitro di Lazio-Bari (Tombolini, 4 rigori), l'arbitro di Milan-Roma (Bazzoli, [illegible] [illegible]), avrebbe dovuto fischiare una decina di volte, in larga maggioranza pro giallorossi.

Una sola osservazione spicciola: per annullare la ribattuta in rete da parte di Cristallini, dopo il rigore-deviazione-palo di Rizzitelli, l'arbitro di Torino-Padova ha dovuto raschiare il fondo del regolamento, del buon senso e anche delle virtù visive personali, fornendo la casistica di un altro esempio di fiscalismo sulla pelle del Torino abbonato a queste finezze (ricordiamo l'interpretazione [illegible] vantaggio [illegible] la Fiorentina). E dire che dei 6 rigori ieri segnati, almeno... 6 hanno visto prima [illegible] tiro giocatori in area (non sulla linea, tipo Cristallini) e/o portieri in movimento.

Gli arbitri devono decidere in una frazione di secondo, molti giocatori sono figli di buona donna, il vittimismo da noi è una religione, i cui sommi sacerdoti appartengono sempre a grandi squadre, così come [illegible] volta [illegible] le famiglie nobili e ricche a fornire papi e cardinali. Tanto per [illegible] che comprendiamo [illegible] e soprattutto sbagli di misura. E siamo sempre d'accordo con l'arbitro quando dice che nessuna moviola rende l'«odore» ferino dell'intervento, il [illegible] di cattiveria volontaria, l'idea implicita di violenza (o no), tutte [illegible] che lui, da vicino, percepisce e giudica. Però, siccome bene e male domenica dopo domenica si [illegible] sempre lo stesso calcio, passare [illegible] giornate [illegible] rigori a gior[illegible] con 9 rigori fa un certo effetto.

E allora calcio elettronico, strumentazioni sofisticatissime per sapere subito tutto e decidere o controdecidere [illegible] basi scientifiche? Per la carità, no. Il calcio è bello anche e magari specialmente per il suo teatrino, per le discussioni su rigore sì-rigore no, fuorigioco sì-fuorigioco no, arbitro occhio di lince-arbitro testa di cervo. L'ingiustizia dovuta a errori [illegible] ha un buon profumo di cibo casereccio, è pane quotidiano, nutre meglio e [illegible] [illegible] caviale. Soltanto, la vorremmo spal[illegible] su tutte le squadre. Non arrivando a sognare arbitri perfetti, e non volendo algide macchine al loro posto, sognamo arbitri che sbaglino nella stessa misura [illegible] ricchi e poveri.

Gian Paolo Ormezzano

i più

Capello cento e lode

[illegible] [illegible] anni [illegible] volte è stato da solo al comando della classifica. Non gli manca il coraggio delle scelte difficili (come togliere Baggio). Nelle ultime 5 giornate ha strappato 13 punti. Il Milan vola e se ne va: ma se lui se ne andrà dal Milan, Berlusconi potrà solo rimpiangerlo.

Signori gol al futuro

«Li cambio tutti». Da quando Cragnotti ha lanciato l'anatema, i bomber della Lazio si sono scatenati a suon di triplette: prima Casiraghi, ieri Signori. Tanzi lo aspetta, ma Beppe-gol minaccia di rendersi nuovamente incedibile. Per aiutare Zeman: a non vincere nulla.

Angloma, il nero vince

Una grinta da leone, [illegible] [illegible] da fuoriclasse (dopo quello al Parma) per rilanciare le ambizioni e le speranze del Toro. Il nero [illegible] ancora, alla roulette granata; e se manca Pelé, spunta un gigantesco Angloma. Il Professore [illegible] ragione, certi allievi possono salire in cattedra.

Lucci che fair play

Espulso con classe. Nella giornata delle polemiche e [illegible] rigori a go-go, si distingue il fair play [illegible] piacentino Lucci. All[illegible] [illegible] Pellegrino per un fallo da ultimo uomo, si sfila la fascia da capitano e va a dare la mano all'arbitro. Meglio porgere la destra che diventare... Mancini.

i meno

Asprilla al mittente

Niente Inghilterra, i miliardi di diffe[illegible] (e qualche ombra sgradevole) fanno saltare la trattativa. Tanzi non fa lo sconto, Asprilla torna a Parma, restituito al mittente. Lui si adegua: «Sono contento di restare, io voglio solo giocare». E' proprio questo il problema. Per Scala.

Lippi troppi ko

[illegible] sconfitte, troppe per i sogni di gloria dei campioni d'Italia. La corazzata di un anno fa in trasferta è diventata [illegible] barchetta in [illegible] delle onde. E l'esperto timoniere fatica a seguire la rotta, fra tempeste devastanti (Sousa) e [illegible] di bonaccia sempre in agguato.

[illegible] bilancio [illegible]

Dieci trasferte, 4 punti, media retrocessione. L'Inter non vince fuori da [illegible] [illegible] e l'arrivo del mago Hodgson non ha miracolato la squadra. Moratti opziona legioni di stranieri e promette un futuro rosso. [illegible] il presente non [illegible] chiudere occhio ai tifosi: come fanno a sognare?

La vendetta di [illegible]

«Dò un consiglio a Capello: se viene al mio posto, si porti anche 2 o 3 milanisti». Mazzone si vendica delle voci che lo tormentano da mesi. Non se ne andrà volentieri, ora che la Roma ha trovato equilibrio: prima perdeva solo all'Olimpico, da tre turni riesce a farlo [illegible] in trasferta.

A CURA DI [illegible]

I bianconeri al sesto ko in un torneo che li attendeva accaniti difensori dello scudetto

Juve, la sbandata: un film già visto

Ai due gol del Vicenza risponde soltanto Ravanelli

DAL NOSTRO INVIATO

Tra il Vicenza neopromosso e la Juventus campione d'Italia ci tre punti differenza, praticamente vittorie. E qualcuno si chiederà dov'è l'errore. A nostro avviso, nei punti. Tra la sconfitta minima dell'andata Torino e la prestazione Menti (il caso più clamoroso di paleostadio della serie A) tutto questo divario s'è visto, il che spiega perché i bianconeri non possono considerare in corsa per lo scudetto neppure con il miglior atto di fede: quando ci si esprime come una squadra di provincia, sebbene allenata benissimo, è difficile sognare.

Il 2-1 bugiardo. Lippi sostiene che la Juventus ha comandato partita. Comprendiamo la sofferenza e i suoi imbarazzi, qualcosa bisogna pur inventarsi per spiegare la sesta sconfitta campionato, la quinta trasferta. Ma ta così. La Juve ha firmato gli ultimi venti minuti con la rabbia e l'orgoglio, d il gol di Ravanelli, dall'unica incomprensione di Viviani e Maini a centrocampo. Bastano per attribuire la sconfitta agli episodi sfortunati?

Vicenza è stato più bravo a ragionare. Nel caso gli esempi non vengono dall'alto. L'ex Lanerossi ha presidente un biondo, l'ultrà Dalle Carbonare, cacciato dal campo un minuto dal termine, dopo che per tutta la partita dalla panchina aizzato popolo alle Eppure la squadra di Guidolin gioca con l'intelligente freddezza che il suo padrone (prossimo alla rissa con Vialli) non possiede. Ha infilato la bianconera dopo diciassette minuti con un pallone tirato dritto per dritto, sul quale Otero procurato il calcio di rigore volando passerotto impallinato da Rampulla.

La Juve avrà provati cinquanta di lanci a quella maniera e ne ha ricavato niente più che il mal testa. Prima differenza: una difesa che il mantenuto sempre salda, protetta e concentrata, dalle parti di Rampulla tira spifferi assassini. I biancorossi non sono arrivati troppo vicino alla porta, però ogni volta era un'azione da gol. dalla grande pressione finale la Juventus ha spremuto un paio di tiri su punizione e una conclusione di Conte da fuori area.

La seconda è che la rete tesa dai veneti in mezzo al campo è stata tanto perfetta da innervosire i bianconeri e renderli quasi impotenti per un'ora. Maglie chiuse, il campo ridotto tatticamente palude grande non più di quaranta metri dove si agitavano in venti. Una partita bonsai, in spazi strettissimi dove sarebbe stato essenziale disporre di piedi perfetti nel tessere scambi rapidi e precisi. Come la Juve non ha saputo fare. dirà che mancava Sousa, tenuto an tribuna Lippi. Gli assenti, nelle sconfitte, hanno sempre ragi alla Juve più del regista il copione. Persino il Tridente si ammosciava in fughe futuro. Prova di qua, tenta di là, non c'era mai un varco ospitale in cui far p l'azione. L'unico pericolo l'aveva al 26' un tiro-cross di Del Piero, piuttosto nel primo tempo, sul quale Mondini non aveva un'intuizione felice. Poco ci che Ravanelli non ne approfittasse. I lanci lunghi finivano sulla di Bjorklund o tra i piedi di Lopez, le trame strette finivano appena fuori dall'area juventina. In conclusione, dopo 45' minuti il Vicenza aveva una sola palla gol, sfruttata al meglio. La Juve neppure quella. E l'avvio della ripresa portava subito il sigillo dei veneti. Il raddoppio di Murgita limpido, altre due occasioni toccate a Otero rischiavano di trasformare un match difficile in una disfatta. La Juve barcollava, la soluzione aggiungere Lombardo al tridente regalava l'illusione di attacco più spietato, in realtà Signora appariva più fragile. Finché il gol di Ravanelli non dava forma all'illusione. L'ultima per questo campionato.

Marco Ansaldo

VICENZA (4-4-2)	2
MONDINI	6
MENDEZ	6
BJORKLUND	6.5
LOPEZ	6.5
GROSSI	6
(33' s.t. AMERINI)	s.v.
ROSSI MA.	7
(23' s.t. D'IGNAZIO)	s.v.
VIVIANI	6.5
MAINI	6.5
LOMBARDINI	6
MURGITA	7
OTERO	7
(38' s.t. BELOTTI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	7

JUVENTUS (4-3-3)	1
RAMPULLA	5
TORRICELLI	6
(1' s.t. LOMBARDO)	5
FERRARA	5
CARRERA	5
PESSOTTO	5
DI LIVIO	6
CONTE A.	6
JUGOVIC	5.5
DEL PIERO	5.5
(44' s.t. PERUZZI)	s.v.
VIALLI	5
RAVANELLI	6
All.:	5

Arbitro: MESSINA 7

Reti: p.t.: 17' Otero (rig.), s.t.: 2' Murgita, 21' Ravanelli.
Ammoniti: Rossi Ma., Jugovic, Lopez, Grossi. **Espulsi:** s.t.: 38' Lombardini, 44' Rampulla.
Spettatori: pag. 7.594, inc. 642.540.000, abb. 12.000, quota abb. 400.850.568.

LA CRONACA

VICENZA. Gli episodi principali:
17'. Murgita di testa spizzica la palla e smarca Otero su un lungo lancio dal centrocampo. L'uruguayano cade in sull'intervento di Rampulla. Lo stesso Otero trasforma il rigore.
26'. Cross di Del Piero, Mondini respinge male e Maini salva anticipando Ravanelli.
2' st. Otero lancia a destra Rossi che fondo serve al centro. Carrera, superato, scivola e Murgita realizza di destro.
6'. Indecisione Di Livio-Rampulla, Otero approfitta, Carrera libera.
11'. Murgita si libera di Ferrara e smarca Otero. Rampulla si salva di piede.
21'. Jugovic ruba palla a Viviani e Maini, Ravanelli che realizza di sinistro.
28'. Bella manovra juventina, Mondini devia il tiro di Conte.
. Ferrara lancia Lombardo, atterrato da Lombardini al limite dell'area. Espulsione. Parata la punizione di Vialli.
44'. Viviani si davanti a Rampulla che esce fuori area. Il guardalinee segnala un tocco di mano del portiere, espulso. [m. ans.]

Lombardo in ginocchio tra Ravanelli e il vicentino Lopez: un'immagine emblematica della sesta resa (la quinta in trasferta) della squadra bianconera

Conte a tutto cuore

Ferrara passo indietro Murgita il re di assist

MONDINI 6. Para tiri che paiono calamitati su lui.
5. pestone lo fa soffrire presto, anche più di quanto non riesca a Del Piero.
BJORKLUND 6,5. ruolo di respingente gli calza a pennello
LOPEZ 6,5. Anche lui è ben protetto e sa cosa fare.
6. Le scarpette rosso-vivo lo distinguono. Discreto il primo tempo. (Dal 33' st. **Amerini sv**).
7. Il suo piede destro non sa sempre quello che fa il sinistro, tuttavia squarcia di potenza la copertura di Pessotto. (Dal 23' st. **sv**).
VIVIANI 6,5. Tra le più fitte della rete in cui si impiglia la Signora al campo.
MAINI 6,5. Come Viviani, con più dinamismo. Insieme sbagliano sul gol juventino cercando il bel tocco: l'unico errore.
LOMBARDINI immola per bloccare Lombardo.
7. Lo ricordavamo più grezzo. Gol a parte, si rivela il miglior di assist con testa con piede.
7. Sguscia come una saponetta e come una saponetta sprizza per l'aria, accentuando il contatto con Rampulla. Bravo nel tocco, rapido: bel rompiballe. (Dal 38' st. **Belotti sv**).
RAMPULLA 5. Esce in ritardo Otero e procura il rigore con un po' di ingenuità. Incerto e fuori tempo, i compagni lo guardano spesso se non si sentissero protetti. Minima colpa sull'espulsione: si pare che volesse con la .
6. Più o meno sulla parte destra, finché non si infortuna. (Dal 1' st. **5**: Bracciodiferro mancano gli spinaci, questo momento è l'uomo capace di ribaltare situazione anche per poco non gli sul lancio di Ferrara. Arriva spesso scoordinato)
5. Cade anche il pezzo più solido del muro difensivo juventino: succede. Dalla rovesciata con il Piacenza al rovescio ieri la differenza non nell'ultima sillaba, semmai nell'intesa tra Murgita e Otero mettono in difficoltà.
5. Stessi problemi di Ferrara, perdipiù scivola nell'azione del raddoppio.
PESSOTTO Incoraggiante avvio, positivo l'impegno nel forcing finale anche perché Rossi è finito negli spogliatoi. Ma la fase centrale del match è una sofferenza, appena mette il naso in attacco, il contropiede di Rossi lo manda in crisi.
Sufficienza di grande comprensione per i problemi di un'aletta sgusciante obbligata a giocare un tempo da terzino.
CONTE 6. Si riabilita nella ripresa sradicando i palloni che alimentano la pressione juventina. Prova il tiro, in un caso pericolosità.
JUGOVIC 5,5. Per mezz'ora gioca contro la Juventus, tanto da chiedersi che cosa ci stia a fare. Ci piace il piglio nel secondo tempo ed è decisivo nell'azione del gol: non basta a cancellare l'avvio.
DEL PIERO 5,5. Primo tempo grande volontà, porta avanti palloni, prova il cross per quanto i piedi non intonino più gli inni celesti. Scompare alla di Esce per l'espulsione Rampulla. (Dal 44' st. **Peruzzi** sv: costretto dalla febbre alla panchina, fino alla chiamata per forza maggiore).
VIALLI 5. Tralasciamo lite con Delle Carbonare, ci sta che saltino i nervi a vedere un ultras libero di agitarsi a bordo campo. Di rado salta il marcatore, tira in porta volta sola, si procura con me qualche punizione. Un contributo modesto, per lui. Conoscendolo, il cioccolatino finale non gli ha addolcito la bocca.
6. Primo tempo incerto, se non per distribuisce la palla. Fionda in gol l'unica occasione decente, tuttavia nel forcing finale non riesce a pericoli.
MESSINA 7. Qual rigore l'avrebbero concesso in tanti, qualche dubbio sull'espulsione Rampulla che gli segnalata guardalinee. Comunque dirige decentemente un match difficilissimo per il numero di contrasti e di fuorigioco. [m. ans.]

Il bomber è stato protagonista fine partita di un vivace battibecco con il presidente biancorosso

Vialli si arrende: al Milan non penso più

«Ora non ci resta che giocar bene e allenarci per la Coppa»

NOSTRO INVIATO

coda velenosa, bisticcio da partita di paese, episodio che dimostra tanti dirigenti di serie A spesso meritano il posto che occupano. Pieraldo Dalle Carbonare, 44 anni, industriale tessile per hobby e presidente del Vicenza per mestiere, ieri ha collezionato la decima espulsione della carriera, scatenando poi, a fine partita, gazzarra che visto protagonista anche Vialli. Un brutto epilogo, che un paio d'ore dopo la fine era già stato dimenticato da entrambi i protagonisti. Ma intanto il fattaccio resta e merita di essere rivissuto.

Dalle Carbonare non siede abitualmente in tribuna vip, ma in panchina. Accanto a Guidolin si agita come un forsennato e balza in campo ogni volta che viene assegnata una punizione a sfavore del Vicenza. Ieri la partita era particolarmente calda e il presidente era in gran forma atletica. L'arbitro Messina l'ha richiamato più volte fino ad espellerlo al novantesimo quando ha protestato per un di Lombardo su Lopez che secondo stato interpretato rovescia. L'iroso dirigente se è andato smoccolando, ma è rimasto in agguato come un gattone vicino al tunnel degli spogliatoi. Al fischio finale si è ripresentato al proscenio cercando di andare sotto la gradinata dei tifosi vicentini come fa dopo ogni vittoria. Ma Vialli l'ha invitato a desistere troppi complimenti, i due insultati e spintonati.

Agitatissimo il dopo partita. Dalle Carbonare, inviperito: «Vialli mi ha insultato, gli ho detto che dovrebbe vergognarsi. Mi ha fermato mentre andavo . Cosa vuole da me? Comunque qu sono episodi che si dimenticano in fretta. I tre punti, invece rimangono». Arriva Lippi, reduce dalla conferenza stampa. Dalle Carbonare gli chiede un colloquio privato. I due si appartano per cinque minuti, si sente Lippi dire: «Lei si è comportato male». E il presidente ribadire: «Vialli mi ha insultato». E anche il secondo siparietto si esaurisce vincitori e vinti. Scena . Arriva Vialli. Il Gianluca ha l'aria afflitta dello sconfitto, ma non perde un briciolo del sarcasmo che spesso accompagna le sue parole: «Non sapevo fosse il presidente, ma un tifoso che aveva avuto in premio una domenica in panchina. Poi mi hanno spiegato chi era. Io l'ho bloccato perché non ritenevo logico che un tifoso entrasse in campo. L'avevano già mandato via, doveva rientrare. C'era nervosismo, lui eccitato per la vittoria, noi delusi per la sconfitta. Per me è finita lì». Vialli lascia la sala stampa e trova ad attenderlo Dalle Carbonare. I due si appartano in una saletta, lontano da occhi indiscreti chiariscono il fattaccio. Finisce come dovrebbe essere tra persone civili, una stretta di mano e con un cioccolatino donato dal presidente all'attaccante.

Un bonbon che non basta per addolcire la quinta sconfitta in trasferta. Vialli analizza la situazione con molto realismo: «La classifica in questo momento si poco, lasciamo perdere lo scudetto. Conta più ritrovarci e giocare come se ogni partita fosse quella decisiva. Il primo tempo è stato equilibrato, ci sono state poche occasioni. Il rigore poteva anche starci. Poi il secondo gol a freddo ci ha trasformati, ho visto una Juve più determinata, anche se abbiamo mancato il pareggio. Ma a conti fatto il Vicenza ha meritato di vincere».

In trasferta il piatto piange. Aggiunge Vialli: «Le altre squadre hanno le armi per metterci in difficoltà. Non vorrei parlare di sfortuna, però anche stavolta... Adesso dobbiamo recuperare una posizione più alle ambizioni, dobbiamo avere fede nei nostri mezzi. Al Milan non penso più da un po' e credo che ora il campionato dovrà diventare la palestra in cui preparare la coppa».

Fabio Vergnano

Lippi si fa coraggio

«Soltanto sfortunati» Rampulla: rigore falso

DAL INVIATO

Duecento ultras juventini in gradinata senza biglietto (troppe le richieste) per ordine del questore che ha voluto evitare incidenti. Hanno rischiato la rissa per vedere una Juve ancora beffata. Lippi non cancellerebbe molte cose di questa partita: «Non meritavamo di perdere, ma quest'anno ci sono sempre episodi sfavorevoli. Su rinvio del portiere abbiamo subito un rigore balordo, Otero è stato neppure toccato da Rampulla. Sul secondo gol Carrera è scivolato. La squadra ha lottato, così. Nel primo tempo dopo il gol la Juve è venuta fuori bene, nella ripresa era difficile entrare in area dieci vicentini che si difendevano in un quarto di campo».

A meno undici tira aria di bufera: «Siamo molto distanti, ma dobbiamo con questa voglia. E' la maniera giusta per preparare le partite di coppa. E poi può sempre succedere qualcosa». Rampulla: «Otero mi è a ridere dopo la concessione del rigore. Casarin che i simulatori puniti? L'espulsione? La palla ha battuto sulla coscia e mi è schizzata gomito. Tutto involontario. La verità è che reagiamo sempre dopo aver subito un gol». (f. ver.)

«Potevamo essere 3»

Guidolin: noi superiori dall'inizio alla fine

La più soddisfazione della sua carriera? «Battere la Juventus» risponde Guidolin, «e il Vicenza ha meritato di vincere. Cominciare la ripresa fosse sullo 0-0, questo è il merito maggiore della squadra». Lippi ha parlato di partita da episodi fortunati e Guidolin: «Non d'accordo. Il Vicenza po segnare anche il terzo gol, la Juve l'è brutta, la mia squadra andava doppio rispetto agli avversari ad inizio secondo tempo. Senza errore grossolano commesso dai miei in un momento in cui si sentivano troppo bravi, non so se la Juventus sarebbe rientrata in partita». E ancora: «Il rigore? Ero lontano, mi è sembrato che Otero sia arrivato prima sulla palla. Non saprei dire cosa sia tra Vialli e il nostro presidente, sicuramente c'è qualche attimo di tensione».

Sesto posto in classifica per un Vicenza che finisce di sorprendere. «Ma io penso alla zona Uefa, penso alla prossima partita a Padova. Ci mancano ancora undici punti per raggiungere la quota salvezza, poi vedremo. Il Vicenza zagrandi? No, io mi l'allenatore di provinciale vuol crescere». Sul conto di Guidolin si accavallano le voci che lo vorrebbero in un grande club, ma lui continua a precisare: «Voglio crescere anch'io e migliorare e credo di poterlo fare anche in città come Vicenza». [m. m.]

A fianco, e Ravanelli; sopra, Murgita autore di un gol del Vicenza e di molti assist

Weah tiene a galla il Milan per un tempo, poi si scatena Savicevic e la Roma va kappaò

Messaggio da San Siro: tutti a casa

I fans rossoneri sentono aria di scudetto e lo urlano ai rivali

[illegible] NOSTRO INVIATO

«Tutti a casa» urla il popolo milanista. Non è solo un ironico invito per la [illegible] giallorossa, illividita da qualche manganellata sedativa dei carabinieri, vale come messaggio per l'intera Italia calcistica. [illegible] c'è niente da fare, si profila all'orizzonte il quarto scudetto rossonero su 5 campionati dell'era-Capello. Dopo un primo tempo in simil-Udine, [illegible] la Roma che pareggia subito il conto aperto dal rientrante Weah e gioca meglio dei berlusconiani, l'Ar[illegible] di Capello si dota [illegible] scimitarre e scudi, getta a mare la zavorra di giornata (Baggio, [illegible]tituito dopo un gol sbagliato) e, sospinta da ciclone Savicevic, buca altre due volte la difesa di quella che, di colpo, si riduce da incantevole principessa post-Giannini [illegible] ruolo di Rometta. E sono 15, i risultati utili consecutivi, due soli i pareggi concessi dal Milan sull'imbattuto campo di San Siro.

Strano pomeriggio. Una sfida continua alle certezze. Segna Weah su assist di Baggio, seconda prodezza assoluta al Meazza del liberiano. [illegible] domeniche fa [illegible] era andato senza apparenti rimpianti. Savicevic e Baggio fecero follie contro la Samp. In[illegible] i patemi di Cremona, le risicate vittorie [illegible] Padova e Udinese. Meglio [illegible] Weah. E infatti. Pronti, via, gol del Pallone d'Oro, vogliamo discutere ancora la bontà di quel premio? Invece, palla al [illegible] e la Roma replica in perfetta fotocopia la giocata vincente dei [illegible] Totti fa il Baggio e imbecca [illegible] in linea con la difesa. Tocco e pareggio.

E il Milan entra in crisi. Crisi vera. Manca Desailly e [illegible] vede quanto [illegible] Albertini fra Statuto e [illegible] Biagio. Chi prendere in consegna? Però la [illegible] concede [illegible] un colpo solo Fonseca e Balbo, oltre a Thern. Però Moriero vola alzando a 3-4-3 (forse eccessivo dato [illegible] risultato finale) il 3-5-2 classico dei mazzoniani. Maldini [illegible] sul chi vive. Baresi e Costacurta [illegible] sbagli gravi ma rimediano in extremis. Panucci soffre le ripartenze di Carboni. Rossi è graziato da Cappioli e Moriero. Capello ha Savicevic a sinistra, in linea con i centrocampisti Donadoni-Albertini-Boban. E' 4-4-2, altro che tridente. Solo Baggio e Weah avanti. Il montenegrino non sa se accentrarsi [illegible] Cappioli o dare fastidio a Moriero. Capello cambia, Donadoni a sinistra e il Genio a destra.

Aspetti Baggio, il Codino al quale solo due settimane [illegible] il Milan s'aggrappò contro il Padova e invece se [illegible]n fosse [illegible] le [illegible]pate di Weah sai che guai. [illegible] goccia trabocca all'8', quando sull'imbeccata del liberiano, Baggino consegna palla a Cervone e si dispera. Ma Capello non ci [illegible] più di un minuto. Il 4-4-2 ha bisogno di nuova linfa. Richiama Baggio che ci rimane malissimo, impreca, corre [illegible] gli spogliatoi ignorando l'allenatore ed Eranio, che entra assestandosi sulla destra: Savicevic scala in avanti, al fianco [illegible] Weah.

E sono guai per la [illegible]. Delvecchio non arretra più, Totti smarrisce idee e smalto, Moriero non ha più benzina, il centrocampo giallorosso salta, preso da de[illegible] e da sinistra [illegible] Donadoni [illegible] da Boban. Aspetti Weah e invece pure [illegible] liberiano accusa la [illegible]nchezza. E lo strano pomeriggio si conclude con Savicevic che suona [illegible] trovando subito (con l'aiuto di Aldair) il colpo del 2-1. Dribbling vincenti e aperture [illegible] millimetrica precisione fanno ora del montenegrino il rossone[illegible] più. [illegible] giocata finale con cui [illegible] Genio libera al tiro Panucci [illegible] effetto. Capello, generoso, gli concede passerella, Baggio è già sulla strada di casa dove in[illegible] la Juve reduce da Vicenza.

Franco [illegible]

LA CRONACA DAL [illegible]

MILANO. Ecco le fasi salienti al [illegible].
6'. Duetto Weah-Baggio, passaggio profondo del Codino per il liberiano e gol sull'uscita [illegible] Cervone: 1-0.
7'. Totti indovina [illegible] servizio vincente oltre le linee rossonere, Moriero scarta Rossi e pareggia: 1-1.
10'. Cappioli e Moriero [illegible] sfruttano una palla-gol di Delvecchio.
14'. Baresi sbaglia, Totti smarca Moriero, il capitano del Milan [illegible]pera e sventa la minaccia.
19'. Savicevic [illegible], Weah fa sponda, Cervone anticipa Baggio.
33'. Carboni salta Savicevic, palla per Totti anticipato da Baresi.
35'. Cappioli per Moriero che cade in area a contatto con Maldini.
2' st. Scintille in area rossonera fra Delvecchio e Costacurta.
8'. Contropiede di Weah, palla a [illegible] che sbaglia appoggiando su Cervone in uscita.
10'. Corner, testa di Savicevic, palla a terra, rimbalzo, traversa, nel tentativo di liberare tocca in rete Aldair: 2-1.
41'. Gran lavoro di Savicevic a fondo campo, palla in mezzo e destro al volo decisivo [illegible] Panucci: 3-1. [f. b.]

MILAN (4-4-2)	3
ROSSI S.	6
PANUCCI	6
COSTACURTA	6
BARESI	6.5
MALDINI	6
DONADONI	6.5
ALBERTINI	6
BOBAN	6.5
SAVICEVIC	6.5
(45' s.t. DI CANIO)	s.v.
WEAH	6.5
BAGGIO R.	5.5
(12' s.t. ERANIO)	6
All.: CAPELLO	7

ROMA (3-4-3)	1
CERVONE	6
ALDAIR	5.5
PETRUZZI	6
LANNA	6
(31' s.t. GIANNINI)	s.v.
CAPPIOLI	6
DI BIAGIO	5.5
STATUTO	[illegible]
CARBONI	[illegible]
MORIERO	6.5
TOTTI	6.5
DEL VECCHIO	[illegible]
All.: MAZZONE	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5
Reti: p.t.: 6' Weah, 7' Moriero, s.t.: 10' Aldair (autogol), 41' Panucci.
Ammoniti: Cervone, Costacurta, Carboni, Statuto, Savicevic, Petruzzi. Spettatori: paganti 14.139, incasso 574.779.000, abbonati 48.826, quota abbonati 1.332.905.911.

LE PAGELLE

ROSSI [illegible] Qualche uscita alta, nessun intervento degno [illegible] rilievo.
PANUCCI 6. Disastroso per 45', poi si riprende e salva la pagella chiudendo con il botto del gol.
COSTACURTA 6. In difficoltà su Totti, ma il mestiere l'aiuta a [illegible] perdere la testa.
BARESI 6,5. Errori ne compie pure lui, sia sul gol di M[illegible] sia poco dopo su Totti, ma quanti palloni arpiona con grandi recuperi.
MALDINI 6. Chiaramente [illegible] tono, messo [illegible] frusta dai movimento [illegible] Moriero, riemerge nel finale.
[illegible] 6,5. Preziosa parti[illegible] di raccordo con lampi [illegible] cl[illegible] che faranno strabiliare gli States.
[illegible] Senza Desailly anche lui sbanda, la sufficienza la strappa solo tenendo conto delle difficoltà tattiche incontrate.
[illegible] Lavoro [illegible] impressionante di palloni, alla [illegible]rge anche la qualità.
SAVICEVIC 6,5. Primo tempo da grande assente, ripresa da fuoriclasse, sue le irresistibili manovre [illegible] due gol decisivi. (Dal 45' st [illegible] sv).
[illegible] 6,5. La sua potenza, oltre al gol iniziale, tiene sul chi [illegible] la difesa romana. Gradito ritorno.
BAGGIO 5,5. Ispira la rete di Weah, poi entra in un cono d'ombra, sbagliando un gol facilissimo per un [illegible] dotato di tali piedi. Giustificata la sostituzione. (Dal 12' st Eranio [illegible], corsaro coraggioso).
CERVONE 6. Piovono gol e anche oggetti dalla curva, giornataccia per il portiere giallorosso che comunque agguanta la sufficienza [illegible] la parata su Baggio.
ALDAIR 5,5. Un'autorete sfortunata ma anche qualche sbavatura pericolosa.
PETRUZZI 6. Libero che dà sicurezza, ma contro il Milan anche per un duro come lui è arduo far bella figura per 90'.
LANNA 6. Va in crisi solo quando comincia a girare dalle sue parti Savicevic. (Dal 31' st Giannini sv).
CAPPIOLI 6. Partita giocata con il cuore, rischia pure la testa contro un cartellone pubblicitario.
DI BIAGIO 5,5. Poco incisivo, si fa prendere in mezzo senza lasciare [illegible] pronta.
[illegible] 5,5. Tra i responsabili del raddoppio rossonero perché sor[illegible] dallo stacco di Savicevic.
[illegible] 6,5. Bella prova, il fianco destro della difesa rossonera ha sempre sofferto le sue pungenti iniziative.
MORIERO 6,5. E' stato l'elastico che ha creato problemi per almeno mezz'ora al Milan, quando ha cominciato a perdere colpi la Roma è vistosamente calata.
TOTTI 6,5. Tartassato da Costacurta e Baresi, ispira il momentaneo pareggio, è un campioncino a cui manca solo la continuità.
DELVECCHIO 6,5. Si sacrifica in rientri produttivi, ingaggia corpo a corpo con Costacurta e Panucci, forse esagera nelle proteste.
[illegible] BAZZOLI 6,5. Se ha visto bene anche l'episodio su cui Moriero ha reclamato un rigore sicuramente è da elogiare per come ha tenuto in mano la partita. [f. bad.]

Baggio, sostituito, va via furioso

Capello: lui giocava bene, ma la difesa ballava

MILANO. Alla fine è scoppiato. All'ennesima sostituzione Roberto Baggio si arrabbia di brutto: appena vede il suo [illegible] sul tabellone luminoso del quarto uomo ed Eranio pronto a entrare, scrolla ripetutamente la testa, tenta addirittura di togliersi la maglia e [illegible] avvia di corsa verso lo spogliatoio, senza neppure passare vicino alla panchina per [illegible] incontrare lo sguardo di Capello e salutare. Una rapida ripulita poi il Codino fa chiamare [illegible] taxi e lascia subito San Siro, senza neppure attendere il sorteggio antidoping.

Capello non pare preoccupato. A lui interessa la vittoria del [illegible] che [illegible] frutta altri [illegible] punti di vantaggio sugli inseguitori. «[illegible] devo pensare alla squadra non al singolo - dice il tecnico -. In quel momento mi ero reso conto che [illegible]vamo dei problemi sulla fascia destra e ho ritenuto opportuno inse[illegible] in aiuto a Panucci. A Baggio non ho nulla da rimproverare. Fino al [illegible] della sostituzione aveva giocato bene facendo anche due splendidi assist, uno dei quali ha permesso a Weah di segnare e l'altro ha favorito il colpo di testa vincente di Savicevic».

Poi a Baggio fa sapere che «per me qui al Milan non ci sono giocatori intoccabili. Accetto le sue arrabbiature come quella di chiunque altro. L'importante è che renda quando va in campo. Avevamo una sofferenza in difesa e dovevo risolverla. Così abbiamo vinto una grande partita. Scudetto? Abbiamo recuperato punti importanti ma la strada è molto lunga».

Con Baggio si schiera Savicevic: «Lo capisco. Quando [illegible] viene sempre sostituiti è facile arrabbiarsi. E' capitato anche a me. Forse era nervoso perché è stato rilevato proprio nel momento in cui aveva appena sbagliato un facile gol e voleva rifarsi. Spero che risolva subito questo problema [illegible] Capello perché abbiamo bisogno di lui per vincere. Nel primo tempo la sua presenza è stata decisiva: suoi gli [illegible] migliori [illegible] una Roma molto forte che ci ha sorpreso con la sua aggressività e noi [illegible]vamo senza Desailly, importantissimo a centrocampo. Meno male che è calata nella ripresa. Ci sarà da faticare parecchio ma penso [illegible] alla fine lo scudetto sarà nostro. Ci basterà vincere gli scontri diretti, tutti a San [illegible] la Juve, per conquistarlo. Il mio gol? Dicono [illegible] un'autorete di Aldair, ma secondo me il pallone sarebbe [illegible] lo stesso. Vedendo molta gente davanti alla porta ho schiacciato apposta la palla per scavalcare tutti. Comunque non dite che il Milan gioca con il tridente perché io ho fatto [illegible] quarto centrocampista, come a Udine».

A Baggio pensa anche Weah che gli dedica il merito del suo gol per l'assist smarcante: «La vittoria è merito di Baggio che mi [illegible] messo da solo davanti al portiere e per il corner che ha trovato Savicevic. [illegible] anche merito di tutta la squadra che [illegible] stata più determinata della Roma. Sono contento [illegible] essere ritornato con un gol, mi ripaga delle delusioni africane. [illegible] Sud [illegible] vinto meritatamente».

Nino [illegible]

Qui sopra Roberto Baggio avvicendato [illegible] Capello; a sinistra Dejan Savicevic contrastato [illegible] Di Biagio: il montenegrino è [illegible] il migliore dei rossoneri

[illegible] VA IN USA

Mazzone: Capello a Roma? Si porti due assi

MILANO. Dopo aver smentito più volte che avrebbe finito la sua carriera nel soccer americano, ieri Donadoni ha annunciato che si trasferirà nei New York Metro Stars. Oggi, col permesso del Milan, sarà negli States per firmare il contratto e partecipare al nuovo campionato Usa che inizia ai primi di aprile. Tornerà già mercoledì per riprendere il suo posto nel [illegible] ma [illegible] potersene andare definitivamente già ad aprile. In tal senso c'è [illegible] promessa della società. «Dipenderà dall'andamento della squadra - assicura Galliani - se ci sarà la possibilità cercheremo di favorirlo». A Donadoni, uno dei grandi del Milan stellare è stata concessa la lista gratuita. In America Donadoni guadagnerà più che al Milan: gli è stato infatti garantito un biennale da un miliardo e mezzo di lire a stagione. Per aggirare le norme che prevede ingaggi non superiori [illegible] milioni la differenza è assicurata dagli sponsor e dalla cessione delle [illegible] immagine pubblicitaria. Partirà anche Capello dal Milan? [illegible] parla M[illegible] per suggerirgli «qualora abbia scelto la Roma di non arrivare da solo, ma con qualche giocatore perché poi si ripete quello che sta capitando a me: ogni volta che la Roma perde [illegible] colpa è mia». [m. s.]

A [illegible]

Friulani beffati: due volte in vantaggio, due volte raggiunti oltre il 45'

L'Udinese non gioca i recuperi

Tentoni e Florijancic, pareggi a tempo scaduto

[illegible] Finisce 2-2 la partita che la Cremonese doveva assolutamente vincere per alimentare qualche tenue speranza [illegible] salvezza. Alla fine [illegible] risultato scontenta tutti, condannando ormai quasi sicuramente [illegible] Cremonese alla B e mortificando l'Udinese, protagonista di una buona partita e in vantaggio per 2-1 a un minuto [illegible] grazie a un rigore di Bia. Ha guastato [illegible] festa ai friulani, proprio allo scadere del tempo, Florijancic a [illegible] minuti di recupero i grigiorossi sono andati vicini alla clamorosa rete del 3-2.

La partita, vivace e combattutissima, è stata dominata dall'Udinese nei primi 45', ma ha poi visto una significativa rimonta dei grigiorossi nella ripresa. Buone le occasioni da rete, soprattutto da parte dei friulani, e quindi risultato incerto fino alla fine, arrivando dall'1-1 che si [illegible] registrato nel finale del [illegible] tempo, [illegible] 2-2 definitivo. Determinante, per il comportamento della Cremonese la rete subita a [illegible] al 12' e realizzata da Poggi, velocissimo a scaraventare nel sacco da pochi passi il pallone crossato al [illegible] dalla sinistra da Bierhoff al termine di un'azione da manuale. S'innervosiva [illegible] squadra di casa, lanciandosi a testa bassa [illegible] contrattacco nell'affannosa ricerca del pareggio; così facendo, però, lasciava ampi spazi [illegible] a centrocampo e si esponeva a ripetuti e pericolosi contropiede [illegible] che infatti mancava il raddoppio per un soffio al 16' con Poggi il quale mandava la palla sul palo. Uguale sorte per un'altra palla-gol al 31', quando Bertotto non riusciva a trasformare in rete, grazie anche a un bell'intervento del portiere Turci. Il pareggio della Cre[illegible] a tempo abbondan[illegible] scaduto (47') con Tentoni, molto ben servito da Maspero, che infilava il pallone a fil di palo sulla sinistra a mezz'altezza.

Nel secondo tempo crescevano i padroni di casa, ma i friulani si rendevano assai pericolosi andando vicini al raddoppio al 16' [illegible] Bertotto, [illegible] soprattutto al 28' con Bierhoff, sapientemente imbeccato da Poggi e tutto solo davanti alla porta, che ciccava clamorosamente la palla. Qualche pericolo [illegible] porta di Battistini lo portavano però anche gli attaccanti [illegible] (al 17' Petrachi, [illegible] 26' ancora Petrachi e al 40' Maspero e Cristiani). Poi, al 41', [illegible] tiro di Poggi mancava [illegible] bersaglio di pochissimo. Subito dopo i cremonesi reclamavano per un fallo di mano in area avversaria ignorato dall'arbitro che però [illegible] punire con un rigore un intervento falloso [illegible] Verdelli [illegible] Helveg. Trasformava lo specialista Bia e subito dopo, a distanza di [illegible] di un minuto, Florijancic, di testa, spediva in rete il pallone allungatogli da Petrachi. Poi la Cremonese [illegible] di un soffio il terzo gol con Aloisi.

Alla fine sono state necessarie alcune brevi cariche della polizia per calmare un gruppo di tifosi friulani che tentavano di arrivare a contatto con i cremonesi. I tifosi bianconeri, raggruppati in una curva, [illegible] sono diretti minacciosi verso i [illegible] locali lanciando monete, accendini, carta e bottiglie di plastica. La polizia li ha però costretti a indietreggiare, quindi i tifosi udinesi sono stati circondati e scortati fuori dallo stadio, fino ai loro pullman.

Come logico, molto differenti gli umori dei due allenatori nel dopopartita. Simoni ritiene equo il pareggio, [illegible] ammette che nel primo tempo la Cremonese ha subito la supremazia dell'Udinese concedendole troppi spazi ed esponendosi a pericolosi contropiede: «Nella ripresa, però, la Cremonese ha reagito meritando [illegible] fine il pareggio». Non [illegible] per niente soddisfatto, invece, Zaccheroni del fatto che «l'Udinese, tutte le domeniche regali punti alle squadre avversarie». «Contro la Cremonese, arrivata all'ultima spiaggia - [illegible] il trainer friulano - abbiamo fornito una buona prestazione, ma, [illegible] avendo [illegible]cretizzato quanto potevamo, alla fine abbiamo... pagato».

Giorgio [illegible]

[illegible] (4-3-3)	2
[illegible]	6.5
GARZYA	6.5
GUALCO	6.5
VERDELLI	6.5
ORLANDO AN.	6
GIANDEBIAGGI	6.5
PEROVIC	6
(39' p.t. CRISTIANI)	6
MASPERO	6
PETRACHI	6.5
TENTONI	6
(37' s.t. ALOISI)	s.v.
FLORIJANCIC	6.5
All.: SIMONI	6.5

UDINESE (4-4-2)	2
BATTISTINI	6.5
HELVEG	6.5
CALORI	6
BIA	6.5
PELLEGRINI	s.v.
(10' p.t. BERTOTTO)	6.5
AMETRANO	6.5
ROSSITTO	6
SHALIMOV	7
STROPPA	6.5
(40' s.t. MATRECANO)	s.v.
BIERHOFF	6.5
POGGI	6.5
(46' s.t. MARINO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: CINCIRIPINI 6.5
Reti: p.t.: 12' Poggi, 47' Tentoni, s.t.: 44' Bia (rig.), 45' Florijancic.
Ammoniti: Pellegrini, Garzya, Bia, Orlando An., Poggi, Shalimov, Battistini. Espulsi: s.t.: 47' Zaccheroni (all.). Spett.: pag. 2.026, inc. 58.540.000, abb. 3.004, quota abb. 119.466.926.

CASO BOSMAN [illegible]

Oggi l'Assocalciatori

Campana minaccia nuove agitazioni «Non ci ascoltano»

VICENZA. Stato di agitazione. Oggi si [illegible] il direttivo dell'Associazione calciatori e Sergio Campana ha annunciato che ci potrebbe essere [illegible] grossa [illegible]vità. Irritati del fatto che la Federcalcio li ha esclusi da tutti gli incontri sulla vicenda Bosman i calciatori potrebbero decidere un g[illegible] clamoroso: magari il ritardo delle partite del prossimo turno [illegible] campionato, se non uno sciopero. «Da un anno avvertivamo la Federazione [illegible] stava profilando una sentenza pericolosa a proposito di Bosman - ha spiegato Campana - e nessuno ci ha ascoltato. Adesso [illegible] ci interpella. Ma noi n[illegible] disposti ad assistere passivamente a quello che sta[illegible] combinando le società. Se la sentenza Bosman deve avere effetto e consentire l'importazione illimitata degli stranieri, allora deve scattare subito anche l'abolizione dei parametri in Italia e [illegible] soltanto in Europa». [m. ans.]

[illegible]

La Coppa Carnevale

Oggi a Viareggio l'apertura con Toro-Bayern

VIAREGGIO. Con il giuramento di Alessandro Del Piero e la parti[illegible] inaugurale tra Torino e Bayern Monaco (arbitro Braschi), si inaugura oggi allo stadio [illegible] Pini la 48ª edizione [illegible] Coppa Carnevale. Ventiquattro le squadre partecipanti: 17 italiane e 7 stra[illegible]. Dopo 24 anni [illegible] una formazione svizzera, il Monthey che è stata inclusa nel girone della Juventus. Tra i giocatori iscritti figurano Tacchinardi (Juve) e Dal Canto (Toro) entrambi già vincitori di una edizione, quindi Cesari e Gallo (Padova), Ventola (Bari), Buffon (Parma), Liverani (Cagliari) e Chianese (Atalanta). Tra le regine della coppa Carnevale manca il Milan, che non [illegible] ritenuto di partecipare, in quanto l'attuale Primavera è formata da ragazzi molto giovani. Domani in scena Fiorentina e Juventus, che affronteranno Parma e [illegible]. Per il Torino è l'ottava partita inaugurale e i granata non hanno mai perso all'esordio. [a. b.]

Un tiro di Zola deviato da Lamonica permette agli emiliani di restare a 5 punti dal Milan

Un'autorete tiene in corsa il Parma

E la Sampdoria scivola verso la zona pericolosa

PARMA (5-3-2)	1
BUCCI	6.5
MUSSI	6
CANNAVARO	6.5
SENSINI	7
APOLLONI	5.5
DI CHIARA	5
(35' s.t. BENARRIVO)	s.v.
BAGGIO D.	6.5
PIN	6
BRAMBILLA	6
ZOLA	6
STOICHKOV	6
(24' s.t. MELLI)	s.v.
All.: SCALA	5

SAMPDORIA (3-5-2)	0
PAGOTTO	5.5
SACCHETTI	6.5
LAMONICA	6
(33' s.t. BERTARELLI)	s.v.
MIHAJLOVIC	6.5
BALLERI	6.5
KAREMBEU	6.5
SALSANO	6
INVERNIZZI	6
EVANI	5
CHIESA	6.5
SEEDORF	5
(14' s.t. MANIERO)	6
All.: ERIKSSON	6

Reti: p.t.: 19' Lamonica (autogol).
Ammoniti: Stoichkov, Seedorf, Baggio D. **Spettatori:** paganti 2.228, incasso 77.110.000, abbonati 20.225, quota abbonati 790.744.000.

Zola festeggiato da Mussi e Brambilla per il tiro che, deviato nella porta doriana da Lamonica, ha permesso al Parma di battere i blucerchiati

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma, fortunato, bada al sodo, vince su autorete e [illegible] molla il Milan: è l'unico elemento su cui può sorridere Scala. Samp succhiata nell'area pericolante: è l'ossessione che turba ora Eriksson, al quale rivolgiamo [illegible] quesito: perché lasciare in panchina, per un'ora, Maniero affidando al povero Seedorf il difficile compito di recitare una parte (punta) che non è sua?

C'era [illegible] volta il calcio. Quello divertente, anche come evento estetico. Il Parma e la Samp, per anni, sembravano [illegible]erlo nel sangue. Un fattore congenito, gradevole, spumeggiante. I tempi sono cambiati, come le necessità che [illegible] ovviamente diverse. E allora [illegible] confronto diventa un [illegible] intrattenimento fra onesti operai [illegible] pallone. Con tutto il rispetto per la categoria. Dalla «scelta» trae maggiori profitti [illegible] Parma, ma solo perché esce dall'incubo di un altro pomeriggio scialbo grazie all'unica traiettoria che indirizza con Zola fra i p[illegible] avversari nel 1° tempo (19'), agevolato dalla malaugurata deviazione di Lamonica. E Scala, ormai destinato a fare le valigie per lasciare il posto (a Capello?) a fine stagione, ha cento ragioni per leccarsi le dita dopo aver trovato [illegible] barattolo tre punti dolci come marmellata. Chi ha invece motivi per sospirare [illegible] Eriksson, il cui organico non è all'altezza di competere ad alto livello [illegible] che ieri manda in fumo un paio di [illegible]ioni prelibate e [illegible] vede negare almeno un rigore. Ma che [illegible] di partita si gode (si fa per dire) la gente? Cerebrale, tattica. E spieghiamo perché: Eriksson, zonaiolo per vocazione, per la seconda volta gioca [illegible] uomo con Sacchetti (ombra di Stoichkov) e Lamonica (mastino su Zola). [illegible] questo già complica la vita al Parma. Dopodiché alza le barricate a metà campo con [illegible] uomini e si rimette nelle velleità di Chiesa e Seedorf per cavare un ragno dal bu[illegible] parmigiano.

Impresa proibitiva, perché Sensini [illegible] Cannavaro [illegible] [illegible]dono spiragli. E perché Seedorf punta è come [illegible] trota sulla ghiaia del greto di un fiume. Problemi diversi spuntano anche nel Parma, che lascia fuori [illegible] (una punta) fino al 24' del st e si affida ad un fantasista (Zola) [illegible] ex bomber che [illegible] sale in zucca, [illegible] che lo utilizza ovunque [illegible] che nel settore dove si concretizzano i sogni. Non fa naturalmente testo la bomba (5' st) scagliata dall'ex Pallone d'oro [illegible] punizione. I due non sono comunque agevolati dal marcamento [illegible]. E mancando loro il tradizionale sostegno esterno di Di Chiara, spento come una lampadina fulminata, incontrano ulteriori difficoltà a superare il blocco doriano. Piuttosto, nel primo tempo, c'è da registrare pure un colpo di testa [illegible] Sensini che vola però in cielo (43').

Il Parma, una volta in vantaggio, pare inattaccabile. E [illegible] la ciurma blucerchiata si scuote. Per 20' minuti Scala vede le streghe: Balleri, Karembeu, Invernizzi [illegible] Salsano fanno girare la palla, come [illegible] nel basket. Gli emiliani guardano: colpo di testa di Karembeu (2' st) e p[illegible] alta, suo palleggio con [illegible] bas sul tetto della porta (9'), rigore reclamato da Maniero (12') per intervento [illegible] Apolloni, tuffo ardimentoso di Bucci che salva su Maniero (18'), «testata» di Balleri fuori quadro di poco (20') e rigore per intervento scorretto di Dino Baggio [illegible] Chiesa (23', Beschin, dove sei?). Si pensa, dunque, ad un Parma cotto, o quantomeno in difficoltà. Fuori Stoichkov, entra Melli. Il Parma sembra riprendere animo e corpo. Ma sono gli ultimi fuochi: due, il primo (25') di Apolloni e il secondo di Baggio, o guarda caso entrambi [illegible] colpi di [illegible] pallone sopra la traversa. Sembra quasi uno schema fisso, perché azioni fluenti [illegible] tiri conclusivi fra i pali latitano terribilmente, se si eccettua la soluzione improbabile di [illegible] un soffio dalla fine del match.

Angelo Caroli

Asprilla, la telenovela è finita

PARMA. La telenovela di Tino Asprilla è finita. Una dichiarazione ufficiale del presidente del Parma, Giorgio Pedraneschi, ha mes[illegible] la parola fine alla vicenda: «Da martedì, Tino si allenerà col Parma. Questa mattina (domenica, n.d.r.) erano qui i dirigenti del Newcastle. Sostengono che il colombiano ha [illegible] ginocchio in disordine, cosa assolutamente non vera, e pretendono un forte sconto. Noi [illegible] possiamo accettare la proposta [illegible] il giocatore resta a Parma; [illegible] [illegible] ci sarà utile». Il contratto firmato dalle due società prevedeva un esborso [illegible] 17 miliardi; gli inglesi sono disposti a pagarne solo 11. Ora la parola passa agli avvocati.

Il più contento di tutti è Asprilla, che mostra ai giornalisti il ginocchio «incriminato» [illegible] dice: «Qui dentro ci [illegible] solo tanti gol. Avrei potuto farli in Inghilterra, [illegible] farò in Italia. L'offerta dei britannici mi ha lusingato, ma resto volentieri qui». Meno raggiante Scala che con «Tiramolla» non ha mai avuto rapporti distesi: «Quando [illegible] venuto negli spogliatoi prima della gara - spiega l'allenatore - gli ho dato [illegible] consiglio: preparati [illegible] lavorare. E' un giocatore con molte qualità; ci può [illegible] molto, ma deve rispettare [illegible] regole dello spogliatoio». Della partita l'allenatore ha poco da dire. «E' stata una gara difficile. La Samp ci ha messo in difficoltà ma la vittoria è giusta». Eriksson la pen[illegible] diversamente: «Meritavamo il pari». [l. a.]

Solo Piola nella Lazio ha segnato più di Signori

GRAN domenica per Signori. Segna una tripletta (la quinta della carriera) e scavalca Chinaglia nella classifica dei cannonieri della Lazio di tutti i tempi: 79 gol per il bomber di oggi contro i 77 del grande Giorgione. Davanti [illegible] Signori c'è ora soltanto [illegible] mitico Piola andato [illegible] bersaglio 143 volte in maglia biancoazzurra. Non è tutto però. Signori ha firmato la tripletta contro il Bari in appena 8 minuti: nei 64 campionati a girone unico della serie A a segnare tre gol ancor più veloci del laziale erano stati in 10 soltanto, il più rapido in assoluto il capitano del Grande Torino, Mazzola, [illegible] il [illegible] aprile 1947 infilò al Vicenza tre gol in altrettanti minuti.

[illegible] [illegible] [illegible] Vicenza di Guidolin è un vero spauracchio per le grandi. [illegible] si esclude la partita del Delle Alpi con la Juventus, [illegible] biancorossi contro le big non si [illegible] [illegible] arresi, né in casa né in trasferta, e ieri si sono vendicati an[illegible] della Juventus. I veneti stanno del resto vivendo un momento magico: nella [illegible] della società i 22 punti attuali (conteggiati con il metodo tradizionale [illegible] due punti a vittoria) sono inferiori soltanto ai 25 del 1977-78 che portaro[illegible] allo [illegible] 2° posto [illegible] Paolo Rossi [illegible] ai 24 del 1962-63 con Campana, [illegible] Vinicio in formazione.

[illegible] Festival dei rigori. [illegible] ne sono contati ben [illegible] che eguagliano il record stabilito nella 29ª giornata del 1988-89. Il gran galà [illegible] è avuto all'Olimpico dove l'arbitro Tombolini ne ha fischiati addirittura quattro, tutti trasformati. Altri quattro arbitri in serie A avevano concesso tanti penalty in appena 90': Zambotto in Atalanta-Livorno [illegible] 1948-49, Sguizzato in Inter-Atalanta del 1988-89, Pezzella in Inter-Verona del 1991-92 e Treossi [illegible] Lazio-Fiorentina del campionato [illegible] (occasioni nelle quali però si era sempre registrato almeno un errore). Rigore storico invece per l'Udinese, [illegible] il 100° calciato in serie A.

[illegible] Un record anche per il piacentino Angelo Carbone. Ha deciso la partita con l'Inter addirittura [illegible] 95': [illegible] il gol decisivo atteso più a lungo. Prima di Carbone, in zona Cesarini e oltre, bersagli con risvolti per l'assegnazione dei punti li avevano già realizzati l'atalantino Vieri (contro il Parma al 92'), il parmigiano Inzaghi (contro il Piacenza [illegible] 92'), il viola Batistuta (contro il Padova al 94'), il laziale Iannuzzi (contro [illegible] Torino al 93') [illegible] lo juventino Vierchowod (contro la Cremonese [illegible] 93'). Dunque ennesimo passo falso [illegible] dell'Inter che al Galleana archivia 9 mesi di tra[illegible] senza sorrisi.

[illegible] IN TESTA. [illegible] ferma Batistuta, non Protti. Con la doppietta dell'Olimpico [illegible] barese sale a quota 16 e lascia il viola a due lunghezze. Il cannoniere biancorosso [illegible] più in alto [illegible] è Tovalieri: chiuse il campionato [illegible] con 17 centri.

Bruno Colombero

Quattro penalty, due per parte; Signori batte Protti (3-2) nella sfida dei cannonieri

La Lazio all'Olimpico vince di rigore

Ma il Bari recrimina per l'arbitraggio di Tombolini

LAZIO (4-3-3)	4
MARCHEGIANI	6
NESTA	5
NEGRO	5.5
CHAMOT	6.5
FAVALLI	5
(31' s.t. BERGODI)	s.v.
FUSER	6
DI MATTEO	6.5
WINTER	6.5
(1' s.t. MARCOLIN)	6
SIGNORI	7.5
CASIRAGHI	7
BOKSIC	7.5
(44' s.t. ESPOSITO)	s.v.
All.: ZEMAN	6.5

BARI (4-4-2)	3
FONTANA	5.5
MONTANARI	5.5
SALA	5
(1' s.t. RIPA)	6
MANGONE	6
(31' s.t. FICINI)	s.v.
MANIGHETTI	6
GAUTIERI	6.5
PEDONE	6
(10' s.t. PARENTE)	6
GERSON	6
INGESSON	7
ANDERSSON	7
PROTTI	7
All.: FASCETTI	6.5

Arbitro: TOMBOLINI 4

Reti: p.t.: 9' Protti (rig.), 20' Signori (rig.), 24' Signori (rig.), 29' Signori. s.t.: 20' Andersson, 35' Boksic, 37' Protti (rig.). **Ammoniti:** Protti, Parente. **Espulsi:** s.t.: 41' Montanari. **Spettatori:** paganti 5.525, incasso 198.710.000, abbonati 33.013, quota abbonati 1.036.560.000.

ROMA. Tre gol Signori, due Protti [illegible] finisce 4-3 per la Lazio. Nella sagra dei rigori (due per parte) il vero protagonista [illegible] l'arbitro Tombolini, di professione enologo. I precedenti in A, quat[illegible] espulsioni e sette rigori [illegible] 15 partite, polverizzati dalla prestazione di ieri. Il presidente del Bari, Matarrese, ringhia dopo il fischio [illegible]: «Basta con questi arbitraggi. Non ne posso [illegible]. Farò qualcosa in settimana». Fascetti ribadisce: «Assurdo il primo rigore [illegible] favore dei biancazzurri. Il secondo pure. Prendere due rigori [illegible] manda in bambola qualsiasi squadra. Fosse finita 4-4 [illegible] avremmo rubato nulla. [illegible] il rigore su Protti? Facile darlo sul 4-2. Fossimo stati indietro di [illegible] solo gol non so proprio [illegible] avrebbe deciso l'arbitro. Abbiamo [illegible] una gran paura alla Lazio, quello che mi uccide è la vittoria del Piacen[illegible]. Imbarazzati i [illegible] biancazzurri: [illegible] fondo Tombolini [illegible] ha danneggiato [illegible]no, due rigori per parte».

La Lazio parte alla carica, [illegible] il palo con Casiraghi [illegible] subito sotto. Testa di Andersson, Gautieri si infila nella difesa biancazzurra, allunga il pallone e cade sull'uscita di Marchegiani. Rigore, dice l'arbitro. Marchegiani nega, l'impressione [illegible] che [illegible] ragione. Dice poi il portiere: [illegible] arrabbiato molto. Gautieri [illegible] sbagliato il controllo, [illegible] forse l'ho sfiorato, [illegible] non [illegible] rigore». E invece Protti fa gol. Tombolini si [illegible]re nel dubbio, vede Winter falli[illegible] il pareggio e interviene. La palla va verso l'out. Boksic [illegible] e Pedone lo rincorre. Mentre [illegible] dall'area cade il laziale, appena sfiorato: rigore. Il pubblico [illegible] e Signori pareggia.

Al [illegible] Winter si [illegible] verso l'area, Montanari lo affronta e il laziale vola. Altro rigore: Protti dalla rabbia si toglie la maglia. Ammonito. Tira Signori ed [illegible] il 2-1. Affonda il Bari, Casiraghi sfiora più volte il gol. Sfortunata domenica [illegible] centravanti che per impegno meriterebbe [illegible] doppietta. Arriva il terzo gol. E' Boksic che sbaglia davanti a Fontana, poi cede palla a Winter e l'olandese serve Signori. Sinistro e terza rete.

L'intervallo fa bene al Bari, anche [illegible] prime occasioni sono per Signori [illegible] Casiraghi. Fugge Gautieri, sul [illegible] Andersson [illegible] testa infila un Marchegiani forse in ritardo. Partita apertissi[illegible] Tombolini [illegible] rende ancora più vivace con decisioni errate. Gli attacchi hanno la meglio sulle difese. Andersson è una spina, tutti i palloni alti [illegible] suoi. Protti fa impazzire Nesta, Gautieri trova un'autostrada scorrevolissima sulla [illegible] fascia. Dall'altra parte stessa musica: Boksic, Signori e Casiraghi sono spesso [illegible] un passo dal gol.

E' il croato a far pendere la bilancia dalla parte biancazzurra. Se ne va, quasi sulla linea di fondo ipnotizza [illegible] paio di baresi e serve Casiraghi; botta immediata e gran parata di Fontana. Boksic [illegible] si scompone, riparte e stavolta conclude lui con un ra[illegible] che inganna Mancini. Neanche il 4-2 scoraggia [illegible] Bari: [illegible] scontrano in area [illegible] e Protti. Il barese [illegible] giù e Tombolini assegna il rigore [illegible] 4, realizzato dallo stesso Protti. Poi san Marchegiani salva [illegible] punizione deviata di Ander[illegible]. Zeman e Fascetti bruciano l'erba intorno alle panchine. Espulso al 41' Montanari (doppia ammonizione), la «perla» [illegible] Tombolini arriva [illegible] 44'. Fugge Casiraghi, Fontana esce dall'area e ribatte il tiro. Come? [illegible] l'arbitro [illegible] un braccio, fischio e tutti si aspettano l'espulsione. Invece no. Fontana protesta, Casiraghi gli dà ragione e Tombolini ci ripensa, scodellando il pallone. [illegible] vuole che poi [illegible] immagini tv facciano pensare che questa volta l'arbitro avesse visto bene.

Al Bari resta [illegible] di Protti: «Abbiamo lottato alla pari con [illegible] squadra che in [illegible] ha capacità realizzative straordinarie. Oggi avremmo meritato di ottenere un risultato importante. Dei quattro rigori [illegible] voglio parlare, anche se ho la mia opinione. Non voglio multe, non regalo s[illegible]. Fascetti [illegible] po' [illegible] consola: «Sul 3-1 ho temuto il bis [illegible] Cremona, un'altra valanga di reti». Fuser invece giura: «Ero vicino, su Winter il rigore c'era». Non ci sta Nesta: «Ero in anticipo. Non [illegible] rigore. Sul 4-2 avevamo capito che sarebbe stato pericoloso sfiorare [illegible] barese. Io l'ho fatto ed infatti... Tombolini voleva pareggiare il conto». Signori dedica la tripletta alla figlia, [illegible] fischiano le orecchie a Tanzi [illegible] Cragnotti. I gol [illegible] anche per loro.

Piero Sorrentini

I partenopei liquidano l'Atalanta in crisi: prima Boghossian [illegible] poi autorete di Paganin

Boskov trionfa ma il San Paolo lo contesta

Fischi quando sostituisce Di Napoli, beniamino dei tifosi

NAPOLI (4-4-2)	2
TAGLIALATELA	6.5
PARI	6
AYALA	6
CRUZ	6
TARANTINO	6
BUSO	6
BOGHOSSIAN	6.5
(30' s.t. BALDINI)	s.v.
PECCHIA	6
PIZZI	6.5
IMBRIANI	7
DI NAPOLI	6.5
(28' s.t. POLICANO)	s.v.
All.: BOSKOV	6

ATALANTA (4-4-2)	0
FERRON	5.5
HERRERA	6
PAGANIN A.	6
VALENTINI	6
BONACINA	6
GALLO F.	5
(2' s.t. PAVONE)	6
FORTUNATO	6
SALVATORI	5
(20' s.t. SGRO')	5
PISANI	5
MORFEO	5.5
VIERI	5
All.: MONDONICO	5

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: p.t.: 14' Boghossian, s.t.: 39' Paganin (autogol).
Ammoniti: Pari, Gallo F., Herrera, Pizzi, Di Napoli. **Espulsi:** s.t.: 37' Policano. **Spettatori:** paganti 10.499, incasso 318.409.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000.

NAPOLI. Vince il Napoli che guadagna posizioni in classifica, perde Boskov. Per la prima volta il San Paolo lo fischia sonoramente. Nonostante la netta vittoria. Lo [illegible]testa quando fa uscire il beniamino della folla [illegible] Napoli per far entrare Policano e subito dopo toglie un centrocampista per immettere un difensore, [illegible]

Il Napoli va in campo con una certezza e un dubbio. Piacevole, [illegible] prima; ingombrante, il secondo. La certezza: visti i risultati pomeridiani di Roma e Inter, se [illegible] l'Atalanta, scavalca le due [illegible]sarie e si accomoda al sesto posto. Il dubbio: si chiama Cruz. Fino a venerdì, Andrè [illegible] certo [illegible] non giocare neanche con l'Atalanta. [illegible] brasiliano, sabato, guarisce a sorpresa. E' sufficiente una visita specialistica a Cerreto Sannita per ridargli fiducia e posto in squadra. Soddisfatto Boskov. Restano i [illegible] misteriosa guarigione-lampo. Più [illegible] visita specialistica sembra [illegible] sortito effetto il rimprovero del [illegible].

Boskov schiera Boghossian [illegible] Imbriani al posto [illegible] squalif[illegible] Bordin e Agostini. Nell'Atalanta mancano Tovalieri e Montero. E' il Napoli a rendersi pericoloso per primo, [illegible] 5'. Pizzi serve Di Napoli. Diagonale che Ferron intercetta a terra. Al 14' il Napoli va in vantaggio. Punizione di Pizzi dalla trequarti, libera la difesa. Di Napoli effettua una spettacolare rovesciata volante. Boghossian di testa supera Ferron che sbaglia il tempo dell'intervento. Galvanizzato d[illegible] gol, sale in cattedra Di Napoli, nonostante la strettissim[illegible] di Herrera. I nerazzurri appaiono [illegible] soggiogati. Il Napoli sf[illegible] il raddoppio prima con Boghossian poi con [illegible]. Verso la mezz'ora l'Atalanta esce dal guscio, ma il suo predominio territoriale sino al termine del tempo non porta ad alcuna conclusione insidiosa.

Nella ripresa Mondonico manda in campo Pavone al posto di Gallo. Al 10' Pizzi serve Imbriani che costringe Ferron in angolo. Al 15' è la volta [illegible] Pavone ad impegnare Taglialatela. [illegible] 27' [illegible] Paolo fischia sonoramente Boskov, s'alza il coro «scemo scemo». E' per la sostituzione di Di Napoli. Arturino lascia il [illegible] contraccambiando gli applausi. Policano [illegible] in [illegible]po 8' perché Trentalange lo espelle per protesta. Al 39' il Napoli, nonostante [illegible] in dieci, raddoppia: azione di Pizzi [illegible] serve Imbriani, Carmelo si gira e tira: decisiva la deviazione di Paganin.

Vittorio Raio

Il Piacenza, in dieci per tutta la ripresa, castiga l'Inter con un gol al 50' del secondo tempo

Cagni dà lezione a Hodgson

Per i nerazzurri è il 6º ko fuori casa

Angelo Carbone (foto grande) segna di testa il gol della vittoria del Piacenza. A fianco la disperazione dell'attaccante interista Ganz

PIACENZA (4-3-3)	1
TAIBI	7
POLONIA	6
MACCOPPI	6.5
LUCCI	6
ROSSINI	6.5
DI FRANCESCO	6
CORINI	6
CARBONE A.	7
TURRINI	6.5
CACCIA	5.5
(5' s.t. CONTE M.)	6
PIOVANI	7
(45' s.t. CAPPELLINI)	s.v.
All.: CAGNI	7.5

INTER (4-4-2)	0
PAGLIUCA	6.5
PISTONE	5
(32' s.t. ORLANDINI)	6
FESTA	6.5
(25' s.t. DELL'ANNO)	5
PAGANIN M.	6
ROBERTO C.	5.5
ZANETTI	5.5
INCE	6.5
CARBONE B.	5
FRESI	6
[illegible]	4.5
GANZ	5
(22' s.t. FONTOLAN)	3
All.: [illegible]	5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti s.t.: 50' Carbone A.
Ammoniti: Fresi, Ince, Dell'Anno, Fontolan, Rossini. Espulsi: s.t.: 4' Lucci. Spettatori: paganti 8.280, incasso 209.520.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.022.822.

PIACENZA. Il gol dell'1-0 al 50' del [illegible] tempo, in super-recupero, è di Angelo Carbone (in tuffo, di testa, su corner dalla destra di Corini), mentre la nebbia s'impossessa[illegible] del «Galleana», ma la partita l'ha vinta Cagni strapazzando tatticamente Hodgson [illegible] dall'avvio (squadra corta, pressing, centrocampo avversario col fiato corto) per dominarlo con l'astuzia nel secondo tempo quando (dal 4') i suoi sono rimasti in dieci per l'espulsione del libero Lucci, ulti[illegible] [illegible] che blocca duro Roberto Carlos lanciato a rete.

Un secondo tempo nel quale il tecnico piacentino, chiamando tutti indietro e lasciando in avanti il solo Piovani (sostituito il bomber Caccia [illegible] Conte), [illegible] stretto ulteriormente gli spazi mentre Hodgson toglieva nell'ordine i difensori Festa e Pisto[illegible] per mandare in campo Dell'Anno e Orlandini, ma chiaman[illegible] fuori anche Ganz per buttare dentro un Fontolan pasticcione e fiacco. Per il [illegible], Taibi ha fatto il resto, deviando in volo un lento rigore calciato al 41' della ripresa da Branca, [illegible] che compensava quello di Caccia che allo stesso minuto del [illegible] tempo aveva concesso a Pagliuca una comoda respinta sul [illegible] [illegible] dal dischetto.

Così, sullo 0-0, all'inizio del [illegible] Cagni ha affidato alla freschezza di Cappellini gli ultimi capovolgimenti [illegible] fronte, dando respiro ad un Piovani giu[illegible] esaurito dopo tanto correre da isolato. Proprio Cappellini [illegible] l'ultima replica biancorossa che metteva in crisi un'Inter sbilanciata in avanti tanto da costringerla a salvarsi in angolo. Traiettoria di Corini e prodezza di Carbone per tre punti che potrebbero valere moltissimo a [illegible] stagione.

E' finita così, al massimo del thrilling, [illegible] partita che a lungo ha detto pochissimo, per offrire [illegible] più (oltre al massimo dell'emozionante finale) nel corso del secondo tempo quando di fronte ad un concentratissimo avversario, in inferiorità numerica, l'Inter ha presentato un incredibile rito[illegible] all'antico, alle gare dell'inizio di stagione quando nessuno tirava in porta. Ieri a Piacenza è mancata la spinta di Zanetti e Carlos sulle fasce, mentre nel vivo del gioco si è sentita l'assenza dell'ottimo Berti delle ultime partite. Hodgson ha sostituito l'infortunato [illegible] Fresi, togliendolo però [illegible] zona [illegible] [illegible] per relegarlo sulle fasce, dove il ragazzo non ha [illegible] cambio [illegible] marcia [illegible] rio allo [illegible] vincente. Molle Branca, mentre Carbone ha [illegible] [illegible] nel Carbone [illegible] un tenacissimo rivale, capace di mollare la presa per andare a vincere la partita [illegible] finale. Sommando tutto, episodi e sensazioni, si spiega la sesta sconfitta esterna dell'Inter in dieci partite, quattro delle quali finite in pareggio. Il presidente Moratti pensa al domani, [illegible] il presente a non lasciarlo tranquillo.

Mentre in tempi di sogni di totali aperture agli stranieri, l'italianissimo Piacenza continua a lottare per la [illegible] in serie A con grande lucidità e intelligenza dei suoi italiani. Sono anni che Cagni fa sognare questi tifosi, tra promozioni e colpi [illegible]gici come quello di ieri. Già si parla, con l'avallo di una battuta di Callino, di un suo passaggio a Cagliari a fine stagione che però [illegible] [illegible] vuole. [illegible] si dimentica che l'estate scorsa il mister dei miracoli [illegible] stato sul punto [illegible] passare proprio all'Inter, dove adesso qualcuno lo rimpiange.

Un'Inter che in campo [illegible] parsa povera di idee e che, prima del gol subito, si è fatta prendere pure da momenti [illegible] [illegible] (la rabbia di constatare che il gioco non c'è) che hanno portato Ince, Dell'Anno e Fontolan a meritarsi il cartellino giallo. Proprio nel momento [illegible] [illegible] Ince, in mezzo al centrocampo, comincia a farsi vedere sin[illegible] meritare un [illegible] non concessogli, il resto del gruppo non lo segue.

Bruno Perucca

«Trasferte maledette»

Il tecnico inglese: punizione immeritata

PIACENZA. Roy Hodgson mastica amaro, la sconfitta [illegible] il Piacenza gli complicherà maledettamente la settimana: «Siamo tutti molto delusi - dice -. Abbiamo attaccato per quasi tutta la partita, la squadra ha corso per 95' ed è stata punita da un cal[illegible] d'angolo. La forma fisica non centra niente con le prove di oggi. Del [illegible] per [illegible] non c'è una gran diff[illegible] tra le nostre prestazioni in casa e fuori. [illegible] diverso purtroppo ci sono solo i risultati. In [illegible] analizzeremo [illegible] calma [illegible] situazione. Il Piacenza mi è sembrato una squadra bene organizzata che ha corso per tutto l'arco dell'incontro e paradossalmente è riuscita a vincere».

Gigi Cagni ha compiuto il miracolo, ha battuto l'Inter a tempo scaduto e [illegible] la squadra ridotta in [illegible] uomini: «Sono soddisfatto per i ragazzi - dice -. Ma negli spogliatoi ho detto loro [illegible] pensare subito alla partita con il Bari. Proprio sulla prestazione di oggi dobbiamo [illegible] il nostro futuro. L'Inter? Mi è parsa una squadra determinata, decisa, ma avremmo potuto passare in vantaggio noi. [illegible] non avessimo sbagliato quel rigore. Abbiamo giocato molto bene fino all'espulsione di Lucci, contro [illegible] grande squadra. [illegible] [illegible] mi sembra il momento di parlare degli avversari, desidero solo dedicare questa vittoria al presidente Garilli».

Caccia [illegible] si rammarica più [illegible] [illegible] per il rigore sbagliato: «Ho angolato un po' troppo il tiro consentendo a Pagliuca di respingere, comunque è andata bene ugualmente, siamo riusciti a [illegible].

Gli fa eco Branca, anche lui colpevole d'essersi fatto parare un rigore: «Io ho tentato di calciare angolato, ma Taibi si è allungato e ha deviato in angolo. La partita? E' [illegible] una gara molto strana, [illegible] avremmo potuto vincere, invece per ingenuità abbiamo perso al 95'. Il calcio è anche questo». [m. m.]

In vetta alla classifica il Cesena, sconfitto a Venezia, è raggiunto dal Verona che si impone a Cosenza

Anche il fanalino di coda ferma il Genoa

I rossoblù sciupano due palle-gol, la Pistoiese impone lo 0-0

[illegible]: panchina sempre più a rischio

[illegible] Stop della capolista Cesena. La squadra di Tardelli, sconfitta a Venezia per 1-0, viene raggiunta al vertice della classifica dal Verona. La formazi[illegible] lagunare doveva conqui[illegible] assolutamente i tre punti per non allontanarsi [illegible] prime. E ha conseguito l'obiettivo con pieno merito (già nell'andata, a sempre di misura, [illegible] piegato l'undici bianconero). La rete risolutiva al 9', autore Cerbone, al terzo centro consecutivo in altrettante gare.

I gialloblù del Verona hanno invece piegato, in trasferta, il Cosenza per 2-1. Le squadre scaligere si confermano così «bestie nere» per i calabresi: al San Vito, nella quinta giornata, già si [illegible] imposto il Chievo. In vantaggio con Lucarelli nel pri[illegible] tempo, i padroni di [illegible] sono [illegible] raggiunti e superati nella ripresa [illegible] le reti messe a segno da De Angelis e De Vitis.

[illegible]o, [illegible] spalle di Cesena e Verona, il Pescara che [illegible] pareggiato a Palermo, seguito, a [illegible] punto, da un terzetto: Ancona (che nell'anticipo aveva tra[illegible] il Foggia con tripletta di Artistico), Bologna (0-0 con la Salernitana: incapace di creare sbocchi alla sua [illegible] e di finalizzare le volte in cui ci è riuscito, ha collezionato il sesto pareggio [illegible] stagionale, l'undicesimo in assoluto), e Perugia (che ha rifilato un 2-1 alla Reggiana di Ancelotti). A centro classifica, divisione della posta fra Brescia e Lucchese. In coda, [illegible] meglio l'Avellino (dal terzo al quint'ultimo posto grazie [illegible] successo sulla Fidelis Andria 2-1, un vero e proprio match-spareggio). [illegible]e sue spalle Foggia, Reggina, Chievo (che ha battuto proprio i calabresi grazie alle reti realizzate da Melis e Melosi), Pistoiese. Va comunque ricordato che quatt[illegible] squadre (Ancona, Lucchese, Reggina e Pistoiese) devono recuperare una partita.

Intanto il fanalino di coda del campionato cadetto è riuscito a fermare il Genoa di Radice. In poche settimane, i liguri sono passati dalla vetta all'ottavo posto. A quattro punti ammonta ora il distacco dalla coppia di testa. Non molti in assoluto, ma per il Genoa urge [illegible] si ripari, riprendere la corsa. Con o senza Radice? L'interrogativo resta. [illegible] facile prevedere, fin da oggi, nuove, [illegible] contestazioni della tifoseria. [illegible] cosa deciderà il presidente Spinelli?

La Pistoiese (notevoli i limiti mostrati in zona gol) e il Genoa comandano un tempo per parte e alla fine il pari è giusto. I to[illegible] con l'inedita coppia Biagioni-Montrone in attacco, tengono in scacco gli ospiti, premendo con continuità. Dopo appena [illegible] minuti, Montrone, di testa, obbliga Spinetti alla parata. I toscani presentano ancora Montrone e quindi Nar[illegible] davanti [illegible] portiere avversario, ma [illegible] provvidenziali i recuperi [illegible] Francesconi e Tor[illegible].

Il Genoa trova sbocchi solo [illegible] conclusioni [illegible] lontano, non rendendosi mai pericoloso. In area riesce ad affacciarsi con convinzione solo al 32', quando una mischia [illegible] danzare a lungo la palla davanti a Betti prima [illegible] Bellini liberi. Al 42' Nardi prova la conclusione [illegible] fuori, ma [illegible] [illegible].

Ed [illegible] nella ripresa. Al 6' [illegible] spiovente di Biagioni: il pallone finisce a Nardini che manda fuori. Al 9' [illegible] devia[illegible] di Spinetta finisce sui piedi di Notari che tenta inutilmente il pallonetto. Prende corpo il gioco del Genoa. Dopo qualche vago tentativo in contropiede [illegible]lla Pistoiese, gli uomini [illegible] Radice confezionano un'altra palla-gol. Al 23' Bellini viene anticipato di testa a Montella [illegible] debolmente in porta consentendo [illegible] terzino Terrera di operare un salvataggio sulla linea. Al 41' la Pistoiese si avvicina al gol con Tresoldi, che di testa sfiora il palo sinistro. L'ultima occasione capita sui piedi a Bortolazzi, [illegible] il regista non ha il tocco felice: calcia alta una punizione da oltre venti metri. [c. p.]

I [illegible] DELLA SERIE B

Ancona-Foggia [illegible]

Ancona: Vinti; Alfieri (41' [illegible] Franchini), Tentoni; Ricci, Pellegrini, Sesia; Cavallere, Cavezzi, Artistico, Modica (13' pt Magnani, 24' st Fini), Esposito.
Foggia: Brunner; Gasparini, Grandini; Sciacca (11' pt Sanò), Bucaro, Parisi; Baglieri, Tedesco, Mandelli (11' st Marazzina), De Vincenzo, Consagra.
[illegible] Braschi. Reti: pt 21' Artistico; st 7' (rigore) e 18' Artistico. Espulso: 35' st Sanò.

Avellino-Fidelis Andria 2-1

Avellino: Visi; Cozzi, Tosto; Colletto, [illegible]rraro, N[illegible]cera; De Juliis (16' st Bellucci), Marasco, Luiso, Fioretti (1' st Bellotti, 23' st Castiglione), Criniti.
[illegible] Andria: Marcon; Pandullo, Pierini (31' pt Alfieri); Lamacchi, Scarponi, Scaringella (1' [illegible] Pa[illegible]); Giampaolo, Masolini, [illegible]li, [illegible] (17' st Pellizzari), Gasparini. Arbitro: Granda.
Reti: pt 13' Scarponi (FA, autorete), 24' Fioretti (A); st 6' Masolini (FA, rigore).
Espulsi: 8' st Alfieri (FA); 38' st Cozzi (A).

Bologna-Salernitana 0-0

Bologna: Antonioli; [illegible] De Marchi; Torrisi (33' pt Tarozzi), Pergolizzi, Bergamo; Doni, Scapolo (28' st Olivares), Nervo (8' st Valtolina), Cornacchini, Morello.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia (47' st Gattuso), Facci, Tudisco; Breda, Pirri (40' st Logarzo), Rachini, Ricchetti, Ferrante (30' st De Silvestro). Arbitro: Branzoni.

Brescia-Lucchese [illegible]

Brescia: Di Sarno; Bonometti, Adani; Francini, Mezzanotti, Sabau; Baronio (1' st Volpi), Giunta, [illegible]ri, Saurini (35' st Filippini), Barollo.
Lucchese: Galli; Mignani, Cardone; Baraschelli, Brambati, Manzo (39' st Guzzo); Giusti, Cozza (16' st [illegible]), Russo (24' st Di Stefano), Paci, Rastelli.
Arbitro: De Santis.
[illegible] [illegible] 13' Neri (B), [illegible] Guzzo (L).

Chievo-Reggina 2-0

Chievo: Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Guerra, Rinino; Melosi, Gentilini, Melis, Cossato (21' st Antonioli), Grabbi (28' st Giordano).
Reggina: Merlo; Vincioni, Marin; Ceramicola, [illegible] Sauro, Toscano; Giacchetta, Carrara, Nicolini, Aglietti, Pasino (1' [illegible] Visentin). Arbitro: Franceschini. Reti: st 17' Melis, 47' Melosi.

[illegible] 1-2

Cosenza: Zunico; Signorelli, Cristante; De Paola, Napolitano, Paschetta; Miceli (32' st Tatti), Monza, Marulla (25' st Sotgia), Alessio (16' st Vanigli), Lucarelli.
Verona: Casazza; Caverzan, Marangon [illegible] st De Angelis); Veloti (16' st Di Vaio), Baroni, Fattori; Manetti, Tommasi, De Vitis, Barone (1' st Cammarata), Zanini. Arbitro: Borriello.
Reti: pt 31' Lucarelli (C); st [illegible]' De Angelis (V), 41' De V[illegible] (V).

Pal[illegible]-P[illegible] 1-1

Palermo: Berti; Galeoto, Biffi; Ferrara, Assennato (1' st Vasari), Iachini; Di Già, Tedesco (13' st Ciardiello), Caterino, Di Somma (13' st Cammarieri), Compagno.
Pescara: Savorani; Palladini, Nobile; Farris (36' [illegible] Margiotta), Zanutta, Terracenere; Baldi, Colonnello (34' st Voria), Gelsi, Giampaolo, Di Giannatale (21' [illegible] Sullo). Arbitro: [illegible]ggia.
Reti: pt 38' Giampaolo (Pe); st 42' Vasari (Pa, rigore).

Perugia-Reggiana [illegible]-1

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Goretti (42' st Atzori), Dicara, Lombardo; Rocco (37' st Suppa), Allegri, Negri, Giunti, Briaschi.
Reggiana: Ballotta; Tangorra (38' [illegible] Orfei), [illegible] (22' st Tonetto); Ziliani, Cevoli, Gregucci; Colucci, Di [illegible] (1' st Pietranera), Simutenkov, Strada, Schenardi. Arbitro: [illegible]. Reti: pt 20' Negri (P), [illegible] Briaschi (P); st 32' Pietranera (R).

Pistoiese-Genoa 0-0

Pistoiese: Betti; Notari, Terrera; Bellini, Tresoldi, Nardi; [illegible], Catelli, Campolo (27' st Barbini), Montrone, Biagioni (27' st Sclosa).
Genoa: Spinetta; Torrente, Bortolazzi; Galante, Francesconi (33' st Nicola), Ruotolo; Magoni, Cavallo, Onorati, Nappi, Montella (33' st Pagliarini).
Arbitro: Ercolino.

Venezia-Cesena 1-0

Venezia: [illegible]; Filippini, Pavan; Castagna, Ballarin, Zironelli; Scienza, Fiorin, Bortoluzzi, Provitali (21' st Vecchiola), Cerbone.
Cesena: Micillo; Rivalta, Corrado; Aloisi, Tramez[illegible] Ponzo; Piangerelli, Dolcetti, Pavi (21' st Binotto), Bizzarri, Hubner.
Arbitro: Rodomonti. Rete: pt 9' Cerbone.

SERIE C1

Ma gli ultras contestano: diserteremo lo stadio

Un'Alessandria decimata pareggia col Fiorenzuola

ALESSANDRIA. Un pareggio a reti bianche [illegible] il Fiorenzuola per un'Alessandria ancora una volta in formazione di emergenza. Ai grigi, già privi di Avallone, Fresta e Fontana, infortunati, e dello squalificato Gutili, è venuto a mancare, dopo nappure [illegible] quarto d'ora, Notaristefa[illegible]. Il deludente pareggio ha innescato la protesta degli ultras, che domenica - così annunciano in [illegible] comunicato diffuso a fine gara - diserteranno il Moccagatta (si recupera la gara [illegible] Montevarchi). Minacciano quindi [illegible] adire le vie legali contro il presidente Amisano, [illegible] li avrebbe ingiuriati. [illegible] [illegible] dichiara[illegible] di [illegible] avere alcuna intenzione di incontrare i tifosi. I giocatori proseguono il silenzio-stampa.

Inizio [illegible] piccolo trotto. Al 5' Giovanni [illegible] prova il sinistro [illegible] fuori area con palla che si perde oltre il fondo. Il Fiorenzuola, che si affida in attacco all'inedita [illegible] Bottazzi-Milanetto, replica timidamente. 10': punizione calciata da Notaristefano e palla che scende [illegible] testa di Giovanni Rossi, colto impreparato: Rubini blocca. In un contrasto Notaristefano si infortuna al ginocchio sinistro e deve rimanere fuori per 5 minuti per poi rientrare a mezzo servizio. Al 19' occasione per l'Alessandria. Ang[illegible] [illegible] Vivani, [illegible] cerco dell'avanzato Carletti per Giovanni Rossi che tocca debolmente di testa.

Matteo Rossi in evidenza al 26': ricevuta palla da Memmo, il tornante si coordina e di sinistro, in [illegible] elevazione, lascia partire un diagonale che si perde di poco a lato. Toccafondi viene impegnato per la prima volta al 35' quando blocca un calcio piazzato di Bottazzi. Il tempo si esaurisce su un tentativo di Ca[illegible]letti.

Nella ripresa l'Alessandria cerca [illegible] muoversi [illegible] maggiore rapidità ma senza apprezzabili risultati. All'8', comunque, dopo una respinta difensiva del Fiorenzuola, Argentesi [illegible] il destro a Rubini, sebbene coperto da compagni ed avversari, neutralizza. Nell'ultimo quarto d'ora Ferrari inserisce Giraldi [illegible] posto [illegible] Matteo Rossi [illegible] sono gli ospiti ad avere una ghiotta opportunità: 33', Bottazzi apre sulla sinistra per lo smarcato Foglio il cui fendente [illegible] deviato da Toccafondi. Pressing finale dei grigi: 38', [illegible] destro del giovane Salierno, da venti metri, con palla a lato. Sei minuti più tardi [illegible] [illegible] numero quattordici conclude a filo d'erba dalla media distanza e Rubini, con fortuna, rimedia in due tempi mettendo in corner. Infine al 46' Argentesi [illegible] fa cogliere dall'arbitro in un brutto fallo [illegible] reazione ai danni di Bottazzi: espulso.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Ferrarese; Mariotto, Carletti, Argentesi; M. [illegible] (31' [illegible] Giraldi), Notaristefano (42' pt Salierno), [illegible]. Rossi, Vivani, Memmo (18' [illegible] Venturi).
Fiorenzuola: Rubini; Oddo (24' st Di Cintio), Crippa; Vecchi, Galletti, Foglio; Scazzola, [illegible] Rold, Brevi, Bottazzi (47' st Ferronato), Milanetto (34' st Cantanni).
Arbitro: Nucini.

CALCIO [illegible]

Continua [illegible] il Real di [illegible]

MADRID. Ancora euforia al Real, [illegible] il [illegible] [illegible] incontrerà la Juventus in «Champions league»: la squadra spagnola, dopo l'ingaggio del nuovo allenatore Iglesias, continua a vincere. Ieri il Real ha superato il Betis Siviglia per 4-2 con reti di Sanchis, Raul, Zamorano e Redondo.

Arresto [illegible] per giocatore molisano

CASERTA. [illegible] [illegible] [illegible] di gioco avvenuto durante Casertana-Campobasso del campionato dilettanti, il centravanti molisano Minisi ha [illegible] [illegible] breve arresto cardiaco. Ricoverato all'ospedale, le sue condizioni non desta[illegible] preoccupazioni.

[illegible] a [illegible] Torrisi-Grassadonia ko

BOLOGNA. Il difensore della Salernitana Gianluca Grassadonia, colpito allo sterno [illegible] una ginocchiata, ha [illegible] un arresto respiratorio. Il calciatore, 24 [illegible] negli spogliatoi [illegible] è ripreso. Il rossoblù Stefano Torrisi ha invece riportato un leggero trauma cranico dopo lo scontro [illegible] un compagno ed è stato ricoverato in via precauzionale.

Foggia negli spogliatoi per [illegible]notte intera

FOGGIA. Effetto crisi: esplode la contestazione nella notte. Al ritorno da Ancona, un centinaio di tifosi delusi ha atteso il pullman del Foggia aggredendo il tecnico Rossi e il difensore Bucaro. La squadra è rimasta negli spogliatoi dello stadio [illegible] [illegible] [illegible] 5 del mattino.

Carrara: risse [illegible] [illegible] ferita una passante

CARRARA. Disordini nel dopo partita di Carrarese-Empoli (girone A di C/1) vinta [illegible] padroni [illegible] c[illegible] per 2-0. Due sostenitori [illegible]polesi si sarebbero scagliati [illegible]tro alcuni fans locali. E' scoppiata la bagarre e sono intervenuti polizia e carabinieri. Nella confusione [illegible] [illegible] di passaggio è rimasta ferita al sopracciglio. [illegible] tifosi empolesi sono stati fermati e identificati. Danneggiate anche alcune auto.

Soccer beach: Italia vola [illegible] Altobelli

RIO DE J[illegible]. Grazie a una tripletta di Altobelli, che si è laureato goleador [illegible] questa seconda edizione, l'Italia ha battuto gli Usa per 4-3 conquistando il terzo posto ai Mondiali di beach soccer, o calcio da spiaggia. Il Brasile, [illegible] lo scorso anno, si è confermato campione anche in [illegible]sta edizione.

Vinovo, rimonta di Shangai

VINOVO. Shangai Bip ha tenuto fede alle attese nel Premio Avellino, clou [illegible] pomeriggio di trotto. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, questa volta impeccabile nell'andatura, ha rifatto la penalità [illegible] 20 metri, con la quale si era avviato, andando a battere [illegible] generosa Sfinea ed il costruttivo Suddito [illegible] Re. Il totalizzatore ha pagato 20 per il vincente, 15 e 20 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata e 22.900 lire per la trio. Fra i puledri in apertura, [illegible] falso di Treno e vittoria per Taxi Girl sul più atteso Tormo Stift e su Tahiti Gi. Quote: 74; 26, 14; 82; 142.900. La corsa Totip è invece andata all'atteso Owens Cr (vincente 40) che, in [illegible] arrivo senza sorprese, [illegible] provocato anche un quartè piuttosto polare. Nelle altre corse successi di Taj Girl (55), Legaspi (30), Texel Jet (53), Pa[illegible] (55), Prizzi [illegible] (36) e Silla del Pino (21). In settimana sono previsti due convegni [illegible], venerdì e domenica.

Rugby: Torino, turno nero

Il Torino ha perso a Rovato 21-12 (8-7) in [illegible] partita caratterizzata [illegible] quattro espulsioni, [illegible] per parte. Subiti una meta e un calcio dalla squadra capolista, i gialloblù hanno replicato con Porrino (nazionale Under 17) e la trasformazione di Sandro Monfrino al 20'. Al 22' un grave infortunio alla terza linea Russo toglie peso e dinamismo al Torino che al 6' della ripresa subisce un'altra meta. [illegible] partita, ormai nervosa, è sfuggita di mano all'arbitro che ha espulso il capitano Cristiano e un avversario e poco dopo anche Sandro Monfrino (reazione). Il Torino si è visto poi annullare due mete certe prima che la mischia, pur priva dei suoi due uomini-chiave, abbia reagito segnando con il rientrante Moriggi, sostenuto da Rebaudengo, ma a quel punto la superiorità dei padroni di [illegible] è stata comunque netta. Domenica prossima il Torino ospiterà all'Albonico (ore 14,30) il Parabiago.

Col Lecco il Novara fatica [illegible] e non va oltre lo 0-0

Primo punto per Frosio

«Ma noi meritavamo di vincere»

NOVARA. Il Lecco ottiene il risultato positivo che cercava. Il Novara, dopo due sconfitte consecutive, interrompe la serie negativa e Frosio conquista il primo punto della sua gestione. Alla fine, tutti contenti dello 0-0, o quasi. «Sì, perché questo Novara si riprenderà, vedrete. E' potenzialmente forte» dice Gustinetti, tecnico lariano. Gli fa [illegible] Frosio: «Meritavamo di vincere perché abbiamo fatto [illegible] buone creando situazioni favorevoli. Più di questo la squadra oggi non può dare».

In due settimane, ci voleva un miracolo per cambiare la squadra. Frosio sarà bravo ma [illegible] capacità taumaturgiche, bisogna aver pazienza e sapersi accontentare. Il lavoro non mancherà [illegible] certo al nuovo tecnico per centrare l'obiettivo promozione. Adesso si trova fra le mani una squadra sulle ginocchia che riesce a [illegible] in campo potendo contare solamente sulla grande forza di volontà dei singoli. Non è poco, per ricominciare, da capo. La condizione fisica approssimativa, però, finisce per ingigantire le carenze individuali. La voglia di fare, e di strafare, è condizionata dal timore di sbagliare e le cose si complicano. Così, nel complesso, la squadra risulta addirittura più brutta di quanto in realtà non sia. Frosio, che ha entusiasmo da vendere, ha bisogno di tempo e magari di qualche giocatore anche se non lo dice.

Il Lecco, che non poteva perdere la seconda partita consecutiva, s'è piazzato subito in campo per difendere il risultato di partenza. Ce l'ha fatta correndo solamente qualche rischio nella ripresa quand'è [illegible] aiutato dalla buona sorte. Difesa bloccata, con i «lunghi» Giaretta e Volcan a calamitare tutti i palloni aerei; centrocampo manovriero con Menegola, Rusconi e Foschi, pronti a rilanciare l'azione, gli ospiti si [illegible] visti poco in attacco. La [illegible] sola occasione (70') Bonavita ha chiamato all'intervento Bini con una conclusione ravvicinata in diagonale. Il portiere s'è salvato bene di piede. Il Novara, con Pellegrini tornato in [illegible] di regia, pur se a mezzo servizio, è partito bene accennando addirittura il pressing a centrocampo, ma la squadra è parsa troppo allungata. Troppo [illegible] centrocampisti e difensori hanno cercato gli attaccanti [illegible] lunghi, frontali, facile presa dei difensori ospiti. Poco o niente sfruttate le fasce laterali. Coti ha giocato per se stesso e i difensori [illegible] quasi [illegible] a sostegno dell'attacco. La prima conclusione, allo scadere del tempo, è di Di Muri dalla distanza. In apertura di ripresa gli azzurri accelerano i tempi. Una bella combinazione [illegible] Coti manda Biagianti al tiro col portiere che respinge. Entra Di Muri, [illegible] prepotenza, e la sua conclusione violenta rimpalla sul viso di Ardigò che si salva. Pellegrini smarca bene Schiavon dentro l'area (16') ma anche la sua conclusione rimpalla [illegible] un difensore a terra.

[illegible] Ambiel

Novara. Bini; Venturi (76' Turato), Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti (80' Inzaghi), Papais (48' Schiavon), Borgobello, Pellegrini, Guatteo. **Lecco.** Ardigò; Marconi, Volcan; Menegola, Giaretta, Maretti; Possanzini (82' Corniali), Rusconi, Elia (59' Bonavita), Foschi, Adamo (63' Zanardo). **Arbitro:** Bianchi

Brutta prova dei bianchi sconfitti (2-0) dall'Alzano

La Pro scivola in casa

Espulsi Castagna e Storgato

VERCELLI. Piove sul bagnato in [illegible] Pro. I bianchi con l'Alzano, nella partita che doveva essere del riscatto, non solo perdono l'imbattibilità casalinga (2-0) ma soprattutto restano quasi sempre in balia della matricola. E a completare l'opera ci [illegible] le espulsioni di Castagna e Storgato, la prima su segnalazione del guardalinee (per uno sputo a un avversario, negato dal terzino), la seconda per [illegible] simulazione che l'arbitro poteva evitare di punire.

Ma al di là di questi episodi (Castagna si è visto estrarre il cartellino rosso al 39' [illegible] gli ospiti già in doppio vantaggio, Storgato a [illegible] minuti dalla fine), l'Alzano non solo ha strameritato la vittoria, ma addirittura il punteggio sta stretto ai bergamaschi. I rossoneri sono stati i padroni assoluti [illegible] campo, lasciando alla Pro solo spiccioli di gioco. [illegible] si escludono le prestazioni di Weffort (tra l'altro sostituito, [illegible] di disapprovazione) e del generoso Storgato, per gli altri, chi più [illegible] è stato un [illegible] disastro. Contro [illegible] formazione dalla difesa di burro, l'Alzano ha subito impresso il suo gioco e per la Pro è stata notte fonda. Basti dire che i bianchi nel primo tempo [illegible] arrivati al tiro in una sola [illegible] (conclusione alta di Ragagnin alla mezzora). Così i bergamaschi [illegible] andati [illegible] a segno al 25': punizione di Madonna per un dubbio fallo in scivolata di Storgato, pallone deviato con un braccio da Obbedio che finisce a Bolis, la cui botta gonfia la rete anche con la complicità di Bertolone. 1-0. [illegible] della Pro è insignificante e l'Alzano domina, anche se il raddoppio arriva al 36' per un'ingenuità di Cremonesi: il difensore blocca Ferraris in area con un placcaggio inutile. Rigore che lo stesso centravanti trasforma. Tre minuti dopo Castagna è espulso.

In dieci la Pro ha una buona [illegible] nella ripresa, [illegible] Guercilena compie uno splendido doppio intervento al 64'. E l'Alzano può scialacquare gol fatti. [r. cym.]

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone (85' Artico), Cremonesi; [illegible], Storgato, Castagna; Ragagnin, Col (57' Pupita), Weffort (68' Mariano), Obbedio, Terzaroli. **Alzano:** Guercilena; Zonca, Dagani; Ardemagni, Castellazzi, Bertoncelli; Madonna, Bertoni (90' [illegible]), Ferraris (85' Morlacchi), Bolis, Zirafa (68' Pagani). **Arbitro:** Dondarini. [illegible] 26' Bolis, 36' Ferraris.

[illegible] DILETTANTI, GIRONE A

Trasferta due volte positiva per la neocapolista. Gol di Ghizzani e Baldini

Il Pisa balza solo al comando

Nella ripresa la difesa del Poggibonsi cede: 0-2

POGGIBONSI. Due reti nella seconda frazione rilanciano il Pisa in orbita. Un Poggibonsi formato-baby resiste un tempo alla gran voglia di primato dei nerazzurri di mister Filippi, abili a realizzare la doppietta decisiva nell'arco di [illegible] minuti concedendo [illegible] ben poche chances di rimonta. Su entrambe le segnature c'è il timbro del fluidificante Balestri, a conti [illegible] uno dei migliori in una gara caratterizzata anche [illegible] numerose [illegible] Galbiati rinunciava a Bindi, Secci, Carobbi (nonostante il tentativo di recuperarlo all'ultimo istante) e inizialmente al bomber Corradi, per via [illegible] postumi di un attacco febbrile. Non era tanto più [illegible] la situazione per i nerazzurri, entrati sul rettangolo di gioco [illegible] gli squalificati Cini, Del Rosso, Lucarelli e Baroni e privi del portiere titolare Schiaffino. Un'autentica parata di star in tribuna o in panchina, dunque, in un incontro che pure non stenta a decollare: f[illegible] gota i tre punti, sia che si parli di una rincorsa al vertice, sia che si tratti, invece, di compiere un passo in avanti in classifica.

Con [illegible] delle formazioni più giovani schierate in questa stagione, il Poggibonsi dà l'impressione di tenere testa ai blasonati avversari. Ma, a poco a poco, il Pisa comincia a porre le basi per l'uno-due [illegible] ripresa. Se De Mozzi cerca di mettersi in luce già un attimo dopo il fischio d'avvio, il Pisa risponde con una semirovesciata al volo di Ghizzani su invito di Andreotti, bloccata [illegible] Quironi. Quindi, all'11', un apprezzabile scambio [illegible] Mozzi-Borneo permette a quest'ultimo di cercare la via della rete, ma senza esito.

Fin qui le prime schermaglie. Poi, al 25', ecco il Pisa: tiro di Gargani, respinta di Quironi, palla pericolosamente sulla testa di Ghizzani che spedisce alto di un niente. Una bella conclusione su calcio piazzato al 35' ad opera di Borneo esce non lontano [illegible] palo alla sinistra di Corradi, ma, sul capovolgimento, Balestri fa le prove per gli assist vincenti. [illegible] al 37' non trova pronto alcun compagno. Nulla di grave. E' il 52' quando Balestri effettua [illegible] traversone che la difesa locale respinge corto. Ghizzani raccoglie di prima intenzione e deposita nel [illegible]. De Mozzi, al 62', fa venire i brividi al guardiano Corradi direttamente dal calcio d'angolo. Passano dieci minuti e il Pisa [illegible] definitivamente il discorso. Da un'azione corale, la sfera raggiunge Balestri: cross e inzuccata di Baldini per il 2-0.

Paolo [illegible]

Su un terreno ridotto a palude, la grinta del Castelnuovo è decisiva

La Biellese si impantana: 0-1

In 75' non riesce a recuperare la rete di Galli

CASTELNUOVO. Un vero peccato, il terreno ridotto malissimo che ha mortificato l'impegno di Castelnuovo e Biellese, due squadre che al calcio sanno giocare bene ed hanno invece dovuto adattarsi a un continuo batti e ribatti, riuscendo comunque ad [illegible] il p[illegible]. Tre giorni di pioggia battante, avevano trasformato il campo in un'autentica palude. Ha vinto meritatamente il Castelnuovo, la squadra meno tecnica. I padroni di casa, grintosi, hanno avuto il merito o forse la fortuna di andare assai presto in vantaggio e quindi hanno potuto reggere [illegible] eccessivi problemi l'urto dei piemontesi alla ricerca del pareggio. E in più, facendo la [illegible] delle occasioni da gol create dalle due squadre si vede che la differenza è assai netta a favore del Castelnuovo.

Il giubilo del pubblico di [illegible] alla fine è stato legittimo. La [illegible] è [illegible]unque apparsa in salute e potrà dire ancora la sua per il p[illegible]. Il Castelnuovo ha fatto finora molto più di quanto si poteva pretendere e potrebbe anche minacciare chi era partito con propositi ben più ambiziosi. La gara, nonostante le insidie, è stata esemplarmente [illegible] come dimostra l'unica ammonizione decisa dall'arbitro.

Nonostante tutto il gioco ha offerto [illegible] spunti di cronaca. Al 3' c'è stata subito una palla gol per Mugnaini, tradito dal terreno, al [illegible] Garegnani è andato a spiovere sulla parte superiore della traversa. Il Castelnuovo ha colpito al 14': travolgente [illegible] di Lorenzini sulla destra, [illegible] dal fondo, la palla che attraversa la luce della porta [illegible] intercettata e spiove sui piedi del sopraggiungere Galli: tocco leggero e palla in rete.

E' iniziato l'assalto [illegible] Biellese che però ha sempre trovato difficile superare la difesa locale. Discrete opportunità per Mazzia al [illegible] e Garegnani al [illegible]9' finite nel nulla. Dall'altra parte Mugnaini e Galli mettevano talvolta in apprensioni i difensori bianconeri, bravi [illegible] ricorrere al fuori gioco.

Ripresa sulla stessa falsariga. Il Castelnuovo [illegible] fatto pericoloso in più occasioni, lamentandosi anche per un evidente fallo in area di Mugnaini lasciato correre dall'arbitro al 2' ed avendo al 49' per due volte la palla del raddoppio, prima con Babboni e poi con Fiori. La Biellese ha creato qualche furibonda mischia sotto [illegible] ha impegnato alcune volte Franchi, ma non è passata.

Giuliano [illegible]

Nello [illegible] salvezza

La Torrelaghese [illegible] l'Asti (1-0) con Bozzi all'88'

VIAREGGIO. Importante vittoria della Torrelaghese per 1-0 contro l'Asti in uno scontro-salvezza che ha visto i gialloviola [illegible] in tutte le maniere questi tre punti. La squadra di Vincenzo Marino ha voluto fortissimamente questo successo nonostante le assenze importanti di Guidotti per squalifica e di Dimenti infortunato. Mentre sui viali a [illegible] sfilavano i carri allegorici per il corso di apertura del Carnevale di Viareggio, allo stadio dei Pini che oggi ospiterà la partita inaugurale della Coppa Carnevale, [illegible] il Torino e il Bayern Monaco, si svolgeva questa gara molto [illegible] parte delle due squadre. Il Camaiore battendo il Saluzzo ha dato poi una mano alla Torrelaghese che riesce così a guadagnare posizioni anche sulla formazione di Da Milano. «Ma è importante pensare al futuro - ha commentato l'allenatore della Torrelaghese Vincenzo Marino - senza rilas[illegible] più di tanto, perché la strada da perco[illegible] prima di raggiungere la salvezza è ancora molto lontana. Sono però soddisfatto dei ragazzi che hanno dato prova davvero di gran carattere. A Biella sette giorni fa non potevamo fare più di quello che abbiamo offerto». L'allenatore dell'Asti, Cariglia, al debutto al posto di Bochicchio, che l'anno scorso guidava lo Châtillon, si è dichiarato ottimista per il futuro. «Ho visto la squadra muoversi bene e il fatto che abbiamo perso solo a 2' [illegible] fine su un tiro fortunoso del giocatore della Torrelaghese è sintomo che possiamo sperare nel prosieguo del campionato». Presente in tribuna Pippo Marchioro, amico dell'allenatore della Torrelaghese, Vincenzo Marino. «Ho visto una buona partita anche se le condizioni del terreno l'hanno resa difficile per i protagonisti». L'Asti va detto [illegible]va alcune assenze importanti [illegible] Bucchioli, Nordi, Danzè per squalifica e Schiavone e Al[illegible] Pozzo per infortunio, nonostante questo la squadra piemontese ha cercato fino in fondo di portare a casa un punto che sarebbe stato senza dubbio prezioso ai fini della classifica ed invece ci sarà da soffrire ancora e non poco. [ro. lep.]

[illegible] SESTA DI RITORNO: 9 RETI

[illegible] 1-0

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini, [illegible] (76' Fiori), Galli (91' Babboni). [illegible] Buda, Gallipoli, Barison (21' Koffi), [illegible], Ariazzo, Fracon, Giannini, Rossi (46' Testa), Comi, Girelli, Garegnani. **Arbitro:** Bifulco. [illegible]: 14' Galli. [illegible] pioggia, terreno in cattive condizioni, spettatori [illegible].

[illegible] 3-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, [illegible] (69' Baldacci); Benedetti, Olanda, Cavallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Bennati, [illegible] (89' Di Mauro). [illegible] Ambrogio; Chierpotto (63' Giordano), Lucca; Bianco, Fornesi, Salvai; Sanfilippo (60' Abbracciavento), Viliosio (65' Dorati), Gillo, Baraie, Titone. **Arbitro:** Ullana. [illegible] 46' Mallegni; 62' Fornesi; [illegible]' Bonuccelli.

Torrelaghese-Asti 1-0

Torrelaghese: Tavoletti, Fruza, Fetticcione, Gazzoli, Mattei, Salerno (50' Bozzi), Belluomini ([illegible]' Pescaglini), Cusini, Rubinacci, Puppi, Marenco (70' Fanucchi). [illegible] Biasi, Palermo, Farello, Restivo, Cacciola, Nastasi, Basso (60' Paro), Gamba, Falzone, Enrico, Porrino (70' Incardona), Branzino. **Ar**[illegible]: Bastianelli. **Rete:** [illegible].

Poggibonsi-Pisa [illegible]

Poggibonsi: Quironi; Venturelli, Ballerini; Leonardi (52' Armentano), Cop[illegible]la, Ballerini; Spina, Caleri, Torresi, Borneo (54' Corradi), [illegible] Mozzi, Senatore. [illegible]: Corradi; Felici, Balestri; Gargani, Niccolini, Signorini; Baldini, Felice (69' Puccini), Brogi (86' Marlignoni), Andreotti, [illegible]. **Arbitro:** Ferlito [illegible] 52' Ghizzani, 72' Baldini.

Pontedecimo-Colligiana 0-0

Pontedecimo: Bella; Balsamo, [illegible] Monte; Ardoino, Spaggian, Stabile; Grasso (48' Passani), Pastine, Mannini (59' Cangini, 80' Paaini), [illegible], Ferraris. **Colligiana:** Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Guidi; Sacchetti, Calonaci, Ghini (70' Contini), Mori, Rizzo. **Arbitro:** Gotti Pavero.

Savona-Aosta 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; [illegible] Capila, Sbravati, Panucci; Rioffo, Chicchiarelli, Tino, Valentino, Verdicchio (41' Corallo). [illegible] Fontana; Pongelli, Pugliatti; Campedelli, Stalico, Berlocchi; Zanotto (55' Margherita), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Turrone (55' Favilli, 81 Seri). [illegible] Nigro. [illegible]: giornata fredda, terreno pesante; spettatori 500 circa.

[illegible] rinviata

L'incontro è stato sospeso sin dal [illegible] pomeriggio di venerdì. Non è la [illegible] che la neve blocca lo Châtillon. Era già [illegible] in occasione del derby in cartellone al «Perucca» [illegible] i valdostani e il [illegible]

Moncalieri-[illegible] rinviata

Nonostante i tentativi del sodalizio torinese il derby con il Nizza sarà disputato in altra data. Per gli ospiti l'incontro rappresenta una delle ultime occasioni per rimandare la matematica condanna alla retrocessione. Il Moncalieri, invece, guarda con fiducia all'ingresso ai play out per lo scudetto di serie D.

Pinerolo-Viareggio [illegible]

Neve più terreno pesante, uguale niente match a Pinerolo. L'incontro era già stato rinviato sabato pomeriggio, dunque i versiliesi non sono neppure partiti alla volta del centro torinese.

Recuperi. Mercoledì 14 o mercoledì 21 febbraio: [illegible] queste le due date più probabili per il recupero dei tre incontri rinviati ieri. Una decisione potrebbe già [illegible] presa in settimana [illegible] caso in cui si opti per il 14. Altrimenti bisognerà attendere il prossimo comunicato.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F (RETI)	S (RETI)
PISA	46	13	[illegible]	4	30	14
[illegible]	44	12	[illegible]	3	31	17
BIELLESE	41	12	5	6	31	16
SAVONA	[illegible]	9	[illegible]	5	24	18
CASTELNUOVO	34	8	10	5	[illegible]	18
[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	19
COLLIGIANA	33	8	9	8	19	17
[illegible]	31	8	7	7	21	16
PINEROLO	28	7	7	8	29	23
[illegible]	28	6	10	6	20	18
CAMAIORE	27	4	15	4	23	24
TORRELAGH.	25	6	7	10	25	30
CHATILLON SV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	23	30
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	9	17	29
ASTI	22	4	10	9	24	27
PONTEDECIMO	22	3	13	7	22	31
SALUZZO	22	4	10	9	17	29
NIZZA MILL.	[illegible]	1	10	11	13	37

I [illegible]

[illegible] Bonuccelli (Camaiore).

[illegible] Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

10 [illegible] (Pinerolo).

8 reti: Falzone (Asti); Fratì (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 [illegible] (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi).

6 reti: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastaccili (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Borneo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); [illegible] (Pontedecimo); [illegible] (Pontedecimo); Codice (Savona).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

AOSTA	ASTI	(a. 1-0)
BIELLESE	CHATILLON SV	(1-3)
CASTELNUOVO	TORRELAGH.	(0-0)
COLLIGIANA	[illegible]	(1-1)
F. SESTRESE	[illegible]	(1-3)
NIZZA MILL.	[illegible]	(0-2)
PISA	[illegible]	(1-0)
SALUZZO	[illegible]	(2-1)
[illegible]	MONCALIERI	(0-1)

I valligiani hanno rimontato il gol di Riolfo, non è bastato: il Pisa da solo al comando

Savona, per l'Aosta un punto sofferto

Da un rigore contestato il pari di Fermanelli: 1-1

SAVONA. Un rigore, quanto meno discutibile, [illegible] dall'arbitro Nigro di Torre del Greco, consente all'Aosta di uscire imbattuta da Savona. Termina dunque con un pari (1-1) pieno di polemiche lo scontro del «Bacigalupo». Subito l'episodio-chiave: è il 77' quando un contrasto in area tra Panucci e Fermanelli induce il direttore di gara [illegible] all'Aosta il calcio di rigore. Il Savona sta vincendo 1-0, e un minuto prima i biancoblù avevano a loro volta reclamato un penalty. L'arbitro in quell'occasione aveva sorvolato, [illegible] qui vede il difensore biancoblù toccare la palla con la [illegible] fischia e va sul dischetto: Fermanelli non fallisce.

In campo volano insulti, [illegible] tre il signor Nigro viene beccato dal pubblico. Così, in [illegible] giornata in cui i [illegible] punti [illegible] bravano in tasca ai liguri, [illegible] decisione che ha lasciato molti increduli. La partita era iniziata nel migliore dei modi per i biancoblù. Eppure Ferraro non [illegible] a disposizione lo squalificato Codice, e ha dato così la maglia numero 9 al giovane Tino. All'allenatore Donati mancava l'infortunato De Vincenzo, ma recuperava Stafico.

La partita è bella e vivace fin dall'inizio. E' il Savona ad avere una grossa occasione per passare già al 3' quando Tino, ben lanciato da Panucci sulla destra, mette il centro per Riolfo che di testa [illegible] il pallone all'incrocio: Fontana supera se stesso e blocca. Scampato il pericolo, la capolista cerca di impostare il gioco a centrocampo, ma Chicchiarelli e Valentino non danno spazio ai valdostani. Regge bene anche in difesa, la squadra di Ferraro, con Panucci e Sbravati che fanno la differenza, mentre Lazzaretti non concede nulla a Zanotto. In avanti Verdicchio, Tino e Riolfo mettono in affanno la difesa ospite.

Ci provano i biancoblù [illegible] Pa[illegible] sui calci piazzati, [illegible] Fontana [illegible] due occasioni (17' e 27') non si fa sorprendere. Prima dello scadere dei primi 45' ancora una ghiotta [illegible] per i biancoblù: punizione di Verdicchio, «ponte» di Valentino per Lazzaretti che di prima intenzione spara in porta. Ma il pallone è deviato in angolo da Pugliatti. Al 41' Verdicchio risente di un dolore ad una gamba e viene sostituito [illegible] giovane Corallo.

Nella ripresa il Savona pa[illegible] subito in vantaggio. E' il 47': scambio Valentino-Panucci con cross di quest'ultimo che imbecca Riolfo, il quale da pochi passi mette in rete. I biancoblù salgono in cattedra, il pericoloso sui calci piazzati. Al 51' ci prova Panucci, ma la conclusione dell'ex vogherese viene deviata in angolo. L'Aosta soffre, ma riesce ad arrivare davanti alla porta dei biancoblù.

C'è una bella azione di Fermanelli che scende sulla sinistra e [illegible] al centro per Pugliatti: parte di prima intenzione un secco rasoterra, parato da Viviani. Il portiere ligure si mette ancora in evidenza due [illegible] più tardi, parando su Fermanelli. Rovesciamento di fronte: è il 74' quando Valentino lancia Tino, conclusione parata. [illegible] l'episodio del rigore contestato, con il match che si fa «caldo», e all'80' l'espulsione di Pongetti per doppia ammonizione.

Roberto Pizzorno

I LIGURI

«Troppi errori arbitrali»

SAVONA. Nando Donati esce dallo stanzone con il sorriso sulle labbra. Il pareggio ottenuto contro il Savona è veramente tanta manna. Già, perché l'Aosta ha fatto vedere molto poco e in campo la capolista sembrava questo giovane Savona.

Mister Donati è soddisfatto: «Il Savona [illegible] giocato un buon primo tempo. Direi che ci ha fatto soffrire. Comunque nel calcio con[illegible] anche questi punti, anche se conquistati su un rigore che [illegible] dice di avere visto. Dalla mia posizione in panchina non ho visto nulla. Però l'arbitro [illegible] lì a due passi ed è stato deciso nel fischiare il fallo».

Anche il direttore generale dell'Aosta Ferruccio Mazzola è soddisfatto del pari: «Arrivavamo da una brutta sconfitta interna e dovevamo assolutamente fare risultato. Nella prima parte la squadra non mi è piaciuta, mentre nella ripresa ha giocato bene e creato alcune occasioni. I ragazzi [illegible] ancora un po' imballati. Ci stiamo allenando po[illegible] e male a causa del maltempo. Un conto è il lavoro sul campo, l'altro è quello della palestra. Comunque va bene così, anche se il Pisa [illegible] la vittoria di Poggibonsi ci ha superato in classifica». Dell'umore opposto è l'allenatore del Savona Flavio Ferraro. Afferma il tecnico: «L'Aosta vista al Bacigalupo non meritava il pareggio. Se una squadra doveva fare risultato pieno quella [illegible] il Savona. Purtroppo certi regali arbitrali vanno sempre a favore delle squadre che puntano al salto in C2. Il Savona ha gio[illegible] bene, tenuto il pallino del gioco per quasi tutta la gara e se il direttore di gara ci [illegible] [illegible] sull'1-0 a nostro favore il rigore su Tino non saremmo qui a discutere su questo episodio».

Il [illegible] dimezzato s'arrende (2-1) [illegible]

Per il Camaiore prima vittoria dopo 15 pareggi
Felice debutto tra i pali per il giovane Ambrogio

CAMAIORE. Dopo quindici pareggi il Camaiore è riuscito a vincere per 2-1 contro un rimaneggiato Saluzzo conquistando tre punti preziosissimi [illegible] la classifica. Ma la fatica per i padroni di [illegible] è stata davvero molta [illegible] che alla fine gli ospiti sono usciti anche tra qualche applauso al termine di [illegible] gara che è [illegible] condizionata da un terreno allentato da [illegible] pioggia che ha disturbato per buona parte il corso della partita.

Nel Saluzzo Vittone e Robles erano squalificati, Ricco era assente perché presta servizio militare mentre Careglio, Ferro, Cirla [illegible] infortunati e all'ultimo momento ha dato forfait anche il portiere Beccari per un guaio inguinale.

Il numero uno del Saluzzo figurava nella lista di inizio gara, ma a poco dall'inizio della partita non se l'è sentita di giocare e c'è [illegible] quindi il debutto [illegible] giovane Ambrogio che [illegible] sommato se l'è cavata egregiamente. In campo molti elementi giovani per i piemontesi che sono riusciti a disputare una buona gara.

Fino a poco dalla conclusione addirittura il Saluzzo sembrava destinato a cogliere un prezioso pareggio che avrebbe anche meritato in quanto il Camaiore [illegible] è riuscito neppure contro il Saluzzo a dare quella spinta ne[illegible] per chiudere la partita.

Al 46' la rete del vantaggio del Camaiore. Angolo di Bennati [illegible] 46' Mallegni con un colpo [illegible] testa trova la rete approfittando [illegible] uscita indecisa [illegible] giovane portiere del Saluzzo che nella circostanza si scontra anche con un compagno di squadra che rimane intontito a terra. Il secondo tempo s'inizia con un Camaiore che [illegible] di chiudere la partita, ma la squadra avversaria [illegible] ci sta a perdere, ed anzi favorita anche dalle condizioni del terreno fangoso, riesce a [illegible] proiezioni offensive di Boduccelli e compagni. Il Saluzzo pareggia al 62' con Fornesi che riprendendo di testa un calibrato cross di Titone con la difesa del Camaiore immobile realizza il gol [illegible] momentaneo pareggio ampiamente meritato.

Al 69' tiro di Gillio con parata in due [illegible]pi di Alberti. Al 75' brutto tiro di Mosti [illegible] punizione, il pallone [illegible] alto sulla traversa della porta di Ambrogio. Al 78' la rete della vittoria di Bonuccelli. Cross dal fondo di Mosti, ingenuità difensiva del Saluzzo e per il bomber e capocannoniere del girone giunge il 13° centro in campionato e il secondo gol per il Camaiore che vale [illegible] meravigliosi punti.

All'81' il Saluzzo reclama la mancata assegnazione [illegible] un calcio [illegible] rigore per un fallo di mano in area camaiorese e al 40' Mosti impegna Ambrogio con una bellissima deviazione in calcio d'angolo con una conclusione da dentro l'area piccola.

Roy Lepore

GIRONE B

La capolista ha superato (3-1) i fortissimi sardi del Selargius

Voghera si sente più forte

Hanno segnato Pagano, Gai e Giulietti

VOGHERA. Il Voghera supera (3-1) il Selargius mantenendo così il primato nella classifica. Il risultato è però ingiusto verso i sardi che avrebbero potuto non soltanto pareggiare [illegible] [illegible] che portare a casa il bottino pieno se la dea bendata ieri non f[illegible] stata dalla parte degli oltrepadani. Un colpo di fortuna comunque cercato e meritato visto che nel recente passato il Voghera aveva subito le ire del fato in diverse occasioni, rappresentate [illegible] una [illegible] di pareggi consecutivi che con un pizzico di buona sorte avrebbero potuto trasformarsi in vittorie piene. Tre gol divisi equamente [illegible] tutto l'avanti [illegible] [illegible] composto dalla triplice alleanza Pagano-Gay-Giulietti che così ritornano al gol dopo mesi di astinenza. Una vittoria meritata sul piano dell'orgoglio, sulla voglia di giocare, mentre lasciano a desiderare le alchimie del centrocampo, l'inesperienza della difesa e lo stato di forma della squadra, non [illegible] all'altezza [illegible] situazione. Il Selargius torna a [illegible] a testa alta con un gol, una traversa e due pali all'attivo. Non si è [illegible] chiuso in difesa, riuscendo sempre a incunearsi pregevolmente [illegible] i varchi aperti in una retroguardia piuttosto ballerina.

[illegible] prima [illegible] al 12': Rossetti scende sulla destra, lancio per Pagano che di testa schiaccia in gol. Poco dopo il Voghera potrebbe chiudere la partita ancora con Pagano (ieri il gran lunga il migliore in campo) ma Picasso, portiere ospite, dipinge il suo capolavoro chiudendo sull'ala rossonera. Al 35' arriva come una doccia fredda il pareggio degli ospiti. Il cecchino dell'occasione è la punta Atzei che in mischia trova la soluzione vincente dopo una serie di respinte compiute da Negretti. Il secondo tempo si [illegible] [illegible] un uragano sardo che in pochi mi[illegible] si diverte a scaricare tre lampi che si stampano sui legni della porta difesa da Negretti. In rapida sintesi: traversa di Ruggeri, palo di [illegible] con tiro a [illegible] metro dalla linea di rete e palo ancora di Atzei, dopo una cavalcata in contropiede. Il Voghera annaspa, poi si riprende e trova la via del gol. [illegible] 78' punizione di Rossetti che pennella per la testa di Gay. Senza neppure staccarsi dal suolo, la piccola vedetta lombarda infila di precisione l'estremo difensore sardo. Il Selargius carica [illegible]vamente, nel [illegible] tentativo di ritrovare la via oscura del pareggio, venendo però punito in contropiede dai padroni di ca[illegible] splendido traversone di Pagano che trova il [illegible] colpo di testa vincente della giornata [illegible] Giulietti finalmente di nuovo in gol. Con la vittoria, il Voghera esce da [illegible] a tormentata serie di pareggi consecutivi che le hanno fatto perdere il grande margine di vantaggio conquistato prima della fine dell'anno sulle inseguitrici. Dietro agli oltrepadani, dall'inizio del torneo in testa alla classifica, rimane alto il baluardo del Calangianus staccato di un punto. Domenica prossima il Voghera troverà in trasferta il Mariano.

Daniele Salerno

Nella trasferta ad Abbiategrasso ha preferito non rischiare

Al Derthona basta lo 0-0

Daidola «cancellato» da Pedretti

ABBIATEGRASSO. Il pareggio stava bene ad entrambe e difatti Abbiategrasso e Derthona al 75' hanno deciso che lo 0-0 decretato dal campo [illegible] [illegible] buon risultato. Da quel [illegible] la partita, che sino a quell'istante [illegible] era stata affatto spettacolare, si è tramutata [illegible] una [illegible] di palleggio da una parte e dall'altra del campo.

[illegible] vinto [illegible] paura. L'Abbiategrasso ha giocato sempre in contenimento, con tutti i suoi undici uomini chiusi nella propria metà campo. Il Derthona ha cercato di fare qualcosa di più, almeno sotto il punto di vista della determinazione, ma non è mai riuscito ad impensierire seriamente l'estremo Maltagliati. Daidola è stato cancellato da Pedretti, Sciaccaluga ha avuto in Bianchi un marca[illegible] implacabile. Sulla destra si inseriva con grande determinazione Capurro, ma la [illegible] irruenza [illegible] sempre veniva pre[illegible] da felici intuizioni.

La pressione dei bianconeri era [illegible], insistente, [illegible]ta sulle fasce e per linee centrali, dove Biso si segnalava per la continuità della spinta e Trebbi per la voglia di risolvere la contesa [illegible] tiri dal limite. La difesa degli abbiatensi reggeva comunque molto bene a questi continui tentativi di sfondamento. Maltagliati era chiamato alla prima vera parata solo al 22', quando neutralizzava [illegible] palla deviata di tacco da Daidola. [illegible] mischie in [illegible] [illegible] erano continue. Su [illegible] di queste, al 32', Bianchi respingeva [illegible] palla calciata con potenza da Biso dal limite dell'area prima che potesse arrivare pericolosamente davanti [illegible] linea di porta. Al 40' Fotia doveva lasciare [illegible] uno stiramento: entra [illegible] Doga a far da seconda punta, con Sciaccaluga che arretrava a centrocampo.

Nella ripresa la spinta offensiva dei bianconeri si riduceva di intensità e l'Abbiategrasso poteva anche organizzare delle veloci controffensive col suo attaccante più [illegible]vo, Angeretti, poco supportato dai compagni di squadra. Al 54' il Derthona cercava la [illegible] della [illegible] con un tiro di Trebbi dal limite che finiva oltre la traversa. Poi era tutto un monologo [illegible]. Al 57' Bianchi entrava in percussione saltando lo schieramento centrale dei bianconeri e dava ad Angeretti il quale serviva Intiso al limite: la conclusione era indecisa e fuori misura. Al [illegible] Angeretti si inseriva dalla sinistra saltando Gabetta ma Corti a terra parava la conclusione in diagonale. Quindi [illegible] arrivate le due espulsioni: la prima, di Fassina, per doppia ammonizione; la seconda, di Sciaccaluga, per un fallo da dietro ai danni di Angeretti. L'ultima emozione, prima della melina finale, la creavano ancora gli azzurri di casa. L'azione, al 78', era avviata da Fiore sulla sinistra che recuperava [illegible] palla dalla linea di fondo. La sfera veniva respinta da Corti ma Angeretti [illegible] lesto a raccoglierla e a calciarla verso la rete: la sua conclusione si stampava sul palo. Poi Fusi mandava alta l'affrettata, conclusione.

Giovanni Chiodini

Campi non agibili

La neve blocca tutti i tornei del Piemonte

Ancora uno stop generale per [illegible] i tornei regionali. Il Comitato Piemontese, vista la nevicata di giovedì [illegible] ha deciso di sospendere tutte le gare in programma ieri. Per l'Eccellenza e la Promozione si sarebbe dovuta disputare la seconda di ritorno, per la Prima Categoria (che è ormai ferma [illegible] [illegible] dicembre) era in programma l'avvio del girone di ritorno. Per non stravolgere i calendari il turno saltato ieri sarà recuperato, probabilmente a marzo, con un turno infrasettimanale. [illegible] le gare di Promozione saltate domenica 28 gennaio sono già state [illegible] [illegible] in calendario (tempo permettendo) per mercoledì 14 febbraio.

Queste le gare in programma per domenica prossima:

ECCELLENZA

Girone A: San Maurizio-Caltignaga (1-1); Ivrea-Castellamonte (3-0); Cerano-Juve Domo (0-0); La Chivasso-Mathi (2-1); Castellettese-Oleggio (0-6); Borgomanero-Omegna (1-1); V[illegible] (1-0); Sangiustese-Sunese (2-3).

Girone B: Acqui-Fossanese (2-2); Piobesi-Alpignano (0-3); Bra-Casale (0-2); Trino-Cavallermaggiore (0-4); Carmagnolese-Chieri (0-0); Lib[illegible]a-Cuneo (0-1); Saviglianese-N[illegible] (0-1); Venaria-Rivoli (2-0).

PROMOZIONE

Girone A: Gattinara-Cristinese (1-1); Romentinese-D. Varallo (0-5); Val Mos-Gozzano (2-4); Barengo-Arona (2-1); Bellinzago-Intra (0-0); Crevolese-Momo (0-3); Villadossola-Valsessera (0-0); Gravellona-Vignale (0-0).

Girone B: Fenusma-Cossatese (2-2); Chiavaz.-Crescent. (1-1); Volpiano-V. Lamarmora (3-1); Pro Settimo-Caselle (0-0); San Mauro-Rivara (0-3); Sarrecogne-San Gillio (1-0); Settimo Eureka-Vaudese (3-0). Riposa Borgaro 65.

Girone C: Lucento-Airaschese (0-0); Rivoli-Borgonese (0-2); Pedona-Busca (0-2); Villafranca-Don Bosco (2-4); Giaveno-Rosa (5-1); M. Campagna-Storrari (1-0); P[illegible] Dronero-Bacigalupo (1-2).

[illegible]e D: Fontecurone-Cambiano (0-1); Fulvius-Castellazzo (1-0); Trofarello-Cheraschese (0-1); Sarezzano-Felizzano (3-1); Sandamian.- Monferrato (1-1); Albese-Ovada (2-0); Comollo-Sommariva (1-2); Narzolese-Viguzzolese (3-1).

[illegible] D, SESTA DI RITORNO: 6 RETI

Voghera-Selargius 3-1

Voghera: Negretti; Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti ((60' Rota), Cozza; Pagano, Merlo (77' Preite), Giulietti, Visca, Gay. **Selargius:** Picasso; Spini, Camedda; Ruggeri N., Salis, Spedicato; Piras, Cogoni, Atzei, Congiu, Ruggeri R. **Arbitro:** Angrisani. **Reti:** 12' Pagano, 35' Atzei, 78' Gay, 89' Giulietti. **Note:** Ammoniti: Pagano, Cogoni, Rossetti; Spettatori 1.300 circa.

Abbiategrasso-Derthona 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Fassina, Fiore; Bianchi, Pedretti, Macchi; Coratella, Borelli, Angeretti, Quaranta (83' Valente), Intiso (66' Fusi). **Derthona:** Corti; Gabetta, [illegible] (85' Moriconi); Capurro, Pizzi, Pagani Pralis; Trebbi, Biso, Daidola (86' Brusati); Fotia (40' Doga), Sciaccaluga. **Arbitro:** Tonin di Piombino. **Note:** espulsi Fassina (66') e Sciaccaluga (70').

Calangianus-[illegible] 1-0

Calangianus: Pinna; Spanu, Zuncheddu; Dossena, Farsoni (90' Soro), Sairis; Brundu, Siazzu, Manunta, Mamia (86' Cucciari), Ventricini. **Maddalena:** Coscione; [illegible], Vitiello; Fascia, Bertino, Riccardi; Diana, Canu, Pirina, Congiu, Messina. **Arbitro:** Andreatta. **Rete:** 59' Manunta. **Note:** soffre più di quanto fosse lecito attendersi il Calangianus per cogliere i tre punti contro l'Ilva.

Caratese-Meda [illegible]

Rinvio a sorpresa alla «Fossa» di Carate. La neve, caduta abbondantemente venerdì era stata spalata dalla società brianzola. Il fondo del terreno, tuttavia, non ha tenuto ed al direttore di gara non è restato altro da fare che «annullare» l'incontro.

Fanfulla-[illegible] 1-0

Fanfulla: Bensi; Colombi, Guazzelli; Ciceri [illegible] Zanisi), Favarani, Verga; Amato, Monguzzi, Chiesa, Bellinger, Guarnieri (82' Temiazzo). [illegible] [illegible]; Greco, [illegible]; Castelli, Ranghetti, Colnaghi; Morandi, Mo[illegible] (64' Grosso), Gornati, La Cagnina, Signorotti (86' Cicoria). **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 21' Guarnieri. **Note:** l'ha spuntata il Fanfulla grazie [illegible] una rete siglata da Guarnieri al 21'. Invano il Corbetta, sempre più staccato dalla zona salvezza, ha cercato di riequilibrare il confronto. I biancoazzurri, tra l'altro, sono anche rimasti in 10 [illegible] l'espulsione rimediata al 74' da Colnaghi (doppia ammonizione).

[illegible]atese-Borgo[illegible] rinviata

La partita era già stata rinviata dal pomeriggio di venerdì. La quantità di neve caduta sul terreno lariano non poteva essere tolta in tempo.

Brugherio-[illegible] rinviata

Vale lo [illegible] discorso di Guanzatese-Borgosesia. La sospensione del match era già stata decisa nel pomeriggio di venerdì. E' possibile che la gara venga recuperata in occasione di [illegible] incontro che il Castelsardo disputerà, in tempi brevi, in Lombardia.

Sparta-Sancolombano rinviata

La neve ha fatto saltare la sfida tra arancioneri e rossoblù, due squadre relativamente in salute. Sabato il campo di Cerano dove avrebbe dovuto disputarsi l'incontro (il Comunale di Novara era occupato dai cugini azzurri per il match di C2) era completamente innevato e la società di casa non [illegible] tenuta, non lo aveva ripulito.

[illegible]

Stessa spiaggia, stesso mare e meglio analoga situazione logistica degli altri match rinviati: neve, terreno che anche se ripulito non [illegible] potuto ospitare regolarmente l'atteso incontro tra orafi e comaschi. Gara importante per la classifica.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	43	11	10	2	37	17
[illegible]	42	12	6	5	39	25
SPARTA	33	7	12	3	31	23
BORGOSESIA	33	7	12	3	26	20
[illegible]	[illegible]	8	9	5	30	26
[illegible]	32	[illegible]	8	7	28	22
[illegible]	[illegible]	9	5	8	23	20
FANFULLA	32	7	11	[illegible]	18	18
MARIANO	[illegible]	7	8	7	28	[illegible]
CASTELSARDO	28	7	7	8	26	22
DERTHONA	27	4	15	4	32	24
ABBIATEGR.	27	6	[illegible]	6	22	25
BRUGHERIO	27	7	6	9	16	23
[illegible]	[illegible]	5	11	6	26	29
VALENZANA	24	4	12	6	22	25
[illegible]	23	5	8	9	20	27
[illegible]TTA	20	5	5	13	15	27
[illegible]	[illegible]	3	6	14	14	[illegible]

I MARCATORI

14 [illegible] Siazzu (Calangianus).

12 reti: Daidola (Derthona).

11 reti: Russo (Mariano); Valenta (Meda).

10 reti: Giulietti (Voghera).

9 reti: Scienza (Borgosesia); Manunta (Calangianus); Sciaccaluga (Derthona); Perziano (Valenzana).

8 reti: Angeretti (Abbiategr.); Piras (Selargius); Pagano (Voghera); Vi[illegible] (Voghera).

7 reti: Morello (Borgosesia); Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda); Pancotti (Sancolomb.); Miglioli (Sancolomb.).

6 [illegible] Giua (Castelsardo); Amato (Fanfulla); Guarnieri (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Pelucchi (Guanzatese); Atzei (Selargius); Spelta (Sparta).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

CALANGIANUS	GUANZATESE	(a. 2-1)
CASTELSARDO	ABBIATEGR.	(2-2)
CORBETTA	VALENZANA	(1-1)
DERTHONA	CARATESE	(1-1)
MADDALENA	FANFULLA	(1-1)
MARIANO	VOGHERA	(2-0)
MEDA	SPARTA	(2-2)
SANCOLOMB.	BORGOSESIA	(1-1)
[illegible]	BRUGHERIO	(1-2)

L'Ivrea strapazza il Montecchio e poi brinda ad Anna Manolino convocata in Nazionale

Auxilium ko a Bergamo, in festa l'Rbm

Bogliatto mattatore a Biella, l'Ing conquista il match

BERGAMO. Non riesce all'Auxilium il colpaccio sul campo della capolista. Dopo un ottimo primo tempo i torinesi (che hanno toccato [+8 al 18') sono crollati nella ripresa. [illegible] Jacomuzzi nel primo tempo (19 punti) [illegible] Rolando nella seconda frazione.

BERGAMO-AUXILIUM TO 100-73 (47-44). Bergamo: Bertulessi 11, Boccafurni 2, Burini 14, Cirelli 10, Lardo 6, Rossi 13, Zonca 17, Giuliani 22, Angiolini 7. **Auxilium:** Jacomuzzi 21, Trevisan 1, Veneri 4, Ferraris 7, Rolando 14, De Piccoli 8, Muyango 10, Calvo 6, Milani 1, Bartello 2. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Vin[illegible] ma non convince l'Ing. I biellesi sono stati messi in [illegible] difficoltà [illegible] difesa mista di Bergamo, capace di far paura ai locali con un break [illegible] 20 a 0 nel primo tempo che dava un buon margine ai lombardi. [illegible] Danna ha trovato [illegible] assolutamente straordinaria di Alberto Bogliatto. L'ex [illegible] implacabile con 6/8 sia da due che da tre punti [illegible] è risul[illegible] il vero mattatore dei piemontesi.

ING-BERGAMO 84-72 (36-38). Ing: Minessi 8, Muzio 16, Savio 6, Casprini 5, Martinetti 12, Luciani, Losavio 2, A. Bogliatto 31, Bini 5, Robutti. All.: Federico Danna.

Una buona Sanfilippo cade a Oderzo; i collegnesi hanno disputato un match con l'ottica già improntata alla seconda fase. Il coach Bellini ha alternato tutti i suoi uomini ed anche i più giovani hanno potuto fare esperienza. Sanfilippo in gara fino al 24' (57-56), poi due bombe di Teso creavano il break decisivo.

[illegible] 105-83. **Oderzo:** Cadorin 13, Teso 23, Colladon 22, Cappellazzo 5, Fioretti 21, Gagnomego 2, Sartor 9, Casonato 10. **Sanfilippo:** Caron 10, Dho 7, Racca, Lotezzano 10, Novara 3, [illegible]. Bogliatto 10, Magliano, Nicola 18, Caron 20, Lanzavecchia 5. All.: Gino Bellini.

Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza: playout. Ivrea è in festa: al successo del quintetto diretto da Marietta a Montecchio corrisponde la con[illegible] in nazionale p[illegible] Anna Manolino. Si tratta del giusto premio per la guardia eporediese più volte visionata dal coach delle azzurre Sales, che nel [illegible] della prima fase del campionato [illegible] risultata la miglior tiratrice dalla grande distanza [illegible] con il [illegible] [illegible] la terza miglior realizzatrice del torneo. A Montecchio grande Longo, 18 rimbalzi, ottime Perenchio [illegible] Favre, nuovamente convocate per la nazionale cadetta. A questo punto sarà decisivo il trittico di gare con Capri, Palermo [illegible] Cagliari: [illegible] successi significherebbero salvezza ipotecata.

MONTECCHIO-RBM ORANGINA 30-78 (14-32). [illegible]: Longo 14, Palieri 15, Perenchio 10, Scarsoglio 13, Piva 14, Strobbia 2, Zola 1, Favre 8. All.: Enrico Marietta.

Serie A2. Una straordinaria Pasino regala alle Teamsystem una fondamentale vittoria sul campo di Treviso nell'esordio dei playout. La [illegible] torinese ha realizzato [illegible] punti, ma è stata ben coadiuvata da tutto il collettivo cussino.

TREVISO-TEAMSYSTEM 63-73 (24-37). Treviso: Lucenti 22, Pasquali 11, Zonta 17, Cisero 11, Callegher 2. **Teamsystem:** Pasino 26, Palombarini 8, Pizzimenti 8, Posadino 11, Martini 4, Germanetti 8, Alfonso 8. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. Prenderà il via il prossimo weekend la seconda fase della [illegible] B femminile. I playoff promozione vedranno in lizza le piemontesi Uika Alessandria, Ipsa Collegno, Conad Cossato [illegible] Valenza.

Fabrizio Turco

LA SITUAZIONE

Grande avvio di playoff per la Teamsystem

[illegible] **B1 (11ª ritorno):** Treviglio-Imola 84-66; Bergamo-Auxilium To 100-73; Cento-Vicenza 68-103; Vigevano-Udine 92-71; Faenza-Cremona 73-86; Parma-P. S. Giorgio 77-53. Ha riposato: Brescia. **Classifica:** Vigevano e Bergamo 30; Treviglio 28; Brescia, Imola, Parma e Vicenza 26; Auxilium e Udine 24; Faenza 20; Cremona 16; [illegible]. S. Giorgio 10; Cento 0. Cremona e Parma una gara in meno.

Serie B2 (9ª ritorno): Monza-Riva del Garda 74-79; Oderzo-Sanfilippo Collegno 105-83; Sesto-Cividale 66-91; Cassano-Varese 89-79; Desio-Trieste 80-65; Ing Biella-Bergamo 84-72. **Classifica:** Ing 32; Oderzo 28; Riva 26; Trieste 24; Cividale 22; Desio 20; [illegible] e Varese 18; Bergamo e Cassano 16; Sanfilippo 14; [illegible].

Serie [illegible] Eccellenza femminile (playout 4ª andata): Roma-Firenze 55-61; Anagni-Cagliari 61-63; Montecchio-Rbm Orangina Ivrea 30-78; Capri-Palermo 60-59. **Classifica:** Capri e [illegible] 6; Rbm Orangina, Anagni e Palermo 4; Cagliari e Roma 2; Montecchio 0.

[illegible] **A2 femminile (playout 1ª andata):** Treviso-Teamsystem To 63-73; Luino-Cagi Bs 59-46; Piacenza-Concordia 62-60; Venezia-Bolzano 71-[illegible]. **Classifica:** Teamsystem, Luino, Piacenza e Venezia 2; Bolzano, Cagi, Concordia e Treviso [illegible].

[illegible] **C1 maschile (3ª ritorno):** Oikos Al-Saronno 88-75; Gavirate-Galvagno To 79-88; Cimberio Borgomanero-Rho 114-83; Oviesse Pv-Cassano Magnago 93-78; Abet Bra-Luino 71-65; Il Giornalino Alba-Caffex Pv 82-77; P. Legnano-Lambs Vigevano 90-73; Castellanza-O. Legnano 71-73. **Classifica:** Cimberio e Oviesse 28; Caffex 26; Il Giornalino 24; Oikos e Rho 22; Galvagno e P. Legnano 20; Luino 18; Abet 16; Castellanza 14; Cassano e Lambs 12; Gavirate e O. Legnano 10; Saronno [illegible].

Serie C2 maschile (17ª ed ultima di andata): Fibrac Fossano-Pancot [illegible]. Salvatore 94-78; Cover Saluzzo-Sicas Castelletto 70-88; Serravalle-Oleggio 92-78; Crocetta To-Extratour Carmagnola 70-72; Agnelli-Icap Cn 75-66; Cus To-Eporlux Ivrea 77-75; Verbania-Polaris Casale 82-77; Meeting Art Vc-BPM Ginnastica To 81-79; Uap Ao-Derthona 67-69. **Classifica:** Derthona 30; Polaris 28; Sicas e Verbania 24; Eporlux e Extratour 22; Fibrac 20; Agnelli e Uap 18; Crocetta e Pancot 16; Serravalle 14; Icap 12; Bpm e Cover 10; M. Art e Oleggio 8; Cus 6.

SERIE C

Prosegue [illegible] buon momento delle piemontesi

Alba, Galvagno e Oikos inseguono il Borgomanero

ALBA. Il Giornalino batte la capolista Caffex e resta il lizza per i playoff. Decisivo nella ripresa Vidotto, con due bombe. Mettono in cassaforte [illegible] le conclusioni dalla grande distanza di Cesco (2) e Della Valle.

IL GIORNALINO-CAFFEX 82-77 (43-35). Il Giornalino: Gui[illegible] 14, Della Valle 25, Barberis 8, Agnese 7, Cesco 20, Dellapiana 2, Vidotto [illegible].

Approfitta del ko della Caffex il Borgomanero che surclassa con un primo tempo spumeggiante il Rho.

CIMBERIO-RHO 114-83 (61-47). Cimberio: Miserocchi 29, Margarini 30, Falcomer 8, Piatto 9, Ferrarese 16, Cestaro 16, Valsesia 4, Nericcio 2, Tonna 2.

[illegible] miglior Galvagno [illegible] stagione in edizione trasferta strapazza il Gavirate e si prepara al big match [illegible] sabato con l'Oviesse. Eccellenti Abrate (perfetto da tre) e Milano (6/7 da due).

GAVIRATE-GALVAGNO [illegible] (34-46). Galvagno: Obert 11, Corsa 8, Randazzo 11, Tosetto 2, Abrate 20, Grossi 13, Simoni 3, Milano [illegible].

Vince anche l'Oikos che sconfigge il Saronno, nonostante un break [illegible] 0-24 nel primo tempo.

OIKOS-SARONNO 88-75. Oikos: Boggio 18, Viale 2, Marcello 14, Bertelà 17, [illegible] Rovere 4, Carissimi 8, Caneva [illegible].

[illegible] C2 cade la capolista Polaris ed il Derthona resta solitario in vetta. Successi in trasferta sul filo di lana per Derthona e Extratour. A Fossano un grande Comi[illegible] (25 punti e 15 rimbalzi) trascina la Fibrac al [illegible]

CROCETTA-EXTRATOUR 70-72. Crocetta: Romagnoli 1, Oggero 13, [illegible] 22, Rinaldi 6, Curti 20, Cantatore 4, Audano [illegible]. **Extratour:** Paglieri 19, Gili 6, Vergnano 19, Mammola 4, Longo 18, Bosi 6.

[illegible]T [illegible]. Fibrac: Schellino 23, Morra 11, Bianciotto 3, Lingua 6, Ajmar 23, Lombardi 3, Comino 25. **Pancot:** Santolli 11, Morando 15, Grasso 2, P. G. Pasino 19, Stroppiano 21, [illegible] 2, Felizzone 8. [f. t.]

E' l'unica squadra dei raggruppamenti di B e C che non ha ancora issato bandiera bianca: anche il Vittorio Veneto s'inchina

Al Pavic Romagnano va il record dell'imbattibilità

Il Mondovì espugna senza fatica il campo della Sestese, cade la Belvedere

E' il Pavic Cavanna Romagnano l'unica formazione imbattuta alla fine [illegible] girone di andata dei sei raggruppamenti nazionali [illegible] B e C maschili e femminili che vedono impegnate le formazioni piemontesi. I sesiani hanno conquistato questo traguardo con il 3-2 inflitto al Vittorio Veneto, una delle due squadre che occupavano il secondo posto nel tor[illegible] di B2 maschile. Il match di Romagnano non [illegible] comunque fra i più spettacolari giocati quest'anno dagli uomini di Loro; le due squadre hanno giocato soltanto a sprazzi.

[illegible] ha ancora definitivamente riposto [illegible] speranze di promozione anche l'Lcl [illegible] che con la vittoria al tie-break sul S. Giuliano si trova [illegible] a quattro lunghezze dagli stessi milanesi e [illegible] Bergamo che occupano la seconda piazza. I biancoverdi cuneesi hanno raddrizzato un match che sembrava perso sul 2-1 e 14-12 per il S. Giuliano. Ma, trascinati dagli oltre 400 spettatori accorsi al Palazzetto, Cuniberti e compagni hanno chiuso 16-14 il quarto set e 15-11 il tie-break.

Nel campionato di B1 il [illegible]dovì espugna senza troppa fatica il campo della Sestese e si mantiene all'inseguimento [illegible] Cus Roma, ancora capolista [illegible]litario, e [illegible] Castelfranco [illegible] ha regolato [illegible] Belvedere con un [illegible]-0 troppo severo per gli alessandrini. Quarto successo consecutivo, invece, per le Voluntas Asti, ancora senza Scarini, a segno 3-0 sul S. Domenico Oristano grazie ad un ottimo muro e ad [illegible] efficace gioco del centro.

In C/1 sembrano involarsi verso la promozione Voltri ed Alpitour Traco Cuneo. I liguri hanno superato 3-1 il Body System Pinerolo interrompendo una serie positiva di otto vittorie consecutive dei torinesi. Anche l'Alpitour Traco [illegible] aggiudicato [illegible] quattro [illegible] il [illegible] con il Piacenza, terza forza del torneo, e ora a mano quattro sulla coppia regina. Chiuso chiaramente il primo set 15-7, i giovani cuneesi hanno poi subito un calo che ha consentito agli ospiti emiliani di riequilibrare il risultato, [illegible] il prosieguo [illegible] partita è stato un monologo dell'Alpitour [illegible] un doppio 15-6.

In [illegible]po femminile, [illegible] B/2, continua la marcia di testa per Magic Traco Pinerolo e Agil Tre[illegible] Le torinesi, pur prive della Carignano, che ha lasciato [illegible] squadra durante la settimana, hanno comunque piegato 3-1 il temibile Italbrokers Genova sfruttando la miglior varietà nel gioco di attacco. Le novaresi hanno anche loro perso un [illegible] contro un Geas che a tratti [illegible] validamente tenuto testa all'Agil, giunto alla decima vittoria consecutiva. [illegible] spalle delle [illegible] piemontesi, comunque, non m[illegible] il Torveca Vigevano che ha inflitto una dura lezione all'Eme Omegna.

In B/1 era in programma il derby piemontese a Candelo dov'era di [illegible] il [illegible] Cafasse. Le biellesi di Moglio l'hanno spuntata in quattro set spegnando molte delle speranze di promozione delle biancorosse. Il Bongioanni, che sta attraversando un periodo di flessione di rendimento, non ha demeritato, ma il Candelo, trascinato dalla [illegible] d'Ercole (5 + 19) e dalla Paggi (11 + 10) ha disputato una delle migliori prestazioni stagionali ed ha meritato la vittoria. Due punti preziosissimi li ha invece conquistati la Bieffe Marcopolo contro il Figurella Firenze, avversario diretto nella lotta per [illegible] la B/2 che ora [illegible] quattro lunghezze sulle stesse cuneesi. Una grande difesa non [illegible] bastata alle toscane [illegible] le piemontesi, dimostratesi più compatte nell'arco dei cinque set.

Paolo [illegible]

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il Databit Pino sconfitto a Savona

C1 maschile: Bressano Villanova-Iris Carcare 3-0; Savona-Databit [illegible] 3-0; Plastipol Ovada-Alba 3-0; Cus Genova-Recco 3-1; Voltri-Body Si[illegible] Pinerolo 3-1; Alpitour Traco Cn-Piacenza 3-1; Loano-Purity e [illegible]ni Novi 3-1. **Classifica:** Alpitour Traco e Voltri 24; Piacenza 20; Body Sistem, Databit e Loano 16; Bressano, Purity e Plastipol 14; Savona 8; Iris e Cus Ge 6; Alba 4; Recco 0.

B1 [illegible] (13° [illegible]): Soliera-Cantù 3-0; Ipercoop Crema-Vignola 3-1; Spintermar Pi-Rapallo 2-3; Bieffe Marcopolo Cn-Figurella Fi 3-2; Candelo-Bongioanni Cafasse 3-1; Agnesi Im-S. Croce 3-1; S. Miniato-Cecina 0-3. **Classifica:** Soliera 22; Cecina e Rapallo 20; Agnesi, Bongioanni e Spintermar 18; Candelo e Ipercoop 16; S. [illegible] e Bieffe 10; Figurella 6; Vignola 4; S. Miniato e C[illegible]ù 2.

B2 femminile: Pro Patria Mi-Lecco 3-0; Orsenigo-Cassano 3-0; Sanitars Bs-Sumirago 1-3; Magic Traco Pinerolo-Italbrokers Ge 3-1; Ecologital Ge-Tuo Discount Racconigi 0-3; Vigevano-Eme Omegna 3-0; Agil Trecate-Geas Cologno 3-1. **Classifica:** Magic Traco e Agil 24; Vigevano 22; Tuo Discount 20; [illegible] 18; [illegible] Italbrokers 14; Pro Patria e Orsenigo 12; Sanitars 8; Ecologital, Sumirago, Lecco e Cassano 4.

C1 [illegible] Chivasso-Sgeam Mi 3-1; Gonzaga Mi-Pap Piossasco 1-3; Cama Novi-Sanremo 3-1; Atelier Sposa Savigliano-Rsm Stefanel Borgo[illegible] 3-0; Recco-Sestri 3-0; Sanmartinese No-Chiavari 3-0; Piacenza-Valenza 3-2. **Classifica:** Piossasco e Chivasso 22; Rsm Stefanel 20; Atelier, Recco, Sanmartinese e Gonzaga 16; Valenza 14; Sgeam 12; Cama 10; Sanremo e Sestri 6; Piacenza 4; Chiavari 2.

[illegible] e B2 maschile

B1 maschile (13° turno): Cus Roma-Genzano Roma 3-2; Spoleto-Roma Vbc 1-3; Voluntas At-S. Domenico Or 3-0; Sestese-Mondovì 0-3; S. Paolo Ca-Arezzo 3-0; Garibaldi Ss-S. Miniato 3-2; Castelfranco-Belvedere Al 3-1. **Classifica:** Cus Roma 24; Castelfranco 22; Mondovì e Spoleto 20; Roma Vbc 18; Belvedere 14; Voluntas, [illegible] e S. Paolo 12; S. Domenico 10; Garibaldi 8; Genzano 6; S. Mi[illegible] 4; Arezzo 0.

[illegible] **maschile:** Concorezzo-Supermercato Computer Valsusa 3-2; Pavic Cavanna Romagnano-Vittorio Veneto Mi 3-2; Excelsior Bg-Novara 3-1; Voghera-Biella 2-3; Lcl Busca-S. Giuliano 3-2; Abc Merate-Mokaor Vc 3-1; Chiavari-Giovi At 3-0. **Classifica:** Cavanna 28; Excelsior e S. Giuliano 18; Concorezzo e Vittorio Veneto 16; Lcl 14; Giovi e Novara 12; Biella ed Abc 10; Mokaor, Chiavari e Voghera 8; Supermercato 6.

CAMPESTRE

Terza prova Trofeo regionale: i[illegible] 1000 [illegible] Borgaretto

[illegible] «piega» Pedrini Varrone senza avversarie

BORGARETTO. Oltre [illegible] migliaio di concorrenti hanno dato vita ieri alla terza prova del Trofeo regionale [illegible] campestre. Tra i giovani [illegible] rimarcare i successi dei due Allievi già protagonisti a Salsomaggiore, Cristina Pozzo e Roberto Delsoglio, mentre lo Junior biellese Alberto [illegible] ha regolato in volata il torinese Federico Vesco. Nelle prove assolute, tra le donne facile vittoria della braidese Sabrina Varrone, tra gli uomini [illegible] pinerolese Andrea Becchio ha preceduto Gianni Pedrini e il cuneese Massimo Galliano. Per quanto concerne le classifiche di società, [illegible] Cus Tori[illegible] si è agevolmente affermato [illegible] graduatorie assolute maschili e femminili; [illegible] quelle giovanili si [illegible] spartiti i primi posti La Salle Giaveno, Chr Golò Borgaretto e Valle Varaita.

Queste le classifiche nel dettaglio. **Esordienti f.:** Nurisso (Susa). **Esordienti m.:** Bani (Giaveno). **Ragazze:** Zoggia (Chierese). **Ragazzi:** Liprandi (Caragliese). **Cadette:** 1. Ronzani (Zegna Trivero), 2. Romagnolo (Zegna), 3. Brugiafreddo (V. Varaita). **Cadetti:** 1. Zanoli (Caddese), Lantermino (V. Varaita), Germanetto M. (Susa). **Allieve:** 1. Pozzo (Ug Biella), 2. Cavallera (Sisport), 3. Boglione (Sanfront). **Allievi:** 1. Delsoglio (Saluzzo), 2. Abate (Giò 22), 3. Brussolo (Piediallegri). **Juniores f.:** 1. Massano (Sisport), [illegible]. Rinaudo (Sanfront), [illegible]. Pastoris (Canavesana). **Juniores m.:** 1. Mosca (Ug Biella), 2. Vesco (Cus), 3. Margaria (V. Varaita), 4. Dalmasso (idem), 5. Cogno (Pinerolo). [illegible] **f.:** 1. Varrone (Avis Bra), 2. [illegible]rroglia (Cus), 3. Distolfo (Cus), 4. Albertini (Sisport), 5. Di Crescenzo (Cus). **Seniores m.:** 1. Becchio A. (Cus), [illegible]. [illegible] (Cus), 3. Galliano (V. Varaita), 4. [illegible] (Bellinzago), 5. Girardi (Sangermanese), 6. Ortega (Cus), 7. Papiro (Giò), 8. Fontan (Susa), [illegible]. Giannone (P. Donnaz), 10. De Donatis (Sisport).

A due giornate dalla conclusione del torneo di A1 i giochi [illegible] ormai fatti

Bpt bloccato dalla Chiavarese

Altro titolo ai liguri, la delusione dei piemontesi

La sfida [illegible] Chiavarese e Bpt Ferrero, stravinta dai liguri, ha praticamente assegnato il suc[illegible] [illegible] campionato boccistico per società '96: restano due giornate alla fine del torneo ed è impensabile che la squadra [illegible] Vigone riesca a recuperare 21 punti. Sturla, Bruzzone, Caudera, [illegible], Repetto, [illegible] e Marete Quaggia si aggiudiche[illegible] così tra due settimane l'ennesimo titolo, confermandosi il primo club nazionale e saranno pronti a difendere anche l'Europeo in loro possesso.

Alla compagine del Bpt Ferrero il merito di averci provato ancora una volta e la consolazione di partecipare anch'esso per la seconda volta [illegible] Coppa Europa con la speranza di una possibile rivincita. Infatti tutte le partite giocate a Chiavari sono state incerte [illegible] [illegible] fine più di qu[illegible] non dica lo [illegible] res totale.

La Tubosider Asti ha rinsaldato il proprio terzo posto, mettendo [illegible] evidenza la forma di Losano, che ha stabilito con 68 punti il nuovo primato stagionale di tiro tecnico, s[illegible]do il recente 66 di Ballabene. Sul fronte della retrocessione Bra, Brb e Nitri Auto lottano per sfuggire alla serie A2 alla quale sembrano ormai destinati gli Amici Chiavazzesi. Per qu[illegible] riguarda la promozione dall'A2 all'A1, l'Auxilium Saluzzo insidia sempre più la capolista Valtorrese, mentre l'Enerpetroli Dif lotta per non finire in [illegible] contro Alpignano e Armese.

Serie A1: Amici Chiavazzesi-Tubosider 4-12; Bra-Brb 9-7; Chiavarese-Bpt Ferrero 14-2; Nitri Auto-Tre Strade 8-8. **Classifica:** Chiavarese p. 165; Bpt Ferrero 144; Tubosider 119; Tre Strade 109; Bra 97; Brb 95; Nitri Auto 93; Amici Chiavazzesi 83.

[illegible] **A2:** Auxilium-Alpignano 14-2; Enerpetroli Dif-Armese 10-6; Roverino-Rapallese 10-6; Valtorrese-Autonomi 10-6 - **Classifica:** Valtorrese p. 148; Auxilium 140; Roverino 119; Autonomi 117; Rapallese 109; Armese 94; Enerpetroli Dif 93; Alpignano 89.

Serie B - Playoff Gir. A: Paracchi-La Perosina 2-10; Rivolese-Balangerese 9-3. [illegible]ca: La Perosina p. 30; Rivolese 25; Balangerese 23; Paracchi 18. **Gir. B:** Autonomi-Le Valli 4-8; Forti [illegible] Sani-Fucine Rostagno 4-8 - **Classifica:** Fucine Rostagno p. 29; Le Valli 28; Forti [illegible] Sani 24; Autonomi 15.

Playout Gir. C: Cumianese-Auxilium 6-6; Vecchio Mulino-Aostana 8-4 - **Classifica:** Cumia[illegible] p. [illegible] Aostana [illegible]; Auxilium 24; Vecchio Mulino [illegible] - **Gir. D:** Cdc Asti-Albese 6-6; Serravallese-La Familiare 4-8 - **Classifica:** Cdc p. 28; Albese 27; La Familiare 23; Serravallese 16.

Giovanni Capponi

SPORT REGIONE [illegible]

Sci, Gros junior vince a Sauze

SAUZE D'OULX. Martino Leone, [illegible] anni, portacolori [illegible] Sci club Sestriere, ha [illegible] lo slalom speciale valido p[illegible] il Gp Market, categoria Ragazzi. Tra le Ragazze successo di Gaia Cordare (Sansicario). Nella categoria Allievi primo posto per Augusto Gros, figlio dell'ex campione [illegible] Pierino.

Hockey, Coppa campioni a Bra

BRA. Dal 23 al 27 maggio, l'impianto «Lorenzoni» ospiterà la Coppa Campioni femminile [illegible] hockey prato. In lizza, oltre alle campionesse della Lorenzoni-Crb, le squadre [illegible] hanno [illegible] [illegible] scudetto in Svizzera, Svezia, Finlandia, Slovacchia e Gibilterra.

Regata d'inverno, [illegible]

MONCALIERI. Partirà da [illegible]lieri il prossimo 11 febbraio la regata internazionale d'inverno sul Po, organizzata dall'Esperia. E' prevista una regata [illegible] resistenza a cronometro per «otto fuori scalmo» e «quattro di coppia» sulla distanza di [illegible] km.

Pallanuoto, goleada dei torinesi

Aperte le marcature con Marco Raviolo e con Bruno Gilli in veste di cannoniere (7 reti) la Torino 81 ha battuto il Rapallo per 15-6. Sabato prossimo match-clou per le prime Nervi-Torino 81 a Chiavari. Risultati: Sori-Arenzano 16-11; Nervi-Chiavari 12-7.

Calcetto, solo un pari per l'Itca

In serie A di calcio a cinque l'Itca Torino è [illegible] fermata sul pari (2-2) dall'Augusta. In serie B successi per l'Aosta a Padova (1-3), per l'Eurotravel con la Folgore Pordenone (5-2) e per l'Aymavilles col Cesana (4-3).

Gattacicova.

Mi sa che
ha vinto la Punto, quello là.
Giuro che se non
mi porta a fare
un giro gli tengo
il muso per
tutta la vita.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Visto? Se non volete guastare i rapporti con i vostri animali domestici, ricordatevi di loro quando vi godrete i vantaggi dell'abbonamento 1996. Sarà più facile convincerli che è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, ■ prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni ■ settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente ■ al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo ■ Torino, sede ■ piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa ■ Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

I■ PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento ■ assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto ■ S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

PARTNER LA STAMPA

TARGA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Massa di neve staccatasi sopra il Cross (quota 1500) si ferma vicino a una pista

Slavina a Limone sfiora 6 sciatori

Ore di ricerche, ma nessuno è rimasto ferito

La [illegible] anche [illegible] delle case di Limone. Nel riquadro Meo Marro (FOTO BEDINO)

LIMONE. I soccorritori avevano il terrore [illegible] quel mare [illegible] neve ci fosse qualcuno. Quattro ore e mezzo [illegible] ricerche [illegible] mobilitazione [illegible] da valanga, elicotteri e decine di carabinieri, vigili del fuoco, Guardia di Finanza e uomini del Soccorso alpino hanno dato esito [illegible].

Ieri Limone ha vissuto una grande paura per [illegible] slavina, [illegible] pochi istanti dopo le 12,30 dal [illegible] Giurun (1900 metri [illegible] quota) e caduta vicino alla pista «Topolino» [illegible] Cross (quota 1550). Cinque giovani e un bambino [illegible] 8 [illegible] sono rimasti intrappolati nella neve. Solo uno è stato sommerso completamente. E' [illegible] liberato da amici e soccorritori che l'hanno tirato fuori in pochi secondi. Per tutti un grande spavento, ma [illegible] è rimasto ferito. Non hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Si tratta [illegible] Roberto Albas, 28 [illegible] nato a Torino e residente a Castelnuovo Don Bosco in via San Giovanni Cafasso; Alessandra Beltramo, 28 anni, di Torino; Mario Maccagno, [illegible] anni, di Chieri, Pascal Dessaigne, [illegible] anni, nato a Nevilly Siene, residente a Monaco, il figlio Benjamine [illegible] 8 anni e Marcos Sandrini, 23 anni, anche [illegible] monegasco.

La slavina aveva una lungh[illegible] [illegible] 300 metri e una larghezza di dieci. [illegible] fronte non superava un [illegible] e mezzo. Le persone coinvolte si trovavano fuoripista, qualcuno stava sciando e altri fermi. In pochi minuti dall'allarme [illegible] arrivati carabinieri, uomini del soccorso sulle piste e gli addetti della società degli impianti.

Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco con le squadre specializ[illegible] in alpinismo dotati di radio detector, guardia di finanza, elicotteri e personale del 118 di Savigliano (gli uomini [illegible] soccorso alpino [illegible] facendo un'esercitazione nella zona [illegible] una de[illegible] di cani antivalanga) e dei carabinieri di Volpiano e Genova.

«La slavina - racconta Meo Marro, direttore degli impianti del Sole a Limone - si è staccata da un triangolino di [illegible] vicino ad alcune rocce che si [illegible] scal[illegible] per la temperatura che [illegible] questi giorni si è alzata notevolmente. Nei giorni scorsi, quando [illegible] stava nevicando, [illegible] vamo già fatto cadere [illegible] [illegible]alini gli ammassi pericolosi portando in quota [illegible] teleferiche gli esplosivi. La slavina non ha coinvolto le piste, si è fermata a un centinaio di metri. L'impianto [illegible] in funzione nei weekend. Sabato era però rimasto chiuso proprio perché le condizioni meteo [illegible] lo permettevano. Si è creato [illegible] allarmismo. Tutto quanto [illegible] umanamente possi[illegible] l'abbiamo fatto».

Gianpaolo [illegible]

A Courmayeur

Donna investita da un «surfista»

AOSTA. Cinque interventi della Protezione civile [illegible] Aosta, che ieri ha [illegible] [illegible] l'elicottero altrettanti sciatori infortunati sulle piste.

L'incidente più grave è accaduto alle 10 a Courmayeur, dove un «surfista» di Chivasso, [illegible] Pozzo [illegible] [illegible] anni, ha investito [illegible] sciatrice torinese, Clara Cairola, 48 anni, v[illegible] Santa Giulia. [illegible] donna ha riportato un trauma cranico [illegible] è stata trasferita all'ospedale di Aosta con l'elicottero.

Le guide della Protezione civile hanno [illegible] anche altri sciatori: Ilenia Modica, 21 anni, [illegible] Rocco Biellese (trauma cranico) ferita al Gabiet, a Gressoney-La-Trinité; Paolo Gianotti, 37 anni, di Montalto Dora (Torino), che [illegible] a La Thuile e ha riportato la frattura espo[illegible] della gamba destra; Fulvio Tomasi, [illegible] anni, di Vigliano Biellese, che a Champoluc (in Val d'Ayas) ha subito [illegible] frattura esposta della gamba sinistra. [s. ser.]

Il presidio del cantiere Enel riprenderà stamani: i trasfertisti non sono più in grado di pagare gli alberghi

A Leri una messa per gli operai in sciopero

Oggi un vertice tenta di sbloccare il pagamento di 4 mensilità

La protesta dei dipendenti

LERI. Gli operai che presidiano il cantiere Enel [illegible] Leri hanno assistito, [illegible] mattina, nell'ex cappella gentilizia dei conti [illegible] Cavour, alla [illegible] celebrata dal sacerdote salesiano don Gigi Nava, viceparroco di San Bartolomeo: alla funzione hanno assistito il vicario generale dell'arcidiocesi vercellese [illegible] Giuseppe Versaldi in rappresentanza dell'arcivescovo Tarcisio Bertone, impegnato a Roma, e il deputato trinese [illegible] Forza Italia Roberto Rosso.

Inizialmente la celebrazione doveva avvenire proprio davanti ai cancelli presidiati [illegible] operai in sciopero; poi le condizioni meteorologiche hanno suggerito di ripiegare nella chiesetta della piccola frazione.

Ieri il presidio degli operai si è concluso alle 14, ma riprenderà questa mattina [illegible] 5 in attesa della riunione in prefettura fissata per questo pomeriggio.

[illegible] vertice, che [illegible] presieduto dal prefetto Giacomo Mendolia nelle [illegible] di mediatore e a cui parteciperanno monsignor Versaldi e Rosso, nelle speranze degli operai dovrebbe sbloccare [illegible] pagamento delle quattro mensilità arretrate (novembre, dicembre, gennaio e la tredicesima). [illegible] disagio è avvertito soprattutto dai circa 70 trasfertisti, che non sono più in grado di [illegible]ldare il [illegible] degli alberghi.

A questo proposito l'onorevole Rosso ha preannunciato una nuova interrogazione per capire [illegible] mai gli alloggi ristrutturati con consistenti finanziamenti dell'Enel (si parla [illegible] 3 miliardi) non siano [illegible] messi a disposizione del cantiere. «Se i trasfertisti li potessero [illegible] - ha commentato Rosso - almeno il loro problema sarebbe risolto». [w. ca.]

[illegible]

Non osservava il Ramadan

TORINO. Per [illegible] lite legata all'osservanza [illegible] Ramadan, un marocchino residente a Cuneo è stato accoltellato sabato pomeriggio nella zona di Porta Palazzo; è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Giovanni Bosco. Latitante invece il feritore; [illegible] stanno cercando gli agenti della Mobile. [illegible] ferito [illegible] Hammad, 27 anni, originario [illegible] Casablanca. Verso le 17 il nordafricano è arrivato in città per far visita a un vecchio [illegible], abitante in [illegible] Regina Margherita 158. [illegible] bastati però pochi attimi e tra il Faid e il vicino di casa del suo amico, anch'egli extracomunitario, è [illegible] piato [illegible] violento diverbio. I due si conoscevano e [illegible] già bisticciato un [illegible] [illegible]. Stavolta il pretesto della lite sarebbe stata la [illegible] osservanza [illegible] regole prescritte per [illegible] Ramadan, mese del giugiuno, consistente nell'astensione da ogni cibo, [illegible] ogni bevanda e [illegible] rapporti sessuali durante tutto il giorno. [i. b.]

[illegible]

Pensionato (85 anni) stroncato da infarto

Probabilmente stroncato da infarto, un pensionato [illegible] [illegible] anni, Giuseppe Balangero, via Gregoria 6, è morto durante il trasporto all'ospedale di Saluzzo. E' accaduto [illegible] mattina: l'uomo, che passeggiava sulla provinciale alla periferia del paese, si è accasciato. Ha [illegible] di vivere sull'elicottero che [illegible] stava trasferendo a Saluzzo.

Cinque vercellesi feriti nello scontro tra auto

Cinque vercellesi feriti nello scontro tra due auto. E' accadu[illegible] ieri alle 4 vicino allo svincolo per la Valsesia. Sono Nicola Petrillo, 29 [illegible] e Gaetano Santogiacomo (30), gli autisti; Vito Fontana (34), che guarirà in 40 giorni; Roberto Belli ed Angelo Scianguetta, 27 [illegible].

Trovato [illegible] vita sulla pista di fondo

Luigi Bonadé, 55 anni, di Aymavilles, ex presidente Consorzio pesca, è stato trovato morto ieri alle 14 su una pista da sci di fondo. Probabilmente l'uomo è stato colpito da infarto.

Vettura contro pullman Bambino è grave

Un bambino è rimasto ferito nello scontro tra l'auto guidata dal padre e un pullman. Edoardo Danielli, 11 anni, di Milano, è ricoverato con prognosi riservata al «Regina Margherita» [illegible] Torino. L'incidente ieri, alle 14,30, nel centro del paese.

Studente ucciso dalla leucemia

«Voglio [illegible] al mio funerale le campane [illegible] a festa». Sono le ultime volontà di Marco [illegible]glioli, 20 anni, studente universitario di Gaglianico, morto ieri mattina di l[illegible]a. E il parro[illegible] ha deciso [illegible] accontentarlo. Domani pomeriggio l'arrivo [illegible] feretro in chiesa per il rito religioso sarà annunciato da un allegro scampanio.

Ieri pomeriggio un successo di pubblico per la prima delle tre sfilate del Palio fra i rioni cittadini

In quattromila al Carnevale di Borgosesia

Gruppi allegorici con satira politica e gli esperimenti di Mururoa

BORGOSESIA. Quasi [illegible] mila persone, un buon numero considerando la temperatura non ideale, hanno fatto ala ieri pomeriggio alla prima delle tre sfilate su cui si articola [illegible] Palio del carnevale borgosesiano.

Sul classico circuito per le vie del centro sono scesi i cinque carri dei rioni che si contendono il trofeo principale e i tre gruppi che [illegible] sfidano nel «mini palio». Ad aprire il coloratissimi corteo, come da tradizione ultrasecolare, Peru Magunella (al secolo Andrea Petrarca) e Gin Fiammà (Katia Zanoni) circondati dalla loro corte con [illegible] giullare Benito «Pitu», il ciambellano, i menestrelli e le damigelle.

Dietro di loro i carri allegorici dedicati alle più recenti e scottanti vicende della politica nazionale e locale e all'attualità (gli esperimenti nucleari a Mururoa e la salvaguardia dell'ambiente). [illegible] i gruppi mascherati, non meno agguerriti; anche [illegible] questi molta satira feroce (soprattutto [illegible] temi ecologici), ma anche digressioni romantiche a Venezia e «piccanti» in Brasile.

Andrea Petrarca studente universitario ventisettenne per il quarto anno interpreta Peru Magunella la maschera del Carnevale di Borgosesia

Domenica prossima (sempre alle 14,30) la replica in preparazione, una [illegible] dopo, del gran finale. [p. q.]

[illegible]

Il freddo rovina la festa a Oleggio

OLEGGIO. Con [illegible] discorso della maschera locale, «Pirin», alias Massimo Vandoni, accompagnato dalla fida «Maina», e la consegna delle chiavi della città [illegible] parte del sindaco Paolo [illegible]lombo, [illegible] è aperto ieri mattina il Carnevale di Oleggio. Si tratta del più importante della provincia, giunto quest'anno alla quarantacinquesima edizione.

Il brutto tempo [illegible] un po' ro[illegible] la sfilata dei carri di ieri pomeriggio. Il freddo pungente e il cielo [illegible] hanno tenuto lontano il grande pubblico delle precedenti edizioni. Domenica prossima e il 18 si replicano le sfilate, [illegible] [illegible] [illegible] carri ma con nuove attrazioni. [m. p.]

[illegible]

Carro di rifiuti «antidiscarica»

VALFENERA. Una protesta in maschera contro la [illegible] discarica. Al Carnevale di Valfenera è stato fatto sfilare ieri pomeriggio, anche un carro allegorico allestito simbolicamente con rifiuti e scarti. Nel Comune astigiano hanno voluto sottolineare in modo civile e [illegible] violento la battaglia che alcuni paesi della zona stanno conducendo contro l'ipotesi di discarica a Lapaudin di Villanova.

La sfilata è stata aperta dal Conte e dalla Contessa d'la Roca, maschere locali. Poi, applauditissimo, il carro della polemica. E' seguita la distribuzione di polenta, salsiccia e gorgonzola. [r. s.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
Or.: 19,15/22,15
Lire 10.000/8000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

La [illegible] di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 19,50/22,20
Lire 10.000/8000

The Net - Intrappolata [illegible]
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista [illegible] computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000

Il presidente - [illegible]
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Film vietato [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15
L. 10.000/8000

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato [illegible] secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. [illegible] V. 1h 35' **Fantastico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,15/22,25
L. 10.000 posto unico

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible] crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ed arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine, N. V. 2h 10' **Azione**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
Lire 9000/5000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. [illegible] 2h 15' **Dramm.**

[illegible]
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 19,15; 22,15
Lire 10.000/7000

Heat - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
L. 10.000 posto unico

Palermo-Milano solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano [illegible] testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 19,50/22,20
Lire [illegible].000/7000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e vi[illegible] trascinata [illegible] vina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]
[illegible]rno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143/81411
Or.: 20,15/22,15
L. 9000 posto unico

Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SERRAVALLE [illegible]
Lara
Tel. (0143) 62.885
Or.: 20,30/22,30
L. 10/8/5000

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible]
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/848.124
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico

Il presidente - Una storia d'amore
[illegible] Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

[illegible]
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20,30/22,30
L. 12.000

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro a[illegible] universitari, trentenni e [illegible] fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Ore 21,30. L. 10.000

OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible]
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Lire 12.000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible]
[illegible]. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,30/21,40
Cineclub. Ing. ris. soci

Amata immortale
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h. **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
Lux
Tel. 594.147
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000

La s[illegible] di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 19/22,15
Lire 10.000/7000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Ritz
Tel. 530.088
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: apertura 20
Lire 10.000/7000

Palermo Milano solo [illegible]
[illegible] C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per [illegible] di [illegible]fia. N. V. 1h 41'

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.836. - Or.: 17/19,30 22; fest. 15/17,20/19,40/22
Lire 10.000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 19/2[illegible]
Sab. e fest. 16/19 22 - Lire 10.000

Heat, la sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli [illegible] caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible] Italia
Tel. 692.951.
Or.: 16/18/19,50/22
fest. 16/18/19,50/22
Lire 10.000

Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Monviso
Sala Comunale. 53.17.71
Or.: 20/22. Ingr. tessera
sab. e fest. 16/18/20/22

OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901.
Or.: 21
Fest. [illegible]5/17/19/21

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
[illegible]oderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317
Or.: 19/22
Fest. 16/19/22. L. 10.000

Heat la s[illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. Lire 10.000

La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo [illegible] Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]
Lux
Tel. 944.231, Or.: 20/22
F. 15/17/20/22. G[illegible]: h. 21
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

[illegible]
N[illegible]
Ore 20.30

OGGI RIPOSO

[illegible]
Nuovo Lux
Or.: 20/22
Giovedì 21.
L. [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]ri
Tel. 488.324. Or.: [illegible]
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 916.393
Or.: 20/22
[illegible]. 16/18/20/22

OGGI RIPOSO

[illegible]
Politeama
Tel. 82.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Lux
[illegible]
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

[illegible]
Bertola
Tel. 47.898
L. 8000. rid. 7000

SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

[illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Roby
Or.: 21, Sabato 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

OGGI RIPOSO

[illegible]
Roburent
Or.: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

[illegible]
Aurora
Tel. 712.967

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
[illegible]

[illegible] RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
[illegible]: 20,15/22,15
L. [illegible]

Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e dive[illegible] come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Vip
Tel. 625.889
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/8000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa [illegible]) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000

Guantanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,50/22
Lire 10.000/8000

[illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,45/22,15
Lire 10.000/8000

Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 15' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 465.464
Lire 10/7000; mart. 6000

RIPOSO

[illegible]
San Carlo
Tel. 24.05.68
Or. segr. tel. 240.688
Ore 21, L. 8000/5000

Il profumo del [illegible] selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22,15
L. 10.000/5000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

La sindrome di Stend[illegible]
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

[illegible] maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare [illegible] guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible]
Corso
segr. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000

[illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia [illegible] gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048
Inizio ore 20,15/22,30
L. 10.000/8000

[illegible]
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

The net - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
Italia
Ore 21
L. 8000/6000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9/6000 lun. solo fer. 7/5000
Ore 20.15/22.15

Vacanze di [illegible] '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. [illegible] Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]
Vip
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
L. [illegible]
Or.: 20/22,15

RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]
Nuovo Italia
[illegible] or. tel. 257.744
Ore 21,20. Ris. [illegible]
[illegible]

Pasolini un delitto [illegible]
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, [illegible] Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione [illegible]'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 68.633

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 260.845
Informaspettacolo t. 68.633
[illegible]: 21,30. Lire 10.000/8000

Heat - La [illegible]
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Dugentesco
Via G. Ferraris
Ingresso libero

Mostra «Poesia a colori» in collaborazione con Associazione Culturale Studio 10 di Vercelli - Atelier d'Arte Ducale di Mantova - Archivio di Nuova Scrittura di Milano (orario 16,30-19,30) - Ingresso libero.

[illegible]
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Lire 7000
Ore 22,15

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. L. [illegible]

OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

Spettacolo teatrale in abbonamento della stagione 95/96: Michele Placido in **Uno sguardo dal ponte** di A. Miller, regia di R. Giordano

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

OGGI RIPOSO

[illegible]
Italia
Inf. tel. (0163) [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori 18 [illegible]

[illegible]
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 22 spett. unico
Lire 10.000/8000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Strana coppia**, tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Play boy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole
18,30 **Funari live**, prima parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della [illegible]ina**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
22,30 **Telegio[illegible]**
23 — **Film**

Videogruppo
[illegible],45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
[illegible],30 **Serie A: Vicenza/Juventus**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,05 **Cara dolce Kioko**
20,30 **Due**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,45 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy

[illegible]
20,30 **Andrea Celeste**
21,30 **Incontri**, interviste
22,30 **Telefilm**
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **film**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4**
20,30 **Vicenza-Juventus**
22,30 **Emotions**
23 — **Electric blue**, sexy
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**, sexy

Quinta Rete
[illegible] — **Jeeg robot**, cartoni
20,30 **Shannon senza pietà**, film
22,30 **Sexy**, adulti
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Le stelle stanno a guardare... mr. Joseph**

Rete 9 Tai
20,10 **C'era una volta**
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
16,55 **Cronaca**
[illegible]
21 — **Future**
22 — **Business news**
22,20 **Piazza Affari**

G.R.P.
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**, replica

[illegible] Canavese
20 — [illegible]
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — [illegible]

Telesubalpina
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Vivere [illegible] solidarietà»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Film**
22,40 **Inform[illegible]**
23 — **Medical center**, telefilm
23,40 [illegible]
[illegible] **Ironside**

Videonovara
20 — **Beany and Cecil**
[illegible]
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 [illegible]

VCO
20 — **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Off side**, sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Sport**, reg. calcio locale

[illegible] Tv
20,30 **Ring**
22 — **Made in Italy**, musicale
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**

Telemonterosa
19,45 **Italia dancing**
20,45 **0 a zero palla al centro**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
19,50 **Parole di speranza**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible]cazione delle emittenti.**

Parata di allegorie al Corso fiorito di Sanremo, gli artisti si sono ispirati a Disney

Ha vinto il carro di «Re Leone»

Tre ore di sfilata davanti [illegible] una folla impressionante: molti anziani sono stati colti da malore
Il Comune ora sembra deciso, per l'edizione '97, [illegible] prolungare il programma. La città nel caos

SANREMO. Il carro di Riva Ligure, abbinato alla favola [illegible] Walt Disney «Il re leone», ha conquistato [illegible] primo premio al Corso fiorito [illegible] Sanremo che, quest'anno per [illegible] prima volta, è stato abbinato ufficialmente a Disneyland Paris. La giuria, presieduta da Simona Ventura, ha giudicato alla pari tutti gli altri carri [illegible].

Una giornata di sole incredibile, dopo le piogge abbondanti delle ultime settimane, ha fatto da cornice alla manifestazione, ripresa in diretta dalle telecamere di Linea Verde e, quindi, da Domenica In che si è collega[illegible] con Sanremo in [illegible] della premiazione.

Oltre 50 mila gli spettatori, provenieti da ogni località del Nord Italia, che per tre ore si sono assiepati dietro le transenne per poter assistere alla sfilata. Milioni di fiori sono stati utilizzati per allestire i tredi[illegible] carri allestiti da Sanremo («Disneyland Paris» e «La carica dei 101»); Riva Ligure («Re Leo[illegible]»); Ospedaletti («La sirenetta»); Ventimiglia («Biancaneve»); Andora («Fantasia»); Ceriana («La bella addormentata»); Seborga («Aladdin»); Vallecrosia («La bella [illegible] la bestia»); Villanova d'Albenga («Cenerentola»); Ceriale («Topolino [illegible] mio»); Taggia («Peter Pan»); Laigueglia («Il libro della giungla»).

[illegible] corso della sfilata le autoambulanze della Croce Rossa sono intervenute cinque volte per portare soccorso a spettatori anziani colti da malore per l'eccessiva presenza di folla. La grande affluenza di pubblico ha scatenato anche i borseggiatori. Molti i portafogli scomparsi. La polizia ha fermato per accertamenti, una decina di sudamericani noti per la loro abilità di borseggiatori. Un'azione [illegible]ventiva che ha evitato un bilancio più pesante. Settimane [illegible] preparazione, centinaia di [illegible]gliaia [illegible] fiori utilizzati, la città blindata con transenne e divieti per una sola sfilata di tre [illegible] E' una grande manifestazione che dovrebbe articolarsi almeno [illegible] due giornate, sabato e domenica, per coinvolgere maggiormente i settori turistici della città, dagli alberghi, ai ristoranti, al commercio. Il sindaco Giovenale Bottino e l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti, hanno già annunciato che l'edizione '97 avrà una durata [illegible] almeno due giorni.

Il carro di [illegible] abbinato al «Re Leone» ha [illegible] il Corso fiorito — FOTOGATTI

[illegible] **Piero Moretti**

Savona, 60 mila alla fiera

Ieri la chiusura con il carnevale
Appuntamento [illegible] Cairo e Albenga

SAVONA. Alle 23 di ieri la prima Fiera di Savona ha chiuso i battenti. Il bilancio, per quello che riguarda le presenze, è positivo. In totale, [illegible] i conteggi esatti devono ancora essere terminati, più di sessantamila per[illegible] hanno visitato gli oltre 330 stands di «Verd&Blu». Solo ieri sono transitate più di diecimila persone.

Nell'area spettacoli, dalle 15,30, protagonisti della giornata sono stati i bambini in maschera. «Cicciulin», il re del carnevale savonese, ha fatto divertire, assieme a Paola Scarrone di radio «Verd&Blu», centinaia di bimbi in maschera. In serata, invece, successo degli «Axè Babà», gruppo brasiliano composto da musiciste e ballerine. E nell'area convegni sono passati personaggi come Paolo Guzzanti e don Luigi Ciotti.

Il prossimo appuntamento con [illegible] rassegne «Verd&Blu» è per aprile a Cairo Montenotte. A giugno, invece, sarà la volta di Albenga. «E' un tipo di manifestazione che, visto il successo di pubblico, piace a tutti. L'impegno è quello di migliorare la qualità dei servizi risolvendo i problemi che, [illegible] una prima edi[illegible] fieristica, inevitabilmente possono nascere», assicurano gli organizzatori. [s. p.]

Il carnevale dei bambini ieri in fiera

Savona, quarto «colpo» in pochi giorni

Spaccata in centro ormai è emergenza

SAVONA. Ancora la spaccata del «sabato» sera: la terza consecutiva. Nel mirino il negozio «Made in sport» in via Luigi Corsi.

Bottino tute e attrezzi. I ladri si sono allontanati [illegible] bordo [illegible] un'auto che [illegible] rimasta successivamente coinvolta in [illegible] incidente all'incrocio tra via Verdi [illegible] via Alessandria. Sono quindi fuggiti a piedi, riuscendo [illegible] far perdere - tanto per cambiare - le proprie tracce. A bordo della «Uno» [illegible] polizia ha ritrovato una mazzetta da muratore (utilizzata per infrangere le vetrine) e altri attrezzi del mestiere.

L'altra settimana era stata la volta di «Moda Sport» in via Verzellino, che aveva seguito il «colpo» alla pellicceria «Parola [illegible] Somaglia» di [illegible] Monti, una traversa [illegible] via Paolo Boselli. Evidentemente il sabato sera ispira i soliti ignoti, in grado di agire indisturbati, nonostante la presenza di pattuglie di carabinieri, polizia e Guardia di finanza. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Oggi [illegible] 15 a Porto Maurizio I funerali dell'ex procuratore

Nella basilica di Porto Maurizio, oggi alle 15, si svolgono i fune[illegible] dell'ex procuratore capo della Repubblica, Luciano Bruno. [illegible] settantunenne magistrato, che era in pensione [illegible] circa un anno, è deceduto sabato dopo una lunga malattia. [m. v.]

IMPERIA

«Sono [illegible] finanziere» ma la tessera [illegible] falsa

Aveva truffato alcuni commercianti e un dipendente delle Poste dopo aver esibito tesserini fasulli della Guardia di Finan[illegible] Adriano Massarutti, 51 anni, di Gorizia, già detenuto [illegible] carcere a Imperia, sarà processato in pretura: è accusato anche [illegible] ricettazione, falso, sostituzione di persona [illegible] violazione di domicilio. [m. v.]

GENOVA

Auto precipita dal viadotto coppia grave [illegible] San Martino

La loro auto è precipitata ieri all'alba dal viadotto dell'autostrada [illegible] Staglieno per 30 metri, ma i due giovani [illegible] sono salvati perché sono stati catapultati fuori. Davide Brighina, 27 anni, il conducente, e Cristina Petri, [illegible] anni, se [illegible] caveranno al S. Martino in due mesi per alcune fratture. [a. l.]

[illegible]VA

Per la festa di S. Agata grande folla [illegible] San Fruttuoso

Migliaia [illegible] genovesi hanno affollato ieri le strade di San Fruttuoso per la tradizionale festa di Sant'Agata. Il tempo non inclemente ha favorito gli acquisti dei prodotti proposti dalle numerosissime bancarelle degli ambulanti. [a. l.]

[illegible]

Stroncato da overdose nel [illegible] storico

Un giovane di 29 anni, Massimiliano M., è stato rinvenuto cadavere ieri mattina all'alba in salita della Provvidenza. Sarà ora l'autopsia [illegible] stabilire [illegible] esattezza le cause della morte e a dire se il decesso è dovuto a un'overdose. [a. l.]

Ore di paura a Limone Piemonte lungo le piste dei savonesi

Sciatori sfiorati da slavina

Coinvolti 5 adulti [illegible] un bambino, che sono rimasti fortunatamente incolumi
Il rapido intervento del Soccorso alpino e dell'elicottero dei vigili del fuoco

LIMONE. I soccorritori avevano il terrore che sotto quel «mare [illegible] [illegible] ci fosse qualcuno. Quattro ore e [illegible] di ricerche [illegible] la mobilitazione di cani [illegible] valanga, elicotteri e decine di carabinieri, vigili del fuoco, guardia [illegible] finanza e uomini del soccorso alpino hanno dato esito negativo.

Ieri Limone, meta sciistica preferita [illegible] [illegible] e genovesi, ha vissuto [illegible] grande paura per [illegible] slavina, staccatasi [illegible]chi istanti dopo le 12,30 dal monte Giuran (1900 metri di quota) e caduta vicino alla pista «Topolino» del Cross (quota 1550). Cinque giovani [illegible] un bambino di [illegible] anni sono rimasti intrappolati nella neve. Solo uno [illegible] è [illegible] sommerso, ma [illegible] stato liberato da amici e soccorritori che l'hanno tirato fuori in pochi secondi. Per tutti un grande spavento, ma nessuno [illegible] rimasto ferito. Si tratta di Roberto Albas, 28 anni, residente a Castelnouvo Don Bosco, Alessandra Beltramo, 28 anni di Torino, Mario Maccagno, 23 anni di Chieri, Pascal Dessaigne, 35 anni, residente a Monaco, il figlio Benjamine [illegible] 8 anni e Marcos Sandrini, [illegible] anni, anche lui monegasco. La slavina aveva una lunghezza [illegible] circa 300 metri e una larghezza di dieci. Il fronte non superava un metro e mezzo. Le persone coinvolte si trovavano fuoripista, qualcuno stava sciando e altri fermi. In pochi minuti dall'allarme sono arrivati carabinieri, uomini [illegible] [illegible] sulle piste e gli addetti della società degli impianti. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] le squadre specializzate dotati di radio detector, guardia di finan[illegible], elicotteri e personale del 118 di Savigliano e dei carabinieri di Volpiano e Genova. [g. p. m.]

CASO SPOTORNO

E adesso decide il gip

Deciderà il gip Fiorenza Giorgi sulle ventidue richieste di rinvio [illegible] giudizio e [illegible] decina di archiviazioni, in relazione all'inchiesta sulle «protesi d'oro». Coinvolti il primario del reparto di Chirurgia artroprotesica, Lorenzo Spotorno; l'ex assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti; [illegible] coordinatore regionale della Sanità, Enrico Califano. E, [illegible], la capo-sala di Ortopedia, Luisa Gambe, i primari del Santa Corona Carlo Mattiauda, Romualdo Badino, Mario Viara [illegible] Paolo Zino; Claudio Ameri, incaricato di Ortopedia il vice di Spotorno; i medici di Ortopedia, Sergio Romagnoli e Vittorio Moresso. E undici pazienti che sarebbero stati favoriti nei ricoveri nel reparto [illegible] Lorenzo Spotorno [illegible] operati a tempo di record, scavalcando le lunghe attese. L'inchiesta aveva avuto un forte impulso dopo il blitz dell'allore ministro della Sanità, Raffaele Costa che era riuscito a ricostruire la vicenda. [m. nu.]

Carlo Felice, dopo lo sciopero degli orchestrali

Genova, i mimi [illegible] ribellano «Vogliamo essere pagati»

[illegible]. Nel clima convulso della vertenza al Carlo Felice, che ha generato una certa qual confusione, [illegible] [illegible] compagnia di mimi che prende parte all'opera Salome [illegible] [illegible] presentata in teatro per reclamare la paga per lo spettacolo. La recita è saltata a causa dello sciopero dell'orchestra. La direzione e le maestranze hanno in seguito concordato una tregua [illegible] [illegible] mercoledì. Aperta solo la biglietteria, per rimborsi o cambi di biglietto. Martedì 6 febbraio Salome andrà in [illegible] alle 15,30. «Non [illegible] hanno dato una risposta chiara sino all'ultimo - dice uno dei mimi -. Siamo a Genova dal 15 dicembre. Durante le prove non abbiamo percepito una lira. Veniamo pagati a spettacolo. Se salta una replica, rischiamo di andare in rosso. Veniamo da Roma, Francia e Portogallo».

Malumori anche tra [illegible] cast dell'opera. I cantanti che interpretano ruoli minori (il compenso più basso varia dai due ai quattro milioni lordi a spettacolo) hanno lamentato lo stesso problema dei mimi. Il cachet più alto, fissato dalla legge, è di 25 milioni. Poco alla volta sono arrivate le maestranze, gli elettricisti, i macchinisti. Tutti hanno firmato il libro delle presenze. Ora si aspettano la paga. Nei discorsi, solidarietà ai musicisti «gli stipendi sono tra i più bassi d'Italia», ma perplessità sullo sciopero per una delle ultime repliche «penalizzano [illegible] grosso pubblico perché i prezzi sono più bassi e il teatro si riempie». E la stagione «è una delle [illegible]te. Non si possono fare confronti anche perché poi La Traviata, che ha aperto il cartellone, esercita maggiore richiamo del Flauto Magico dell'anno scor[illegible]. L'impressione è che lo scontro, se l'incontro di mercoledì non segnerà un fatto nuovo, sarà rimandato alla prima di Turandot. [p. c.]

Oggi su Rai Due

Le «maggiorate» [illegible] Diano Marina [illegible] in tv

[illegible] M. Anche un collegamento televisivo per illustrare l'iniziativa del soggiorno gratuito per una settimana, a partire da Pasqua, offerto negli alberghi di Diano Marina alle «maggiorate» con [illegible] canoniche [illegible] 90-60-90 (chi avrà [illegible] paio di cm in più [illegible] in meno godrà uno sconto [illegible] 50%). Accadrà oggi pomeriggio, durante «Italia [illegible] diretta», la trasmissione di RaiDue, condotta in studio da Alda D'Eusanio.

[illegible] «troupe» mobile, presente a Diano, intervisterà il sindaco Andrea Guglieri, il [illegible] vice Elio Novaro [illegible] i rappresentanti degli albergatori e dei commercianti. Gli operatori turistici, superate le iniziali perplessità, hanno aderito alla trovata (portata a conoscenza, la scorsa settimana a Roma, degli organi di informazione stranieri), che proseguirà per tutto l'estate. A fare le misurazioni, saranno gli stessi albergatori. [s. d.]

Rapita a Genova

Prostituta violentata da 5 uomini

GENOVA. E' stata sequestrata, l'altra notte, nel centro storico, [illegible] prostituta [illegible] 25 anni, [illegible]. G., originaria del Kosovo (ex Jugoslavia), [illegible] 5 suoi connazionali che l'avrebbero violentata a turno [illegible] automobile durante un viaggio [illegible] Milano. S. G. sarebbe stata avvicinata verso [illegible] 3 [illegible] sabato notte da un cliente, presumibilmente slavo, che l'avrebbe invitata a salire su un'auto. Pochi minuti dopo la vettura [illegible] stata affiancata da un'altra macchina, una «Fiat Uno», dove vi erano due persone.

I tre hanno poi costretto S. G. a salire [illegible] quest'ultima auto e sono ripartiti per Milano. Durante il tragitto sarebbero avvenute [illegible] ripetute violenze da parte degli slavi. Ai tre uomini se ne sono aggiunti poi altri due che seguivano la «Uno» su un'altra auto e anch'essi l'avrebbero violentata a turno. [a. l.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Gruppo Doimo festeggia il Team Minardi Gala [illegible] Vedelago il [illegible] novembre

Si è tenuto sabato 25 novembre a Vedelago il Gala organizzato [illegible] Gruppo Doimo per festeggiare la fine [illegible] stagione agonistica F1 1995.
Protagonista dell'incontro è stato il Team Minardi, che ha corso [illegible] colori [illegible] Gran Premi [illegible] quest'anno.
Gian Carlo Minardi, factotum [illegible] Team, i piloti Luca Badoer e Pedro Lamy, il collaudatore Giancarlo Fisichella, hanno dimostrato al [illegible] pubblico presente in sala, composto [illegible] stampa e [illegible] principali clienti del Gruppo Doimo, tutta la loro simpatia e disponibilità.
La festa, orchestrata da Ramona Dell'Abate, ha avuto come ospiti anche Carmen Russo e il marito Enzo Paolo Turci, Tiziana Pini, e alcuni commentatori sportivi [illegible] grande calibro come Andrea De Adamich ed Ezio Zermiani.
I punti salienti del campionato '95 sono stati illustrati, con l'aiuto di filmati, proprio da De Adamich, che ha sottolineato come il Team Minardi, [illegible] piccolo team [illegible]ramente italiano, sia riuscito a tagliare il traguardo [illegible] volte e [illegible] entrare [illegible] volte nelle prime dieci posizioni.
La bontà dei vini locali e dei piatti tradizionali della cucina della Marca hanno contribuito ad addolcire l'atmosfera, particolarmente curata dai padroni di casa.
L'incontro è stata l'occasione giusta [illegible] focalizzare l'attenzione [illegible] Gruppo Doimo, una realtà emergente nel [illegible] italiano [illegible]
Il Gruppo [illegible] composto da 9 aziende che operano nel settore casa, alle quali [illegible] se affiancano altre 5 nel settore ufficio.
Ogni unità aziendale ha [illegible] forte individualità ed è completamente autonoma sotto il profilo manageriale, produttivo e commerciale.
Il patrimonio comune è costituito [illegible] attività di marketing, ricerca e sviluppo, nonché dall'apporto di product managers, architetti, industrial designer [illegible] esperti nelle nuove tecnologie [illegible] prodotto e di processo.
Grazie a queste capacità gestionali, tecniche, ideative e creative, il Gruppo, che può contare su 1000 dipendenti, può garantire elevati standard qualitativi per ogni suo marchio.
E' presente da tempo in tutta Europa, [illegible] importanti [illegible] quelli del Medio ed Estremo Oriente, dell'Australia, [illegible] Canada e sta penetrando con [illegible] grande interesse anche nelle Repubbliche Sovietiche e nei Paesi dell'Est: i volumi di vendita in tali [illegible] rappresentano [illegible] il 30% del suo fatturato.

SAVONA

SAVONA

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
La sindrome di
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. Lire 10.000/7000
coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,30/19,50 22,15.
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 10.000/7000
Il presidente - Una storia
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h — Commedia

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. L. 6000/5000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, pause, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Jolly — Tel. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 8000/6000/5000
Film luci

OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. 15,30/18,30. L. 10.000/6000/5000
I lau
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 18,30/19,30/22,30
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

ALBENGA — Ambra — Tel. 95.803. Or.: 18/22 fest. 16; ult. 22,30. L. 8000/6000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 pref. e fest. 16; ult. 22,30. Lire 9000/6000
Babe. coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

BORGHETTO — Vittoria — Ore 20,45/22,45. L. 6000/4000 — CHIUSO

BORMIDA — Astra — Ore 21,30. 8000/6000 — CHIUSO

CAIRO M. — Abba — Ore 20/22. L. 8000. Fest. anche 16 e 18 — RIPOSO

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Ore 21,15. Lire 7000
Pasolini un delitto
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

LAIGUEGLIA — Corallo — Ore 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO — Loanese — T. 669.961. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO — Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

T. di Sassello — L. 7000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO — Ariston

VARAZZE — Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15; ult. 22,30. Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Tel. 63.871 Or.: 16,15/20,15 22,30. Cineforum abb. 35.000
Già vola il magro

Teatro Cavour — Tel. 61978
Giovedì 8 venerdì 9: **Finale di partita**. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

Imperia — Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Or.: in. 15/ult. 22,30. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000 / rid. 6000. Or.: in. 16 ult. 22,30
Rassegna «France Cinema»: **L'odio**

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,10/22,30. Lire 9000/rid. 6000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10/7000
Chiuso per allestimento 46º Festival della Canzone

Ariston Ritz — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. .000/rid.
Il presidente - Una d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Ariston Roof I — Tel. (0184) 506.060. Or.: ap. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
La dea
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Sala 2 — Tel. (0184) 506.060. Or.: ap. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
Babe - Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Sala 3 — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Centrale — Sala A. Or.: 16/19/22,15. Lire 10.000/rid. 7000
Heat - La
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Tabarin — Tel. 507.070 Sala B. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire rid. 7000. Film in lingua originale
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Palermo-Milano sola andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire .000/rid. 7000
Fil vietato di anni 18

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 20,30. L. 50.000/35/25/15
Conce
Stagione della Gog. Christoph Pregardien, tenore; Michael Gees, pianoforte. Musiche di Schubert e Schumann.

della Corte — Tel. 570.24.72. Ore 16. Lire 40.000/28.000
Le smanie per la villeggiatura
di Carlo Goldoni. Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro Prato. Regia di Massimo Castri.

Sala Duse — Tel. 831.18.91. Ore 16. Lire 40
Ordine d'arrivo
di e con Vittorio Franceschi. Teatro di Genova. Con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 16. L. 40.000/30.000
Gigi
con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, Gianluca Guidi, Maria

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. Ore 21. Lire 25.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 24.000/18.000
Oggi riposo. Domani **Stewart & Ross Comedy Company** in **Pigeon Drop write or wrong.**

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Ore 22,15. Lire 18.000/15.000
Oggi riposo. Domani **Pioppo, Batrace & Cigno.**

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Ore 21 (domenica ore 17). Lire 20.000/16.000
Francesco la donna il lupo e altre...

Teatro — Tel. Ore Lire

CINEMA — Ariston 1 — T. 208.549 Or.: 15,05 17,30/20,10/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Ariston 2 — Tel. 206.549. Or.: in. 15,10; ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 15,30/18,45/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Heat (La sfida)
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Corallo 1 — Tel. 566.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 . L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h — Avv.

Corallo 2 — Tel. 566.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire sab.-dom. ; mer. 7000
Celluloide
di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (It. '95) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h — Storico

Grattacielo — Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer.
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Lux — Tel. 581.891. : 15,30/17,10/18/20,50 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni idee ma poca voglia di . V. 1h 40' — Commedia

Odeon — Tel. 362.82.98. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe. coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare cane da pastore per fare la guardia gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. ; mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Orfeo — Tel. 584.849. Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab.- . 12.000; mer. 8000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/18,45/22. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Braveheart. Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Ritz — Tel. 314.141. Or.: 16/18,10/20,30 22,40. Lire 10.000 -dom. 12.000; mer. 8000
Ja Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.461. : 15; ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La sindrome Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.461. Or 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; . 8000
Il presidente. Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — astuzie Presidente americano per drib servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — Commedia

Universale — Palazzo Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. . L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Palermo-Milano, solo andata
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.985; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. ; **Cristallo** tel. 299.967; **Diocleio** tel. ; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB — Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. 1h 50' — Storico

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. L.
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' — Storico

Lang — . 219.785. 21,15. Lire 6000/5000
Nel bel m un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' — Commedia

Lumière — 505.936. Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30. L. 6000/7000/5000
Le nozze Muriel
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Au '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' — Commedia

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSO

Chaplin — Tel. 880.068. Ore 21. L. 5000 soci; 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. .640. Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 15. L. 6000/5000 — OGGI

PEGLI — Eden — Tel. 698.12.00, Peglicinema. Or.: 15,15/17,05/18,45 20,30/22,10 Lire 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

VOLTRI — Tel. 613.81.38. Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30. Lire 8000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

SESTRI P. — Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000 — RIPOSO

NERVI — S. Siro — T. 334.778 Or.: 20,30 22,30; sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. 8000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. Lire 10.000 — NON PERVENUTO

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20/22,20. Lire 10.000 — NON PERVENUTO

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.936. Or.: in. 15; ult. 22,30. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

**** — Tel. 309.694. Or.: 15,15/17/18,45 20,30/22,30. Lire 10.000 — NON PERVENUTO

Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,10/22, Lire 10.000 — NON PERVENUTO

TV PRIVATE

Telenord
12,30 **Documentario**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Telegenova
12 — **Calcio.** Parma - Sampdoria. Campionato di Serie A
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Polvere di stelle**
Funari live, talk show
19,30 **Tg regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, attualità
Lunedì sport,
23 — **Calcio.** Pistoiese-Genoa. Campionato di Serie B
1 — **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga** - Notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga** - Notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**, rubrica

Canale 7
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15
18,45 **Cartoon fest**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22 — **Liguria 7 sport**
Motor shop, rubrica
23,10 **Appuntamento con i tappeti**

Euro Mixer Tv
14 — **Così vinsi guerra**,
16,45 **I miei quartieri**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **La dama e il cow-boy**, film
22,30 **Sussurri per un assassino**, film

Rete A
17 — **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici Rete A. seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
12,10 **Market**, commerciale
Evening , telefilm
13,10 , telefilm
14 — **Road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Primo mercato**,
20,30 **Primogiornale**
20,45 , rubrica di attualità politica
23 — **Auto Tv**, rubrica
23,00 **Market**, commerciale

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance**,
17 — **Cinquestelle al**
17,15 **Oroscopo**, rubrica
17,45 **Il meglio di Grand Hotel Cabaret**, varietà
19,30 **Tg4 - Telegiornale**
20 — **Funari live**, talk show
22,30 **Tg4 - Telegiornale**
24 — **Pr non stop**

Telestar
16,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con voi**
18 — **Andiamo al cinema**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **FM in tv**, rubrica
20 — **Tg5**, telegiornale
Dimentica il passato, film
22,45 **Rotosdport**, rubrica
23,20 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**,
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
15 — **Pronto... vivi**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**,
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
— **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Alfio e Rossana**, rubrica
17,30 **Galaxy express 999**, c. a.
19 — **Giovanidea**, rubrica
20 — **Auto della settimana**
21 — **Incontri**, rubrica
21,30 **Pallavolo.** Serie A1
22,45 **Notte magica**, rubrica
0,15 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Bocce: Chiavarese tricolore

Mancano due giornate, ma per la Chiavarese Caudera [illegible] il settimo scudetto consecutivo. Perché è impensabile che possa esser raggiunta [illegible] Bpt Ferrero Pinerolo, «schiacciato» sabato nello scontro diretto del Lido con un fantastico 14-2 che la dice lunga sulla forza di Sturla e compagni. Il vantaggio (21 punti) è incolmabile, a [illegible] che nelle ultime trasferte i pluricampioni d'Italia e d'Europa... non si presentino. La sicurezza [illegible] potrebbe già arrivare domenica. Altre di A1: Bra-Brb Strambino 9-7; Nitri Aosta-Tre Strade Treviso 8-8; Amici Chiavazza-Tubosider Asti 4-12. Classifica: Chiavarese p. 165; Bp. Ferrero 144; Tubosider 119; Tre Strade 108; Bra 97; Brb Strambino 95; Nitri Aosta 92; Amici Chiavazza 83. Così la 12a giornata in A2: Dlf-Armese 10-6; Valtorrese-Autonomi 10-6; Auxilium-Alpignano 14-2; Ro[illegible] Ventimiglia-Rapallese 10-6. Classifica: Valtorrese p. 149; Auxilium 140; Roverino 119; Autonomi 117; Rapallese 109; Armese 94; Dlf 93; Alpignano 89. [d. s.]

Canottaggio: Le finali

SAVONA. La Canottieri Sampierdarenesi ha vinto il titolo regionale per società di canottaggio indoor. La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale della Fic era valida come seconda edizione del Trofeo «Città di Savona». Alle gare hanno partecipato una cinquantina di atleti in rappresentanza di sette società. Al secondo posto [illegible] è piazzata la Elpis Genova, al terzo [illegible] Rowing club Genova mentre quarta si è classificata la Lni Savona. Nelle categorie individuali [illegible] Ivo Venturini del Rowing club Genova [illegible] Senior maschili, mentre in campo femminile la vittoria è andata a Barba[illegible] Dodero dell'Elpis Genova. Fabio Pignone [illegible] Lni Savona è salito sul gradino più [illegible] del podio nella categoria Junior, mentre nei Ragazzi il [illegible] è andato [illegible] Luca Figallo del[illegible] Canottieri Sampierdarenesi. Successo invece di Lorenza Muratorio [illegible] Santo Stefano mare negli Allievi mentre le gemelle Daniela [illegible] Marcella Taverna [illegible] sono classificate rispettiva[illegible] al secondo e terzo posto. [r. p.]

La rete di Riolfo al 47' aveva fatto sognare i biancoblù

Galeotto fu il rigore

Al Savona sfuma il successo sull'Aosta
Liguri raggiunti (1-1) dal dischetto

SAVONA. Un rigore, del tutto discutibile, concesso dall'arbi[illegible] toglie al Savona [illegible] sapore del successo contro la capolista Aosta. La gara, infatti, si conclude con un [illegible]ari (1-1) pieno di polemiche. E' il 77' quando un contrasto in area tra Panucci e Fermanelli induce la giacchetta [illegible]ra ad assegnare all'Aosta il rigore.

Il Savona sta vincendo per 1-0 e un minuto prima i biancoblù avevano anch'essi reclamato [illegible] penalty. L'arbitro in quella occasione aveva sorvolato, mentre stavolta è a soli due passi e «vede» il difensore biancoblù toccare la palla [illegible] mano. In campo c'è molto nervosismo. E così, quando ormai i 3 punti sembravano già [illegible] tasca ai biancoblù, ecco arrivare una decisione che lascia molti increduli.

E pensare che la partita era iniziata nel migliore dei modi. Ferraro tecnico biancoblù non aveva a disposizione lo squalificato Codice e ha dato così la maglia [illegible] 9 al giovane Tino. All'allenatore degli ospiti Donati, invece, mancava De Vincenzo, [illegible] ha potuto recuperare in difesa Stafico. E' una partita che vale molto per entrambe le squadre. Il Savona vuole continuare la serie positiva per garantirsi i play-off, mentre i rossoblù, primi della classe, vogliono la vittoria per dimenticare la sconfitta [illegible]alinga di sette giorni fa a opera [illegible] Pontedecimo.

E' il Savona ad avere per primo [illegible] grossa occasione. Sono passati solo 3' quando Tino, ben lanciato da Panucci mette al centro per Riolfo che di testa indirizza il pallone all'incrocio dei pali, ma Fontana [illegible] supera [illegible] blocca la sfera. Scampato il pericolo la capolista cerca di prendere il sopravvento a centrocampo, ma Chicchiarelli e Valentino non danno spazio ai valdostani. Regge bene anche [illegible] difesa la squadra [illegible] Ferraro [illegible] Panucci [illegible] Sbravati che fanno la differenza, mentre Lazzaretti non concedone nulla al diretto [illegible] Zanotto. In avanti il tridente Verdicchio-Tino-Riolfo mettono in affanno la retroguardia ospite. Si gioca prevalentemente a centrocampo e [illegible] uniche occasioni della prima parte sono tutte di [illegible] savonese. Ci provano i biancoblù con Panucci sui calci piazzati, ma Fontana in due [illegible] (17' e 27') non si lascia sorprendere. Prima dello scadere dei primi 45' ancora una ghiotta occasione per i biancoblù: punizione di Verdicchio, ponte di Valentino per Lazzaretti che di prima intenzione spara a rete, [illegible] la palla [illegible] deviata in angolo da Pugliati. Al 41' Verdicchio incomincia a zoppicare [illegible] viene sostituito da Corallo.

Nella ripresa il Savona passa in vantaggio. E' il 47' quando c'è [illegible] scambio Valentino-Panucci con il cross di quest'ultimo che trova Riolfo ben piazzato davanti alla porta: tocco di piatto e pallone in rete. C'è grande euforia in campo [illegible] sugli spalti. I biancoblù salgono [illegible] cattedra ma gli attaccanti Tino, Corallo [illegible] Riolfo (52 anni in tre) non riescono a far centro. Al 51' [illegible] prova [illegible] Panucci a sorprendere Fontana, ma senza fortuna. L'Aosta patisce il gioco spumeggiante [illegible] Savona, ma riesce ugualmente ad arrivare davanti alla porta dei biancoblù. Verso il 20' bella azione di Fermanelli che lancia Pugliati pronto al tiro: Viviani [illegible] si lascia sorprendere. E il portie[illegible] dei savonesi si mette ancora in evidenza due minuti più tardi parando un tiro di Fermanelli. Rovesciamento di fronte [illegible] al 74' quando Valentino lancia Tino [illegible] conclusione è parata da Fontana. Poi l'episodio del rig[illegible] contestato. L'incontro [illegible] caldo e all'80' è espulso il valdostano Pongetti (doppia ammonizione).

Roberto Pizzorno

Verdicchio (uscito per infortunio) e Chicchiarelli veterani di questo Savona-baby

[illegible] 0-0 [illegible]

I genovesi vanno in confusione e pareggiano con la Colligiana

GENOVA. Confusa e povera, brutta senza remissioni la gara tra Pontedecimo e Colligiana conclusasi [illegible] inevitabile 0-[illegible] Lo zero è stata la costante dei [illegible] gioco, zero ammoniti, zero espulsi, zero o quasi emozioni. L'attenuante dei toscani è la media inglese, quella dei gioca[illegible] di [illegible] non c'è. Sconcerta che la [illegible] squadra capace sette giorni prima di battere a domicilio la capolista Aosta, si faccia sette giorni dopo imbavagliare da un'avversaria determinata ma non troppo.

Stranamente la Colligiana è sembrata adattarsi meglio al terreno pesante e sconnesso del Grondona: stringendo gli spazi tra i reparti, pressando i portatori di palla ha tenuto i guai lontano dal portiere Foti. Il primo tiro scoccato da un attaccante granata lo si è visto al 44': un fendente in corsa di Mo[illegible] dopo una volata di 30 metri che non ha impensierito affatto Foti. Di suo ci ha messo qualcosa anche Nocentini che ha preso alcune decisioni strategiche come minimo discutibili. Innanzitutto rinnega uno dei trionfatori di Aosta, Passani per preferirgli Grasso, autore di un primo tempo incolore. Nel secondo tempo dà briglia sciolta al giovane lungagnone e le cose migliorano [illegible] pochino. Poi per portare Mannini in attacco a fianco [illegible] Ferraris deve inventarsi una serie di spostamenti: il libero Ardoino impiegato [illegible] cursore [illegible] destra, e Stabile retrocesso da centrocampo a comandare la difesa. Non ci guadagna [illegible]: Stabile come libero tentenna troppo, Ardoino sulla corsia [illegible] destra [illegible] sovrastato da Guidi (e [illegible] sinistra Dal Monte ha vita poco facile con Sacchini), Mannini in avanti non [illegible] vede.

Nella ripresa il caos cresce. Nocentini le prova tutte: fuori Mannini dentro un centravanti di peso, Cangini, l'esibizione di quest'ultimo dura solo [illegible] minuti poi non convincendo l'allenatore viene sostituito a sua volta da Pasini. Molti [illegible] dubbi per la Colligiana che effettua la prima ed unica sosti[illegible] solo al 70'. La squadra ha potuto usufruire della sapienza tattica di un Calonaci che ha fatto pesare [illegible] passato di professionista, risultando il migliore in campo.

La scarna cronaca parte dal 23': un duetto Rizzo-Ghini, Spaggiari [illegible] tagliato fuori, esce Bellia [illegible] po' avventatamente, Ghini riesce [illegible] spingere la palla oltre il portiere, [illegible] recupero arriva Spaggiari che controlla la sfera e allontana la minaccia. Nel primo tempo niente altro da segnalare se [illegible] tiro [illegible] Mosca al 44'. Al 53' la Colligiana protesta: errore di Balsamo che passa corto a Bellia, si impadronisce della sfera Ghini che va all'impatto [illegible] il portiere, il dubbio sul possibile rigore resta. All'88' [illegible] protestare è [illegible] Pontedecimo: Pastine per Pasini che tira sul braccio di Perna. Ma l'arbitro fa cenno di proseguire.

Danilo Sanguineti

«Non è colpa nostra se il sogno è svanito»

L'allenatore Ferraro molto severo verso l'arbitro [illegible] orgoglioso della prova fornita dalla squadra

Sbravati, chioccia del Savona

SAVONA. Flavio Ferraro ha un diavolo per capello. Il tecnico dei biancoblù credeva di gustarsi la vittoria contro l'Aosta, che sarebbe stata anche legittima, quando un fischio in area ha spazzato via speranze e [illegible]gni.

E così una giornata di festa, coronata da un buon afflusso di spettatori sulle gradinate, è stata rovinata da un rigore che per molti non c'era. Mister Ferraro esce dallo stanzone sotto la «sorveglianza» del direttore generale Carlo Bertolotto, che lo accompagna nell'improvvisata sala-stampa. Non c'è libe[illegible] acces[illegible] ai cronisti nel corridoio del «Bacigalupo». La paura che qualcuno se [illegible] prenda [illegible] il direttore di gara è tanta.

Ferraro arriva con il volto scuro. Ed esordisce così: «Con un arbitraggio del genere è impossibile fare dei commenti. Il direttore di gara ci ha danneggiato due volte. La prima non assegnandoci un evidente fallo da rigore su Tino [illegible] la seconda concedendo all'Aosta un penalty inesistente».

Poi, tirato il fiato [illegible] toltosi il [illegible]po dallo stomaco, prosegue: «Sulla partita che posso dire? [illegible] una squadra doveva [illegible] quella [illegible] la nostra. L'Aosta non mi [illegible] parsa la prima della classe. [illegible] spiace tanto per il nostro pubblico, perché non siamo stati capaci [illegible] farlo sognare. Ma, credetemi, la colpa non è stata la nostra. I ragazzi hanno lottato su tutti i palloni. [illegible] presi anche tanti calcioni. E poi anche la beffa del rigore...».

Esce invece dallo stanzone dell'Aosta, [illegible] il sorriso sulle labbra, l'allenatore degli ospiti Nando Donati. Il pareggio ottenuto al «Bacigalupo» è veramente tanta manna per la capolista. L'Aosta non si è espressa ad alti livelli come molti pensa[illegible] questo giovane Savona.

Donati: «Il Savona ha giocato [illegible] buon primo tempo. Direi che ci ha fatto soffrire. Comunque nel calcio contano anche questi punti, [illegible] conquistati attraverso un rigore che [illegible] dice [illegible] avere visto. Dalla mia posizione in panchina [illegible] ho notato nulla. Però l'arbitro era lì a due passi ed [illegible] stato deciso nel fischiare il fallo».

Anche il direttore generale dell'Aosta, Ferruccio Mazzola, [illegible] soddisfatto [illegible] pari: «Arrivavamo da una brutta sconfitta interna e dovevamo assolutamente fare risultato. Nella pri[illegible] parte la squadra non mi [illegible] piaciuta, mentre nella ripresa ha giocato bene e creato alcune [illegible]sioni. I ragazzi sono ancora un po' imballati. Ci stiamo allenando poco e male a causa del maltempo. Un conto è il lavoro sul campo, altro è quello della palestra. Comunque va bene così, anche se il Pisa con la vittoria di Poggibonsi [illegible] ha superato in classifica». [r. p.]

DILETTANTI GIRONE A, SESTA DI RITORNO: 9 RETI

Castelnuovo-Biellese 1-0

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini, Venturelli, Lorenzini, Scarpato, Mugnaini, Sabatini (76' Fiori), Galli (81' Babboni). **Biellese:** [illegible], Gallipoli, Barison (21' Koffi), Mazzia, Ariezzo, Fracon, Giannini, Rossi (46' Tesla), Comi, Girelli, Garagnani. **[illegible]:** Bilulco. **Rete:** 14' Galli. **Note:** pioggia, terreno in cattive condizioni, spettatori 400.

[illegible] 3-1

Camaiore: Alberti; Gemignani, Merciadri (69' Baldacci); Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Ardito, Bonuccelli, Bennati, Mosti (89' Di Mauro). **Saluzzo:** [illegible] Ambrogio; Chiarpotto (83' Giordano), Lucca; Bianco, Fornesi, Salvai; Sanfilippo (80' Abbracciavento), Villosio (85' Dorati), Gillio, Barale, Tilone. **[illegible]:** Uliana. **[illegible]:** 46' Mallegni; 62' Fornesi; 78' Bonuccelli.

Torrelagh[illegible] 1-0

Torrelaghese: Tavoletti, Fruza, Fatticcione, Gazzoli, Mattei, Salerno (50' Bozzi), Beltuomini (46' Pescaglini), Cusini, Rubinacci, Puppi, Marenco (70' Fanucchi). **[illegible]:** Biasi, Palermo, Farello, Restivo, Cacciola, Nastasi, Basso (80' Paro), Gamba, Falzone, Enrico, Pomino (70' Incardona), Branzino. **Arbitro:** Bastianelli. **Rete:** 88' Bozzi.

Poggibonsi-Pisa 0-2

Poggibonsi: Quironi; Venturelli, Ballerini; Leonardi (52' Armentano), Coppola, Ballerini; Spina, Calari, Torresi, Bomeo (54' Corradi), De Mozzi, Senatore. **Pisa:** Corradi; Felici, Balestri; Gargani, Niccolini, Signorini; Baldini, Felice (89' Puccini), Brogi (88' Martignoni), Andreotti, Ghizzani. **Arbitro:** Ferlito. **[illegible]:** 52' Ghizzani, 72' Baldini.

Pontedecimo-Colligiana 0-0

Pontedecimo: [illegible] Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Stabile; Grasso (46' Passani), Pastine, Mannini (59' Cangini, 80' Pasini), Mosca, Ferraris. **Colligiana:** Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Guidi; Sacchetti, Calonaci, Ghini (70' Contini), Mori, Rizzo. **Arbitro:** Gotti Pavero.

[illegible] 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Lazzaretti; [illegible] Capita, Sbravati, Panucci; Riolfo, Chicchiarelli, Tino, Valentino, Verdicchio (41' Corallo). **[illegible]:** Fontana; Pongetti, Pugliati; Campedelli, Stafico, Bertocchi; Zanotto (55' Margherita), Perinelli, Zaniolo, Fermanelli, Turrone (55' Favilli, 81 Seri). **Arbitro:** Nigro. **Note:** giornata fredda, terreno pesante; spettatori 500 circa.

[illegible] rinviata

L'incontro è stato sospeso sin dal tardo pomeriggio di venerdì. Non è la prima volta che la neve blocca [illegible] Châtillon. Era già successo in occasione del derby in cartellone al «Perucca» tra i valdostani e il Saluzzo.

Moncalieri-Nizza rinviata

Nonostante i tentativi del sodalizio torinese il derby con il Nizza sarà disputato in altra data. Per gli ospiti l'incontro rappresenta una delle ultime occasioni per rimandare la matematica condanna [illegible] retrocessione. Il Moncalieri, invece, guarda [illegible] fiducia all'ingresso ai play out per lo scudetto [illegible] serie D.

Pinerolo-Viareggio rinviata

Neve più terreno pesante, uguale niente match a Pinerolo. L'incontro era già stato rinviato sabato pomeriggio, dunque i versiliesi non sono neppure partiti alla volta del centro torinese.

Recuperi. Mercoledì 14 [illegible] mercoledì 21 febbraio: sono queste le due date più probabili per il recupero dei tre incontri rinviati ieri. Una decisione potrebbe già essere presa in settimana nel caso in cui si opti per il 14. Altrimenti bisognerà attendere il prossimo comunicato.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	45	13	6	4	30	14
AOSTA	44	12	8	3	31	17
BIELLESE	41	12	5	6	31	16
SAVONA	35	9	9	5	24	18
CASTELNUOVO	34	8	10	5	23	18
[illegible]	33	8	9	6	21	19
COLLIGIANA	33	8	9	6	19	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7	21	16
[illegible]	28	7	7	8	29	23
VIAREGGIO	28	6	10	6	20	18
CAM[illegible]	27	4	15	4	23	24
TORRELAGH.	25	6	7	10	25	30
CHATILLON SV	25	6	7	9	23	30
[illegible]	23	5	[illegible]	9	17	29
ASTI	22	4	10	9	24	27
PONTEDECIMO	22	3	13	7	22	31
[illegible]	[illegible]	4	10	9	17	29
NIZZA MILL.	13	1	10	11	[illegible]	37

I [illegible]

12 reti: Bonucelli (Camaiore).

11 [illegible]: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese).

10 [illegible]: Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Falzone (Asti); Fridi (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: Galli (Castelnuovo); De Mozzi (Poggibonsi).

6 [illegible]: Campedelli (Aosta); Mugnaini (Castelnuovo); Mastacchi (Colligiana); Fossa (F. Sestrese); Barison (Moncalieri); Pia (Pinerolo); Corradi B. (Poggibonsi); Panucci (Savona); Bomeo (Viareggio).

5 reti: Zaniolo (Aosta); Pugliati (Aosta); Norci (Asti); Mosti (Camaiore); Ferraris (Pontedecimo); Mosca (Pontedecimo); Codice (Savona).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

AOSTA	ASTI	(a. 1-0)
BIELLESE	CHATILLON SV	(1-2)
CASTELNUOVO	TORRELAGH	(0-0)
COLLIGIANA	SAVONA	(1-1)
F. SESTRESE	[illegible]	(1-3)
NIZZA MILL	[illegible]	(0-2)
PISA	[illegible]	(1-0)
[illegible]	PONTEDECIMO	(2-1)
VIAREGGIO	MONCALIERI	(0-1)

Il 2-0 conferma l'ottimo momento dei neroazzurri di Pisano. Per i locali uno stop amaro

Alfano pilota l'Imperia al successo

Doppietta del goleador sul terreno della Loanesi

LOANO. Una doppietta di Alfano fa volare l'Imperia, costringendo la Loanesi a rinviare, ancora una volta, l'appuntamento con i tre punti che [illegible] ormai da più di due mesi (il 26 novembre scorso, contro il Busalla).

La vittoria (2-0) [illegible] compagine di Pisano è meritata anche se il primo gol della punta nerazzurra, giunto appena dopo otto minuti di gioco, ha reso le cose più semplici. Invernizzi inoltre può invocare l'attenuante di numerose assenze come quelle [illegible] De Pedrini, Monge e Belvedere castigati dal giudice sportivo.

L'Imperia (giovedì pomeriggio affronterà in amichevole il Torino di Scoglio) con questo [illegible] in trasferta si conferma [illegible] principale candidata alla piazza d'onore: e considerato che, [illegible] dicono i tecnici, la Sanremese è di un altro pianeta il secondo posto può essere un obiettivo soddisfacente.

Quanto alla Loanesi i bei tempi della prima parte del torneo sembrano solo un lontano ricordo anche se la classifica consente [illegible]re di poter ambire ad una posizione nei quartieri alti.

La cronaca. Il tempo alle due squadre di studiarsi tatticamente e gli ospiti passano in vantaggio: Alfano, dentro l'area, con un violento tiro piega le mani a Durando. E' il gol che decide il confronto costringendo subito la Loanesi a rivedere le marcature.

L'Imperia, trascinata dall'euforia, spinge sull'acceleratore e solo per un miracolo [illegible] 18' Cassata non raddoppia. Al 28' i padroni di casa hanno una ghiotta occasione per pareggiare: Marchetti vede fuori dai pali Ancona, [illegible] il tiro termina alto. Il primo tempo si conclude con una punizione di Vernice e colpo di testa di Formoso: Ancona neutralizza.

Nella ripresa l'Imperia mette a segno il ko: Alfano è preciso nel colpire di testa e spiazzare Durando. [illegible] partita praticamente finisce qui: l'Imperia festeggia la decima vittoria stagionale, la Loanesi accusa un nuovo stop.

[illegible] i rossoblù, tornando con la [illegible] sullo scorso campionato, possono tirare [illegible] sospiro di sollievo: quest'anno spareggi per restare in Eccellenza [illegible] saranno. Certo che, però, non sarebbe male tornare alla vittoria. [g. o.]

Alfano (Imperia), autore dei due gol

PEGLIESE-SANREMESE

Sanremese implacabile: 5-0 a Multedo

GENOVA. Non si sa se ammirare più la potenza della Sanremese o compatire le disgrazie della Pegliese che pur disputando un'onesta partita subisce 5 reti (a zero) [illegible] capolista, decisa evidentemente [illegible] infrangere tutti i record. E pensare che per quasi un'ora la squadra di casa [illegible] riuscita a mantenere lo 0-0 iniziale. Anzi, al cospetto di Siracusa e [illegible] i biancoblù di Maisano avevano ritrovato un po' della sicurezza dei giorni migliori. Nel primo tempo l'occasione più clamorosa la sprecava la Pegliese: al 40' Magnetto e Meazzi arrivano a tu per tu con il portiere e incredibilmente non riuscivano a concludere.

Nella ripresa però, al primo errore la Sanremese era pronta a castigare: guarda [illegible] con l'ex Prestia.

Al 55' D'Assisi e Santeusanio «dormono» su un pallone alla portata, arriva Prestia come un falco e deposita alle spalle di Renon. Un minuto dopo viene espulso Santeusanio e la Sanremese dilaga: al 66' Calabria, al 73' su rigore Lerda, al 75' con un tiraccio che rimbalza in maniera bizzarra prima di insaccarsi segna pure Trasatti (e l'evento viene festeggiato dai compagni come se la rete valesse doppio) e per chiudere all'87' «timbra» Agnelli.

Impressionanti la facilità con la quale la banda-Cichero controlla gli avversari, la tecnica e la potenza di ogni singolo in un modulo che si adatta ad ogni circostanza. [d. s.]

La squadra di De Luca in vantaggio con Villa ha sperato nel colpaccio

Punto d'oro per il Ventimiglia

A Migliarina meritato 1-1 per i «frontalieri»

MIGLIARINA. Un punto prezioso per la classifica del Ventimiglia, quello ottenuto sul terreno della Migliarinese (1-1). Spezzini che alla vigilia puntavano decisamente alla conquista dei tre punti, per rimanere nella scia dell'Imperia.

Invece un Ventimiglia motivatissimo, ben schierato in campo da mister De Luca, è passato per primo in vantaggio, subendo poi la reazione dei padroni di casa, nella ripresa difendendosi a tratti con affanno, [illegible] riuscendo comunque a centrare l'obiettivo più importante, quello di portar via un punto dalla più lunga trasferta del campionato.

La gara s'infiamma subito, con rapidi capovolgimenti di fronte, ed al 20' i giallorossi passano a condurre. Punizione di Villa, finta di Russo che sbilancia un paio di avversari ed il portiere, e pallone in rete. Vantaggio meritato, per un Ventimiglia gagliardo. I giallorossi hanno sperato di portare l'1-0 fino al riposo, ma proprio in recupero del primo tempo la Migliarinese è riuscita a pareggiare. Leonardi raccoglie una corta respinta della difesa del Ventimiglia, scodella la sfera a centro area e Torri, in tuffo di testa, infila Soncin. Un gol pregevole per esecuzione, a lungo applaudito.

Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato [illegible] [illegible]ione di realizzare la rete della vittoria, [illegible] Soncin e compagni hanno innalzato un muro difensivo molto solido, portando a termine l'incontro sull'1-1. Soltanto [illegible] un episodio gli spezzini hanno a lungo recriminato, contestando l'arbitro, ovvero quando Torri ha segnato, con annullamento della rete per sospetta posizione di fuorigioco. Veementi le contestazioni, ma irremovibile il direttore di gara nel non convalidare il gol. I frontalieri, con il punto conquistato ieri, possono respirare, ma [illegible] distrarsi: dopodomani è in programma il recupero a Busalla; domenica altro spareggio salvezza, a Ventimiglia stavolta contro la Sammargheritese. [g. s.]

DERBY SPEZZINO

Folbas e Ceparana, è 2-2

Rocambolesco 2-2 finale nel derby spezzino fra Folbas e Ceparana. Incredibile soprattutto per come è maturato il pareggio finale, con la [illegible]s in vantaggio di due reti fino a [illegible] minuti dal termine, poi l'autorete dell'ex Politi ad accorciare le distanze pro-Ceparana, ed infine proprio allo scadere il gol [illegible] pareggio, siglato dal bomber Formai: la rete più bella della partita, a chiudere un'azione manovrata. La Folbas [illegible] passata in vantaggio al ventesimo [illegible] Politi, lesto ad inserirsi nell'area di rigore [illegible] e a trafiggere Del Signore. Due a zero per i padroni di c[illegible] [illegible] 68', grazie a Dario Palagi, l'ex. Un gol importante, poi vanificato dall'autorete, quindi Dario Palagi (nel bene come [illegible] male) è risultato l'indiscusso protagonista di questo incontro. Per un derby spezzino, oculata la scelta di affidare la direzione [illegible] [illegible] arbitro della provincia, Bordino, che si è comportato egregiamente. [g. s.]

Lavagnese beffata: 1-0

Sampierdarenese De Vita e il vento valgono tre punti

GENOVA. Una partita da «brutti, sporchi e cattivi» tra Sampierdarenese e Lavagnese. Troppo importante la posta in palio, troppo rovinato il fondo dell'Italo Ferrando per vedere del bel gioco. Vincono i «lupi» di casa grazie alla maggiore determinazione ed al «jolly» pescato da De Vita al 61': il suo tiro da quasi 30 metri prende una traiettoria imprevedibile a causa del forte vento che in quel momento spirava a favore della Sampierdarenese e sorprende Antonapaoli.

Fino a quel momento le due compagini si erano annullate, rischiando poco e ricorrendo nei rari casi di qualche azione pericolosa alle [illegible] dure per spezzare gli attacchi. La Lavagnese cercava di replicare ma incontrava evidenti difficoltà a mantenere la lucidità necessaria. Al 75' un passaggio invitante di Schiappacasse non veniva sfruttato adeguatamente [illegible] [illegible] centravanti Monari. Al 89' una punizione di Puppo chiamava Riolfi [illegible] prima ed unica parata impegnativa della giornata. La Lavagnese venuta a Genova per il pareggio non ha saputo cambiare in tempo l'atteggiamento [illegible]. [d. s.]

Rapallo ko: 3-1

All'Entella il derby del Tigullio

CHIAVARI. Finalmente un derby all'altezza della tradizione. L'Entella batte meritatamente il Rapallo 3-1 ma entrambe le formazioni hanno onorato sino in fondo l'impegno e dopo parecchi mesi si rivede al Comunale una partita combattuta e vibrante. Entella in grande forma e che promette di chiudere il torneo tra le prime della classe, Rapallo che pure [illegible] alle prese con mille problemi si batte con [illegible] coraggio ed [illegible] determinazione che non «possono» [illegible] dargli la salvezza. La squadra di D'Agostino ha solo bisogno di recuperare infortunati e squalificati. A Chiavari ha dovuto rinunciare a Roveta, Cardinali, Lamberti e soprattutto Picasso, l'uomo che in avanti potrebbe fare la differenza e che ha fatto [illegible] timida apparizione in panchina. Anche l'Entella non scherzava in quanto [illegible] assenze: Ghiorzo ha ceduto all'influenza e Della Pina ha potuto giocare solo nel finale [illegible] gara.

L'Entella parte fortissimo: al 3' è già in rete. Punizione dal limite, sul pallone va lo specialista Cella: il missile sparato dall'ex vadese lascia di sasso Giovinazzo. L'Entella cerca il colpo del ko e pare trovarlo al 16': la difesa bianconera si fa trovare impreparata su un contropiede. Cross di Camezzana, il portiere Giovinazzo si fa rubare il tempo da Venuti che di testa anticipa il suo goffo tentativo di impadronirsi della sfera e va a depositarla nella porta incustodita. Tutto sembra finito per i ruentini che invece 3 minuti dopo trovano il gol della speranza: al 19' Marrale ruba palla a Fornaroli e si lancia in area, a contatto con Ruvo piomba a terra. Per l'arbitro Picasso di Genova è rigore che Balducci trasforma.

Il Rapallo galvanizzato dal gol si getta in avanti convinto di poter trovare il pareggio. L'inconsistenza offensiva però lo obbliga ad attaccare anche con i centrocampisti, allungandosi pericolosamente ed offrendo il fianco ai contropiedi [illegible]telliani. Giovinazzo si riscatta parando tutte le conclusioni. Ripresa. Ancora in evidenza gli specialisti dei calci di punizione, Cella da una parte e Balducci dall'altra. Al 75' Agata chiude il conto: Della Pina lo smarca con un colpo di tacco, felpato pallonetto dell'ala che lascia di stucco Giovinazzo. [d. s.]

E' finita 2-2

Il Busalla rimonta la Samm

S. MARGHERITA. E' ancora una Sammargheritese sciupona quella che riceve il Busalla ed impatta 2-2. Sciupona e penalizzata in modo sensibile da una direzione di g[illegible] molto discutibile, con alcune chicche (punizione a due in area per il Busalla per perdita di tempo di Marocchi) e tutte contro la formazione di Primicerio.

Busalla in vantaggio alla mezz'ora con Rozzi: tiro di Balbi, mischia in area arancione e l'ex Pegliese, piazzato al limite dell'area piccola, non ha difficoltà nel superare Marocchi. La Sammargheritese trova subito la forza di reagire, ed in pieno recupero raggiunge il pareggio. Punizione centrale, area del Busalla intasata fino all'inverosimile, abile e fortunato Zoni nel trovare lo spiraglio giusto infilando il portiere Balbi. I padroni di [illegible] non si accontentano, e nella ripresa spingono ancora sull'acceleratore, sfruttando anche un vistoso calo fisico dei busallesi. Zoni segna la sua seconda rete personale, quarta nelle ultime tre partite, partendo da metà campo palla al piede.

Quasi una corsa sui [illegible] metri palla al piede, con conclusione di precisione a bucare per la [illegible]conda volta Balbi. Per la Samm è il momento migliore, e non si concretizza nel 3-1 per pura sfortuna. Ma in due occasioni suona il campanello d'allarme: prima quando l'arbitro segnala [illegible] perdita di tempo di Marocchi, [illegible] punizione a due calciata da Ottoboni senza esito; subito dopo con De Angelis lanciato a rete centralmente e fer[illegible] da Gatti in maniera plateale: tutti attendono il cartellino rosso, ed invece è solo giallo. All'80' il Busalla pa[illegible] su un episodio ancora molto discusso: entrata decisa ma sul pallone della difesa arancione, per l'arbitro l'intervento è irregolare. Conseguente punizione di Ottoboni nella mischia, e deviazione sotto misura di Mulonia per il 2-2. Passano due minuti ed il presidente arancione Gianni Fossati viene allontanato dalla panchina, poi [illegible] ancora i padroni di casa a cercare con ostinazione il gol partita: prima con [illegible] cross di Malacarne e Zoni che [illegible] riesce ad intervenire, pressato dai difensori del Busalla (89'); poi con un colpo di testa di Pertusi in elevazione che si spegne a fondo campo (92'). [g. s.]

Una disciplina sportiva che guarda con entusiasmo ai «Giochi» di Atlanta

Alassio, la tre giorni al Palaravizza laurea le star tricolori di badminton

ALASSIO. Parlano alto-atesino i campionati italiani di badminton che si sono conclusi proprio ieri al «Palaravizza» di Alassio, al termine di tre giornate di incontri appassionanti quanto validi sotto il profilo tecnico.

Se lo scopo della manifestazione alassina era quello di far scoprire, ai non addetti ai lavori, una disciplina sportiva che, [illegible] grande fermento, si prepara ai «Giochi» di Atlanta del prossimo luglio, questo è riuscito.

In molti hanno preso dimestichezza con le regole (che non sono poi [illegible] o complicate come si potrebbe pensare) di una disciplina, lontana parente di quel «volano» che i giovani di qualche anno fa giocavano sulla spiaggia nelle calde estati della Riviera.

Cinque i titoli che si assegna[illegible] nella «Città del Muretto»: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile e doppio misto. La gara più attesa, quella del singolare maschile, che si è giocata sotto gli occhi del sindaco Roberto Avogadro e [illegible] presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza, ha registrato il successo di Klaus Raffeiner che ha superato Enrico La Rosa.

Partita combattuta risolta dal meranese solo al terzo set (10-15; 15-3; 15-10), con ottimi scambi tra due giocatori che, dicono i tecnici, possono co[illegible]petere con buoni risultati a livello internazionale. Sul gradino più basso del podio è invece salito Luigi Rizzo che ha avuto la meglio su un altro meranese, Pickler.

Marco Lavagna, allenatore di badminton

Nel singolare femminile affermazione di Beate De Jaco, di Bressanone, che ha battuto su Marie Luise Mur, altra atleta altoatesina. Come per il singolare maschile la partita è stata davvero combattuta: il primo set si concludeva 11-8 mentre il secondo, più incerto, è terminato 12-11.

Successo meranese, tanto per cambiare, anche nel doppio maschile con Alessandro Tellner-Klaus Raffeiner che hanno battuto Enrico La Rosa-Luigi Izzo. Al terzo posto, a parità di punteggio, le coppie Alfredo Galasso-Alfredo Privitera e Pickler-Jochen.

Nel doppio femminile il successo è andato alla coppia, anche qui alto-atesina, Monica Memory-Marie Luise Mur che hanno battuto in finale Claudia Nista-Petra Schrott.

Alla manifestazione alassina hanno partecipato più di [illegible] atleti provenienti da [illegible] Italia. Viva la soddisfazione del presidente della federazione badmintom, Rodolfo La Rosa: «Sono stati tre giorni di gare davvero splendide. Oltre alle finali, infatti, anche le partite eliminatorie sono state di alta qualità, a dimostrazione dell'ottimo livello tecnico raggiunto in Italia da questo sport. Sì, perchè all'inizio abbiamo dovuto combattere contro dei luoghi comuni che fortunatamente sono stati superati. Atlanta '96? Speriamo di fare la nostra bella figura anche se, inutile negarlo, ci sono delle nazioni che hanno già una forte tradizione legata a questo sport».

In effetti (e basta avere un'antenna satellitare per capirlo) questo sport, negli ultimi anni, si è conquistato una bella fetta di spazio nelle televisioni estere. Eurosport, ad esempio, dedica numerosi appuntamenti al badminton con dirette per i tornei più interessanti.

Anche in Liguria questa disciplina inizia a [illegible]quistare adepti (e il campionato italiano in questo caso ha contribuito ad accelerarne la popolarità): tra le atlete di buon livello la coppia nel doppio misto Vermiglio-Becchi, quinta assoluta. Ma anche altri atleti, provenienti dalle varie province, hanno fatto capire che il futuro è roseo.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA, TERZA DI RITORNO: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Con la «solita» partita rinviata d'autorità per neve (stavolta è toccato a Cairese-Albenga: sul terreno dei gialloblù ancora sabato c'era mezzo [illegible] di neve), l'Eccellenza ligure continua a proporre una strabiliante Sanremese. Gli ormai imprendibili biancazzurri festeggiano il raggiungimento di quota 50 punti dopo appena 18 partite: hanno lasciato per strada solo due pareggi, ed una serie di avversari tramortiti dai loro colpi da ko.

Per il secondo posto, si fa corposa la candidatura dell'Imperia che sbanca Loano al termine di una partita giocata a petto in fuori, mentre in coda oltre all'Albenga diventano difficili le situazioni del Rapallo e del Busalla, il cui risultato di ieri a Santa Margherita mette peraltro nei guai anche gli arancione.

Folbas-Ceparana 2-2

Folbas: Broccini; N. Palagi, Russo; Bruni, Maida, Politi; Frija, Paggioni, Rossi (87' Boccomini), Bandoni, D. Palagi. **Ceparana:** Del Signore, Gentili, Emanueli; Guidi (65' Bertagna), Fazzini, Venti; Rombi, Baschieri (70' Putti), Mandato, Adorni, Formai. **Arbitro:** Bordino. **Reti:** 20' Politi, 68' D. Palagi, 81' D. Palagi (aut.), [illegible]' Formai. **Note:** terreno pesante, spettatori poco più di duecento.

Migliarinese-Ventimiglia 1-1

Migliarinese: Panfietti; Poletti (53' Bertacchini), Paganini (63' Gianardi); Ruggia, Olmi, Niccolai; Bellè, Leonardi, Torri, Biloni, Bertolla. **Ventimiglia:** Soncin; Gajaudo, Saba; Rotella, Biancheri, Bacigaluppi; Ierace (58' Gozzi, [illegible] Sorriento), Villa (81' Lorieri), Russo, Luci, Priano. **Arbitro:** Ferrera.
Reti: 22' Villa, 45' Torri
Note: campo pesante, spettatori un centinaio.

Loanesi-Imperia 0-2

Loanesi: Durando; Ciravegna, Ceppi (60' Infantino), Lisena, Gamberucci, Burastero (74' Mosca); Marchetti, Baldazzi, Amatruda, Vernice, Formoso. **Imperia:** Ancona; Massabò, Calzia; Andrian, Guerrieri, De Simeis; Novaro, Minasso (82' Calella), Cassata (68' Limarelli, 78' Brancatisano), Luongo, Alfano. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 8' e 58' Alfano. [illegible] terreno pesante, dopo le piogge dei giorni scorsi; Loanesi priva degli squalificati De Pedrini, Monge e Belvedere; angoli 7-6 per l'Imperia.

Entella-Rapallo 3-1

Entella: Raffo, Braschi, Venuti; Ruvo, Da Silva, Fornaroli; D. Camezzana, Alessi, Righetti (62' Della Pina), Cella (80' D'Ettorre), Agata. **Rapallo:** Giovinazzo; Martini, Costa; Quartieri (73' Anselmi), Allia, Saviotti; Tornari, Maimusi, Carbone, Balducci, Marrale. **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 3' Cella, 16' Venuti, 19' Balducci (rig.), 75' Agata. **Note:** campo in discrete condizioni, spettatori cinquecento circa.

Sampierdarenese-Lavagnese 1-0

Sampierdarenese: Riolfi; Vitali, Franceschi; Ogliari (34' Lucarini), Marcaccini, Calvillo; Gagliardi (29' Ganassoli), Piazza, Esposito, Allotta (64' Antuoni), De Vita. **Lavagnese:** Antonpaoli; Barberi, Giuliani; Rossini, Puppo, Carrea; Tumminia (54' Garbarino), Bruzzo, Monari, Schiappacasse, Lupo. **Arbitro:** Allemani. **Rete:** 61' De Vita.

Pegliese-Sanremese 0-5

Pegliese: Renon; Santeusanio, Cipani; Noris, De Santis (46' Ardinghi), D'Assisi; Rizzi, Pesce (72' Ravecca), Magnetto, Meazzi (85' Nasso), Staffieri. **Sanremese:** Siracusa; De Vincentiis (75' Agnelli), Caruso; Trasatti (88' Mesiano), Baldisseri, Lerda, Riolfo, Piccareta, Prestia, Moroni, Calabria (71' Fichera). **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 55' Prestia, 66' Calabria, 73' Lerda (rig.), 75' Trasatti, 87' Agnelli. **Note:** terreno pesante, spettatori duecento circa.

Sammargheritese-Busalla 2-2

Sammargheritese: Marocchi; Gandolfi, Cuman (65' Malacarne); Romano, Damiani, Rinzivillo; Lenzi (51' Gatto), Costa (80' Roccalberti), Pertusi, De Angelis, Zoni. **Busalla:** R. Balbi; Gatti (71' Traverso), Romeo; Sbravati, Gregoli, Pescialio (86' Mignacco); A. Balbi, Mulonia, Gioli (75' Taddeo), Ottoboni, Rozzi
Arbitro: Romeo.
Reti: 31' Rozzi, 46' e 52' Zoni, 80' Mulonia.
Note: campo in pessime condizioni, ai limiti della praticabilità; calci d'angolo 5-2 per il Busalla; all'82' espulso dalla panchina ospite il presidente della Sammargheritese, Gianni Fossati.

ECCELLENZA

RISULTATI

CAIRESE	ALBENGA	rinv.
ENTELLA	RAPALLO	3-1
FOLBAS	CEPARANA	2-2
LOANESI	IMPERIA	0-2
MIGLIARIN	VENTIMIGLIA	1-1
PEGLIESE	SANREMESE	0-5
SAMPIERDAR	LAVAGNA	1-0
SAMMARGH	BUSALLA	2-2

PROSSIMO TURNO

4ª DI [illegible] 11/2 ORE 15

ALBENGA	FOLBAS	(a. 2-0)
BUSALLA	CAIRESE	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
[illegible]	PEGLIESE	(1-1)
LAVAGNA	LOANESI	(0-2)
SAMPIERDAR	[illegible]	(1-2)
SANREMESE	RAPALLO	(0-0)
VENTIMIGLIA	[illegible]	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	50	16	2	0	45	8
IMPERIA	36	10	6	2	28	11
MIGLIARIN.	33	9	6	3	24	16
FOLBAS	30	7	9	2	26	16
LOANESI	28	8	4	6	20	19
ENTELLA	27	7	6	5	16	13
CEPARANA	24	6	6	6	23	21
CAIRESE	20	4	8	5	23	20
SAMPIERDAR.	20	5	5	8	16	25
LAVAGNA	19	4	7	7	13	18
SAMMARGH.	18	3	9	6	12	22
PEGLIESE	17	2	11	5	17	27
VENTIMIGLIA	16	3	7	7	18	24
BUSALLA	15	3	6	8	17	27
RAPALLO	15	2	9	7	17	27
ALBENGA	6	1	3	13	14	35

Promozione A: all'Argentina basta il pareggio per restare sola in vetta

Vado, giorno da dimenticare

Pessimo arbitraggio, zuffe e un brutto 0-0

L'Argentina, che divide la posta sul campo della Rivarolese, continua a comandare [illegible] campionato di Promozione che nella terza di ritorno è dominata dai gravi fatti accaduti in Vado-Arenzano. Al «Chittolina» succede di tutto, durante [illegible] dopo la partita, grazie ad una partita incattivita dal pessimo arbitraggio.

Negli spogliatoi, per calmare gli animi [illegible] esasperati, intervengono ben 26 carabinieri. Tensione, [illegible] in modo minore, [illegible] Pietra dove la compagine di De Sciora perde, dopo più [illegible] due anni, l'imbattibilità casalinga ai danni di un Audace che gioca la partita della vita. Dunque ad uscire ulteriormente rinforzato è il Finale che ottiene tre punti contro l'ostico Coalma e comincia a vedere [illegible] salto di categoria non più [illegible] un sogno irrealizzabile. Buona anche la domenica del Cisano che battendo la S. Olcese [illegible] a cinque punti dalla capolista.

Complimenti a tutti. Vado-Arenzano racchiude la sintesi di quanto non [illegible] dovrebbe vedere su un campo [illegible] calcio. Nessuno al «Chittolina» si salva anche [illegible] il primato spetta al signor Giuffra, arbitro di Chiavari che deve aver dimenticato [illegible] regolamento negli spogliatoi. Non lo aiuta il guardalinee Di Ghionno che sbaglia continuamente persona e colleziona errori su errori nelle valutazioni.

Insufficienza in pagella anche per i dirigenti del Vado che ai cancelli del Chittolina, forse scambiati per quelli di San Siro [illegible] Marassi, non lasciano entrare i giornalisti [illegible] accredito.

E infine complimenti a tutti i giocatori che, in novanta minuti, hanno elargito un campionario [illegible] comportamento davvero indegno.

Il primo episodio encomiabile al 37' quando [illegible] portiere genovese Vassallo [illegible] espulso per, secondo il guardalinee, un calcio in faccia inflitto [illegible] Lucisano: peccato che il deprecabile fallo sia [illegible]o [illegible] Bruzzone che continua così a rimanere in campo. Al 66' gli ospiti rimangono in nove per l'espulsione di Corradi che scalcia da tergo Della Latta.

Poi tra Saltarelli ed il tecnico ospite De Ferrari c'è uno scambio di cortesie. A cinque minuti dalla fine il portiere di riserva del Vado, Landi si avventa sul giovane Lamberi, colpendolo con calci e pugni. La partita? Finisce 0-0 al termine di [illegible] minuti in cui il gioco è passato [illegible] secondo piano.

Vola il Finale. La domenica sorride alla compagine di Pio[illegible] che batte il Coalma grazie ad [illegible] bella rete messa [illegible] segno nella ripresa da Lovo. Andreis e Siviero [illegible] invece gli autori delle due reti che consentono al Cisano di liquidare la S. Olcese al termine [illegible] una gara controllata senza problemi dal Cisano.

Ko Pietra. Era da due anni che la compagine di De Sciora non perdeva sul proprio terreno. A mettere fine alla serie positiva ci ha pensato l'Audace. La compagine genovese ha giocato la partita della vita e, per l'intensità di gioco, ha meritato il successo. Il gol decisivo arriva al 77' ed è firmato da Parodi. **[g. o.]**

Buttu dell'Argentina

Il girone B

Sestri di rigore Grassorutese ko

Non è stata una gran giornata per le rapallesi del girone B di Promozione. Il Macera ha registrato due sconfitte delle squadre [illegible] casa. La Grassorutese perde in mattinata la partitissima contro il Sestri Levante (0-1), il Riviera Fazzini si arrende di pomeriggio all'Albaro (1-3). Il Sestri Levante torna in vetta grazie al pareggio di sabato pomeriggio del Ligorna (fermato nel derby dalla N. S. Fruttuoso). I rossoblù si prendono [illegible] serie di rivincite e il loro tecnico regola i conti in sospeso con il collega rivale: [illegible] rapallese Mariani, mister del club «corsaro», sconfigge il sestrese Casaretto alla guida di una squadra della sua città. [illegible] risultato [illegible] giusto perché soprattutto nel primo tempo il Sestri ha cercato con più convinzione la vittoria. Il gol partita è arrivato però nella ripresa [illegible] 57': intervento falloso [illegible] Figallo su Luca Agnetti, l'arbitro Soddu assegna il rigore, sul dischetto va Locori che non sbaglia. Subito dopo Casaretto fa entrare in campo [illegible]gnino. Ma la mossa [illegible] [illegible] gli effetti sperati. L'aver tenuto in panchina il fantasista per quasi due terzi di partita è una deci[illegible] che farà sicuramente discutere.

[illegible] Riviera subisce la terza sconfitta consecutiva. I rapallesi avevano iniziato alla grande, all'8' per fallo su Molinari l'arbitro Piras assegna il rigore [illegible] De Ferrari fa centro dal dischetto. Il Riviera sembra padrone del campo [illegible] ai 29' subisce un incredibile pareggio: [illegible] [illegible] Maglioni, rovesciata di Devoto, la sfera sbatte [illegible] parecchie gambe, ultima quella di Bernardi e poi entra lemme lemme nella porta sguarnita. Il Riviera riparte all'attacco [illegible] dà l'idea di poter segnare [illegible] un momento all'altro. Invece al 78' altro gol incredibile: il portiere Ferrari spara un rinvio semplicissimo sulla schiena di Giansoldati e la carambola termina in rete, in pieno recupero c'è il terzo gol di Maglioni. **[d. s.]**

Prima categoria. Avanza il Pietrabruna, ok l'Alassio

Il S. Bartolomeo dilaga mentre il Bragno frena

Continua, irresistibile, nel campionato di Prima categoria la marcia del S. Bartolomeo Cervo. I gialloblù ottengono la dodicesima vittoria stagionale superando il Bordighera [illegible] allungando il passo sul Bragno, costretto a dividere la posta con la Poggese. I valbormidesi sono così raggiunti al secondo posto dal Pietrabruna, che ha avuto la meglio [illegible] uno spento Borgio Verezzi.

Tra i risultati della seconda giornata di ritorno spicca anche il netto successo dell'Alassio sul Quiliano e la divisione della posta nel match tra Altarese e Millesimo. Ben 33 le reti segnate, in una domenica in cui non si sono registrate vittorie in trasferta.

Altarese-Millesimo 2-2. Partita dai due volti, con gli ospiti che dominano nella pri[illegible] parte ed i gialloblù nella ripresa. I gol sono segnati da Reverdito [illegible] Pausano, per il team [illegible] Pierluca Bagnasco e da Me[illegible]ngone e Brignone per i padroni di casa. Numerose le contestazioni verso un arbitraggio ancora una volta pieno di errori. Ma a rimetterci devono essere sempre le squadre?

Vallecrosia-Dianese 3-0. Nona affermazione stagionale per i «frontalieri», che non hanno difficoltà [illegible] domare una squadra in piena lotta per la salvezza. A decidere le sorti della squadra è Pastor, autore di una doppietta. La terza rete porta invece la firma di Angeletti.

Alassio-Quiliano 4-1. La compagine di Giulio Grassi [illegible] finalmente aver ingranato la marcia giusta: dopo [illegible] bel pareggio di Bordighera, arriva questo successo contro un Quiliano davvero in crisi, soprattutto nella ripresa. Apre le marcature Arrighetti, prima del pareggio di Cassarino. [illegible] nel secondo tempo i ponentini dilagano segnando prima con Castellengo e poi con Rebay, autore di una doppietta (e di ben [illegible] reti in due partite)

S.Ampelio-Mallare 6-0. Gio[illegible] a tennis la compagine imperiese contro un Mallare ormai retrocesso. Il «set» è realizzato da Manone, Predoti (entrambi autori di una doppietta), Quercia e Biasi.

Pietrabruna-Borgio Verezzi 3-1. Decimo successo stagionale per gli imperiesi che mettono ko una compagine rivierasc[illegible] che, ogni settimana [illegible] più, si rivela la delusione del torneo. [illegible] gol che decidono il confronto sono realizzati da Sasso, autore di una doppietta [illegible] Calzia, davvero incontenibile [illegible] certi frangenti.

S. Bartolomeo-Bordighera 5-2. Capolista sempre più incontenibile. La dodicesima vittoria stagionale porta la firma soprattutto di D'Anca, autore di una doppietta e di tante azioni. Gli altri gol per i vincitori sono di Menchelli, Ferrara e Lanteri.

Poggese-Bragno 1-1. Divisione della posta e pareggio che, vista la classifica, suona in modo negativo per la formazione [illegible] Caracciolo.

S. Stefano-Zinola 1-1. Una divisione della posta che fa ancora sperare i savonesi, ormai in lotta per il vertice. **[g. o.]**

Seconda. Nel girone B ecco il Sassello. Terza: ok il Bardineto

La Taggese ora sente il fiato dell'inseguitore Camporosso

Continua nel girone A di Seconda la fuga della Taggese mentre nel gruppo [illegible] il Portovado non sembra aver rivali. Bene il Bardineto nel recupero di Terza categoria.

Seconda A. La Taggese man[illegible] la vetta della classifica con tre punti sul Camporosso grazie al pareggio sul [illegible] facile campo del Borghetto. Alle sue spalle salgono invece prepotentemente il Camporosso, che ha battuto di misura l'Andora, [illegible] il Magliolo 88 che ha letteralmente subissato di reti una Priamar sempre più in crisi [illegible] che vede ora spalancarsi il baratro della retrocessione.

Bene [illegible] Celle che blocca sul proprio campo il S. Lorenzo e il S. Cecilia che ha impattato sul terreno del Pontedassio.

Seconda B. Ancora una volta il Portovado [illegible] vincitore da un incontro emozionante come quello di ieri con il S. Nazario; la formazione varazzina ha da[illegible] parecchio filo da torcere alla capolista che ora ha cinque punti di vantaggio sulle seconde, [illegible] con una gara da recuperare.

Sul gradino d'onore la Spotornese è stata raggiunta dal Sassello che non ha trovato, come ampiamente previsto, ostacoli nel «fanalino» di coda Sabazia.

Avvincente vittoria dello Speranza ai danni della Veloce di Pino Cavallaro. Da segnalare che a causa delle abbondanti nevicate sono stati rinviati due incontri: quelli tra Calizzano [illegible] Legino e il derby della Val Bormida tra il Cengio e la Rocchettese.

Terza Savona. Torna alla vittoria il Bardineto del presidente Goso dopo le vicissitudini patite per l'incontro di Pallare. La formazione dell'Alta Val Bormida è scesa fino [illegible] Loano per affrontare un'Aurora in lot[illegible] per le posizioni di vertice: alla fine i «padroni di casa» [illegible] riusciti ad aggiudicarsi i tre punti togliendo probabilmente alla seconda compagine [illegible] Cairo Montenotte, appunto l'Aurora, la possibilità di inserirsi nella lotta per il passaggio di categoria. **[m. no.]**

TERZA [illegible]

Continua la serie di pareggi per la capolista Laigueglia, che contro il S. Biagio non va oltre l'1-1. Un risultato che comunque allunga [illegible] serie positiva della formazione savonese: unica imbattuta tra i dilettanti, insieme alla Sanremese in Eccellenza. Risultato inoltre che [illegible] pregiudica il primo posto, visto che alle sue spalle anche il Sanremo 70 ha pareggiato, a Leca. Questo [illegible] quadro completo dei risultati e la classifica dopo la terza giornata del girone di ritorno: Cerianese-Badalucchese 0-3; Garlenda-Villanovese 3-1; Balestrino Toirano-Riva 1-1; Laigueglia-S. Biagio 1-1; Leca-Sanremo 70 1-1; Costarainera-Alassio 2-1. Classifica: Laigueglia p. 34; Sanremo 70 29; Costarainera 26; Villanovese 24; Cerianese e Garlenda 22; Leca 16; Riva 15; Badalucchese 11; Alassio 8; Balestrino 7. **[m. no.]**

Nel Levante

Per il Camogli riecco i 3 punti

Girone B [illegible] Prima categoria, con [illegible] Camogli che torna alla vittoria dopo una lunga astinenza: 2-1 al Borzoli, una doppietta di Bruscarino nella ripre[illegible] permette ai bianconeri di recuperare il gol genovese siglato nel primo tempo da Zuffanti. Camogli che, a campionato finito ieri pomeriggio, sarebbe salvo: 16 punti, contro 15 del Cosmos, 12 di Borzoli e Cep, 9 del Panificio Quintano.

Nessuna variazione al verti[illegible] del girone C, con Caperanese e Cogoleto che pareggiano. I verdeblù [illegible] Luigi Stagnaro temevano la trasferta contro il Fegino, ed ecco spiegato l'atteggiamento prudente e lo 0-0 finale.

Rallentata la marcia del Cogoleto, che sognava il sorpasso: 1-1 casalingo contro la Cornigliianese. In vetta: Caperanese p. 36, Cogoleto 35, Gargiullo lontano a 30. Grande impresa per la Riese Old Boys di Leandro Canossa: 2-0 sul campo del Lagaccio, e centroclassifica sempre più saldo. Impatta il Pro Recco sul terreno del Biga Quezzi (1-1); Riese [illegible] Pro Recco stazionano appunto a centro gruppo [illegible] 24 punti.

Rivasamba bum-bum, che surclassa [illegible] Don Bosco Spezia per 4-0: ed eccoci al girone D. Sarzanese e Valle Sturla ottengono un punticino (i primi contro Forza [illegible] Coraggio, 1-1; i secondi opposti al Ceula, 0-0) e vengono avvicinate dal Vezzano, 2-0 in trasferta contro un sempre più demotivato Casarza Ligure.

Casarzesi che [illegible] questo punto vedono confermato il penulti[illegible] posto, ed il serio rischio di scendere in Seconda. Muove la classifica pure [illegible] Carasco di Wildon Torrini, 1-1 fuori con[illegible] la Marolacquasanta.

Sarzanese prima della classe [illegible] 34 punti, subito dietro Vezzano e Valle Sturla con 33, Ceula a 29; Carasco e Rivasamba appaiate al quinto posto a 28, Casarza Ligure penultimo a 13. **[g. s.]**

Seconda: raffica di reti

Corte, dieci gol per rispondere al Deiva Marina

Il Deiva Marina supera nell'anticipo il Cicagna per 4-1, ma ancor meglio la Corte ieri, vincendo 10-3 al Riboli contro i Sestieri. Non [illegible] [illegible] scherzo, soprattutto per l'ex Samm, Lorenzo Macchiavello, autore di cinque reti. Nella Seconda E resistono in testa Corte [illegible] Deiva, con i primi che devono recuperare una partita, mercoledì [illegible] Broccardi contro [illegible] Cogornese. Altri risultati: Fontanabuonagattorna-S. Ambrogio 1-2; Sori-Vecchia Chiavari 4-1; San Lorenzo-Leivi 1-2; Cogornese-Bargagli 1-0; Bogliasco Calcio-Calvarese 1-1; Moneglia-Croce Verde 2-0. Classifica: Corte e Deiva Marina p. 38; Sori [illegible]: Moneglia 35; S[illegible] Lorenzo [illegible] Cicagna 25; Bogliasco 24; Croce Verde 22; Sant'Ambrogio 20; Calvarese 19; Cogornese 16; Fontanabuonagattorna [illegible] Vecchia Chiavari 16; Bargagli 13; Leivi 12; Sestieri 8. Terza Chiavari con il Portofino (2-1 contro il Villaggio) che sfrutta una serie di risultati favorevoli per laurearsi Campione d'inverno [illegible] tre punti [illegible] vantaggio su Né e «A Ciassetta». Risultati 15ª giornata: «A Ciassetta»-Val d'Aveto 3-0; Atletico Maggi-Ri Calcio 1-0; Bargone-Aurorariva 1-0; Panchina-Monilia 1-1; Real Deiva-Moconesi 3-1; San Salvatore-Saline Bacezza 0-0; Sesesta-Né Calcio 2-2.

Classifica: Portofino p. 33; Né e «A Ciassetta» 30; Saline Bacezza e San Salvatore 29; Bargone 26; Ri 24; Aurorariva 23; Atl. Maggi 22; Segesta 18; Panchina 14; Moconesi 12; Val d'Aveto 11; Monilia, Real Deiva [illegible] Villaggio 8. **[g. s.]**

PROMOZIONE, TERZA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BOLZANETESE	MOLASSANA	1-3
CARLIN'S B.	OLIMPIC	1-2
CISANO	S. OLCESE	2-0
FINALE L.	COALMA	1-0
OSPEDALETTI	PRAESE	[illegible]
PIETRA L.	AUDACE	0-1
RIVAROLESE	ARGENTINA	1-1
VADO	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	35	9	8	1	24	14
VADO	33	9	6	3	25	12
FINALE L.	32	9	5	4	24	11
CISANO	29	7	8	3	24	20
PIETRA L.	28	8	4	6	23	18
BOLZANETESE	27	7	6	5	23	22
ARENZANO	26	6	8	4	22	12
COALMA	26	6	8	4	17	13
MOLASSANA	26	7	5	6	26	23
RIVAROLESE	21	4	9	5	20	21
OSPEDALETTI	20	4	8	6	15	20
AUDACE	20	5	5	8	15	21
S. OLCESE	17	3	8	7	18	23
OLIMPIC	17	4	5	9	13	28
CARLIN'S B.	13	3	4	11	9	27
PRAESE	12	3	3	12	11	24

[illegible]

[illegible]ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

ARENZANO	RIVAROLESE	(a. 1-3)
ARGENTINA	CISANO	(1-1)
[illegible]	BOLZANETESE	(2-4)
MOLASSANA	[illegible]	(2-1)
OLIMPIC	OSPEDALETTI	(0-0)
PRAESE	PIETRA L.	(0-1)
S. OLCESE	COALMA	(0-1)
VADO	CARLIN'S B.	(2-1)

GIRONE B

RISULTATI

BORGORATTI	VILLAGGIO	0-3
[illegible]	FEZZANESE	1-0
GRASSORUTESE	SESTRI L.	0-1
MEDITERRANE	BOGLIASCO	0-2
S. FRUTTUOSO	LIGORNA	1-1
ORTONOVO	SESTA	rinv.
RIVIERA	ALBARO	1-3
S. STEFANO	BAIARDO	sosp.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	36	10	6	2	31	16
LIGORNA	35	9	8	1	28	12
BRUGNATO	33	9	6	3	23	13
BAIARDO	30	7	9	1	31	20
GRASSORUTESE	28	6	10	2	27	19
VILLAGGIO	28	8	4	6	25	20
FEZZANESE	28	7	7	4	24	19
BOGLIASCO	27	8	3	7	23	19
ALBARO	23	5	8	5	18	19
SESTA	22	5	7	5	19	19
MEDITERRANE	17	3	8	7	14	19
S. STEFANO	16	3	7	7	14	19
[illegible]	16	2	10	6	15	25
S. FRUTTUOSO	11	1	8	9	15	35
[illegible]	10	1	7	10	12	27
ORTONOVO	9	1	6	10	12	30

[illegible] TURNO

4ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

[illegible]	ORTONOVO	(a. 0-0)
[illegible]	BRUGNATO	(3-1)
[illegible]	BORGORATTI	(1-0)
[illegible]	LIGORNA	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
SESTRI L.	S. STEFANO	(2-2)
VILLAGGIO	S. FRUTTUOSO	(1-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

[illegible]

ALASSIO	QUILIANO	4-1
ALTARESE	MILLESIMO	2-2
PIETRABRUNA	BORGIO V.	3-1
POGGESE	BRAGNO	1-1
S. AMPELIO	MALLARE	6-0
S. BARTOLOMEO	BORDIGHERA	5-2
S. STEFANO	ZINOLA	1-1
VALLECROSIA	DIANESE	3-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	38	12	2	3	34	14
BRAGNO	34	10	4	2	36	18
PIETRABRUNA	34	10	4	3	29	14
ZINOLA	32	9	5	3	39	23
VALLECROSIA	31	9	4	4	28	13
ALTARESE	27	6	9	2	22	20
S. AMPELIO	22	5	7	4	25	22
S. STEFANO	22	5	7	5	20	20
BORGIO V.	21	7	0	10	19	30
POGGESE	19	4	7	6	16	19
QUILIANO	18	4	6	7	18	26
BORDIGHERA	16	3	6	8	24	33
DIANESE	15	3	6	8	10	20
ALASSIO	14	3	5	9	21	31
MILLESIMO	12	1	9	7	14	29
MALLARE	7	0	7	10	15	30

PROSSIMO TURNO

3ª [illegible] RITORNO 11/2 - ORE 15

BORDIGHERA	POGGESE	([illegible] 0-0)
BORGIO V.	ALTARESE	(1-2)
[illegible]	ALASSIO	(2-0)
MALLARE	S. STEFANO	(0-0)
[illegible]	S. AMPELIO	(4-3)
[illegible]	DIANESE	(0-2)
S. BARTOLOMEO	PIETRABRUNA	(0-1)
ZINOLA	VALLECROSIA	(2-2)

SECONDA CATEGORIA: 2° DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	TAGGESE	1-1
CAMPOROSSO	ANDORA	1-0
CELLE	S. LORENZO	2-2
MAGLIOLO	PRIAMAR	6-0
PONTEDASSIO	S. CECILIA	1-1
PONTELUNGO	S. FILIPPO	1-1
RIVIERA	DOLCEDO	0-5

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	29	[illegible]	5	[illegible]	24	15
CAMPOROSSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	25	16
MAGLIOLO	25	7	4	4	26	16
S. LORENZO	[illegible]	5	[illegible]	2	25	22
S. CECILIA	22	5	7	3	18	11
DOLCEDO	20	5	5	4	27	19
PONTEDASSIO	[illegible]	4	6	3	22	20
CELLE	18	3	9	3	16	15
ANDORA	18	5	3	5	15	17
S. FILIPPO	16	[illegible]	7	5	16	20
PONTELUNGO	[illegible]	3	7	5	13	18
BORGHETTO	15	3	6	6	15	17
RIVIERA	12	3	3	9	16	39
PRIAMAR	11	2	5	8	12	24

PROSSIMO [illegible]

3ª DI RITORNO 11/2 - ORE 15

ANDORA	[illegible]	(a. 3-2)
DOLCEDO	CELLE	(0-1)
PONTELUNGO	MAGLIOLO	(0-0)
PRIAMAR	PONTEDASSIO	(1-3)
S. CECILIA	BORGHETTO	(1-0)
S. LORENZO	S. FILIPPO	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-2)

[illegible] B

RISULTATI

ALBISOLA	CAMERANESE	2-2
CALIZZANO	LEGINO	[illegible]
CENGIO	ROCCHETTESE	rinv.
PORTOVADO	S. NAZARIO	3-2
SASSELLO	SABAZIA	5-1
SCIARBOR	SPOTORNESE	0-0
SPERANZA	VELOCE	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	35	11	[illegible]	1	30	11
SASSELLO	30	9	3	3	26	12
SPOTORNESE	30	8	6	1	21	8
[illegible]	25	7	4	3	20	11
SPERANZA	25	7	4	4	26	24
[illegible]	24	[illegible]	6	2	27	13
ROCCHETTESE	19	6	1	7	20	25
ALBISOLA	18	4	[illegible]	5	20	21
CAMERANESE	16	[illegible]	4	6	23	23
VELOCE	15	4	3	8	21	26
CALIZZANO	15	4	3	7	13	[illegible]
S. NAZARIO	11	1	[illegible]	6	13	25
SCIARBOR	[illegible]	1	[illegible]	9	11	25
[illegible]	[illegible]	1	3	11	16	44

[illegible]

3ª [illegible] 11/2 - ORE 15

CAMERANESE	SCIARBOR	(a. 0-0)
CENGIO	CALIZZANO	(0-1)
[illegible]	SPERANZA	(1-1)
S. NAZARIO	ALBISOLA	(2-2)
SABAZIA	PORTOVADO	(0-2)
SPOTORNESE	ROCCHETTESE	(2-0)
[illegible]	SASSELLO	(1-0)

TERZA CATEGORIA

ANCHE IERI IL TORNEO E' RIMASTO FERMO PER LA PAUSA INVERNALE.

SI E' DISPUTATO [illegible] SOLO RECUPERO: **BARDINETO-AURORA CAIRO 3-2.**

IL CAMPIONATO RIPRENDERA' DOMENICA PROSSIMA CON LA PRIMA GIORNATA DI RITORNO.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	32	10	2	1	32	13
PONTEVECCHIO	[illegible]	8	[illegible]	2	25	13
DEGO	24	7	3	2	20	12
[illegible]	23	7	2	3	18	10
[illegible]	20	6	2	3	29	10
VALLEGGIA	[illegible]	5	5	2	25	14
PALLARE	15	5	0	6	13	17
[illegible]	13	3	4	4	19	14
MURIALDO	13	3	[illegible]	4	13	15
CALICE	12	3	3	6	18	22
LETIMBRO	11	3	2	6	18	16
[illegible]	11	3	2	6	15	28
PIANA	[illegible]	2	3	8	17	29
ROC. CENGIO	3	0	3	9	5	46

PROSSIMO [illegible]

1ª DI RITORNO 4/2 - ORE [illegible]

BARDINETO	MURIALDO	(a. 1-1)
[illegible]	PALLARE	(1-0)
COSSERIA	LUCETO	(0-0)
DEGO	AURORA	(1-1)
LETIMBRO	PIANA	(1-1)
ROC. CENGIO	PONTEVECCHIO	(1-1)
VALLEGGIA	CALICE	(2-2)

Pallanuoto: Savona in serie positiva, levantine al tappeto

Un'Athena «settebellezze» La resa di Recco e Bogliasco

Ad Imperia nuoto mondiale

Domani e mercoledì grandi gare con la «Swimming World Cup»

IMPERIA. Riflettori puntati su Imperia, dove domani prenderà via la penultima tappa della Swimming World Cup. La Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta ha infatti scelto l'impianto del capoluogo ponentino per la sua unica apparizione italiana, dopo aver toccato Hong Kong, Pechino, Sheffield, Espoo, Malmoe e Parigi, e prima di approdare all'ultimo appuntamento, previsto per il 10 e 11 febbraio in Germania, a Gelsenchirken.

Tra gli atleti presenti si segnalano alcuni «grandi» del nuoto mondiale, come il russo Alexander Popov, 25 anni, praticamente imbattibile nello stile libero, Phil Rogers, australiano specialista nella rana, e, tra le donne, Brigitte Becue e Petra Thomas. Tra gli italiani punteranno a risultati di rilievo Luca Sacchi, Stefano Battistelli, Emanuele Merisi, Manuela Dalla Valle, Lorenza Vigarani e Ilaria Tocchini.

programma prevede per stasera un primo approccio i protagonisti della manifestazione. Alle 21,30, infatti, gli atleti saranno ricevuti dal sindaco Davide Berio a Palazzo Civico. Nella mattinata di domani, poi, inizierà la competizione vera e propria, con le batterie, seguite, nel pomeriggio, dal primo gruppo di finali. La Federazione Italiana Nuoto ha fissato alle 8,45 l'ora di inizio delle gare, che nel pomeriggio cominceranno alle 15,40. In vasca scenderanno nell'ordine: 100 stile libero uomini, 200 sl donne, rana uomini, rana donne, 400 misti uomini, 100 farfalla donne, 100 dorso uomini, dorso donne, 200 farfalla uomini, 200 misti donne, 400 stile libero uomini, 50 sl donne, 200 rana uomini, sl donne, misti dorso donne e 50 farfalla uomini. Mercoledì 7 ancora batterie mattino e finali nel pomeriggio, con conclusione della manifestazione e party di commiato al Quartiere Latino. [l. a.]

Athena Savona alla settima vittoria consecutiva, lanciatissima nell'inseguimento a Florentia e Roma. Con Posilipo e Pescara ormai irraggiungibili, i biancorossi hanno nel mirino la quarta piazza, detenuta al momento dagli uomini di Nando Pesci. Ma la vera deve essere fatta sulla Florentia, visto anche il calendario non agevole per i toscani (in particolare le ultime due trasferte, a Napoli e Pescara). Claudio Mistrangelo vive alla giornata, e potrebbe fare diversamente. Più che il successo sull'Anzio, scontato e quindi poco interessante, l'attenzione biancorossa è già rivolta alla prossima sfida, a Pescara.

«Abbiamo a disposizione una settimana per preparare questo incontro, sicuramente il primo con qualcosa in palio: l'approccio sarà diverso, perlomeno a livello di tensione nervosa. E sono proprio curioso verificare i progressi fatti denotare dalla squadra nell'ultimo periodo». In continua crescita Angelini, elemento indispensabile per gli schemi dell'Athena; ancora una prova convincente da parte di Giambasu e Milat, e soprattutto la conferma che i giovani possono tenere la vasca con dignità. A Pescara rientrerà Ghibellini, e questa è indubbiamente una freccia in più all'arco savonese.

Savona che sperava in un aiuto dai cugini dell'Ansaldo Recco: speranza vana. Il responso Firenze è stato inequivocabile: recchelini doppiati, tre tempi in partita ma mai con l'acuto giusto, crollo nell'ultima frazione. A questo punto la stagione Ansaldo è destinata a concludersi nel dimenticatoio, con pure qualche piccolo screzio a livello societario. Per la banda di Vincenzo D'Angelo le ultime nove giornate potranno decidere per il se... o settimo posto, le briciole rispetto agli auspici della vigilia.

Una squadra che può distrarsi, anzi deve continuare a lottare in ogni vasca, è il Real Casevacanza Bogliasco. Il portiere bogliaschino Bozzo per ben ventidue volte ha dovuto raccogliere il pallone dal sacco, ma gli avanti avversari erano «tipi tosti» come Manuel Estiarte, Bovo, i fratelli Calcaterra, Simenc, Pomilio, Salonia ecc. «Contro il Pescara abbiamo già fatto il massimo, riuscendo a segnare quattordici reti. Sono soddisfatto del comportamento tenuto in vasca dai ragazzi, peccato non essere riusciti ad impostare lo stesso tipo di gioco mercoledì scorso contro il Brescia», questo il di Massimo De Crescenzo.

Quarta di ritorno con risultati normali, l'unico che «stona» veramente è stato quello di Catania fra l'Eubea e lo stesso Brescia: parità, e le due squadre che ora sono più vicine alla salvezza. Le altre si aiutano, qualcuno nel prosieguo vorrà aiutare anche il Bogliasco?

Dal campionato alla Nazionale, con gli uomini di Ratko Rudic che da ieri sono in raduno a Pescara. Ventidue elementi, compresi i soliti sei appartenenti a formazioni liguri: Petronelli, Angelini e Ghibellini dell'Athena; Temellini, Mangiante e Riccadonna dell'Ansaldo. Il raduno concluderà domani alle 19 con un'amichevole contro la Spagna. Fra le due nazionali è il quarto incontro ufficiale degli ultimi quattro anni, dopo la vittoria olimpica Barcellona '92, il bis ai Mondiali di Roma '94 ed il pareggio 5-5 nell'amichevole dello scorso anno a Barcellona.

Giancarlo Scartozzoni

D'Angelo, al... della ... Recco

Volley: è in corsa anche l'Agnesi

Il Latte Tigullio «vede» la vetta

Termina in crescendo il girone di andata dei campionati nazionali (B e C1) per le squadre liguri: nella 13ª giornata 8 vittorie e 5 sconfitte, più 2 derby dall'esito scontato. Si riprenderà a giocare sabato 17 febbraio. Nella sosta si giocheranno gli ottavi di finale della Coppa di Lega. Un'unica squadra ligure è qualificata, l'Agnesi Imperia che ha superato «ai punti» il Latte Tigullio in un tiratissimo doppio derby. L'Olympia Voltri che pure aveva vinto 3-2 è stata eliminata dal Grande Volley che ha vinto mercoledì a Genova 3-1. L'Agnesi giocherà gli ottavi il 13 o 14 febbraio a Imperia col Cecina (stesso girone B1), ritorno il 27 o 28 febbraio.

Femminile. In B1 il Latte Tigullio chiude il girone aprendosi interessanti prospettive di promozione: la vittoria a Pisa contro la rivelazione del torneo, lo Spintermar, fortissimamente voluta (9-15 13-15 16-14 15-6 9-15), a ranghi completi (recuperate Levrero, Ferrari e Lombardi), rafforza le chance gialloblù. E' stata un'autentica battaglia di due ore, con alla fine le liguri e le padrone di casa accomunate nell'applauso dal foltissimo pubblico pisano. Il Rapallo sale terzo posto, continua a tallonarlo l'Agnesi: 3-1 (15-6 15-8 15-17 15-6) in casa al Dermacolor Pisa. Missione compiuta per Grober C., peccato per quel terzo set incautamente ceduto che potrebbe pesare, in un torneo che si deciderà sul del quoziente se non del quoziente punti. La parte alta della classifica: Solliera Modena p. 22; Cecina e Latte Tigullio 20; Agnesi, Cafasse e Spintermar Pisa 18.

In l'Italbrokers si batte con coraggio a Pinerolo ma deve arrendersi al quarto set: 15-13 16-12 3-15 15-6. L'Ecologital continua a perdere: lievi segni di miglioramento nella partita interna col Racconigi, soprattutto nel primo e terzo set (11-15 1-15 13-15). In C1 il Pitma Recco non ha pietà del Sestri Ponente e si aggiudica il derby facilità: 3-0 (15-6 15-3 15-10). Si fa grave la crisi del Sanremo che perde punti pesanti a Novi: 13-15 15-12 15-5 15-9. Solita sconfitta del Chiavari 90: 3-0 per la Sanmartinese sul campo (15-2 15-11 15-3). Il Recco sale al quinto posto. Il fondo parla ligure: quintultimo il Novi con 10 punti, seguono Sanremo e Sestri con 6, Piacenza con 4, Chiavari con 2.

Maschile. In B2 torna il sereno per l'Admo Chiavari: importantissima la vittoria casalinga sull'Asti Grande Volley (15-9 15-8 15-12).

In C1 Bressano-Carcare 3-0 (15-5 15-7 15-7); Savona-Pino Torinese 3-0 (17-15 15-7 15-13); S. Pio X Loano-Purity Novi 3-1 (15-8 13-15 15-7 16-14); Olympia Voltri-Bodysystem Torino 3-1 (15-9 11-15 15-8 15-5); Cus Genova-Pro Recco 3-1 (15-9 11-15 15-8 15-5). Classifica: Alpitour e Olympia p. 24; Piacenza 20; Bodysystem, Pino Torinese e Loano 16; Bressano, Purity e Ovada 14; Savona 8; Carcare e Cus Ge 6; Alba 4; Recco 0. [d. s.]

I regionali

Maurina e Oasi un testa a testa

Campionati regionali di volley «dimezzati». questo primo week-end di febbraio. La C2 maschile (che ha finito il girone di andata) e D maschile (7 giornate giocate) osservavano infatti un turno di riposo. Nel frattempo si preparano i calendari delle finali del campionato Juniores regionale, ora che tutti e cinque i Comitati provinciali hanno terminato le selezioni locali.

C2 femminile (12a giornata): Latte Tigullio Rapallo-Brianteo Mobili Imperia 1-3; Altinia Carcare-Arenzano 3-0; Avb Normac-Pgs Alassio 3-1; Iplom Vallescrivia-Tre Stelle Moneglia 3-1; Gabbiano Andora-Ortonovo 1-3; . Pio Loano-Vbc Savona 3-1; Piana Batolla-Latte Frascheri Albisola 1-3. Classifica: Latte Frascheri Albisola p. 24; Ortonovo 18; Arenzano e Brianteo Mobili Imperia 16; . Pio Loano e Avb Normac 14; Piana Batolla, Alassio e Iplom Vallescrivia 12; Vbc Savona 10; Tre Stelle Moneglia e Carcare 6; Il Gabbiano Andora 4; Latte Tigullio Rapallo 2.

femminile (12a giornata): Albisola Latte Frascheri-Le Oasi Melese 2-3; Maurina Imperia-Villaggio S.Salvatore 3-0; Maber Lavagna-Maremola 3-0; Audax Quinto-Cairese 3-0; Fontanabuonaauto-Pgs Don Bosco Genova 0-3. Classifica: Maurina Imperia e Le Oasi Melese p. 22; Maber Lavagna 20; Audax Quinto 16; Ameglia e Villaggio S. Salvatore 14; Lunetia, Quiliano e Don Bosco Genova 12; Valponte 8; Albisola Latte Frascheri 6; Cairese 4; Maremola 2; Fontanabuonauto 0. Valponte, Quiliano, Lunetia e Ameglia una partita in meno.

Juniores maschile. Semifinali con le 6 squadre divise in due gironi: nell'«A» Psm Rapallo, Albisola e Don Bosco Genova; nel «B» Primavera Imperia, Pallavolo Spezia e S. Pio Loano. gioca domenica prossima dalle 14,30 in poi: il girone A a Voltri nella palestra Capannone; il «B» nella palestra Itis a Imperia-Oneglia. Finali domenica 18 febbraio al Capannone di Voltri (15,30) tra le vincenti dei due gi...

Juniores femminile. Semifinali e finali con l'identica formula adottata per il torneo maschile. Nel girone A Latte Frascheri Albisola, Volley Sanremo e Pallavolo Lunetia; nel «B» Avb Normac Genova, Pro Recco e Il Gabbiano Andora. Semifinali domenica prossima dalle 14,30 in poi: il girone A gioca alla palestra Iacp di La Spezia, «B» nella palestra di via Allende a Genova. Finalissima domenica 18 febbraio al Cap... di Voltri alle 17,30. [d. s.]

I biancoblù mantengono comunque la vetta del girone B. Giovanissimi, 9 gol della Sampierdarenese

Allievi, scivolone del Savona ad Albaro: 1-4

Nei giovanili, maltempo ancora protagonista: 6 gare rinviate

Il maltempo imperversa, ben sei incontri rinviati.

A farne le spese maggiori è la formazione Allievi della Cairese (girone A) che deve recuperare 4 incontri: nonostante tutto la formazione della Val Bormida è al quarto posto a soli tre punti dalla Sestrese che guida ora la classifica.

Quando i gialloblù riusciranno a rimettersi in pari potranno riagguantare la vetta: posizione di classifica che già occupavano prima Natale quando il campionato si svolgeva regolarmente. Nel girone il Savona, nonostante la sconfitta, rimane al primo posto anche la Loanesi si è portata a soli cinque punti.

Nei Giovanissimi vetta sempre il Savona (girone A) con 12 punti di vantaggio sulla Sampierdarenese nel B la Loanesi è stata raggiunta dal Baiardo.

Allievi, girone A: Sestrese-Multedo 2-1; Pontedecimo-Genoa 0-1; Multedo-Sampierdarenese 0-0; Legino-Argentina, Imperia-Pegliese e Cairese-Praese rinviate. Classifica: Sestrese p. 27; Pegliese 26; Legino 25; Cairese 24; Pontedecimo 21; Sampierd. 17; Multedo 15; Imperia 14; Argentina 13; Praese 11; Busalla 10.

Girone B: Baiardo-Rivarolese 0-1; Sampdoria-Ospedaletti 2-0; Loanesi-Vado 3-2; N.S. Fruttuoso-Ventimiglia 1-3; Albaro-Savona 4-1; Carlin's-Molassana 0-4. Classifica: Savona p. 39; Loanesi 34; Albaro 33; Ospedaletti 31; Ventimiglia 22; Rivarolese 18; Baiardo 17; Carlin's e Vado 10; N.S. Fruttuoso 8; Molassana 5.

Girone C: Ceparana-Rapallo 1-1; Spezia-Migliarinese 3-0; Mazzetta-Entella 1-2; Sestri Levante-Folbas 0-2; Lavagna-Canaletto 0-4; Pro Recco-Bogliasco 1-2. Classifica: Canaletto p. 41; Entella 35; Miglairinese 30; Folbas 24; Bogliasco 23; Mazzetta 16; Pro Recco 15; Sestri Levante 14; Ceparana e Lavagna 10; Rapallo 5.

Giovanissimi, girone A: Savona-Imperia 2-0; Praese-Sestrese 2-1; Pegliese-Sampdoria 0-1; Sampierd.-Voltrese 9-0; Busalla-Don Bosco e Argentina-Pontedecimo rinviate. Classifica. Savona p. 43; Sampierd. 31; Imperia 30; Pegliese 25; Pontedecimo 20; Sestrese 15; Argentina e Busalla 14; Don Bosco 13; Praese 10; Voltrese 0.

Girone B: Molassana-Baiardo 0-3; Genoa-N.S. Fruttuoso 3-0; Vado-Carlin's 1-1; Anpi Casassa-Loanesi 0-0; Ventimiglia-Ligorna 2-2; Ospedaletti-Albaro rinviata. Classifica: Baiardo e Loanesi p. 36; Albaro e Ospedaletti 25; Vado 21; Anpi Casassa 20; Ligorna 16; Carlin's 14; N.S. Fruttuoso 9; Molassana e Ventimiglia 7.

Girone C: Migliarinese-Lavagna 2-2; Bogliasco-Ceparana 3-1; Canaletto-Don Bosco 1-1; Entella-Ortonovo 0-0; Rapallo-Samm 0-6; Folbas-Spezia 0-1. Classifica: Canaletto p. 35; Ortonovo 32; Entella 26; Bogliasco 23; Don Bosco 21; Lavagna 20; Samm 17; Folbas 16; Migliarinese 13; Ceparana 10; Rapallo 0. [m. no.]

JUNIORES

Regionali: il Ventimiglia va in fuga

Continua ad essere il maltempo il grande protagonista del campionato nazionale Juniores. Anche questa settimana programma ridotto, tanto che solo la Sestrese è riuscita a scendere in campo, per battere il Brughario 3-0. Tutti gli altri incontri sono saltati, compreso quello del Savona che doveva ospitare l'Aosta. Così i regionali.

Girone A: Sanremese-Ventim. 1-3; Cisano-Cairese 3-3; Finale-Carlin's 4-3; Vado-Ospedal. 7-1; Argentina-Riviera 1-1; Loanesi-Alassio 6-1; Imperia-Pietra 3-1. Cl.: Ventimiglia p. 41; Loanesi 37; Imperia e Sanremese 36; Vado 32; Cairese 31; Argentina 26; Pietra 25; Riviera 21; Ospedal. 19; Alassio 11; Cisano e Finale 10; Carlin's 7.

B: Bosco-Ponted. 0-3; Multedo-Pegliese 0-1; Audace-Bolzanet. 1-1; Voltr.-Cogoleto 0-1; Culmv-Varazze 3-0; Arenzano-Rivarol. 2-8; Praese-Busalla 0-4. Cl.: Ponted. p. 47; Audace, Busalla e Culmv 31; Multedo 29; Pegliese 27; Rivarol. 25; Bolzanet. 22; D. Bosco 19; Cogoleto 17; Varazze 16; Voltrese 14; Praese 13; Arenzano 8.

C: Molass.-Grassor. 1-2; Goliardica-Recco 4-5; Rapallo-Borgor. 2-1; . Frutt.-Sampierd. 0-5; Riviera-Samm 1-1; Lig.-Cosmos 1-1; Baiardo-Bogl. 2-1. Cl.: Bogliasco p. 39; Grassor. 37; Baiardo 36; Sampier. 34; Recco 33; Samm 25; Borgor., S. Frutt. e Rapallo 22; Molass. 18; Ligorna 16; Riviera 15; Cosmos 13; Goliard. 11. [m. no.]

Nel basket maschile, un clamoroso «caso» in serie C2, soprattutto per un Le Guet assoluto dominatore del campionato

Alassio e Imperia rischiano la retrocessione a tavolino

In caso di nuove rinunce nelle giovanili, c'è il declassamento della prima squadra

Costa, pivot dell'Autorighi che ieri battendo l'Arezzo è riuscita a mettersi quattro punti al di sopra della zona retrocessione: la marcia dei chiavaresi sembra adesso destinata a concludersi la salvezza

Autorighi Chiavari nuovamente a segno, e tornano ad essere 4 i punti di vantaggio sulla zona retrocessione: in C2 maschile, Le Guet Alassio che vince ma molte le novità possibili, ad iniziare da un rivoluzionamento della classifica.

C1. Distanze ristabilite: solo per una settimana il divario fra Autorighi e la coppia Tarros Spezia-Pontedera è stato di due punti. Nell'ultimo turno i chiavaresi di Vittorio Vaccaro hanno rispettato il pronostico, sconfiggendo l'Arezzo per 82-78, mentre gli spezzini hanno perso contro la capolista Massa e Cozzile (108-63) e il Pontedera in casa contro il Camaiore (63-74). Altri risultati terza di ritorno: Montevarchi-Colle Val d'Elsa 93-70; Certaldo-Siena 85-74; San Vincenzo-Prato 64-66; Cecina-Carrara 78-80. Ha riposato: Livorno. Classifica: Massa e Cozzile p. 28; Montevarchi 26; Cecina 22; Livorno 20; San Vincenzo, Colle Val d'Elsa, Carrara, Prato e Certaldo 18; Siena e Camaiore 16; Autorighi Chiavari 14; Tarros Spezia e Pontedera 10; Arezzo 0.

C2. «Se rinunceremo ad partita del torneo "Propaganda", magari presentandoci soli ragazzi invece dei dieci obbligatori, causa influenza, verremo pe... con l'esclusione della squadra giovanile dal torneo, e soprattutto la retrocessione a tavolino della prima squadra. Una situazione molto delicata», dice il coach alassino Andrea Lupi.

Posizione identica per l'Imperia, che rischia la del Le Guet. Per il momento i ragazzi del presidente De Stefano (che annunciato per stasera, in consiglio, le dimissioni per motivi di salute dopo 27 anni nello sport, 14 a Loano e 13 ad Alassio) hanno vinto il derby contro il Riviera per 102-74: savonesi con un Morando in gran spolvero (35 punti), ma il collettivo del Le Guet ha fatto la differenza (20 Fresia e Torcello, 16 Ferrando, 12 Tassara, 10 Cibien e Vernetti, 8 Melgrati, 6 Solinas). Altri risultati ultima di andata: Erg-Interbasket 80-81 dopo un t.s.; Spezia 1993-Ospedaletti 81-78; Alverman-Crdd 89-92; Imperia-Sarzana 82-71; Don Bosco-Albenga 76-82; Lerici-Alcione Rapallo 74-71; Rossiglione-Meci Sestri Levante 87-74. Ha riposato il Loano. Classifica: Le Guet p. 30; Loano 26; Alverman e Crdd 24; Rossiglione 20; Albenga, Erg e Interbasket 18; Spezia 16; Lerici e Sarzana 14; Ospedaletti e Meci 12; Imperia 10; Riviera e Don Bosco 6; Alcione 4.

D, Girone A, prima di ritorno: Il Gabbiano-Vallestura 91-57; Loano-Cairo 70-87; Nova-Sanremo 81-73; Rolfo-Campoligure 79-67; Maremola-Assobasket 81-85. Assobasket p. 20; Maremola, Loano e Gabbiano 14; Cairo 10; Sanremo e Nova 8; Rolfo ; Campoligure e Vallesturla 2. Girone B, seconda di ritorno: Pegli-Virtus 74-57; MF-Canaletto 81-62; Granar.-Tigullio 79-46. Pontremolese-Ardita 84-69; Cus-Pool 68-51. Ha riposato il King. Tigullio, Pontremolese e MF p. 18; Cus 16; King e Granarolo 14; Canaletto 12; Ardita, Pool e Pegli 6; Virtus 2. [g. s.]

Donne: parte la poule-A1 e l'Elce abbatte Bologna

Elce, fortissimamente Elce, a trascinare il movimento cestistico ligure femminile.

A2. Elce Genova che non finisce di sorprendere. Partita la poule promozione di A2, e subito un successo incoraggiante per le ragazze del coach Andrea Grandi e del diesse Giampietro «Ciccí» Assandri. 71-69 il Bologna, una partita che le genovesi hanno affrontato senza sbavature. Buono anche l'avvio dell'altra formazione ligure avente diritto, Kawasaki La Spezia: 67-63 contro il Palestrina. A sorpresa sconfitta in casa la protagonista della regular season, il Reggio Emilia (67-65 per l'Orvieto), a conferma che le sorprese sono sempre possibili. L'ultimo risultato inaugurale è Ancona-Cerveteri 71-67. Per questa classifica: Elce Genova, Kawasaki La Spezia, Ancona ed Orvieto p. 2; Bologna, Cerveteri, Palestrina e Reggio Emilia 0.

B. Pure la serie B è ormai alle fasi decisive, con le liguri Cestistica Savonese e Landini Lerici che esordiranno sabato prossimo nella poule retrocessione. Avversarie Derthona, Valtarese, Biassono, Segrate, Gallarate e Arcore. La lotta per la salvezza si preannuncia molto aperta.

C. San Michele Genova assoluto protagonista del girone ligure, che conquista la nona vittoria in dieci incontri.

Scontro decisivo, e genovesi hanno battuto la Polysport Lavagna per 56-50. Lavagnesi che scendono così al quarto posto, scavalcate da Ospedaletti e Dlf. Le ponentine hanno badato troppo al sodo, imponendosi a Rapallo contro il Pio per 80-20 (rapallesi che nel primo tempo hanno segnato soltanto sei punti); le spezzine hanno dovuto lottare per scardinare la tenace resistenza dell'Albatros Alassio (83-77). Infine successo in trasferta della Pallacanestro Loano contro l'Erg Cogoleto per 48-32.

Classifica: Michele Genova p. 18; Ospedaletti e Dlf La Spezia 16; Polysport Lavagna 14; Pallacanestro Loano 8; Albatros Alassio 4; Pio X Rapallo e Erg Cogoleto 2. [g. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 5 Febbraio 1996 [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Figlio di un funzionario del S. Paolo. Forse la rottura di un aneurisma all'aorta

Tossisce e muore dissanguato

A 29 anni, la tragedia sotto gli occhi del gemello

ALESSANDRIA. Un colpo [illegible] tosse, la bocca piena di sangue, la corsa in ospedale. Dopo due ore era già morto. Franco Zanini, 29 anni, venerdì [illegible] 21 era a casa con il fratello gemello, Giancarlo. Una sera come tante altre quella, poi quel colpo di tosse, il [illegible] ha sentito in bocca il calore [illegible] sangue.

«Hanno detto che si [illegible] rotta una vena - raccontavano ieri alcuni parenti - [illegible] non riusciamo [illegible] a capire cosa [illegible] successo. Parlano anche [illegible] aneurisma. Ai genitori non abbiamo neanche [illegible] coraggio di chiedere come sia potuto accadere». Il fratello [illegible] ha [illegible] auto ed [illegible] corso in ospedale, tutto è accaduto in pochi minuti la famiglia abita in città [illegible] via Salvo D'Acquisto, al villaggio Borsalino, a un paio di chilometri dal pronto soccorso. Poi il tentativo di un intervento chirurgico [illegible] il ragazzo si [illegible] collasato quando [illegible]ora sulla barella. Inutile la richiesta dell'elisoccorso per il trasporto a Torino.

Tutto sembra così assurdo. Franco Zanini era stato operato quindici anni fa a Lione, ma dopo la sua salute non aveva dato preoccupazioni. Ad uccidere [illegible] giovane è stata la rottura di un aneurisma toracico. Un altro di quei «killer silenziosi» come ormai si usa dire per esorcizzare [illegible] morte, [illegible] cui a volte solo per caso si può venire a conoscenza. Un [illegible] sanguigno ha un rigonfiamento, come la camera d'aria di una bicicletta. Spesso [illegible] disturbi, dipende da dove [illegible] trova, [illegible] è addominale [illegible] pensa al [illegible] mal di stomaco. Le pareti del [illegible] per un po' resistono poi improvvisamente cedono. Forse per [illegible] sforzo [illegible] improvviso.

[illegible] giorno prima di morire Franco era a [illegible] della sorella maggiore Antonella, oculista. «Raccontano [illegible] stava bene, a casa di sua sorella aveva aiutato a mettere i lampadari» dicevano ieri a Portanova, [illegible] frazione di Casal Cermelli di cui è originaria [illegible] famiglia paterna. Il padre Francesco Zanini, [illegible] funzionario del San Paolo, a Torino, la ma[illegible] Giovanna Martinengo [illegible] [illegible]ta impiegata Sip. Oggi alle 15 i funerali in paese dove abita la [illegible] Antonina.

Antonella Mariotti

[illegible] MORTA IMPIEGATA [illegible]

Valenza: donati gli organi

VALENZA. Vasto cordoglio ha suscitato in città l'improvvisa scomparsa di un'impiegata comunale, morta a soli 39 [illegible] per un aneurisma cerebrale. Maria Grazia Buzio in Santucci, originaria [illegible] San Salvatore, [illegible] [illegible] mai accusato disturbi. Giovedì, [illegible] stava facendo [illegible] doccia, è svenuta. Soccorsa dal marito, Bruno Santucci, è stata trasportata all'ospedale di Alessandria, in rianimazione. Un'angiografia [illegible] rivelato l'esistenza di un aneurisma, forse congenito, nella zona frontale. Per una settimana le sono state somministrate le cure del [illegible] nell'attesa [illegible] poter effettuare un intervento chirugico, [illegible] una seconda emorragia è stata fatale alla giovane donna. Il [illegible] Bruno, i genitori Ugo Buzio a Giuseppina Calcamuggi, il fratello Fabrizio hanno acconsentito all'espianto degli organi. Cuore, fegato, reni e pancreas sono stati prelevati da un'équipe chirurgica: consentiranno [illegible] salvare 4 persone. **[r. al.]**

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Truffa: due «maghi» andranno a giudizio

Due maghi saranno processati in pretura per truffa. [illegible] 25 marzo toccherà a Fabio Mantovani, 36 anni, in arte «Mago Vannis»: da una donna di S. Salvatore, aveva ottenuto circa 29 milioni per una serie [illegible] esperimenti dai quali era uscita con una gamba ustionata. Il 30 maggio sarà la volta di Guido Bergamin, [illegible] anni, accusato di aver dilapidato il patrimonio di una cliente di cui era divenuto amante. **[e. c.]**

ALESSANDRIA

Sciopero dei casellanti transito «libero» sull'A21

Transito «libero», in alcune fasce orarie, [illegible] sulla Torino-Piacenza per lo sciopero dei dipendenti Satap aderenti ai sindacati Sla, Cgil e Cisl. L'astensione dal lavoro dei casellanti [illegible] prevista dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22.

NOVI LIGURE

Pensionato colto [illegible] malore mentre è al Circolo Ilva

Colto da malore negli spogliatoi del Circolo Ilva il pensionato Mario Di Rodi è caduto a terra picchiando la testa sul pavimento. Trasportato in ospedale, le sue condizioni [illegible] sono preoccupanti. **[m. d.]**

VALENZA

Al Centro studi piemontesi «Faville» di Sandro Camasio

«Faville» [illegible] Sandro Camasio, il libro edito dal Lions club Valenza viene presentato oggi alle 18 al Centro studi piemontesi di Torino, in via Revel 15. Relatori Franco Cantamessa, autore [illegible] numerosi [illegible]ggi sull'argomento, e Piero Cazzola, dal Centro studi piemontesi. **[r. c.]**

NOVI [illegible]

In Consiglio comunale la convenzione con l'Auser

L'approvazione del documento per i piani particolareggiati in alcune aree [illegible] all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per oggi alle 17. Si discuterà anche la [illegible] con l'Auser, l'ente che gestisce il Centro anziani. **[m. d.]**

Ieri 0 a 0 ed ancora contestazione

Gli Ultras grigi «Scioperiamo»

Contestazione. Striscioni sugli spalti, [illegible] non ci sono stati incidenti

ALESSANDRIA. Sciopero: l'hanno proclamato ieri sera gli Ultras dei grigi dopo lo 0-0 al «Moccagatta» contro il Fiorenzuola: invitano tutti i tifosi a disertare lo stadio domenica, nel recupero col Montevarchi. Inol[illegible] minacciano di querelare il presidente Amisano per ingiurie. In curva ieri [illegible] Ultras hanno esposto diversi striscioni, il più vistoso: «Noi rispettati ovunque, voi umiliati anche al Mocca». Poi attacchi a Vivani e Memmo, accusati di essere «cocchi» del consulente della società, Renzo Melani. All'ingresso in campo delle squadre i primi fischi e si è scatenato l'urlo contro Melani, invitato a più riprese [illegible] andarsene. Applausi e cori di stima per [illegible] presidente Gino Amisano, Notaristefano a giovane Salierno, entrato proprio in sostituzione dell'ex perugino, infortunatosi a un ginocchio. Nel secondo tempo gli Ultras hanno accennato a qualche timido applauso: poi, visto che il gol [illegible] arrivava, sono tornati a contestare, sollecitando Amisano a [illegible] pagare gli stipendi. Al 90' l'unanime «andate a lavorare», seguito da un boato di disapprovazione. I tifosi si so[illegible] appostati fuori dai cancelli, ma non c'è stato il temuto «faccia a faccia» [illegible] i giocatori [illegible] [illegible] ci [illegible] stati incidenti. [illegible] agenti della Questura hanno svolto un efficace controllo, verso le 17,15 gli ultimi gruppi si sono allontanati. **[m. d.]**

LA PARTITA NELLO SPORT

Nuove [illegible]

Ilva, si torna a lavorare nel weekend?

[illegible] [illegible] Dovrebbe riprendere a ciclo continuo l'attività nel reparto di «ricottura» dell'Ilva, in [illegible] [illegible] stata di recente disposta la fermata produttiva nel fine settimana. L'azienda siderurgica ha infatti acquisito nuove commesse con importanti industrie italiane: così, dal prossimo weekend, gli impianti del «Capl» funzioneranno a pieno regime, anche [illegible] non [illegible] esclude lo stop [illegible] macchinari per qualche ora alla domenica pomeriggio.

Per febbraio, [illegible] prevista una produzione [illegible] circa [illegible] mila tonnellate d'acciaio (con un calo [illegible] 45% rispetto allo stesso mese del '95), ma ora si dovrebbe [illegible] ad almeno 110 mila tonnellate. Intanto, oggi, alle 14, i delegati [illegible] di Fim, Fiom a Uilm incontrano i segretari regionali del sindacato dei metalmeccanici. Si farà il punto della situazione a dieci giorni dalla decisione della proprietà di «tagliare» [illegible] dipendenti e 60 addetti delle imprese appaltatrici. **[m. d.]**

Novi, il cadavere scoperto ieri pomeriggio accanto a un sofà con segni di bruciature

Trovato morto in casa: un mistero

Un anno fa s'incatenò contro l'aborto della fidanzata

Incatenato. Antonino Foresta, 37 anni, durante la protesta nel [illegible] scorso

[illegible] LIG[illegible] Misteriosa morte di un tossicodipendente novese, che è stato trovato cadavere nella propria casa, in viale Rimembranza.

La vittima è Antonino Foresta, 37 anni. Era disteso sul pavimento della sala, forse intossicato dal fumo sprigionatosi da un sofà che si [illegible] incendiato. Non si esclude però che l'uomo sia [illegible] colpito da malore. Sulla vicenda, indagano i carabinieri, che oggi dovrebbero fornire [illegible] particolari.

Si [illegible] soltanto che Foresta [illegible] solo nell'abitazione. Un parente è andato a fargli visita, ma lo ha trovato privo [illegible] vita. Due le ipotesi: l'uomo (che [illegible] anni era affetto [illegible] una grave malattia) potrebbe essersi sentito male all'improvviso, e sarebbe morto [illegible] avere [illegible] tempo per dare l'allarme. Ma a pochi metri dal corpo, il mozzicone di una sigaretta aveva provocato il rogo parziale di un divano, e l'acre fumo propagatosi nella [illegible] potrebbe aver soffocato il tossicodipendente, il cui fisico [illegible] già «minato».

Antonino Foresta [illegible] salito alla ribalta della [illegible] nel febbraio del '95, quando [illegible] era incatenato nell'atrio dell'ospedale «San Giacomo» di Novi, per protestare contro la fidanzata, che [illegible] deciso di abortire e di troncare la relazione. «Io non avrò molti anni di vita - disse all'epoca -. Perché mi viene tolta la soddisfazione di veder nascere [illegible] figlio che ho for[illegible] voluto?». La plateale manifestazione, che era stata seguita da giornali e televisioni, non servì. La compagna [illegible] Fo[illegible] (una tossicodipendente di Savona) non cambiò infatti idea e si sottopose all'intervento nel reparto di Ginecologia. [illegible] quel momento, l'uomo rinunciò anche a curarsi e il suo organismo [illegible] logorò ulteriormente. Negli ultimi mesi, era dimagrito di molti chili, e faticava addirittura a camminare.

[illegible] Delfino

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Heat (La sfida).** Or.: 19,15; 22,15. Lire 10.000/8000.

[illegible], [illegible] 252.079. [illegible] [illegible].

[illegible] (Sala Grande). [illegible] 234.240. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **The [illegible] (Intrappolato [illegible] re[illegible]**. Or.: 19,50, 22,20. Lire [illegible].

Corso. Telefono 268.080. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **Highlander [illegible].** Orario: 20,10; 22,[illegible]. [illegible] 10.000/8000

Moderno. Tel. 252.707. **I laureati.** Orario: 20,15; 22,25. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. [illegible] Telefono (0144) [illegible]. **007 Goldeneye.** [illegible]: [illegible]; 22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) [illegible]. **La [illegible] [illegible]**. Or.: 19,30; [illegible]. Lire [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible]. Telefono (0143) 667.516. **Oggi chiuso.**

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.281. **Heat (La sfida).** Orario: 19,15; 22,15. Lire 10.000/7000.

[illegible] Telefono (0142) [illegible] [illegible] **solo [illegible]**. Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] [illegible] 452.816. [illegible] [illegible]. Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible] [illegible] **Aurora.** Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono [illegible]. **Oggi chiuso.**

[illegible] Telefono 701.498. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI [illegible] Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Il Presidente, una st[illegible] d'amore.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/6000.

[illegible] **Comunale Dolby.** Telefono (0143) 81.411. **Viaggi di nozze.** Orario: 20,15; 22,15. [illegible] 9000 (posto unico).

[illegible] [illegible] **Lux.** Telefono (0143) [illegible]. **Highlander [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

[illegible] **Sociale.** [illegible] 861.326. [illegible] [illegible]: [illegible]; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. [illegible] (0383) 648.124. **Il Presidente, una storia d'amore.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE [illegible]

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di [illegible], la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande [illegible] per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] [illegible] di chiamata.

Negli [illegible] [illegible] le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, c. Italia 38 (322.747). **Casale:** Vicario, v. Roma 83 (452.385). **Novi:** Balardi, v. Girardengo 50 (22.18). **Ovada:** Moderna, v. Cairoli [illegible] (80.348). **Tortona:** Bidone, v. Emilia [illegible] (815.731). **Valenza:** Rasetti, v. Cavour 88 (941.308.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.226; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, [illegible]; **Castellazzo** [illegible] 270.027; **Castelnuovo Scrivia:** 856.783, **Carrina:** 843.423; **Fe**[illegible] 791.616/7; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; [illegible]; 81.777; **San Sebastiano Curone:** 786.209; **Ser**[illegible] **S.** [illegible]; **Tortona:** 86.61; [illegible] 852.[illegible].

Statua di [illegible] Giovanni che «salva» dalle inondazioni

Così il santo protettore è franato nello Scrivia

SERRAVALLE. Ora lo Scrivia è senza il suo santo protettore. La frana dell'altro giorno lungo la strada che attraverso il ponte sul torrente conduce [illegible] [illegible] Lastrico, ha trascinato con sé nell'alveo, l'«edicola» che conteneva la statua di San Giovanni Nepomuceno, protettore dalle inondazioni e dal rischio di annegamento. Si è salvata miracolosamente soltanto la figura in pietra del santo a martire, che i militi della Croce rossa di Serravalle e gli operai del Co[illegible] hanno [illegible] recuperato. Adesso la sua collocazione provvisoria è su un camioncino nei magazzini comunali.

Chi era Giovanni Nepomuceno? Di origine boema, fu sacerdote nel 1330; divenuto vicario generale dell'Arcivescovo [illegible] Praga, cadde in disgrazia presso il re Venceslao IV che lo fece gettare nella Moldava, dal ponte Carlo di Praga. Venne [illegible]nizzato nel 1729.

Una leggenda racconta che la [illegible] del santo, trasportata dalle acque dello Scrivia in piena, si sia arenata sulle sponde sabbiose del torrente, in prossimità di Serravalle. Era poi stata sistemata, a poche decine [illegible] metri dal ponte del Lastrico. Alta poco più di un metro, aveva il braccio sinistro spezzato. C'è chi alcuni mesi fa aveva lanciato un allarme sullo stato dell'«edicola»: appariva pericolosamente inclinata verso il vuoto, rovinata dai gas di scarico delle auto e dagli agenti atmosferici.

Il Comune aveva predisposto un'opera di salvataggio che prevedeva il consolidamento della struttura. Ora, evidentemente, non sarà più necessaria.

Intanto ieri sulla strada è ripresa regolarmente la circolazione a doppio [illegible] ed il tratto della carreggiata danneggiato resta transennato. Ora quello che preoccupa il Comune è lo [illegible] [illegible] vecchio ponte e [illegible] stabilità di alcune case a ridosso delle mura che si affacciano sullo Scrivia. **[m. pu.]**

Andranno al Comune: celano mezzo miliardo?

Lotteria Arco: il segreto di 500 «Gratta e Vinci»

ALESSANDRIA. Simpatica cerimonia, ieri mattina, per la consegna dei premi ai vincitori della «Lotteria dell'Arco», [illegible] grande [illegible] organizzato nel periodo natalizio dai [illegible]mercianti [illegible] via Dante, la «Via dell'Arco», appunto, riprendendo l'iniziativa inventata una ventina di anni fa per l'associazione di via da Carlo Ricci.

Erano presenti, [illegible] la presidentessa Maria Teresa Lanzavecchia ed il factotum Agostino Lella, [illegible] viceprefetto vicario Cosimo Macrì ed il dottor Giaco[illegible] Accardi, funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Ad ospitare la cerimonia, i locali della concessionaria Opel di Maccarini, in via Marengo. Erano quindici i premi in palio, con al primo posto la Opel Cor[illegible] tre porte che il concessionario Maccarini ha esposto per tutto il tempo della lotteria sotto l'Arco al fondo della via Dante, un grosso richiamo. [illegible] [illegible] vinta dal dottor Gianstefano Canepa di S. Giuliano Vecchio.

Allo scadere del termine previsto dal regolamento del concorso, sabato [illegible] febbraio, si sono presentati soltanto i possessori [illegible] 12 biglietti vincenti.

I premi che nessuno si è presentato a rivendicare verranno [illegible]ti al Comune, che utilizzerà l'importo per il settore assistenza agli indigenti (ex Eca). Si tratta di [illegible] biglietti della lotteria nazionale «Gratta & Vinci», di un telefono cellulare e di un computer per bimbo.

«Per regolamento - dice Carlo Ricci - tra i [illegible] biglietti "Gratta & Vinci" devono esserci vincite per almeno 370 mila lire, ma potrebbero [illegible] premi milionari, anche da mezzo miliardo. Avanzo una proposta: una "grattata" pubblica, in un locale cittadino, [illegible] scoprire uno per uno i 500 biglietti e far [illegible]pere a tutti quanto realizzato a f[illegible] dei più bisognosi».

Una proposta simpatica, ai dirigenti dell'associazione «Via dell'Arco» il compito [illegible] [illegible]lizzazione. **[fra. mar.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti (vers. or.) — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: commenta la vicenda il coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 86.20.98.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259[illegible]. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat. Or.: 15,20/18,40/22. SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15/22,30. SALA 3: Seven. Or.: 15/22,30. SALA 4: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16/22,30. SALA 5: Viaggi di nozze. Or.: 15,45/22,30. SALA 6: I laureati. Or.: 15,30/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: Blue in the face. Or.: 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Il padre della sposa n° 2. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30. SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. SALA 3: Donne. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 36, Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22
SALA DUE: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18; 20; 22,30
SALA TRE: Highlander 3. Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The Net - Intrappolata nella rete — di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Asterix conquista l'America. Ore 15,30; 17,00; 18,30. L. 7000
Il buio nella mente. Ore 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45 - Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 341.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1 La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44; Tel. 501.06.52. Palermo-Milano solo andata. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.80. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Excelsior — via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15,20; 17,10; 20,50; 22,40.
SALA 3: I laureati. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: La sindrome di Stendhal. Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' Fantastico

Giulello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Ingr. 10.000
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 2: Babe un maialino coraggioso. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: L'esilio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26 Or.: 15,15 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Ore 18,30/21,30. Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' Dramm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Wey, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. (vers. orig.) Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. SALA 2: Blue in the face. Or.: 17,20; 19; 20,45; 22,30. SALA 3: Smoke. Or.: 18; 20,15; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,15 18,30/21,45. Ingr. 10.000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 16 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26 Or.: 15,40 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' Commedia

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Babe maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,45 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Il Presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata, il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Il palloncino bianco — di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalili, F. S. Orfani (Iran '95) — Avventure insolite tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' Commedia

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
RIPOSO

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Dumb and Dumber — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Ritz — viale Somalia 109, Tel. [illegible]. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16/18,20/22,30. Ingr. 10.000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bove, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' Drammatico

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il cielo è sempre più blu — di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 48' Commedia

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: ore 16; 18,10; 20,15; 22,30 Il cielo è sempre più blu. SALA 2: ore 15,30; 17,45; 20; 22,30 The Net. SALA 3: ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30 Celluloide. SALA 4: ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Casper.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 Nella solitudine dei campi di cotone di Bernard-Marie Koltès con L. Donda e G. Ladina, regia M. Rotelli.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 la Comp. La Valle dell'Inferno presenta: La fine del giallo di Piero Angelini. Regia A. Lazzi, con S. Amminata e R. Zamengo, S. Gigli, G. Moretti, F. De Denari.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 68.80.46.01/2. Martedì 20 febbraio prima Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda; regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Domani 21 Il postino suona sempre due volte di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Domani ore 20,30 Anche Roma di C. Meliesse con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il ball. del Belsito Music Hall the Top Girls.
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 Verso Peer Gynt di H. Ibsen a cura Luca Ronconi.
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA p.za Conca D'oro, tel. 8864.21.21. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.30.845. Giovedì ore 21 Un'insolita storia di donne (nascimenti) di G. Purpi.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo Don Raffaele 'o trombone e Cupido scherza e spazza. Regia Antonello Avallone.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20,45 Franca Rame in Sesso? Grazie, tanto per gradire di Franca, Dario, Jacopo Fo. Regia Dario Fo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Domani ore 21 America da Kafka, musical di M. Moretti, con L. Lionello, regia C. Boccaccini. Dom. ore 17,30; lun. riposo; fino all'11/2. Sabato ore 17 A. Milo pres. I sentieri della poesia. Incontri sulla poesia contemporanea. Interviene Sergio Zavoli. Con F.P. Memmo e G. Weiss. Tutti i sabati.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 Teatro Libero di Palermo presenta Una casa infinita di P. Bianbend, con G. Calindri e C. Mastironi, regia B. Mazzone. Dom. ore 18, Lun. riposo. All'11/2.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 Mario Pappagallo in concerto.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.78.12. Domani ore 10 Il Teatro Invito in L'uomo di neve, tratto da The snow man di R. Briggs. Regia R. Bolcirini. Età consigliata 6/10 anni. Genere: Teatro d'attore.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Mercoledì 7 febbraio ore 20,45 prima abb. A Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai, pag. 847.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 abb. 22 A. Marchesini, T. Solenghi in Due di noi di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3, pag. 847.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 Prima Comunità Teatrale Srl presenta A. Giordana in Il seduttore di D. Fabbri, con C. Torta, A. Attili e B. Michali; regia G. Sepe.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Domani ore 21 Compagnia I Magazzini Emilia Romagna Teatro in collaborazione con I.D.I.: Conversazione per passare la notte, di R. Battaglini, con M. Fabbri, M. Marcelli; regia F. Tiezzi.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Lucia Poli in Resistenze femminili di S. Benny, L. Poli, A. Palazzeschi, A. Carter.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.7348. Ore 21 La Comp. Della Pallina presenta: I tempi di frate Francesco spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Nobile, Scultura di G. Carminara. Regia Marina Graziosi.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 prima: la Comp. Giovani del Teatro Ghione in Casa di bambola di Henrik Ibsen con M. Lerenzi, M. Di Carmine, A. Ricca, G. Artigrutti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono [illegible]. Domani ore 21 C.R.T La Fabbrica dell'Attore E.T.I. presentano: Comp. Teatro Valdoca in Fuoco centrale testo di M. Gualtieri. Regia Cesare Ronconi.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telef. 84.16.057 - 85.48.050. Riposo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.31.64. Ore 21,30 Napoli canta e ride con il cantante chitarrista Mario Maglione e Espedito De Marino.
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683.38.67. Domani ore 21 La veglia del diavolo. Processo a Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Marzi, con M. Faraoni, M. Adorisio, regia Luigi Di Majo.
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.36.56. Domani ore 21,15 la Compagnia Cotta-Alighiero pres. Carlo Alighiero, Maria Teresa Ruta in: Il mio buon avvero il boss di Bogotà di Alain Reynaud-Fourton, con Dania Biagioni. Regia C. Alighiero.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Sala A. Martedì 6 ore 21 abb. Mart.Ser (325) Barbareschi Piantando i chiodi nel pavimento con la fronte di Eric Bogosian. Sala B (mercoledì 7 rit. prima 105) ore 21 Shakespeare Romeo e Giulietta.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono): Non pervenuto.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.46.80. Domani ore 21 Béjart Ballet Lausanne, Dir. artistico Maurice Béjart: L'art du pas de deux discorso coreog. e musicale di M. Béjart. Prev. botteghino ore 11/19.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Giovedì ore 20,30 replica del balletto Onegin di P. I. Ciaikovskij. Direttore d'orchestra C. Wilkins, ripresa coreografica di J. Bourne dalla coreografia di J. Cranko. Interpreti principali: Tatiana Y. Landini, Onegin M. Marozzi, Lensky A. Paganini. Orchestra e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Ultima replica giovedì 8 alle ore 20,30 stesso cast.
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.88.80. Ore 21 Forza venite gente, con Sergio Tardioli, R. Bertoletti. Parcheggio gratuito.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. Sala A: ore 18,45 Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B: Domani ore 21,30 turno A: A. Benvenuti in: Ritorno a casa Gori di U. Chiti e A. Benvenuti.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, telef. 361.1501. Domani ore 21,30 Prelaureazione per Lalla di A. Brancati con P. Perese.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Ore 21 Improvvisando con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con i menestrelli di Roma e L. Buforeri.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 Er malato immaginario con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pellini.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 Trappola per topi di A. Christie. Regia di S. Scandurra.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Venerdì ore 21 Aristocci il varietà di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia, musiche P. Gatti, A. Zenga.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 Maredemigniell di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Ore 21 Il Gruppo Spettacolo Divisio d'Affezione in Tartufo oggi e'Ila, di nuovo e nemici di Molière con L. Mascino, R. Galvano, S. Zuccari, A. Testa, S. Jacurti.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Domani ore 21 abb. MA3: Sandro Massimini in Il paese dei campanelli. Regia Sandro Massimini.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.785. Ore 21, prima Edipo re di Sofocle, regia Gianni Nardoni con A. Lualdi, R. M. Iannone, P. Sestito Di Tella, G. Nardoni.
TALIA via A. Salicoli 1, telefono 58.33.08.17. Riposo.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.80.58.90. Domani ore 21 la compagnia Teatri Uniti Napoli presenta: Delirio amoroso dall'opera di Alda Merini di e con Licia Maglietta.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, telef. 528.14.44.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la Comp. Accademia Perduta Romea presenta La gazza ladra, regia L. Quintavalle. Da lun. a ven. ore 10 per le scuole. Sab e dom. ore 17. Segreteria lun-sab. ore 8.30-18.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21 66 per chi chiama da fuori Roma con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati.

IL TACCUINO

MUSICA - Auditorio di via Conciliazione, ore 21, Daniele Gatti dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Esecuzioni di Mortari e Strauss, al violoncello David Geringas.
BRIDGEWATER - Al Teatro Sistina, ore 21, concerto della cantante Dee Dee Bridgewater. L'artista è accompagnata da Amore Ceccarelli alla batteria, Thierry Eliez al piano e Stefan Levestro al basso.
LABORATORIO - Nuovo appuntamento alla biblioteca Mozart (via Mozart 43), di «Passaggio a Cartoonia», laboratori e spettacoli sul cinema d'animazione. Alle 9 il seminario «Il cartone animato» con Paolo Di Girolamo. Informazioni al numero 406.35.57.
CINEMA - Al Grauco (via Perugia 34, ore 19), per il ciclo «Culture altre: l'amore ai margini», proiezione di «Ho sentito le sirene cantare» di Patricia Rozema e a seguire «Another country. La scelta» di Marek Kanievska, con Rupert Everett e Colin Firth. Azzurro Scipioni (via G.Della Bella 45), 21,30, per la rassegna «Cinema dei Paesi in guerra», «Bab El Oued City» di Merzak Allouche.
CORSO - L'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali organizza da oggi presso la sede in via Arenula 21, 18,30, il corso di formazione «La diagnosi psichiatrica. Questioni filosofiche e metodologiche» con il docente G.J.Agich. Incontri fino al 7, inf. al numero 683.35.52.
CORO - L'associazione musicale Choro Romano Cantores ha in programma per la fine di marzo l'allestimento di una importante opera di Bach e ricerca cantori con buona esperienza di canto. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni ai numeri 827.32.97 e 4424.0561.
TEATRO - Antonella Lualdi debutta al Teatro Spazio Uno (vicolo dei Panieri 3), con «Edipo re» di Sofocle. Recitano Vincenzo Zingaro, Roberto M. Iannone e Giovanni Nardoni che firma pure la regia. Teatro La Comunità (via Zanazzo 1), prima di «Effetto C.C. Il topolino cricka», testo, interpretazione e regia di Francesco Silvestri. Repliche fino al 25. Al termine della rappresentazione viene presentato il libro dello stesso Silvestri intitolato «Le storiacce». Introduzione di Letizia Bernazza e Anna Maria Sorbo.
MOSTRE - Accademia di Francia - Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1), la serie di «Arrangiements» di Ange Leccia, una collezione di videofilm realizzati dal 1981 al 1983 quando l'artista ha soggiornato a Roma come «pensionnaire». Sequenze di immagini sui muri della galleria, risultato di un suo sguardo personale sui luoghi dove ha vissuto, un legame con la storia, un punto di unione tra la mitologia greco-romana di Villa Medici e la nostra epoca.
A Palazzo Barberini sono esposte fino al 15 di questo mese le sculture di Annita Mechelli, 40 opere tra le più recenti dalla sua produzione raccolte in «Viaggio nella natura». Insieme con bronzi, marmi e terrecotte sono presentate le neonate sculture gioiello, pezzi di notevole pregio che evidenziano la forza espressiva e l'originalità del lavoro svolto da Annita Mechelli.

[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. Film per adulti. Ingr. L. 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Rivista sexy con Valentine Demy e Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Film per adulti. Or.: 16,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 15; 21,30. Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.02.05. Film per adulti. Or.: 11/22,30. Fest. 16/22,30. Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 745.48.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Forget Paris. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Il padre della sposa 2.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. Film in lingua originale: **Die hard - Duri a morire.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. Ingr. 8.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 780.390. **The Net (Intrappolata nella rete).** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **La lettera scarlatta.** Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven.** Or. 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **Blue in the face.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Celluloide.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, telef. 659.5779. **Donne - Waiting to exhale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub premiere.** Ingr. con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000.
ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.64.38. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Highlander 3.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Palermo-Milano solo andata.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL via Piave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Serata ad inviti.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Rassegna film in lingua originale: **La lettera scarlatta.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Selvaggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 5840.3032. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **La dea dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15. Ingr. 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Maurizio Pollini**, pianoforte.
ANGELICUM p. S. Angelo 2, tel. 65.51.712. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 recital del pianista **Olli Mustonen.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.56.80. Ore 21 **Lunedì jazz dell'Arsenale** a cura di Gaetano Liguori con Claudio Fasoli.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 6951.2220. Riposo.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20; 22 **Teatrosempre corso di recitazione.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Riposo.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.
LITTA c. Magenta 24, t. 8645.45.45. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE p. Piemonte 12, telefono 4800.77.00. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Antonio Albanese in **Uomo**, testi di A. Albanese, F. Modesti e F. Amato. Musica dal vivo eseguita da M. Cavallaro (sax), M. Magnoni (contrabbasso).
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, tel. 55.18.72.42. Riposo.
TdI ELFO v. C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.
TdI PORTA ROMANA c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 89.52.390. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE/TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, tel. 86.46.49.65. Riposo.
TEATRO DEL SOLE v. S. Elembardo 2, tel. 25.52.318. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.350. Riposo.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA c. XXII Marzo 23/15, tel. 7386.266. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 60.71.695. Ore 10,30 Teatro delle briciole presenta: **L'acchiappatopi**, testo di Marina Allegri, regia Maurizio Bercini con Veronica Ambrosini, Emiliano Curà, Claudia Sharon Dulnchi, Francesca Manfredi, musiche Alessandro Nidi.
TEATRO DEI PUPI via Settala 27, tel. 294.042.15. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/A, tel. 86.46.22.50. Riposo.
TEATRO GNOMO/BURATTO via Lanzone 30/A, tel. 86.45.10.86. Riposo.

Il figlio Andrea ha promosso il restauro del film: anteprima a Milano

Sergio Leone, per 14 minuti in più

Sequenze inedite di «C'era una volta il West»

MILANO. Anteprima al Cinema De Amicis di Milano della versione integrale e restaurata di «C'era una volta il West» di Sergio Leone che vedremo il 28 febbraio alle 21 su Telepiù. Il figlio Andrea Leone, nato nel 1968 (lo stesso anno di «C'era una volta il West»), è diventato produttore e spiega come gli è venuta l'idea di dare nuova vita al film paterno. «Ma bisognava trovare chi ci sponsorizzasse: li abbiamo trovati con Telepiù e con il Centro Sperimentale di Cinematografia». Un'operazione che non si fermerà qui, ma proseguirà con altri film, il primo probabilmente sarà «Giù la testa».

«Non è stata un'operazione facile, abbiamo restaurato tutta la struttura del film, dal colore al montaggio. Supervisore Tonino Delli Colli, direttore della fotografia, che ha lavorato in quasi tutti i film di mio padre. Il risultato finale è un film più lungo di 14 minuti inediti. Per esempio c'è la sequenza iniziale di un minuto con Charles Bronson colpito che si rialza e sale a cavallo. Ed altri particolari che abbiamo trovato nella copia che papà teneva a casa e mostrava agli amici. Copia senza colonna sonora che abbiamo dovuto costruire, naturalmente affidandola a Morricone. Claudia Cardinale, la vedovella del film, è di una bellezza sconvolgente e ambigua.

Claudia Cardinale

Il sogno di Andrea sarebbe di ripristinare al meglio «C'era una volta l'America», Il film più bistrattato di suo padre. I produttori americani che videro il film lo giudicarono inadatto al loro pubblico e lo rimontarono in ordine cronologico, senza flash back. Un vero disastro. «Ma la soddisfazione l'abbiamo avuta quando il film fu venduto in home video e diventò uno dei più grossi successi commerciali».

Adesso Andrea sta lavorando su un progetto con partner francesi e americani: la produzione di «Colt», una serie tv in sei episodi, nata da una idea trovata in un cassetto di Sergio Leone. La storia di una pistola che passa di mano in mano. Il regista non è stato ancora scelto, ma vi collaboreranno tutti gli amici che hanno partecipato ai film di Leone, a partire da Morricone.

«E' chiaro che io continuo a lavorare pensando a mio padre. Ad ogni progetto che ho, mi chiedo sempre se lui lo avrebbe approvato. Per noi non è morto. Lui adorava la famiglia e distribuiva nei film i vari compiti a tutti noi, compresi i cugini. Sul set era un pignolo, severissimo, capace di iniziare alle 4 del mattino e smettere di sera. Fuori un grande umorista che sprizzava felicità. Se ne è andato mentre lavoravamo a un film gigantesco, «Leningrado», sulle 900 giornate di assedio alla città sovietica. Aveva ottenuto dal governo sovietico condizioni eccezionali: strade bloccate per dieci mesi, niente turisti, 150 carri armati in prestito. Ma non riuscì a firmare il contratto, morì prima di partire per gli Stati Uniti».

Adele Gallotti

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, t. 8912.57.77. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 8951.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 48/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo con Salvatore Cacioppo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 9, tel. 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Bread machine band.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, tel. 869.36.56. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Bluevertigo ospite Mauro Pagani.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, t. 255.17.74. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 6000. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Hello Denise.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 6000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Guantanamera.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, t. 2682.05.92. L. 5000 + tessera. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.27.16. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15 e 22,30 **L'odio.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera. Ore 14,30; 21 Cineforum: **Water world.** Regia K. Reynolds.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 5000. Or.: 21,15 Cineforum: **Sostiene Pereira.** Regia R. Faenza.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. L. 10.000. Ore 21 Rassegna schermi violenti: **Rocco e i suoi fratelli.** Regia L. Visconti.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, t. 8635.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telef. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Fati di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Assassins.** Or.: 19,45; 22,15. V. M. 14.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Seven.** Orario: 16,50; 19,10; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **I laureati.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Highlander 3.** Or.: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019. **Lisbon story.** Or.: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **La lettera Scarlatta.** Orario: 16,45; 19,15; 21,45.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La dea dell'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Heat - La sfida.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **La dea dell'amore.** Ap.: ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 17.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 864.078. **Donne.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Palermo Milano solo andata Or.: 17,30; 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Peccato che sia femmina. Orario: 19,30; 22,15.
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **007 Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **La sindrome di Stendhal.** V. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 8752087. **Seven.** Ap.: 17,30.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, t. 875.1680. **Highlander 3.** Ap.: 18.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Heat.** Or.: 16; 19; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Highlander 3.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **Seven.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 985.722. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; 22.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Sostiene Pereira.** Or.: 17; 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.884. **Il presidente. Una storia d'amore.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I laureati.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Babe - Un maialino coraggioso.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **La dea dell'amore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 17; 18,45; 20,25; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, t. 300.224. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Highlander 3.** Or: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.024. **La sindrome di Stendhal.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15. V. M. 14.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Seven.** Orario: 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **007 Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente. Una storia d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **I ponti di Madison Country** (v. orig.). Or. 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA str. Filippini 5, t. 321.909. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15. V. M. 14.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Hello Denise.** Or.: 17; 19; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Goldeneye.** Orario ap. 17,15; 20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Highlander 3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cera, telefono 8002.050. **La dea dell'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.706. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,15. V.M. 14.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17. **La dea dell'amore.** Or.: 18,40; 20,30; 22,20.
RIVOLI piazza Bra, t. 590.855. **Il Presidente - Una storia d'amore.** Or.: 14,30; 16; 18; 20,10; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì **8 Ivo il tardivo.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Seven.** Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Heat - La sfida.** Orario: 19; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Blue in the face.** Ore 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Guantanamera.** Orario: 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.454 - 297.497. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Babe baby maialino coraggioso.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Highlander 3.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **I laureati.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. **Guantanamera.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il presidente. Una storia d'amore.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, t. 295.635 **La dea dell'amore.** Or.: 17.

GORIZIA

CORSO c. Italia 58, tel. 530.320. **Seven.** Or.: 17,15; 19,40; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Il Presidente, una storia d'amore.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Heat - La sfida.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. Luce rossa. Or.: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, t. 635.163. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Donne.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **The net. Intrappolata nella rete** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Highlander 3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. (inf. 041/520.75.83) Riposo.
TEATRO TONIOLO. Domani ore 21 Mestredanza: **Mediterraneo** con il balletto di Toscana, coreografia di Mauro Bigonzetti (info 041/971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (informazioni 041/989.879). Oggi ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, compagnia Teatro della Murata.
TEATRO EXCELSIOR (informazioni telefono 041/560.02.12 - Dolo). 8 febbraio ore 21 Glanrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello, regia di Luca De Fusco.
TEATRO VILLA DEI LEONI (informazioni 041/560.02.12 - Mira). 15 febbraio ore 21 Marisa Fabbri in **Conversazione per passare la notte** di Raffaella Battaglini.
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Riposo.
TEATRO PIO X. 13 febbraio ore 21 Francesca Reggiani e Pierfrancesco Loche in **Gli scoppiati, ovvero il cromosoma anarchico.**
AUDITORIUM POLLINI. Riposo (informazioni 049-666.128).
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25811). 7 febbraio ore 20,30 Glanrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
TEATRO COMUNALE 16 febbraio ore 21 **Gino Paoli** in concerto.
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: 7 febbraio **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri (info. 0422/546.355).
TEATRO EDISON Domani ore 21 **Ornella Vanoni** in concerto (inf. 0422/460.950). Stagione teatrale: giovedì 8 ore 21 operetta **Il paese dei campanelli** di Lombardo e Ranzato (inf. 0422/542.330).
PALAVERDE (Villorba). 7 febbraio ore 21 Luca Carboni in concerto.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Riposo.
TEATRO NUOVO. Domani ore 21 Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero**, di Gaber e Luporini.
TEATRO K2 (via Scamini 1/b, telefono 045 800.58.95). 15 febbraio ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I Corti** di Paolo Rossi.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045-592.705). 29 marzo ore 21 Amleto di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). Sabato 10 ore 21 **Le cognate** di M. Tremblay.
AUDITORIUM CANNETI. Lunedì 12 ore 21 **The Consort of Musicke in concerto**, musiche di Monteverdi.
TEATRO ROMA. 15 febbraio ore 21 Glanrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948.874). Riposo.
AUDITORIUM COMUNALE (inf. 0437 94.17.46). Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439 2384), 7 febbraio ore 21 Gigi Angelillo e Ludovica Modugno in **Il malato immaginario** di Molière.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich), Giovedì 8 ore 20 **Carmina Burana** di C. Orff, dirige G. Neuhold.
TEATRO LA CONTRADA. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: domani ore 20,30 Patrizia Milani e Carlo Simoni in **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello, regia Marco Bernardi.
TEATRO MIELA (inf. 040 365.119). Riposo.
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone, inf. 0481 790.470). Riposo.
KULTURNI DOM (via Brass, inf. 0481 33.288). Riposo.
AUDITORIUM FOGAR (inf. 0481 530.266). Riposo.
UDINE
PALAMOSTRE (inf. 0432 271584). Riposo.
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
SPAZIO TEATRO CAPANNONE (via Baldasseria 371). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita Maffei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli di Udine.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile** di F. Garcia Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons). Venerdì 1 marzo Amanda Sandrelli, Massimo Wertmuller in **Gianni, Ginetta e gli altri**, di Lina Wertmuller.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

ASSOCIAZIONE SICILIANA AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviane Calolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mitterall 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 883.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 081 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano; Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Tetet**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 715.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazini tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.868
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Palermo-Milano solo andata

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
The Net — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
CINEFORUM

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 506.471, Or.: 15,30/22,30
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Babe, maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
CINEFORUM

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Palermo-Milano solo andata

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CINEFORUM

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.285
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17.30/20/22.30
Il presidente - Una storia d'amore — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22.40, Cineclub
Hello Denise — *di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95)* — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1889. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Amici per gioco, amici per sesso — *di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93)* — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Jane Eyre

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Palermo-Milano solo andata

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Blue in the face — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Highlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Donne — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 248.711, **Ingr. 12.000**
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

SIRACUSA

Aurora — Via Gaito, Tel. 711.127
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Il presidente — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.823
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Verga — Tel. 68.042
Palermo-Milano solo andata

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
La sindrome di Stendhal — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
The Net — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/326.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Supercinema — v. XX Settembre 10, Tel. 725.964
Palermo-Milano, solo andata

Masciari — p. Le Pera, Tel. 726.390
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N.V. 2h 15' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Higlander 3 — *di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95)* — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravviverne uno solo. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palermo-Milano solo andata

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Babe — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.806
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti esaltati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Heat — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Palermo-Milano solo andata

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000**
Film per adulti

Nuova Pergola
007 Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

VIBO VALENTIA

Moderno
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — via della Pineta 208, Tel. 301.378, Or.: 18/18,10/20,20/22,30
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.350, Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,30 - Lire 10/7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16/19/22, L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1s, Tel. 212.020, Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078. Cinema d'Essai, Or.: 18/20/22, Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40' **Fantascienza**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/19/22, L. 10.000/7,000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Moderno — Viale Umberto I 16, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 52, Tel. 238.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95). — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, T. 408.2230, Ore 21 Turno B, L. 30/27/20/18/15.000
Stagione Lirica: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Direttore Lorenzo Castriota Skanderbeg. Interpreti Salvatore Fisichella, Paolo Ruggiero, Domenico Alteva, Silvia Ranalli, Rolando Panerai. Regista Giuseppe Giuliano.

Teatro Tenda — Tel. 341.416, Ore 21, L. 10.000
Il Cabaret di Giuliano Murgia

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 18; 21. L. 8.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu, Tel. 815.515. Ore 21,30, L. 7000/4000
Il confessionale
di Robert Lepage. Rassegna cinematografica d'autore

Cr. S. Domenico — Via XXIV Maggio, Ore 21
L'associazione Torao Suzuki presenta: **IL PICCOLO PRINCIPE** di Antoine De Saint Exupéry, con Niccolò Guicciardini, Italo Dall'Orto, Torao Suzuki. Regia, coreografia e scenografia di Torao Suzuki.

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 19,30
RIPOSO

Ferroviario — Corso Vico 14, Tel. 262.258, Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola a teatro: **IL GATTO MAMMONE**, di Francesco Enna.

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Ore 21 Lire 28/20.000
La Cooperativa Argot presenta: **Romeo e Giulietta**, di W. Shakespeare, con Micol Pambieri e Massimo Francica. Regia di Maurizio Panici.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia, Ore 21, L. 18.000/16.000
RIPOSO

ARISTON 2

A Cagliari il Presidente Michael Douglas

Michael Douglas presidente democratico, vedovo, padre modello e innamorato di Annette Bening, una lobbista che lavora nell'ecologia. Scaramucce, foto compromettenti danno fastidio nella corsa per la Casa Bianca, ma alla fine l'amore e l'onestà trionfano. Una favola, molto ben girata e interpretata alla grande dai due attori. Il film è di Reiner

IL TACCUINO

Lirica

Silvia Ranalli e Salvatore Fisichella sono Mimì e Rodolfo per la «Bohème» di Puccini, al Comunale di **Cagliari** con la direzione di Lorenzo Castriota Skanderberg, l'orchestra e il coro del «Palestrina» e la regia di Giuseppe Giuliano. Gli altri interpreti sono Rolando Panerai, Tiziana Ducati, Paolo Ruggiero e Danilo Rigosa. L'opera era stata rappresentata a Cagliari anche nel 1993, ma si è deciso di riproporla per celebrarne il centenario.

A teatro

L'influenza ha bloccato il piccolo principe. Nicolò Guicciardini, protagonista dello spettacolo tratto dall'opera di Antoine De Saint-Exupèry, non era disponibile ieri sera per la prima rappresentazione nel circuito regionale del Cedac, a **Macomer Sardo**. Lo spettacolo, con la regia di Torao Suzuki, dovrebbe essere oggi e domani alla cripta di San Domenico, a **Cagliari**, con un altro giovanissimo interprete nei panni del bambino giunto sulla terra da un minuscolo pianetino. «Il piccolo Principe» è il primo titolo in una Rassegna 2 recuperata in extremis dopo molti dubbi sulla disponibilità del suo abituale palcoscenico. Nelle prossime settimane arriveranno alla cripta «La dodicesima notte» di Shakespeare e «Ifigenia in Aulide» di Euripide. Al teatro Tenda stasera il cabaret di Giuliano Murgia. Lo spettacolo è intitolato «Aria fritta» e mescola personaggi noti a nuove invenzioni, monologhi ispirati ai cartoni animati e imitazioni. I testi sono scritti in collaborazione con Lucio Wilson Balis. Ad **Alghero** invece niente «Risa a teatro»: la compagnia Granserraglio con «Vai col lento» ha chiesto un rinvio, sarà al Civico martedì 13.

Cineclub

A **Quartu** ancora oggi e domani «Il confessionale» di Robert Lepage per «Cinema d'autore» all'Isolateatro. Québec, 1952: sul set di «Io confesso» non c'è solo l'emozione attorno al maestro del brivido Alfred Hitchcock, ma anche il mistero su una maternità inattesa. A **Cagliari** il Vicoletto proietta l'irlandese «Amiche» di Pat O'Connor e il Sant'Eulalia «Underground» di Emir Kusturica.

Sport in tv

Su **Sardegna 1** il centrocampista del Cagliari Mauro Bressan e un recente protagonista del campionato di calcio a cinque, Guido Accardi, commentano una sintesi di Cagliari-Fiorentina in compagnia di Gianfranco Matteoli, dalle 21 a Sottoporta. Fra gli ospiti di Sport Club, alle 21,30 su **Videolina**, assieme al capitano rossoblù Aldo Firicano c'è un aspirante campione del mondo: il pugile Antonello Melis, che il prossimo fine settimana tenterà di strappare il titolo all'argentino Carlos Salazar. [m. m.].

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (R)
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Telefilm**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì**, sport club
22 — **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania** (R)
1,10 **Commerciale**
2 — **Lo sport: sport club** (R)
3,30 **Fm tv**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio** (R) talk show
13 — **Tg rosa** informazione leggera
13,30 **Dalle 9 alle 5** sit. comedy
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Rosa tv** presenta **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live** talk show
19,30 **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**, Informazione leggera
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **I predatori dell'anno Omega**, film
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
8 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendita**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Telegiornale**, 2ª ediz.
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Basket A2: B. Sardegna-Basket Rimini** all'interno tg

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko**, cartoni animati
8 — **Goggle V.** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tgc notizie**, telegiornale
13,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Goggle V.** telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V.** telefilm
19 — **TCS notizie**, telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko**, cartoni animati
20,30 **Due**, film
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telesetar

11,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Televendita**
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Rubrica**
15,30 **Televendita**
18,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Race force**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Scuola militare**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Operazione 3 uomo**, film

Telesardegna

9 — **Alazzone**
10 — **Vendite**, linea salute
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Arcana**
13,30 **Seiko**
13,30 **Telegiornale** (R)
13,40 **Maga Arcana**
14 — **Telegiornale** (R)
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale** (R)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pubblialba**
17,30 **Linea salute**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (R)
18,30 **Tad**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Contrasempere**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,10 **Ts sport**
20,15 **Telegiornale** (R)
20,40 **Ts sport**
20,45 **Telegiornale in limba**
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale** (R)
22,50 **Ts sport**
23 — **Telegiornale in limba** (R)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Vbs**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**